

# RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

COMUNE DI NAPOLI  
Assessorato all'urbanistica  
Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - progetto UNESCO



aprile 2014

edito da  
**casa  
citta**

[www.comune.napoli.it/urbana](http://www.comune.napoli.it/urbana)

## **Raccolta Provvedimenti Urbanistici 2014**

### **Indice generale**

#### **Deliberazione di Gc n.73 del 19.02.2014**

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al Piano di recupero di iniziativa privata, denominato "Vecchio Sanatorio Caputi", riguardante un'area ricadente nell'ambito "35 - Vallone San Rocco", adottato con delibera di Giunta Comunale n. 647 del 12/05/2011.

Approvazione del Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Vecchio Sanatorio Caputi" avente valore di permesso di costruire ai sensi dell'art. 26, comma 5 della L.R.C. 16/2004 - presentato dalla società Villa Consiglia s.r.l., con presa d'atto della disposizione dirigenziale del Servizio Sportello unico edilizia privata n. 383 del 06/09/2013.

#### **Deliberazione di Gc n.159 del 14.03.2014**

##### **OGGETTO: PROPOSTA ALLA GIUNTA**

Annullamento deliberazione di G. C. n. 1261 del 31/07/2009 di approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un villaggio "ROM" nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo, già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo operativo PO FESR 2007/2013, per un importo complessivo di € 7.015995,96.

Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare relativo all'intervento medesimo

##### **OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO**

Approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità di Scampia località Cupa Perillo, dando atto che ciò costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

#### **Deliberazione di Gc n.167 del 18.03.2014**

Approvazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "Teatro Antico di Neapolis - lotto IIIa" dell'importo di € 6.000.000,00 nell'ambito del "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del Sito UNESCO" - finanziamento POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2. - CUP B64B11000130006.

#### **Deliberazione di Gc n.290 del 08.05.2014**

Approvazione del progetto definitivo parte impiantistica e del progetto esecutivo parte architettonica dell'intervento denominato "**Riquilificazione spazi urbani - Lotto 1 - Lotto 2 - Lotto3**" dell'importo complessivo di **€ 30.000.000,00**, di cui per il **Lotto 1** € 10.063.918,50, per il **Lotto 2** € 10.725.000,23 e per il **Lotto 3** € 9.211.081,27, nell'ambito del "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO" - finanziamento POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2. redatto dal gruppo di progettazione nominato con disposizione del R.U.P. n.7 del 13 gennaio 2014, costituito da funzionari dell'Amministrazione comunale - CUP B62C12000090006

#### **Deliberazione di Cc n.24 del 15.05.2014**

Approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità di Scampia località Cupa Perillo, dando atto che ciò che costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. (allegati delibera di G.C. n. 159 del 14.03.2014, n. 1 mozione e n. 1 emendamenti).

### **Deliberazione di Gc n.444 del 26.06.2014**

1. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni alla "Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art. 28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale" adottata con delibera di Giunta Comunale n° 642 del 13 agosto 2013.

2. Approvazione della "Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art. 28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale" presentata dalla Mostra d'Oltremare S.r.l.

### **Deliberazione di Gc n.643 del 11.09.2014**

Approvazione della fattibilità del progetto preliminare di una "attrezzatura ad uso pubblico per il gioco del calcio a 5 e a 8 e di un campo di bocce in via De Chirico-Pianura area n. 13 Fogli 11 e 12 della TAV. 8 – Specificazioni – ai sensi dell'art. 56 delle NTA della Variante al Prg approvata con DPGR 323/2004. Approvazione dello schema di convenzione. Procedura di cui alle delibere di GC 1882/2006 e 160/2014.

### **Deliberazione di Gc n.647 del 11.09.2014**

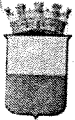
Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare di Riqualificazione urbana del Lungomare, nel tratto compreso tra piazza Vittoria e il Molosiglio. Atto senza impegno di spesa.

### **Deliberazione di Gc n.728 del 16.10.2014**

Grande Progetto "Centro Storico di Napoli-Valorizzazione sito UNESCO". Precisazioni in relazione a definizioni funzionali dei progetti "Murazione Aragonese in località porta Capuana", "Complesso ex ospedale di santa Maria della Pace", "Complesso dei Girolamini", "Complesso san Lorenzo Maggiore", Complesso san Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri", ai fini di dare esplicita garanzia circa il rispetto della rispondenza di ciascun intervento alla decisione di approvare dalla C.E. del 25.09.2014, a parziale integrazione delle relative deliberazioni di G.C. Di approvazione dei progetto medesimi n.629 del 13.08.2013, n.626 del 13.18.2013, n.490 del 02.07.2013, n.625 del 13.08.2013, n.609 del 08.08.2013 e n. 488 del 02.07.2013 e successive modifiche e integrazioni.

### **Deliberazione della GR n.669 del 23.12.2014**

Rischio vulcanico in area flegrea. Delimitazione della zona rossa.Presa d'atto delle proposte comunali



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

ASSESSORATO ALLE POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI  
Direzione centrale  
Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco  
Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva

13 GEN. 2014  
1471

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° 01 del 28.01.2014

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 73

OGGETTO: 1. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al Piano di recupero di iniziativa privata, denominato "Vecchio Sanatorio Caputi", riguardante un'area ricadente nell'ambito "35 - Vallone San Rocco", adottato con delibera di Giunta Comunale n. 647 del 12/05/2011.  
2. Approvazione del Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Vecchio Sanatorio Caputi" avente valore di permesso di costruire ai sensi dell'art. 26, comma 5 della L.R.C. 16/2004 - presentato dalla società Villa Consiglia s.r.l., con presa d'atto della disposizione dirigenziale del Servizio Sportello unico edilizia privata n. 383 del 06/09/2013.

Il giorno 9 FEB. 2014 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Tommaso SODANO

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

Francesco MOXEDANO

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Salvatore PALMA

P

Gaetano DANIELE

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Alessandro FUCITO

P

Enrico PANINI

P

Roberta GAETA

P

Carmine PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DOT. GAETANO VIEJOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Per presa visione  
(ca. art. 38K del Reg. 2000)  
Il Direttore Culturale



2

La Giunta su relazione e proposta dell'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni

### Premesso

che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord di seguito denominata Variante;

che, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa della Variante, con delibera n. 647 del 12 maggio 2011, la Giunta Comunale ha proceduto all'adozione: "del Piano di recupero di iniziativa privata, denominato Vecchio Sanatorio Caputi, riguardante un'area ricadente nell'ambito 35 Vallone S. Rocco, avente valore di permesso di costruire, presentato ai sensi della LRC 16/2004 dalla Villa Consiglia S.r.l.";

che il Piano di recupero dispone l'articolazione funzionale dello stralcio in tre aree tematiche e prevede:

- giardino ornamentale e residenze nell'area tematica 1 per n.26 alloggi e pertinenze;
- parco attrezzato assoggettato a servitù di uso pubblico nell'area tematica 2, comprensivo di ripristino e integrazione di percorsi pedonali e ciclabili, realizzazione di un'attrezzatura sportiva scoperta dotata di spogliatoi (campo da tennis polivalente), di un punto ristoro e di un giardino bioenergetico;
- salvaguardia del versante del vallone nell'area tematica 3;

che per quanto concerne gli impegni e la realizzazione delle opere di urbanizzazione a carico del proponente per l'attuazione del piano si rinvia a quanto stabilito nello schema di convenzione allegato;

che il Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5, del 4 agosto 2011, all'art. 1 comma 4, dispone "I procedimenti di formazione dei piani territoriali e urbanistici, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso".

**Preso atto**, che il Piano di recupero così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n.647 del 12 maggio 2011, è stato trasmesso alla Provincia di Napoli, comunicando altresì la data di pubblicazione ed il luogo del deposito, al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come a suo tempo disposto dal comma 3 dell'art. 27 della LRC n. 16/2004;

che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla Giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata presso la Segreteria della Giunta comunale e presso il Dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 4 luglio 2011, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale l'avviso di deposito del piano adottato è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Napoli, affinché nei trenta giorni di deposito, chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato, dandone notizia su due quotidiani a diffusione regionale;

che, inoltre, la delibera di adozione e una sintesi del progetto è stata pubblicata sul sito internet del Comune di Napoli.

che il Servizio Segreteria della Giunta ha trasmesso l'attestazione PG/2012/47977 del 19/01/2012, dalla quale risulta che presso la detta segreteria non è stata registrata alcuna osservazione;

3

che la Provincia di Napoli con deliberazione n. 748 del 04/08/2011, pervenuta con nota prot. PG/2011/548064 del 05/09/2011, nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27 della LRC n.16/2004, ha provveduto a formulare le proprie osservazioni articolate in 6 punti;

che presso il Dipartimento Pianificazione urbanistica non è pervenuta alcuna osservazione.

**Considerato** che la citata delibera della Provincia di Napoli contenente le osservazioni è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, assumendo la sintesi delle stesse qui riportata un mero valore indicativo.

**Ritenuto** necessario in ordine alle medesime svolgere le seguenti controdeduzioni.

Controdeduzioni all'osservazione n. 1

Nell'osservazione si asserisce quanto segue: *"essendo l'area oggetto del Pua in esame ricadente, come si evince dagli atti, nel perimetro del Parco Metropolitan delle Colline di Napoli e assoggettata ai vincoli di cui alla L. n. 1497/1939 che conserva efficacia ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs. n. 42/2004 e di cui all'art. 142 (aree tutelate per legge), comma 1 lettera f) dello stesso D.Lgs. n. 42/2004, si ritiene che il Piano debba essere corredato del parere della competente Soprintendenza dei Beni Ambientali"*.

In riferimento a quanto osservato si fa presente che il piano adottato è già dotato di parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Soprintendenza B.A.P.S.A.E. per Napoli e provincia con prot. N. 3977 CL. 34 del 19/07/2011.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione n. 1 risulta **non accoglibile** in quanto già soddisfatta.

Controdeduzioni all'osservazione n. 2

Nell'osservazione si asserisce quanto segue: *(omissis) "si ritiene il cambio di destinazione d'uso finalizzato alla realizzazione di abitazioni ordinarie non compatibile con le previsioni del P.R.G. vigente e con le finalità che il P.R.G. stesso assegna alla zona F, definita di standard a scala urbana e territoriale con l'obiettivo della conservazione dello stato di natura"*.

In riferimento a quanto osservato si precisa che gli edifici di che trattasi sono oggetto di restauro conservativo e recupero dell'impianto originario. Detti edifici, ai sensi del vigente Prg, ricadono nella sottozona Fa2 cui art. 46 il quale rinvia all'art. 39 (zona E-componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio); quest'ultimo al comma 9 recita: *"le utilizzazioni compatibili negli edifici esistenti in zona E, oltre quelle di cui all'articolo 21 punti a), b), sono quelle ricettive, culturali, sanitarie, per l'istruzione, sportive"*; il citato punto a) dell'art. 21 prevede appunto le *"abitazioni ordinarie"*. Pertanto l'osservazione non è accoglibile.

Nell'osservazione si asserisce inoltre quanto segue: *"Si rileva, per di più, (...) "la prevalenza di tale funzione residenziale con il correlato giardino ornamentale (Area tematica 1) rispetto alla funzione di parco attrezzato corrispondente alla area tematica 2, prevalenza che si esplicita sia in termini di superfici che in termini di qualità dello spazio progettato, posto che l'area individuata come parco attrezzato appare fruibile solo per una minima parte (corrispondente a quella interessata dalle attrezzature sportive)"*.

Si rileva -come appena chiarito- che la funzione residenziale nelle aree parco è compatibile con il piano regolatore vigente ed è altresì confermata dalla normativa di salvaguardia del Parco Regionale Metropolitan delle Colline di Napoli, normativa che infatti assume la disciplina di Prg. Come detto, la sottozona Fa2 di cui si tratta è regolata dall'art. 46 che al comma 4 prevede: *"Le trasformazioni fisiche consentite sono quelle previste per la zona E di cui all'art. 39, salvo quanto disposto dal presente articolo per ciascuna delle parti di cui al precedente comma, in rapporto ai relativi caratteri distintivi e alle finalità di uso pubblico che si intendono conseguire"* e al comma 6 *"Le aree incolte che ricadono nella sottozona Fa contrassegnata con il n. 2, identificano le parti del territorio che, già assoggettate ad attività culturali, sono abbandonate o quelle degradate suscettibili di riconversione a scopi culturali"* (...) *"essendo consentite, ai fini del conseguimento della funzione pubblica dei fondi le seguenti utilizzazioni: (...) "attrezzature sportive scoperte, ammissibili solo in sede di pianificazione urbanistica esecutiva, rimanendo consentita la realizzazione di spogliatoi"*.

Per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore

WM

4

Pertanto il piano adottato e la relativa convenzione ha delineato le finalità di uso pubblico che si intendono conseguire nell'individuazione del parco attrezzato convenzionato ad uso pubblico, confermando per l'area scoperta circostante gli edifici il recupero del giardino ornamentale pertinenziale, di cui si è inteso anche non compromettere l'unitarietà e che assume un carattere di fruizione complementare al parco in termini ecologico-ambientali.

Analogamente va detto per la parte costituente il versante del vallone per la quale, per caratteristiche orografiche e motivi di sicurezza, non è possibile l'accesso del pubblico ma che, tuttavia, assume anch'essa un carattere di fruizione complementare al parco in termini visivi e di corridoio ecologico-ambientale in quanto le norme di attuazione del piano ne tutelano la salvaguardia come ecosistema.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione n. 2 risulta nel suo complesso **non accoglibile**.

Controdeduzioni all'osservazione n. 3

Nell'osservazione si asserisce quanto segue: (omissis) "la rifunzionalizzazione di alcuni degli edifici inclusi nel perimetro del Pua come complesso residenziale determina di fatto l'insediamento di nuovi abitanti (il cui numero peraltro non è indicato) ai quali non si fanno corrispondere gli standards urbanistici previsti dal D.M. 1444/1968. A riguardo si osserva che per un nuovo insediamento residenziale va sempre soddisfatta almeno la quota di standard relativa ai parcheggi pubblici. Si rileva, inoltre, che il Piano non prevede, in relazione ai volumi a destinazione residenziale, la quota obbligatoria di parcheggi pertinenziali di cui alla L.122/1989".

In riferimento a quanto osservato si precisa che, come specificato al capo II art. 5 dello schema di convenzione allegato al Pua adottato, l'area del piano di recupero e con essa gli edifici oggetto di restauro conservativo con cambio di destinazione d'uso ricadono in sottozona *Fa-componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio*. Tali immobili sono pertanto destinati a parco territoriale, che di per sé si qualifica come standard a livello urbano e territoriale. Pertanto la progettazione del Pua non può comportare aree da cedere per realizzare attrezzature di quartiere. L'obiettivo del Prg è per tali zone di conservazione dello stato di natura e non di trasformazione urbana, proprio a volere escludere il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione.

Si precisa inoltre che l'affermazione "si osserva che per un nuovo insediamento residenziale vada sempre soddisfatta almeno la quota di standard relativa ai parcheggi pubblici" non trova riscontro nelle normative nazionali e regionali vigenti.

In relazione alla previsione di parcheggi pertinenziali si evidenzia che la relativa norma (art.41 sexies della L. 11150/1942, come modificato dalla L. 122/1989, recita: "Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione". La prescrizione è pertanto obbligatoria per le nuove costruzioni e non -come nel caso di specie- per le costruzioni esistenti.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione n. 3 risulta **non accoglibile**.

Controdeduzioni all'osservazione n. 4

Nell'osservazione si asserisce quanto segue: "relativamente alla verifica di cui all'art. 5 della L.R. 19/2001 si rileva che la dichiarazione circa la collegabilità funzionale delle infrastrutture primarie a quelle comunali esistenti" (...) "deve essere opportunamente resa dal Responsabile del Procedimento né ad essa si possono considerare equivalenti pareri resi dai diversi settori comunali peraltro recanti prescrizioni e osservazioni che non possono farli ritenere definitivi".

In riferimento a quanto osservato occorre preliminarmente precisare che la citata norma (art. 5 della L.R.C. 19/2002) prescrive che "nei Comuni obbligati a dotarsi del Programma Pluriennale di Attuazione" (...) "fino alla adozione del Programma medesimo e fatte salve le norme e procedure previste da strumenti territoriali sovracomunali, è consentita l'approvazione di piani attuativi, anche di iniziativa privata, qualora le opere di urbanizzazione primaria, previste negli stessi, siano funzionalmente collegabili a quelle comunali esistenti".

Nulla, pertanto, si rileva dal testo di legge circa le modalità di attestazione di detta collegabilità delle opere di urbanizzazione né, come diversamente asserito nell'osservazione, viene richiesta dalla norma una espressa dichiarazione da parte del Responsabile del procedimento in merito

Per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore Comunale

*my*

IL SEGRETARIO GENERALE

5

alla verifica che le opere di urbanizzazione primaria previste siano funzionalmente collegabili a quelle comunali esistenti. Ne consegue che il parere favorevole rilasciato dai responsabili dei vari uffici competenti per le opere di urbanizzazione costituisce valida attestazione ai sensi dell'art. 5 della L.R.C. 19/2001.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione n. 4 risulta **non accoglibile**.

Controdeduzioni all'osservazione n. 5

Nell'osservazione si asserisce quanto segue: "si evidenzia che dal raffronto di vari elaborati grafici e documentali costituenti il PUA in esame, non emerge in maniera chiara quali siano le opere da realizzarsi a cura e carico del Proponente e da asservire ad uso pubblico." (...) "Si osserva a riguardo che è necessario un coordinamento tra i vari elaborati onde chiarire in maniera inequivocabile (indicandole espressamente nella convenzione) quali siano le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare a cura e carico della parte proponente, le garanzie da prestare, le aree e le opere da cedere o sulle quali costituire servitù perpetua di uso pubblico".

In riferimento a quanto osservato si precisa che tutte le opere previste dal Pua sono a cura e carico del proponente.

Inoltre in allegato allo schema di convenzione adottato è già prevista una tavola consistente in una "planimetria generale di progetto con indicazione delle aree tematiche, del parco attrezzato (area tematica 2) e delle opere di uso pubblico".

Ad ogni buon conto, per maggior chiarezza, nello schema di convezione oggetto di approvazione è stato precisato ulteriormente all'art. 2 che la realizzazione di tutte le opere sarà a cura e carico del proponente, e inoltre è stata ripresentata la tav. 4 del Pua con una più precisa rappresentazione delle aree tematiche.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione n. 5 risulta **parzialmente accoglibile**.

Controdeduzioni all'osservazione n. 6

Nell'osservazione si asserisce quanto segue: "nell'approvazione finale si dovrà dare atto dell'avvenuto espletamento delle forme di pubblicità previste dalla normativa statale e regionale in materia".

In riferimento a quanto osservato si rileva preliminarmente che il contenuto dell'osservazione è "a futura memoria" in quanto relativo alla fase di approvazione del piano, cioè quella di cui alla presente delibera, e non riguarda la delibera di adozione su cui la Provincia si esprime.

Ad ogni buon conto si fa presente che, come da nota del Dipartimento Pianificazione urbanistica prot. PG/2011/419971 e nota della Segreteria della Giunta Comunale prot. PG/2012/47977, le dette forme di pubblicità sono state espletate come segue:

- trasmissione del piano adottato alla Provincia di Napoli per le eventuali osservazioni, con prot. PG2011/469166 del 18/07/2011;
- avviso di deposito affisso all'albo Pretorio del Comune di Napoli dal 01/07/2011 e deposito per trenta giorni della deliberazione di Giunta Comunale n. 647 del 12/05/2011 e del relativo Piano adottato, presso gli uffici dei detti segreteria e dipartimento, dandone notizia su due quotidiani a diffusione regionale mediante avviso pubblicato sul "Corriere del Mezzogiorno" e sul "Roma".

Con ciò si prende atto dell'avvenuto espletamento delle forme di pubblicità previste dalla normativa statale e regionale in materia.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione n. 6 risulta **non accoglibile** in quanto già soddisfatta.

**Preso atto** che, a seguito della delibera di adozione di Giunta comunale n. 647 del 12/05/2011 ed ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, con nota prot. PG/2012/248723 del 22/03/2012 il Dipartimento Ambiente ha trasmesso il piano alla Soprintendenza B.A.P.S.A.E. di Napoli, allegando il parere favorevole rilasciato dalla Commissione edilizia integrata PG/2012/144825 del 02/02/2012;

Per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore Centrale

Man

LEONARDI M. GENERALE

6

che con nota n. 3977 del 10/05/2012 la Soprintendenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, salvo prescrizioni riguardanti:

- l'eliminazione di un volume sul prospetto nord;
- l'attuazione di indagini conoscitive in corso d'opera relativamente alle bucatore del prospetto principale est;
- la non realizzazione delle due piscine in progetto;

che, pertanto, con provvedimento n. 46 del 25/05/2012 il coordinatore del Dipartimento Ambiente ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i. per l'intervento in oggetto, con prescrizioni;

che con nota PG/2013/204693 del 12/03/2013, in riferimento al parere PG/2011/256855 del 20/04/2011 in precedenza rilasciato dalla competente Autorità di bacino, il Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva ha richiesto alla stessa Autorità un chiarimento relativo all'applicazione dell'art. 7 del Piano stralcio assetto idrogeologico ed in particolare "a quali condizioni il parere espresso consente di concludere il procedimento relativo al piano urbanistico attuativo";

Per pres. vittoria  
(ex art. 38K del Reg. 2011/1000)  
Il Direttore Centrale

che con nota PG/2013/259308 del 29/03/2013, in riferimento a detta richiesta PG/2013/204693, l'Autorità di bacino, "considerato che comunque il Piano non prevede la fruizione delle aree che rientrano nelle perimetrazioni del rischio frana di cui al vigente P.S.A.I." ha espresso "parere favorevole sul piano urbanistico attuativo" con la prescrizione che "l'eventuale fruizione delle aree a rischio sia subordinata al consolidamento delle aree a rischio, previo il preventivo parere favorevole di questa A.d.B. sul progetto di intervento di messa in sicurezza";

che il progetto definitivo del parco attrezzato dovrà prevedere adeguata recinzione che impedisca l'accesso alla parte non praticabile del parco.

che, in considerazione delle prescrizioni e delle precisazioni intervenute, è necessario perfezionare i progetti definitivi di urbanizzazione ad uso pubblico.

**Considerato** altresì che per effetto di tutto quanto intervenuto il proponente ha provveduto ad aggiornare progressivamente gli elaborati di progetto secondo la cronologia che qui si richiama:

- con PG/2012/568205 del 10/07/2012 conseguentemente alle prescrizioni previste dalla citata autorizzazione paesaggistica;
- con PG/2013/628881 del 07/08/2013 conseguentemente al parziale accoglimento dell'osservazione n. 5 della Provincia di Napoli.

**Preso atto** altresì che con gli elaborati di cui al PG/590812 del 18/07/2012 il proponente ha fornito il proprio schema di calcolo degli oneri relativi al contributo di costruzione, ed ha inoltre proposto una compensazione di volumetria mediante la demolizione di un "manufatto incongruo", prescritta col parere della competente Soprintendenza allegato all'autorizzazione paesaggistica n. 46 del 25/05/2012, e la corrispondente trasformazione in superficie utile di parte del piano seminterrato del fabbricato denominato *ex padiglione delle donne*;

ENTRATA  
W

che con PG/2013/642083 del 08/08/2012 il Servizio Sportello unico edilizia privata ha ritenuto non ammissibile la detta compensazione mediante cambio di destinazione d'uso di parte del seminterrato;

che, in esito ai detti rilievi, con PG/2012/765047 del 08/10/2012 il proponente ha presentato il "calcolo degli oneri aggiornato" e con PG/2013/628881 del 07/08/2013 ha presentato rettifica della Tav. A2 del Pua con esclusione del cambio di destinazione d'uso del seminterrato del fabbricato denominato *ex padiglione delle donne*, riconfermando quanto riportato nel corrispondente elaborato del Pua adottato;

IL SEGRETARIO GENERALE

Z

Per presa visione  
(ex art. 36K del Regolamento)  
Il Dirigente Centrale

che con disposizione dirigenziale n. 383 del 06/09/2013, allegata alla convenzione del piano e al presente atto, il Servizio Sportello unico edilizia privata ha rilasciato permesso di costruire relativo agli interventi di edilizia privata previsti dal Piano di recupero denominato Stralcio Vecchio Sanatorio Caputi ambito 35 - Vallone San Rocco, disposizione dirigenziale trasmessa al Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva con nota PG/2013/672838 del 09/09/2013;

che la citata disposizione del Servizio Sportello unico edilizia privata n. 383 del 06/09/2013 è comprensiva del prospetto con la determinazione del contributo di costruzione degli interventi di edilizia privata;

- che, come si legge nella citata disposizione, il permesso di costruire è subordinato:
- all'approvazione del Piano di recupero con valore di permesso di costruire denominato Stralcio Vecchio Sanatorio Caputi ambito 35 - Vallone San Rocco, secondo il progetto presentato dalla società Villa Consiglia srl;
  - alla sottoscrizione della convenzione relativa al suddetto Piano di recupero;
  - alla presentazione della polizza fideiussoria relativa al costo di costruzione per l'importo di € 222.700,23 secondo le modalità e condizioni previste in convenzione;
  - al pagamento degli oneri di urbanizzazione che su richiesta della società potranno essere rateizzati e assistiti da idonee polizze fideiussorie;

che inoltre - come pure si legge nella citata disposizione dirigenziale - l'inizio dei lavori di cui al permesso di costruire è subordinato alla presentazione dei progetti definitivi delle opere di urbanizzazione a uso pubblico, che dovrà avvenire nel termine di 60 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione per l'attuazione del Piano di Recupero;

che pertanto è possibile conferire al presente PUA valore di permesso di costruire abilitante gli interventi in esso previsti, come consentito dall'art. n. 26 della L.R.C. 16/2004 e secondo le indicazioni del suddetto provvedimento;

che il Pua adottato con D.G.C. n. 647 del 12/05/2011 contiene lo schema di convenzione PG/2011/207128 del 31/03/2011;

che il Servizio Sportello unico edilizia privata ha provveduto altresì all'istruttoria dell'aggiornamento dello schema di convenzione, come più avanti meglio specificato;

che la società Villa Consiglia s.r.l. \*schema di convenzione con PG/2013/894300 del 27/11/2013;

hm

che il Servizio Pianificazione esecutiva ha trasmesso al Servizio Sportello unico edilizia privata il suddetto schema di convenzione con PG/2013/945726 del 12/12/2013;

che con nota PG/2014/36025 del 16/01/2014 il Servizio Sportello unico edilizia privata ha espresso parere favorevole sullo schema di convenzione presentato dalla società Villa Consiglia s.r.l. in data 27/11/2013 ai fini dell'approvazione del Piano di recupero in oggetto, precisando che le modifiche intervenute sono sinteticamente riconducibili ad aggiornamenti normativi, al recepimento di osservazioni e prescrizioni dettate in fase di adozione del Pua, ad aggiornamento di dati tecnici ed economici o infine costituiscono semplice riformulazione delle previsioni convenzionali ed allineamento a schemi di convenzione di recente approvazione, secondo quanto di seguito dettagliatamente specificato:

- "sono riconducibili ad aggiornamento normativo:
  - 1) le previsioni relative allo svolgimento da parte del proponente, in qualità di Stazione Appaltante, delle attività di verifica e validazione dei progetti posti a base di gara ai sensi dell'art.112 del Codice dei contratti e dell'art.44 e ss. del D.P.R. 207/2010 (art.9);
  - 2) le nuove previsioni in materia di normativa antimafia ai sensi del "Codice delle leggi antimafia" D.lgs. 159/2011 come modificato ed integrato dal D.lgs. 218/2012 (art.24);
- costituiscono recepimento delle osservazioni e prescrizioni dettate in fase di adozione del Pua nonché aggiornamento di dati economici ed adeguamenti ISTAT:
  - 1) in recepimento della prescrizione della Soprintendenza per i beni architettonici,

L. SEGRETARIO GENERALE

- 8
- paesaggistici, storici, per Napoli e provincia, lo stralcio della previsione inerente la realizzazione di due piscine ad uso pubblico, previste dal Pua adottato nell'ambito del parco attrezzato e, in sostituzione, la previsione inerente la realizzazione di un giardino bioenergetico (art.2, art.6);
- 2) indicazione degli importi aggiornati delle opere di urbanizzazione e delle polizze fideiussorie (artt. 9 e 19).
- costituiscono riformulazione ed allineamento di previsioni convenzionali:
- 1) la descrizione più sintetica degli interventi di edilizia privata e della quota di contributo di costruzione in virtù del rinvio alla disposizione di rilascio del permesso di costruire del Servizio Sportello unico edilizia privata allegata alla convenzione (art.3, art.4);
  - 2) lo stralcio, nelle premesse, della disciplina urbanistica delle aree di intervento in virtù del rinvio al certificato di destinazione urbanistica allegato alla convenzione;
  - 3) la riformulazione degli articoli relativi alle modalità di svolgimento della gara, alla nomina del RUP, alle varianti e al collaudo, alla vigilanza e alle penalità (artt.10, 11, 15, 16, 17, 21);
- nuove previsioni infine sono state inserite al fine di disciplinare:
- 1) la progettazione delle opere di urbanizzazione ad uso pubblico (art.8);
  - 2) la tempistica delle opere private oggetto di permesso di costruire (il cui inizio dei lavori è subordinato alla presentazione dei progetti definitivi delle opere di urbanizzazione assoggettate ad uso pubblico che dovranno avere inizio entro e non oltre il termine di due anni dall'approvazione dei progetti definitivi - art.12);
  - 3) la costituzione, a favore del Comune di Napoli, di una servitù di passaggio e di sottoservizi in prosecuzione di via Cupa delle Tozzole fino all'ingresso all'Area Tematica 2 (art.2);
  - 4) la previsione, nella relazione notarile sulle aree assoggettate all'uso pubblico, del diritto di utilizzo dei fondi limitrofi a quelli d'intervento ai fini dell'allacciamento fognario delle opere oggetto del Pua (art.6)."

Per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore Comunale

**Atteso** che è necessario acquisire dalla società proponente, prima della stipula della convenzione, il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) nonché idonea autocertificazione attestante la regolarità dei pagamenti tributari ai sensi del programma 100 dell'amministrazione comunale;

**Ritenuto** che è opportuno precisare che le opere di urbanizzazione di uso pubblico relative al parco si intendono come "attrezzature di interesse generale" in quanto relative ad attrezzature ricadenti in zona F del Prg "Parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale" sottozona Fa.

**Atteso inoltre** che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi all'approvazione del Piano di recupero di iniziativa privata, avente valore di permesso di costruire, denominato "Vecchio Sanatorio Caputi", riguardante un'area ricadente nell'ambito "35-Vallone S. Rocco", disciplinata dall'art. n. 162, punto 7 delle Norme tecniche di attuazione della Variante al Prg per la zona orientale, il centro storico e la zona nord, presentato dalla società Villa Consiglia S.r.l., dando atto della sua conformità alla Variante al Prg vigente.

**Rilevato** che appare necessario prevedere che, qualora il proponente non stipuli la convenzione entro il termine di sei mesi dal relativo invito da parte del Comune, quest'ultimo si riserva la facoltà di procedere alla revoca del procedimento di approvazione del Pua in questione.

**Visti** tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

**Visti**, ancora, la legge della Regione Campania 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27 vigenti al momento dell'adozione del piano in questione; il D.Lgs. 267/2000.



**Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 814 pagine progressivamente numerate:**

- testo della delibera di adozione n. 647 del 12/05/2011;
- elaborati del Pua coordinati con le modifiche conseguenti le prescrizioni e le osservazioni accolte:
  - Relazione - PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - TAV. 1 Stralci del Prg Variante generale: zonizzazione, vincoli geomorfologici esistenti (scala 1:1.000) ambito S. Rocco e stralcio zonizzazione provvisoria del parco delle Colline di Napoli riportanti il perimetro dell'area interessata dal PUA (1:1000; 1:5000) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
  - TAV. 2 Rilievo plano-altimetrico dell'area oggetto del PUA con indicazione degli edifici oggetto di recupero, delle alberature, degli spazi e della viabilità esistenti (scala 1:500) documentazione fotografica dei luoghi e delle preesistenze - PG/2011/207128 del 31/03/2011
  - TAV. 3 Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nord-occidentale su zonizzazione del Prg Variante generale - Verifica di compatibilità geologica, geomorfologica ed idrogeologica (1:500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
  - Relazione geologico-tecnica e di compatibilità idrogeologica- PG/2011/207128 del 31/03/2011
  - TAV. 4 Aree tematiche del Pua con l'indicazione degli edifici oggetto di recupero (1:500) - PG/2013/628881 del 07/08/2013
  - TAV. 5 Planimetria di progetto con l'indicazione delle destinazioni d'uso delle aree e degli edifici oggetto di recupero (1:500) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - TAV. 6 Planimetria di progetto con indicazione delle quote altimetriche, della viabilità interna, delle aree verdi di corredo e spazi pedonali, degli spazi di sosta e di parcheggio e delle aree verdi attrezzate (scala 1:500) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - TAV. 7 Planimetria di progetto su base catastale aggiornata, riportante le quote planimetriche del terreno, la delimitazione dell'area oggetto del Pua, i vincoli (scala 1:500) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - TAV. 8 Sovrapposizione tra le preesistenze e le nuove opere (scala 1:500) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - TAV. 9 Profili di rilievo e di progetto (1:500) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - TAV. 10 Planovolumetrico di progetto (scala 1:500) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - TAV. 11 Relazioni con i percorsi programmati e storici all'intorno, con l'indicazione dei luoghi di particolare pregio, di sosta e del sistema ciclopedonale e carrabile (1:2000) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
  - Valutazione di impatto acustico (ai sensi dell'art. 10 della zonizzazione acustica del Comune di Napoli - Legge 447/95) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
  - Norme tecniche di attuazione- PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - Documentazione attestante la proprietà delle aree (con documentazione catastale) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
  - Relazione illustrativa dei singoli edifici - PG/2011/207128 del 31/03/2011
  - TAV. A1 Planovolumetrico di progetto con indicazione delle quote altimetriche, degli edifici oggetto di recupero, della viabilità interna e dei percorsi, degli spazi parcheggio e delle nuove attrezzature sportive scoperte (scala 1:500) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - TAV. A2 Edificio A-"Ex padiglione delle donne" piante dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2013/628881 del 07/08/2013
  - TAV. A3 Edificio A-"Ex padiglione delle donne" prospetti dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - TAV. A4 Edificio A-"Ex padiglione delle donne" sezioni dello stato di fatto e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - TAV. A5 Edificio B-"Palazzina ex uffici" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
  - TAV. A6 Edificio C-"Ex archivio" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012

Per presa visione  
Nex art. 38K del Regolamento  
Il Direttore Centrale

LM



10

Per presa visione  
(ex art. 383 del R.D. 1164/1978)  
L. 10/07/2012

- TAV. A7 Edificio D-"Ex portineria" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
- TAV. A8 Edificio E-"Ex cappella funeraria" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
- TAV. A9 Edificio F-"Edificio rurale" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
- TAV. A10 Attrezzatura sportiva, spogliatoi e punto di ristoro, giardino "bioenergetico" - piante prospetti e sezioni (scala 1:100, 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
- TAV. A11 Planimetria di progetto con indicazione delle aree tematiche del Pua e delle opere previste (scala 1:500) - PG/2013/628881 del 07/08/2013
- TAV. A12 Planimetria tipologica di progetto (scala 1:500) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
- TAV. A13 Planimetria schema fognario rete acque bianche e rete acque nere (scala 1:1000) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
- Relazione impiantistica - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- schema di convenzione presentato dalla società Villa Consiglia s.r.l. in data 27/11/2013, PG/2013/894300 con allegati costituiti da:
  - o Planimetria catastale con perimetro dell'area di intervento - PG/2013/969220 del 20/12/2013
  - o Visure catastali - PG/2013/969220 del 20/12/2013
  - o Disposizione dirigenziale n. 383 del 06/09/2013 (Permesso di costruire) ed elaborati allegati:
    - TAV. A2 Edificio A-"Ex padiglione delle donne" piante dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2013/628881 del 07/08/2013
    - TAV. A3 Edificio A-"Ex padiglione delle donne" prospetti dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
    - TAV. A4 Edificio A-"Ex padiglione delle donne" sezioni dello stato di fatto e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
    - TAV. A5 Edificio B-"Palazzina ex uffici" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
    - TAV. A6 Edificio C-"Ex archivio" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
    - TAV. A7 Edificio D-"Ex portineria" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
    - TAV. A8 Edificio E-"Ex cappella funeraria" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
    - TAV. A9 Edificio F-"Edificio rurale" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2012/568205 del 10/07/2012
    - TAV. A11 Planimetria di progetto con indicazione delle aree tematiche del Pua e delle opere previste (scala 1:500) - PG/2013/628881 del 07/08/2013
    - TAV. 4 Aree tematiche del Pua con indicazione degli edifici oggetto di recupero (scala 1:500) - PG/2013/628881 del 07/08/2013
  - o Planimetria generale di progetto (con indicazione delle aree tematiche, del parco attrezzato ad uso pubblico -area tematica 2- e del tratto stradale assoggettato a servitù di passaggio - PG/2013/969220 del 20/12/2013
  - o Stima delle opere di uso pubblico - PG/2013/969220 del 20/12/2013
  - o Certificati di destinazione urbanistica - PG/2013/969220 del 20/12/2013

LM

- Avviso di deposito (trasmissione Albo Pretorio PG/2011/419971 del 28/06/2011 e n. 2 avvisi pubblicati su quotidiani a diffusione regionale)

- deliberazione della Provincia di Napoli n. 748 del 04/08/2011 prot. PG/548064 del 05/09/2011;

- attestazione della segreteria della Giunta Comunale PG/2012/47977 del 19/01/2012, dalla quale risulta che non è stata registrata presso la stessa alcuna osservazione;

L. SEGRETARIO GENERALE

1.1

- provvedimento n. 46 del 25/05/2012 - autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 a cui sono allegati i seguenti elaborati vidimati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Napoli e Provincia:

Per presa visione  
(ex art. 38K del Rego  
11 Ministero  
Culturale)

- Relazione - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. 1 Stralci del Prg Variante generale: zonizzazione, vincoli geomorfologici esistenti (scala 1:1.000) ambito S. Rocco e stralcio zonizzazione provvisoria del parco delle Colline di Napoli riportanti il perimetro dell'area interessata dal Pua (1:1000; 1:5000) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. 2 Rilievo plano-altimetrico dell'area oggetto del Pua con indicazione degli edifici oggetto di recupero, delle alberature, degli spazi e della viabilità esistenti (scala 1:500) documentazione fotografica dei luoghi e delle preesistenze - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. 3 Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nord-occidentale su zonizzazione del Prg Variante generale - Verifica di compatibilità geologica, geomorfologica ed idrogeologica (1:500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- Relazione geologico-tecnica e di compatibilità idrogeologica- PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. 4 Aree tematiche del Pua con l'indicazione degli edifici oggetto di recupero (1:500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. 5 Planimetria di progetto con l'indicazione delle destinazioni d'uso delle aree e degli edifici oggetto di recupero (1:500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. 6 Planimetria di progetto con indicazione delle quote altimetriche, della viabilità interna, delle aree verdi di corredo e spazi pedonali, degli spazi di sosta e di parcheggio e delle aree verdi attrezzate (scala 1:500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. 7 Planimetria di progetto su base catastale aggiornata, riportante le quote planimetriche del terreno, la delimitazione dell'area oggetto del Pua, i vincoli (scala 1:500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. 8 Sovrapposizione tra le preesistenze e le nuove opere (scala 1:500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. 9 Profili di rilievo e di progetto (1:500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. 10 Planovolumetrico di progetto (scala 1: 500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. 11 Relazioni con i percorsi programmati e storici all'intorno, con l'indicazione dei luoghi di particolare pregio, di sosta e del sistema ciclopedonale e carrabile (1:2000) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- Relazione illustrativa dei singoli edifici - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. A1 Planovolumetrico di progetto con indicazione delle quote altimetriche, degli edifici oggetto di recupero, della viabilità interna e dei percorsi, degli spazi parcheggio e delle nuove attrezzature sportive scoperte (scala 1:500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. A2 Edificio A-"Ex padiglione delle donne" piante dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. A3 Edificio A-"Ex padiglione delle donne" prospetti dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. A4 Edificio A-"Ex padiglione delle donne" sezioni dello stato di fatto e di progetto (scala 1:200) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. A5 Edificio B-"Palazzina ex uffici" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. A6 Edificio C-"Ex archivio" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto e di progetto (scala 1:200) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. A7 Edificio D-"Ex portineria" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. A8 Edificio E-"Ex cappella funeraria" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto e di progetto (scala 1:200) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. A9 Edificio F-"Edificio rurale" piante prospetti e sezioni dello stato di fatto, dello stato post demolizioni e di progetto (scala 1:200) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. A10 Attrezzature sportive, spogliatoio e punto di ristoro - piante prospetti e sezioni (scala 1:100, 1:200) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
- TAV. A11 Planimetria di progetto con indicazione delle aree tematiche del PUA e delle opere previste (scala 1:500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011

LM

LA SOCIETÀ GENERALE

12

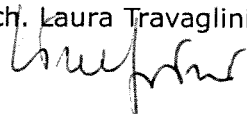
- TAV. A12 Planimetria tipologica di progetto (scala 1:500) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
  - TAV. A13 Planimetria schema fognario rete acque bianche e rete acque nere (scala 1:1000) - PG/2011/207128 del 31/03/2011
  - Relazione paesaggistica PG/2011/423044 del 29/06/2011
- parere del Servizio Sportello unico edilizia privata sulla convenzione trasmesso con nota PG/2014/36025 del 16/01/2014;

*La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive*

Per presa visione  
 (ex art. 38K del Regolamento)  
 Il Direttore Centrale

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
 PIANIFICAZIONE ESECUTIVA

(arch. Laura Travaglini)



Per i motivi tutti espressi in narrativa:

**CON VOTI UNANIMI**  
 DELIBERA

- 1) Controdedurre, in relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 748 del 04/08/2011, per le motivazioni evidenziate in narrativa e, per l'effetto:
  - accogliere parzialmente l'osservazione n. 5;
  - non potersi procedere all'accoglimento delle osservazioni n. 1, 2, 3, 4 e 6.
- 2) Approvare, unitamente allo schema di convenzione modificato e allegato, il piano di recupero di iniziativa privata denominato "Vecchio Sanatorio Caputi" riguardante un'area ricadente nell'ambito "35 - Vallone S. Rocco", avente valore di permesso di costruire, presentato ai sensi della L.R.C. 16/2004 dalla Villa Consiglia s.r.l., dando atto della sua conformità alla Variante al Prg vigente.
- 3) Prendere atto della disposizione dirigenziale del Servizio Sportello unico edilizia privata n.383 del 06/09/2013, conferendo alla presente delibera di approvazione del piano, ai sensi dell'art. 26 comma 5 della L.R.C. 16/2004, valore di permesso di costruire, con le subordinazioni contenute nella medesima disposizione dirigenziale.
- 4) Prevedere che la presentazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione previste ad uso pubblico dal Pua, consistenti in un parco (area tematica 2), così come individuato negli elaborati del Pua e nella planimetria generale di progetto allegata allo schema di convenzione, comprensivo dell'attrezzatura sportiva (campo da tennis, spogliatoi), del punto ristoro, del giardino bioenergetico, dei percorsi e della pista ciclabile, dovrà avvenire nel termine di 60 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione per l'attuazione del Piano di recupero.
- 5) Prevedere che il progetto definitivo del parco attrezzato comprenda la realizzazione di una recinzione atta a impedire l'accesso del pubblico alla parte non praticabile (area tematica 3).
- 6) Prevedere che l'inizio dei lavori di cui al permesso di costruire sia subordinato alla detta presentazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione ad uso pubblico del Pua.

*Handwritten mark*

IL SEGRETARIO GENERALE



Per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore *[firma]*

- 7) Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, l'approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
- 8) Incaricare la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di procedere alla predisposizione del decreto sindacale di approvazione del presente piano urbanistico attuativo, secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso, ai sensi all'art. 1 comma 4 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011.
- 9) Incaricare la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di procedere alla pubblicazione del decreto sindacale di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
- 10) Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
- 11) Prevedere che qualora la società proponente non stipuli la convenzione entro il termine di sei mesi dal relativo invito da parte del Comune, quest'ultimo si riserva la facoltà di procedere alla revoca del procedimento di approvazione del Pua in questione.
- 12) Incaricare la Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco di provvedere alla pubblicazione del presente piano nel sito informatico dell'amministrazione comunale, al link napoli.urbana.
- 13) Dare mandato al Servizio autonomo Centro unico acquisti e gare di predisporre gli atti necessari alla sottoscrizione della convenzione da parte del dirigente proponente.
- 14) Incaricare il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica esecutiva della stipula della convenzione.
- 15) Precisare che al fine di garantire l'espletamento del procedimento attuativo delle opere di urbanizzazione, secondo le modalità disciplinate dalla convenzione, occorrerà con successivo provvedimento procedere alla nomina del responsabile del procedimento per l'attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal piano.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE ESECUTIVA  
(arch. Laura Travaglihi)

*[firma]*  
V. TO IL DIRETTORE  
(arch. Giancarlo Ferulano)  
*[firma]*

L'ASSESSORE alle POLITICHE URBANE,  
URBANISTICA E BENI COMUNI  
(Prof. Carmine Piscopo)

LA GIUNTA

Considerando che l'adempimento dei motivi di cui all'art. 13, comma 4, del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, come da lui approvato, è stato adottato  
Con voti di

di Giunte  
n. 1/2011  
Letto, confermato e sottoscritto

*[firma]*  
**Segue emendamento e dichiarazione di  
esecuzione immediata su intercalare allegato**

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

*[firma]*

16

**SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 19.02.2014**

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con voti UNANIMI adotta la proposta emendando il punto 6) del deliberato e l'art. 5 (Inizio dei lavori di edilizia privata) dell'allegato schema di Convenzione nel senso di aggiungere, dopo la parola "presentazione", le parole "ed approvazione".

④

**LA GIUNTA**

**Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata**

**Con voti UNANIMI**

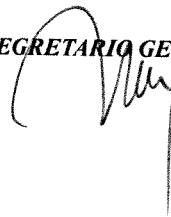
**DELIBERA**

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto**

**IL SINDACO**

Luigi de Magistris

**IL SEGRETARIO GENERALE**





15

Per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Dirigente  
M

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL 28.01.2014 AVENTE AD OGGETTO:

1. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al Piano di recupero di iniziativa privata, denominato "Vecchio Sanatorio Caputi", riguardante un'area ricadente nell'ambito "35 - Vallone San Rocco", adottato con delibera di Giunta Comunale n. 647 del 12/05/2011.
2. Approvazione del Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Vecchio Sanatorio Caputi" avente valore di permesso di costruire ai sensi dell'art. 26, comma 5 della L.R.C. 16/2004 - presentato dalla società Villa Consiglia s.r.l., con presa d'atto della disposizione dirigenziale del Servizio Sportello unico edilizia privata n. 383 del 06/09/2013.

Il dirigente ad interim del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì .....

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE ESECUTIVA  
(arch. Laura Travaglini)

31 GEN. 2014

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot. 1471 .....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **vedi parere allegato**

Addì .....

IL RAGIONIERE GENERALE

A

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....  
Rubrica..... Cap.....( ) del bilancio 20....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



16

COMUNE DI NAPOLI  
DIREZIONE CENTRALE I  
SERVIZI FINANZIARI  
CONTROLLO SPESE

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta del Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva  
Prot. n. 1 del 28/1/2014  
IY 71 del 31/1/2014

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs 267/00, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013.

Vista la deliberazione di G.M. n. 11 del 15/1/2014 di autorizzazione all'assunzione di impegni in Esercizio Provvisorio:

Il presente provvedimento propone, tra l'altro, di:

- approvare le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 748 del 4/8/2011 accogliendo parzialmente l'osservazione n. 5 e respingendo le osservazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 6;
- approvare il piano di recupero di iniziativa privata denominato "Vecchio Sanatorio Caputi" avente anche valore di permesso di costruire, presentato dalla Villa Consiglia s.r.l. **nonché di approvare lo schema di convenzione allegato come modificato;**
- Prendere atto della disposizione dirigenziale del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata n. 383 del 6/9/2013 conferendo al presente provvedimento valore di permesso di costruire, ai sensi dell'art. 26 comma 5 della L.R.C. 16/2004;
- Prevedere che la presentazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione ad uso pubblico previste dal PUA avvenga nel termine di giorni 60 dalla data di sottoscrizione della convenzione e che comprenda anche la realizzazione di una recinzione atta ad impedire l'accesso del pubblico alla parte non praticabile;
- Prevedere che l'inizio dei lavori sia subordinato alla presentazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione ad uso pubblico del PUA;

17

- Dare atto che ai sensi dell'art. 12 DPR 327/2001 l'approvazione del piano comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Si esprime parere favorevole atteso che il presente provvedimento non comporta, allo *stato*, *riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio* dell'Ente del corrente esercizio e riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. lgs.267/2000 in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

se

IL RAGIONIERE GENERALE  
DR. R. MUCCIARIELLO



## Osservazioni del Segretario Generale

18

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende fornire le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli in ordine al p.r.u. di iniziativa privata denominata "Vecchio Sanatorio Caputi", accogliendone parzialmente una, modificare lo schema di convenzione con il soggetto proponente e dettare alcune prescrizioni per la progettazione definitiva, da perfezionare, secondo quanto dichiarato nella parte narrativa, "in considerazione delle prescrizioni e precisazioni intervenute".

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi."

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "[...] Si esprime parere favorevole atteso che il presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio e riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. lgs. 267/2000 in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati in base all'approvazione del presente."

Ricordato che:

- l'art. 26, comma 2, della L. 16/2004 dispone che "I Pua, in relazione al contenuto, hanno valore e portata dei seguenti strumenti: [...] e) i piani di recupero di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457";
- l'art. 26, comma 3, della L. 16/2004 prevede che "L'approvazione dei Pua non può comportare variante al Puc";
- l'art. 27, comma 5, della L.R. 16/2004, che seppur abrogato, conserva vigenza, per la fattispecie in oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, n. 5 del 4.8.2011 (in cui, nel disciplinare la formazione dei piani urbanistici attuativi, si dispone che "I procedimenti di formazione dei piani territoriali ed urbanistici, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso"), nel quale si stabilisce che "Con delibera di Giunta il Comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.";
- l'efficacia dei piani urbanistici attuativi consegue solo all'esito della procedura di cui all'art. 27, comma 3 e seguenti, della L. R. 16/2004;
- l'art. 12 del D.P.R. 327/2001 prevede che "La dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta. a) [...] quando sono approvati il [...] piano di recupero [...]".

Richiamate le allegate osservazioni espresse in ordine alla deliberazione di G.C. n. 647/2011, avente ad oggetto l'adozione del piano di recupero *de quo*.

Richiamato quanto rappresentato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici nel parere AG 3/2014, laddove si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti: "[...] riconducibilità dell'esecuzione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione al genus "appalto di lavori pubblici", [...] natura pubblica, sotto il profilo oggettivo, dell'opera da realizzare, [...] natura negoziale del rapporto pubblico - privato [...]. In tali ipotesi, l'Autorità ha ritenuto che il privato debba procedere alla realizzazione dell'opera nel rispetto delle norme dell'evidenza pubblica in forza dell'applicazione estensiva dell'art. 32, comma 1, lett. g), del d.lgs. n. 163/2006. Il richiamato principio è stato fatto proprio dalla giurisprudenza nazionale che ha ribadito la sussistenza dell'obbligo di esperire le procedure ad evidenza pubblica, secondo la normativa comunitaria [...] in "tutti i piani urbanistici e accordi convenzionali, comunque denominati, che

19

*nell'ambito di intese tra privati e Amministrazione, preordinate a regolare l'assetto del territorio, prevedano l'esecuzione di opere destinate a confluire nel patrimonio pubblico. [...]".*

Atteso che al punto 6 del dispositivo ed all'articolo 5 dello schema di convenzione si prevede che l'inizio dei lavori di edilizia privata sia subordinato alla presentazione, da parte del soggetto proponente, del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione, si richiama l'attenzione sull'opportunità che sia valutata una modifica di tale previsione, così da subordinare l'avvio dei lavori all'approvazione del progetto definitivo piuttosto che alla sua presentazione.

Si ricorda che:

- la dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa dempandate ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, esercita il proprio potere di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione della convenzione di cui si propone l'approvazione;
- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;
- resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva.

Il Segretario Generale

19.2.14

~~VISTO  
Il Segretario  
Luigi de Magistris~~

### OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Compatibilmente con i ristretti limiti di tempo a disposizione, rispetto al momento cognitivo degli atti di cui si propone l'approvazione, si osserva che la proposta:

- riguarda l'adozione del piano di recupero di iniziativa privata - come proposto dalla società Villa Consiglia S.r.l. ai sensi della Lr 16/2004 e dell'art. 162 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con DPGRC n. 323 del 11 giugno 2004 - riguardante una porzione di territorio nell'ambito del Vallone S.Rocco, denominato "vecchio Sanatorio Caputi" con le prescrizioni e osservazioni del Servizio competente;
- riporta il parere di regolarità tecnica del dirigente, espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, con la seguente formula: "Favorevole", cui segue la specificazione che "la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi";
- reca il visto del Direttore Centrale di riferimento (anche in veste di Dirigente del Servizio proponente) come richiesto dalla disposizione di cui alla nota prot. n. 226 del 22.06.2006 [a firma del Direttore Generale, del Segretario Generale e del Vice Segretario Generale], che ha dato traduzione procedurale all' art. 38, co. 5, lett. K e dell'art. 39, co. 4, lett. J del Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Rilevato, dalla narrativa:

- a) che "il PUA si configura come un ulteriore intervento finalizzato alla più ampia e complessiva riqualificazione del Vallone S. Rocco";
- b) che "la società Villa Consiglia s.r.l., in qualità di stazione appaltante dovrà procedere all'affidamento dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione e delle opere di uso pubblico attraverso la procedura di gara ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 32, 1° comma, lett. g del D.lgs. 16372006 e s.m.i.";
- c) che il PUA è escluso "dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania [...] in quanto PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica";
- d) che si propone "di conferire al PUA valore di permesso di costruire abilitante gli interventi in esso previsti", come consentito dall'art. 26, comma 5 della Lr n.16/2004;

richiamata la l.r. n. 16/2004, specie dove dispone:

- che "I pua, in relazione al contenuto, hanno valore e portata" di piani di recupero di cui alla legge 5 agosto 1978 n. 457 (art. 26, comma 2, lett. e);
- che "il Pua è adottato dalla giunta comunale" (art. 27, comma 2);
- che "l'approvazione dei Pua non può comportare variante al Puc" (art. 26, comma 3);
- che l'efficacia dei piani urbanistici attuativi consegue solo all'esito della procedura di cui all'art. 27, comma 3 e ss. della medesima legge;

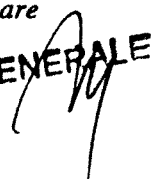
sottolineato che, ove il valore delle opere di urbanizzazione, come attestato dal dirigente proponente con sottoscrizione di responsabilità, sia inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 28 del D.Lgs. 163/2006, trova applicazione la norma dettata dall'art. 122, comma 8, del d.Lgs. 16372006, nell'intesa che la selezione ad evidenza pubblica, che l'ente ritiene di demandare al soggetto proponente, assicuri il rispetto dei principi di trasparenza, di concorrenzialità, di non discriminazione e di proporzionalità e tenga conto delle recenti disposizioni in materia di antimafia di cui alla legge n. 136/2008 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

ricordato, in tema di applicazione delle disposizioni in materia di opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione, quanto rappresentato dall'autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con determinazione n. 7/2009, laddove, tra l'altro, si precisa che il Codice dei Contratti individua "l'esecutore delle opere a scomputo quale diretto destinatario [...] della normativa sulle gare

VISTO:  
Il Sindaco

APS

IL SEGRETARIO GENERALE



pubbliche [...]. Il privato, in qualità di stazione appaltante, è esclusivo responsabile dell'attività di progettazione, affidamento e di esecuzione delle opere di urbanizzazione, fermi restando i poteri di vigilanza e di controllo che spettano all'Amministrazione e che, tra l'altro, comportano [...] la possibilità di chiedere al privato informazioni circa le modalità di svolgimento della gara d'appalto [...]. Non si ritiene ammissibile la partecipazione alla gara del titolare del permesso di costruire o del piano urbanistico attuativo [...] per evidenti ragioni di conflitto di interesse fra il ruolo di stazione appaltante e di concorrente alla gara, né si ritiene ammissibile una partecipazione indiretta attraverso soggetti con i quali sussistano rapporti di controllo ex art. 2359 c.c. o tali da configurare un unico centro decisionale”;

si prende atto che il dirigente proponente ha attestato che "non appaiono elementi ostativi all'adozione del PUA in questione [...] ai sensi dell'art. 162 della Nta della Variante al Prg, approvata con DPGRC n. 323 del 11.giugno.2004 (BURC del 14.06.2004)".

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica ricade sulla dirigenza che sottoscrive la proposta e che resta nelle valutazioni dirigenziali verificare la conformità del provvedimento alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica-edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quanto altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessità acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta delle autorità preposte alla loro tutela.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Gaetano Virtuoso

12.5.11

VISTO:  
Il Sindaco

RRS

22

Deliberazione di G.C. n. 73 del 19/02/2014 composta da n. 22 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 19.2.14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

*[Handwritten signature]*

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addi .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 22 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 19.2.14

divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**



11 MAR 2014  
EX 178

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE  
GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO  
Servizio Edilizia Residenziale Pubblica

ASSESSORATI:

- Al Welfare e alle Politiche dell'immigrazione
- Al Urbanistica
- Al Patrimonio

Proposta di delibera prot. n° 02 del 11/03/14

ORIGINALE

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo ..... Annotazioni  
Proposta di

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 259

OGGETTO: PROPOSTA ALLA GIUNTA.

Annullamento deliberazione di G.C. n. 1261 del 31/07/2009 di approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un villaggio "ROM" nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo, già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo operativo PO FESR 2007/2013, per un importo complessivo di € 7.015.995,96.

Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare relativo all'intervento medesimo.

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO.

Approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità di Scampia località Cupa Perillo, dando atto che ciò costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Il giorno 11 MAR 2014, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Tommaso SODANO

Assente

Francesco MOXEDANO

P

Mario CALABRESE

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra CLEMENTE

Assente

Salvatore PALMA

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

Assente

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

P

Roberta GAETA

P

/

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: *Luigi de Magistris*

Assiste il Segretario del Comune: *Dr. Gaetano Virtuoso*

per presa visione  
(ex art. 385 del Regolamento)  
Il Direttore Centrale

14/03/2014

## IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Welfare e alle Politiche dell'Immigrazione D.ssa Roberta Gaeta, dell'Assessore all'Urbanistica Arch. Carmine Piscopo e dell'Assessore Patrimonio Dr. Alessandro Fucito

### Premesso che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/05/2008, emesso ai sensi dell'art. 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio delle Regioni Lombardia, Lazio e Campania in relazione all'esistenza di comunità nomadi nei rispettivi territori;
- con tre ordinanze presidenziali adottate in data 30/05/2008 (nn. 3676, 3677 e 3678) sono state dettate disposizioni urgenti per fronteggiare la suindicata emergenza;
- la Regione Campania con delibera n. 1265 del 24/07/2008, ha inteso attivare la riserva finanziaria del Parco Progetti Regionale allo scopo di fronteggiare l'emergenza in relazione agli insediamenti di comunità nomadi insistenti nel territorio regionale e, pertanto, ha invitato l'Amministrazione Comunale a presentare progetti per la realizzazione di strutture di accoglienza per le comunità nomadi con finanziamento a carico della stessa Regione Campania;
- con deliberazione di deliberazione di C.C. n. 1261 del 31/07/2009 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un villaggio "ROM" nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo operativo POR Campania FESR 2007/2013 obiettivo operativo 6.3., per un importo complessivo di € 7.015.995,96;
- in data 04/11/2011, il Consiglio di Stato con sentenza n. 6050/2011 ha respinto ricorso PCM, Ministero Interno, Dipartimento Protezione Civile, Prefettura Roma Milano e Napoli e accolto il controricorso ERRCF e due abitanti Campo Casilino 900, dichiarando illegittimo il DPCM 21/05/08;
- ciò ha comportato:
  1. la decadenza per illegittimità derivata delle ordinanze di nomina commissari;
  2. la decadenza per carenza di potere degli atti commissariali;
- in data 29/07/2011 è stato attivato un "Accordo di collaborazione Scientifica" tra il Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica - DPPU dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Polo delle Scienze e delle Tecnologie ed il Comune di Napoli, al fine di "sviluppare forme di collaborazione per il coordinamento del laboratorio di ascolto attivo e progettazione partecipata"..."per realizzare il programma di riqualificazione dell'area di Cupa Perillo a Scampia, per la sistemazione abitativa delle famiglie ROM insediate nell'area, entro un più ampio programma di riqualificazione della zona e sistemazione socio-abitativa delle famiglie ROM"..., e che il coordinamento e la responsabilità scientifica delle attività di cui sopra è affidata per il DPPU al prof. Giovanni Laino;
- nel mese di novembre 2011 il prof. Giovanni Laino ha consegnato la sintesi lavoro del laboratorio, nella quale sono state avanzate tra l'altro alcune richieste e proposte di seguito indicate:
  - a) che venga superata la logica dei campi a partire dalla realizzazione dell'insediamento ROM di Cupa Perillo;

2  
Direzione Provinciale  
al  
D.D. art. 37K del Regolamento  
M. Direttore Centrale

3

- b) che si realizzi un intervento accurato entro un programma complessivo di riqualificazione e corretta manutenzione dell'area;
- c) che si utilizzi un'area più ampia di quella prevista dal precedente progetto;
- d) che si realizzino alloggi in edifici di altezza e numero di piani contenuti;
- e) che si preveda un'ampiezza degli alloggi idonea al numero di persone per famiglia;
- f) che si prevedano tra l'altro spazi collettivi coperti e scoperti, ed aree libere per il gioco dei bambini e per attività comuni, posti auto di pertinenza;

Per l'Ass. visione  
 (ex art. 38K del Regolamento)  
 Il Dirigente Centrale

- in data 28/02/2012 la Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica ha elaborato il documento "STRATEGIA NAZIONALE D'INCLUSIONE DEI ROM, DEI SINTI E DEI CAMINANTI ATTUAZIONE COMUNICAZIONE EUROPEA COMMISSIONE EUROPEA N. 173/2012" che definisce la strategia nazionale 2012-2020 nei confronti delle comunità Rom, Sinte e dei Caminanti;
- con nota PG/2012/589656 del 18.07.2012, a firma dell'Assessore alle Politiche Sociali e Politiche dell'Immigrazione inviata all'assessore all'Urbanistica, si chiedeva una nuova rivisitazione del progetto di cui all'oggetto, da porre a base di gara e già finanziato con fondi FESR, e la costituzione del nucleo di progettazione e direzione lavori con personale tecnico interno;
- nel mese di novembre 2012 il Servizio Edilizia Residenziale Pubblica ha prodotto un documento di sintesi per la revisione del progetto precedente;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 21.03.2013 è stato tra l'altro determinato di porre a base della strategia per l'inclusione delle popolazioni rom presenti sul territorio cittadino le seguenti azioni, da finanziare ove necessario con risorse da individuarsi con successivi atti dell'Amministrazione Comunale di Napoli:
  1. sviluppare azioni che portino a decongestionare le aree a maggior concentrazione di presenze di cittadini rom attraverso la diffusione concordata e condivisa su altri territori della città;
  2. smantellare gradualmente e con cronologia prestabilita, i campi spontanei e non, provvedendo a mettere a disposizione soluzioni abitative alternative o ad attuare percorsi di accompagnamento all'abitazione;

**Considerato che:**

- con nota Prot. 2013 0257907 del 28.03.2013, a firma congiunta dell'Ass.re all'Ambiente e al Welfare dr. Tommaso Sodano e dell'Ass.re all'Urbanistica arch. Luigi De Falco, è stato valutato che:
  - la realizzazione del presente insediamento a Cupa Perillo rappresenta una prima fase della risoluzione della sistemazione abitativa dei Rom presenti a Scampia ed in altre zone del territorio comunale;
  - trattandosi di insediamenti di natura socio-assistenziale che esulano dai parametri edilizi ed urbanistici cui soggiacciono gli insediamenti pubblici di edilizia residenziale e di housing sociale, si ritiene necessario individuare requisiti prestazionali di minima edilizi ed urbanistici che consentano di assicurare interventi omogenei di progettazione su tutto il territorio comunale;

DIREZIONE CENTRALE  
 2013

→



4  
per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Dir. [firma]

- sulla scorta delle decisioni assunte dal Direttore Generale le competenze di tutti gli interventi relativi agli insediamenti dei Rom nell'ambito del territorio comunale, vanno assegnati al Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e contestualmente al suo dirigente le mansioni di responsabile unico del procedimento;
- con la medesima nota, inoltre, si è disposto:
  - di dare corso alla Variante di destinazione d'uso dell'area di Cupa Perillo, Municipalità Scampia;
  - di costituire un gruppo di lavoro comune tra i Servizi Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica per la rapida individuazione di requisiti prestazionali, edilizi ed urbanistici, al fine di consentire parametri progettuali di minima comuni a tutti gli insediamenti di natura socio-assistenziale omogenei a quello di cui al presente atto;
- con disposizioni dirigenziali nn. 64 e 69 rispettivamente del 26/07/2013 e del 11/09/2013 del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare preposto alla rapida individuazione di requisiti prestazionali, edilizi ed urbanistici, che consentano di definire parametri progettuali di minima per insediamenti di natura socio-assistenziale omogenei a quello di cui all'oggetto;
- con nota PG2013/827119 del 06/11/2013 il RUP ha trasmesso all'Assessore al Welfare il documento finale prodotto dal Gruppo di Lavoro interdisciplinare;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 1090 del 30/12/2013 ha approvato l' *"Individuazione, ai fini del programma di accoglienza delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio cittadino, dei siti compatibili con la disciplina del Prg vigente"*;
- detta delibera a tal fine individua, tra l'altro, le aree pubbliche destinate al soddisfacimento degli standard di quartiere in relazione alle attrezzature di "interesse comune", riportate nella tav. 8 del Prg-*specificazioni*- stabilendo che il programma di accoglienza delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio cittadino possa configurare un'ampia offerta di accoglienza, comprensiva dei campi sosta, campi di transito, attrezzature socio-assistenziali, siano esse puntuali o sistemi integrati, dotati di servizi comuni e destinati alla fruizione provvisoria, costituenti strutture di accompagnamento verso la fissa dimora;
- pertanto la gamma delle possibili soluzioni non si può limitare ad un solo modello di intervento, ma deve contemplare diverse opzioni con conseguenti diverse caratterizzazioni dell'attrezzatura;
- l'attrezzatura, in tal senso socio assistenziale, rappresenta un momento intermedio ai fini dell'inserimento delle popolazioni Rom nel tessuto cittadino, costituendo la fase dell' *"accompagnamento"* verso l'inclusione sociale;
- conseguentemente l'attrezzatura socio-assistenziale può connotarsi come struttura abitativa provvisoria dotata di servizi comuni o solo come uno spazio sociale per l'accoglienza;

**Considerato altresì che:**

- relativamente alla questione degli espropri la situazione si presentava come di seguito riportato. La superficie totale del lotto, in località Scampia alla via vicinale Tavernola, identificata al Nuovo catasto Terreni di Napoli al foglio n. 2, è pari mq. 30.047, di cui risultava di proprietà comunale una superficie pari a mq 23.190 e di proprietà aliena una quota residua pari a mq. 6.857, le cui particelle sarebbero state oggetto di due procedure differenti di espropriazione; l'una già intrapresa attraverso un contratto di cessione bonaria, l'altra da intraprendere ex novo;

[firma]

5

la prima è relativa a parte della part.ella 273, di superficie pari a mq. 3.428, rientrante tra le particelle non utilizzate nell'ambito del PdZ "167", e per le quali intervennero procedure di occupazione ed esproprio a cura del Commissariato Straordinario di Governo ex lege 219/81. Tra di esse, la part.ella 273, di maggiore estensione, non venne interamente utilizzata. A seguito di sentenza esecutiva di Corte d'Appello n. 1033/2010, il Comune di Napoli, in qualità di soggetto legittimato alla restituzione dell'area non oggetto di esproprio, venne condannato restituire ai legittimi proprietari la porzione residuale della part.ella 273 in virtù della mancata utilizzazione per p.u. da parte del soggetto espropriante, vale a dire del Commissariato Straordinario di Governo;

per pressoché  
 (ex art. 38K del Regolamento)  
 Il Direttore Centrale

- con decreto prefettizio n. 2131 del 22.07.2011 venne nominato un Commissario ad acta per l'esecuzione della citata sentenza e quindi, per la restituzione della parte residuale bonificata e libera da persone e cose. A seguito degli incontri con il Commissario si era convenuto di attuare una transazione con i legittimi proprietari. L'accordo cui si giunse definiva che detti proprietari (eredi Bianco) avrebbero venduto l'area per un corrispettivo, aggiornato del valore di mercato fissato dal giudice in sede di giudizio per il riconoscimento dell'indennità di occupazione, pari a € 240.000,00;
- con delibera commissariale n.1 del 02.01.2014 si è disposto di acquistare l'area in oggetto, di impegnare la somma prevista e di approvare lo schema di atto di compravendita per la relativa stipula ed in data 13.01.2014 l'atto è stato pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Napoli, concludendo positivamente l'acquisizione di quest'area al Patrimonio comunale. Pertanto alla data odierna la superficie totale del lotto di proprietà comunale è pari a mq. 26.618;
- è in itinere la formalizzazione dell'atto di acquisto tra il Comune di Napoli ed i legittimi proprietari;
- la seconda parte, pari a mq 3.429, è sostanzialmente ubicata nella curva della rampa di accesso a Scampia, laddove il progetto esecutivo approvato nel 2009 prevedeva l'ingresso all'area di progetto, e identificata al Nuovo catasto Terreni di Napoli al foglio n. 2, part.lle 79, 270, 348, 636, 672, 695, 748, 756, 764, 765, 766, 834, 835;
- questa seconda parte sarà oggetto di procedure di esproprio da effettuare ex novo con l'approvazione del piano particellare di esproprio che è parte integrante del progetto preliminare da approvare con il presente atto;

Vista la nota prot. PG/2013/787284 del 22/10/2013 a firma congiunta del dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e del dirigente del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica dalla quale si rileva che:

- il DPR 327/2001 all'art. 10 comma 2 prevede che "il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico (...) con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, commi 2 e seguenti";
- quest'ultimo, a sua volta, prevede al comma 2: "L'approvazione del progetto preliminare da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico". Dopo l'adozione, dovrà darsi seguito alla procedura concludente (approvazione della variante);
- la procedura delineata appare anche esente dalla VAS-valutazione ambientale strategica- in quanto il D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 128/2010, prevede all'art. 6 comma 12: "Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale e strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere";

...  
 ...  
 ...

6  
i servizi scriventi propongono la predisposizione della delibera per l'annullamento della deliberazione di G.C. 1261 del 31/07/2009 e l'approvazione in via tecnica del progetto preliminare dell'insediamento di Cupa Perillo, nei sensi e con la procedura descritta (variante "semplificata") e di proposta al Consiglio per l'adozione;

Atteso che:

gli aspetti salienti della proposta progettuale sono di seguito sinteticamente riportati:

### 1. Inquadramento urbanistico

L'area presenta una superficie pari ad una estensione di 30.000 mq circa. Essa è individuata nella tav. 6 - Zonizzazione, foglio 1 - come zona B - Insediamenti urbani di recente formazione sottozona Bb - Espansione recente - art.31 e 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del Prg vigente. Il comma 2 dell'art.33 precisa che: " (.....) Sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia a parità di volume.(...)"; è individuata per la sua maggiore estensione e, a meno di una fascia lungo la via secondaria di accesso all'asse mediano, nella tav. n. 8 "Specificazioni" foglio 1 come attrezzatura pubblica ai sensi del Dm 1444/68 e precisamente come - immobili reperiti da destinare a spazi pubblici - con il progressivo n.1 relativo alla scheda del quartiere Scampia riportata nella Relazione di Prg e normata dall'art. 56 - attrezzature di quartiere - delle Norme Tecniche di Attuazione del Prg vigente. Tale articolo prevede al comma 2: " Riguardo le trasformazioni fisiche, e fatta eccezione per la zona A, specificamente disciplinata nella parte II della presente normativa, è previsto: gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria consentiti, sia nel caso di ristrutturazione edilizia che nel caso di nuove opere, sono quelli che occorrono per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore".

L'area non ricade fra quelle soggette a fattori di pericolosità idraulica e da frana e risulta individuata nel Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche, adottato con delibera comitato istituzionale n.532 del 25.07.2011 come classe Bassa.

Risulta tra le aree per le quali l'ambito n.6 "vele" di Scampia (art. 131 delle Nta) prevede "il recupero (...) a seguito del declassamento della viabilità previsto dall'art. 10 delle norme di attuazione del programma di riqualificazione urbana di Scampia, di cui alla delibera n.249/95."

E' interessata dalla fascia di rispetto autostradale di 60 m.

### 2. Le scelte progettuali

In conseguenza di quanto riportato in premessa il presente progetto preliminare è stato elaborato sulla scorta dei parametri urbanistici ed edilizi di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 1091 del 30/12/2013 e delle richieste e proposte avanzate nel documento di sintesi del Laboratorio coordinato dal prof. Giovanni Laino;

L'intervento mira ad affrontare, dal versante squisitamente progettuale, l'integrazione sociale della comunità Rom mediante soluzioni architettoniche attente ai loro stili di vita ed alla organizzazione sociale caratterizzata da una forte connotazione familistica;

Per conseguire questo risultato si sono individuati alcuni obiettivi principali:

- 1) ampliare l'area d'intervento sino all'asse stradale posto a nord dell'area stessa, prolungamento di viale della Resistenza;
- 2) progettare un insediamento con caratteristiche morfologiche e tipologiche tali da costituire una parte di città socialmente accogliente;
- 3) intervenire sulle opzioni funzionali collettive da aggiungere agli spazi alloggiativi per rendere vivibile l'intervento, ancorché temporaneo, eliminando il rischio dell'effetto dormitorio;
- 4) optare per scelte tecnologiche atte a garantire comodità, qualità edilizia, almeno parziale riciclabilità dei materiali edili utilizzati, risparmio energetico teso alla autosufficienza dell'insediamento, contenimento delle emissioni di CO2, contenimento dei costi di manutenzione successiva all'edificazione, celerità di esecuzione;

Area Visione  
ex art. 38K del Regolamento  
Il Direttore Capirale

K

5) qualità del progetto urbano complessivo e del progetto architettonico delle singole parti;

### 3. Morfologia dell'intervento

Sulla scorta delle premesse progettuali si è proceduto a scegliere una giacitura dell'insediamento che affrontasse il rapporto con le parti già edificate di Scampia, al fine di tentare una qualche ricucitura che esprimesse l'urbanità dell'intervento mediante connessioni morfologiche, puntando a costituirsi quale parte integrante degli insediamenti esistenti.

Pertanto la giacitura scelta per l'intervento risponde a quattro principi generali:

- prevedere una fascia a nord del lotto, prospiciente all'asse stradale prolungamento di via della Resistenza, che costituisca un'area a disposizione dell'intero quartiere ed al contempo una fascia di filtro rispetto all'area abitativa;
- orientamento generale est-ovest per ottimizzare la posizione verso sud dei pannelli fotovoltaici atti alla produzione di energia elettrica;
- ripartizione delle aree scoperte e sistemate a verde tra quelle destinate all'attraversamento, all'accesso alle residenze temporanee, alle attività ricreative, e quelle più private, destinate alla coltura degli orti privati;
- individuare l'area per i parcheggi pertinenziali a ridosso dell'Asse Mediano, entro la fascia di rispetto di m. 60 previsti di norma.

### 4. Tipologie edilizie

L'intervento prevede blocchi edilizi a più piani progettati su due tipologie:

- la prima è costituita da corpi di fabbrica a tre livelli che consentono la disposizione di cinque alloggi: due a schiera al piano terra e tre alloggi soprastanti del tipo duplex. Questa soluzione di accostamento ibrido di tipologie abitative consente di avere due soli livelli di accesso agli alloggi, privilegiando una possibilità di svolgimento della vita di relazione sociale più legata alla quota campagna;
- la seconda è costituita da tre duplex affiancate e quindi su due livelli con accesso diretto dalla quota campagna.

### 5. Requisiti prestazionali urbanistici ed edilizi

Il progetto è stato redatto sulla scorta dei "Requisiti Prestazionali Urbanistici ed Edilizi per attrezzature socio-assistenziali d'interesse comune - servizi temporanei per l'abitare" approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 1091 del 30/12/2013.

#### 5.1. Requisiti urbanistici

Sono stati pienamente rispettati i requisiti approvati con la delibera di cui sopra, e segnatamente:

- L'unitarietà dell'intervento e la molteplicità delle funzioni finalizzate, atte a garantire le esigenze emerse dal Laboratorio;
- La flessibilità e molteplicità funzionale dell'insediamento proposto;
- L'aggregabilità e ampliabilità delle unità residenziali;
- Qualità formale e rappresentatività del contesto urbano al fine della riqualificazione urbana più complessiva del quartiere;
- Fruibilità e accessibilità degli spazi collettivi anche da parte degli abitanti del quartiere.

#### 5.2. Requisiti edilizi

La superficie dell'area d'intervento è pari a mq. 30.047, come da piano particellare di esproprio; il totale delle aree scoperte è pari a circa il 76% dell'intero lotto; la cubatura prevista per la realizzazione complessiva del progetto è pari a circa mc. 26.900.

Il numero dei livelli fuori terra dei corpi edilizi è rispettivamente di due e tre livelli, e l'altezza alla linea di gronda non supera i m. 10,00 dalla quota campagna.

L'intervento presenta, relativamente alla densità edilizia, una incidenza di mq per persona servita compresa all'interno dei valori previsti dal documento sui "Requisiti Prestazionali Urbanistici ed Edilizi per attrezzature socio-assistenziali d'interesse comune - servizi temporanei per l'abitare" approvati con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 1091 del 30/12/2013.

Nella realizzazione delle attrezzature socio-assistenziali d'interesse comune e degli alloggi per residenza temporanea si prevede di utilizzare materiali di bio-edilizia parzialmente riciclabili.

Nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunali, volte al risparmio energetico e all'ottimizzazione della produzione di acqua calda, si prevedono pannelli fotovoltaici sulle coperture degli alloggi e dei laboratori con falda orientata verso sud per l'autonomia di energia elettrica, un sistema centralizzato di riscaldamento (ad es. pompa di calore) e sonde geotermiche per la produzione di acqua calda.

Questo aspetto rappresenta un fattore determinante anche ai fini dell'ottimizzazione dei costi di gestione e manutenzione dell'intervento successivamente alla sua realizzazione. E' inoltre previsto il recupero delle acque meteoriche ai fini dell'irrigazione delle aree scoperte sistemate a verde.

Si prevede l'utilizzo di strutture in legno a telaio o a pareti portanti del tipo Xlam rivestite all'esterno con pannelli di cls ed all'interno con pannelli di gesso fibra e con coibente ed insonorizzante in fibra di legno.

Le aree verdi sono state progettate in funzione della loro destinazione, localizzazione e gerarchia all'interno dell'area d'intervento.

Un filare di alberature confina con l'asse mediano con l'intento di mitigazione del suono e dell'inquinamento per ricaduta di CO2, emessi dal traffico veicolare.

Una fascia di verde è posta tra l'area di parcheggio e l'insediamento funzionando da filtro anche visivo, sfruttando il sistema delle pendenze del lotto.

Piccoli giardini privati segnano gli ingressi agli alloggi posti appena rialzati sulla quota campagna; oltre gli edifici, in prossimità della recinzione di confine della scuola adiacente, trovano posto aree verdi a bassa manutenzione da destinare ad orti privati per l'autosostentamento dei nuclei da insediare. Questi saranno previsti nel numero pari agli alloggi da progettare, e vincolati pertanto all'assegnazione temporanea degli alloggi stessi.

#### Rilevato che:

- l'art 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del giugno 2001 e s. m. i. (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) prevede:
  - al comma 2, che l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale costituisca adozione della variante allo strumento urbanistico;
  - al comma 4, che se la regione, o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale, non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della suddetta deliberazione di adozione della variante e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta dispone l'efficacia;
- il progetto preliminare inerente i lavori per la realizzazione di un villaggio "ROM" nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo, già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo operativo PO FESR 2007/2013, è stato redatto dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica;
- il progetto preliminare risulta composto dai seguenti elaborati:
  - A) Elenco elaborati
  - B) Relazione
  - C) Piano particellare d'esproprio
  - Prel 01a) Tavola di variante urbanistica

- Prel 01b) Stralcio Tav. 6 Zonizzazione PRG
- Prel 02) Stralcio planimetrico 1:4000
- Prel 03) Stato di fatto 1:1000
- Prel 04) Stralcio planimetria catastale 1:1000
- Prel 05) Planimetria generale 1:1000
- Prel 06) Planovolumetrico 1: 500
- Prel 07) Sezioni – Prospetti 1: 500
- Prel 08) Viste prospettiche

per presa visione  
 (ex art. 68K del Regolamento)  
 Il Direttore Generale

- l'opera di cui trattasi è stata prevista nel Parco Progetti regionali di cui all'Obiettivo Operativo PO FESR 2007/2013;
- la spesa complessiva dei lavori ammonta ad € 7.015.995,96, come risulta dal seguente quadro economico:

LAVORI		- €	-
A1	- Importo lavori a misura	- €	- 5.835.000,00
A2	- Oneri diretti per sicurezza	- €	- 90.000,00
A3	- Oneri per smaltimento	- €	- 80.000,00
A	- Totale lavori	- €	- 6.005.000,00
- SOMME A DISPOSIZIONE		-	-
B1	- I.V.A. sui lavori (10% di A)	- €	- 600.500,00
B2	- Espropri	- €	- 141.000,00
B3	- Imprevisti	- €	- 50.000,00
B	- I.V.A. 22% su imprevisti	- €	- 11.000,00
B5	- Allacciamenti (comprensivi di IVA)	- €	- 48.800,00
B6	- Incentivi 2%, al netto degli oneri riflessi	- €	- 120.100,00
B7	- Oneri del 23,80%	- €	- 28.583,80
B8	- IRAP 8,50%	- €	- 10.208,50
B9	- Contributo AVCP	- €	- 500,00
B	- Totale somme a disposizione	- €	- 1.010.995,96
C	- IMPORTO TOTALE	- €	- 7.015.995,96

- il progetto non è conforme allo strumento urbanistico vigente del comune di Napoli, in quanto esso interessa aree che sono destinate ad attrezzature per "spazi pubblici" di cui al Dm 1444/68;
- per la realizzazione dell'opera si rende necessaria un'apposita variante urbanistica, in applicazione degli artt.10 e 19 del DPR 327/2001 in quanto le aree sono destinate ad una attrezzatura per "spazi pubblici", tipologia diversa da quella delle attrezzature di "interesse comune" che invece risulta compatibile con l'intervento stesso;
- che con la variante stessa si dà luogo al vincolo espropriativo per la parte dell'area non di proprietà del comune di Napoli;
- con l'adozione del presente provvedimento ha inizio il procedimento di variante semplificata di cui all'art. 19, commi 2 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;

0

- l'adozione della variante allo strumento urbanistico consente di realizzare la suddetta opera che riveste particolare interesse pubblico, poiché è una attrezzatura di interesse comune, ai sensi del Dm 1444/68, avente particolare natura socio-assistenziale, destinata all'accoglienza temporanea delle popolazioni Rom presenti nel quartiere di Scampia a Napoli;
- la variante di cui è avviata la formazione consentirà l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica;
- essa non comporterà alcun decremento della dotazione complessiva degli standard di cui al Dm 1444/68;
- la nuova situazione di Piano è illustrata dagli elaborati di variante allegati;
- ai fini dell'approvazione della variante di cui trattasi i relativi elaborati sono soggetti all'esame della Direzione Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, competente per materia, per la verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati;

10  
 (ex art. 30 del Regolamento)  
 P. Perillo

**Ritenuto pertanto:**

- di procedere, per i motivi esposti in narrativa, all'annullamento della deliberazione di G.C. 1261 del 31/07/2009 di approvazione del progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo PO FESR 2007/2013, per un importo di € 7.015.995,96;
- doversi procedere all'approvazione in linea tecnica del progetto preliminare redatto dal personale del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo PO FESR 2007/2013, per un importo di € 7.015.995,96;
- provvedere, ai fini della disposizione di efficacia della variante in Consiglio Comunale, all'acquisizione del parere del Genio Civile ai sensi della L.R. 9/83 e del parere igienico sanitario della ASL Napoli ai sensi della L.13/85;

*Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. ...33...pagine, progressivamente numerate:*

- Documento 1: A) Elenco elaborati
- Documento 2: B) Relazione
- Documento 3: C) Piano particellare d'esproprio
- Documento 4: Prel 01a) Tavola di variante urbanistica
- Documento 5: Prel 01b) Stralcio Tav. 6 Zonizzazione PRG
- Documento 6: Prel 02) Stralcio planimetrico 1:4000
- Documento 7: Prel 03) Stato di fatto 1:1000
- Documento 8: Prel 04) Stralcio planimetria catastale 1:1000
- Documento 9: Prel 05) Planimetria generale 1:1000
- Documento 10: Prel 06) Planovolumetrico 1: 500
- Documento 11: Prel 07) Sezioni – Prospetti 1: 500
- Documento 12: Prel 08) Viste prospettiche

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive:*

Il Dirigente ad interim  
 Arch. Bruno Piccirillo

*Bruno Piccirillo*



CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

11

1. annullare la deliberazione di G.C. 1261 del 31/07/2009 di approvazione del progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo PO FESR 2007/2013, per un importo di € 7.015.995,96;
2. approvare in linea tecnica il progetto preliminare redatto dal personale del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo PO FESR 2007/2013, per un importo di complessivo di € 7.015.995,96 come da quadro economico riportato in narrativa;

Il Dirigente  
Il Direttore Centrale  
(ex art. 38 del Regolamento)

**PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE**

3. l'approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità di Scampia località Cupa Perillo e dare atto che ciò costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
4. dare atto che la presente deliberazione sarà inviata ai sensi del citato art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. all'Amministrazione Provinciale di Napoli per i successivi adempimenti;
5. provvedere, ai fini della successiva disposizione di efficacia della variante in Consiglio, all'acquisizione del parere del Genio Civile ai sensi della L.R. 9/83 e del parere igienico sanitario della ASL Napoli ai sensi della L.13/85;
6. prevedere che a seguito degli adempimenti di quanto sopra, il Consiglio disporrà con apposita deliberazione l'efficacia della citata variante;
7. incaricare la Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del territorio-sito Unesco di curare la pubblicazione della Variante sul BURC, sul sito del Comune nonché all'Albo pretorio, ai sensi degli artt. 3 e 4 del regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n.5.
8. incaricare la Segreteria della Giunta comunale e il Servizio Edilizia Residenziale Pubblica di procedere al deposito degli atti che costituiscono la Variante in argomento presso i propri uffici per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC ai fini di quanto previsto dal regolamento regionale;
9. dare atto che al presente provvedimento sono allegati i documenti progressivamente numerati da pag. 18 a pag. 47  
1 + pag. 33

Il Dirigente ad interim  
(Arch. Bruno Piccirillo)  
*Bruno Piccirillo*

L'Assessore al Welfare e alle Politiche  
dell'Immigrazione  
(D.ssa Roberta Gaeta)  
*Roberta Gaeta*

Visto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 comma 5)  
lettera K del Regolamento sull'Ordinamento degli  
Uffici e Servizi  
Il Direttore Centrale  
(Arch. Giancarlo Ferulano)  
*Giancarlo Ferulano*

L'Assessore all'Urbanistica  
(Arch. Carmine Piscopo)  
*Carmine Piscopo*  
L'Assessore al Patrimonio  
(D. Alessandro Fucito)  
*Alessandro Fucito*

SEGRETERIA GENERALE  
IL SINDACO  
*Il Segretario Generale*



12  
SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 14.03.2014

La Giunta,  
Letto il parere di regolarità tecnica;  
Letto il parere di regolarità contabile;  
Lette le osservazioni del Segretario Generale;  
Visto l'art. 19 DPR 327/2001;  
Con VOTI UNANIMI adotta la proposta, precisando che la competenza della giunta è limitata al punto 1) del deliberato.

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti UNANIMI

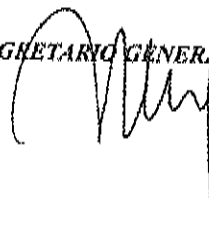
DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione, limitatamente alla parte rientrante nella propria competenza, dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE

CW  




COMUNE DI NAPOLI

13

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02 DEL 11/03/2014

AVENTE AD OGGETTO:

PROPOSTA ALLA GIUNTA

Annullamento deliberazione di G.C. n. 1261 del 31/07/2009 di approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un villaggio "ROM" nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo, già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo operativo PO FESR 2007/2013, per un importo complessivo di € 7.015.995,96.

Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare relativo all'intervento medesimo.

Il Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica (ex art. 3 del Reg. 510)

PROPOSTA AL CONSIGLIO

Approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità di Scampia località Cupa Perillo ed adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 4 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Il Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 11/03/2014

Arch. Bruno Piccirillo

Bruno Piccirillo

Pervenuta in Ragioneria Generale il 11 MAR 2014 Prot. T.Y. 174

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: VEDI NOTA ANNESSA

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. viene prelevata dal Titolo Sez. Rubrica Cap. ( ) del Bilancio 20, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione L.
Impegno precedente L.
Impegno presente L.
Disponibile L.

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE



16

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI  
Servizio Controllo Spese

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta del Servizio Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Prot. n. 2 del 11/3/2014 - IY174 del 11/3/2014

*Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;*

*Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis. ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;*

*Vista la deliberazione di G.M. n. 11 del 15/1/2014 di autorizzazione all'assunzione di impegni in Esercizio Provvisorio;*

Il presente provvedimento propone alla G.C. l'annullamento della deliberazione di G.M. n. 1261 del 31/7/2009 di approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un villaggio "ROM" nell'area della Municipalità Scampia inserito nell'ambito dei progetti regionali di cui all'obiettivo POR FESR 2007/2013 nonché l'approvazione in linea tecnica del nuovo progetto preliminare relativo all'intervento stesso dando atto che l'opera dell'importo complessivo di € 7.015.995,96 è stata prevista nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo POR/FESR 2007/2013.

Propone al Consiglio l'approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio ROM nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo e da atto che ciò costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001 e s.m.i.

Nulla si osserva atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio e riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs.267/2000 in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base del presente provvedimento.

AK

IL RAGIONIERE GENERALE  
DR. RAFAELE MUCCIALIELLO

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Il provvedimento in esame contiene una proposta di approvazione in linea tecnica del progetto preliminare per la realizzazione di un villaggio ROM nell'area della Municipalità Scampia, località Cupa Perillo, previo contestuale annullamento della deliberazione di Giunta comunale n. 1261 del 31.07.2009, e una proposta al Consiglio comunale per l'approvazione della variante al PRG (ex articolo 19 del dPR n. 327/2001 e s.m.i.) che il progetto stesso comporta.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula "Favorevole".

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile, ex art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - letti, richiamati e visti: l'articolo 147bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000; il Piano di Riequilibrio Pluriennale, di cui alle deliberazioni consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013; la deliberazione di G.M. n. 11 del 15.01.2014 di autorizzazione all'assunzione di impegni un esercizio provvisorio -, nulla osservando, "atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio e riservandosi di esprimere il proprio parere ... in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base del presente provvedimento"

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, tra l'altro, risulta che:

- la proposta di annullamento della deliberazione di G.C. n. 1261 del 31.07.2009 è propedeutica alla presente che riguarda la progettazione preliminare per la realizzazione del medesimo villaggio ROM, al costo complessivo, rimasto immutato, di € 7.015.995,96;
- la proposta al Consiglio comunale si rende necessaria perché la nuova progettazione preliminare del villaggio ROM costituisce variante urbanistica in applicazione degli artt. 10 e 19 del dPR 327/2001, in quanto le aree sono destinate ad una attrezzatura per "spazi pubblici", tipologia diversa da quella delle attrezzature di "interesse comune" che invece risulta compatibile con l'intervento stesso e consente, ai sensi del DM 1444/68, l'accoglienza temporanea delle popolazioni ROM presenti nel quartiere Scampia a Napoli;
- la realizzazione delle opere di cui alla proposta in esame ricade, ancora, come per il precedente progetto esecutivo (deliberazione di giunta comunale n. 1261/2009) nel Programma Operativo Campania-Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e, quindi, finanziata con risorse esogene.

Con riferimento all'annullamento della deliberazione di Giunta comunale n. 1261 del 31.07.2009, si richiamano le norme della legge n. 241/1990 e succ. mod. in ordine ai provvedimenti di secondo grado. Tali provvedimenti abbisognano di una valutazione dell'interesse pubblico alla loro adozione e devono necessariamente essere motivati. Essi, infatti, eccetto il caso di atto doveroso, sono provvedimenti discrezionali, espressione del generale potere di autotutela della pubblica amministrazione.

Si richiamano:

- l'art. 93 D.Lgs. 163/2006 sui livelli della progettazione per i lavori pubblici;
- gli artt. 17 e ss. del dPR nr. 207/2010 sulla progettazione preliminare e gli articoli 45, 52, 53 e 54 dello stesso decreto sulla sua verifica ad opera del RUP ed alla presenza dei progettisti;
- la nota segretariale prot. 2651/U del 03.10.2007 concernente la predisposizione degli schemi deliberativi per la realizzazione di lavori pubblici, specie nella parte in cui prevede di indicare

VISTO  
IL SEGRETARIO

16

nell'atto proposto "se ricorrono i presupposti per la corresponsione dei compensi incentivanti ex art. 92 Codice dei Contratti".

- la nota segretariale prot. 3706/U del 16.10.2009 relativa alla programmazione dei lavori pubblici, in particolare nella parte dove si precisa che "i progetti preliminari funzionali all'inserimento degli interventi nei [...] documenti programmatici vanno redatti ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 [...]" e nel "rispetto delle norme recate dagli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006, che impongono, in sede di progetto preliminare, la verifica preventiva dell'interesse archeologico";
- l'esigenza della conformità dell'attività in tema di lavori pubblici alla normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica, ambientale ed a tutte le norme vigenti in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela;
- le osservazioni di quest'Ufficio rilasciate in occasione dell'approvazione delle deliberazioni di Giunta comunale n. 268 del 19 aprile 2013 e n. 415 del 3 giugno 2013.

Si richiama, ancora, l'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001, che così dispone: "L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico". La disciplina della c.d. variante semplificata prevede: a) l'approvazione del progetto preliminare (o definitivo) da parte del consiglio comunale, che costituisce variante allo strumento urbanistico; b) l'invio della deliberazione alla Regione o all'ente da questa delegato, che nel termine di 90 giorni possono esprimere il proprio dissenso, risultando implicito l'assenso e, dunque, l'approvazione; c) in mancanza di dissenso, si intende approvata la determinazione del Consiglio comunale che, in una successiva seduta, ne dispone l'efficacia.

Fermo restando il richiamo, a pag. 5 ultimo capoverso, all'art. 6, comma 12, del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., circa la non necessità della VAS, si rileva che nella proposta non si fa alcun accenno alla VIA, come disciplinata dall'art. 6, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2010 e la delibera della Giunta regionale n. 211 del 24/05/2011.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Richiamando il parere favorevole di regolarità contabile, competono alla Giunta e, poi, al Consiglio comunale, avuto riguardo ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, le valutazioni conclusive.

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Gaetano Virtuoso

14.3.14

Viso  
Il Sindaco  
Luigi de Magistris

17

Deliberazione di G. C. n. 159 del 14/3/2014 composta da n. 17 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati come descritti nell'atto.

**SI ATTESTA:**

(per la parte di competenza di Giunta):

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15.4.14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

(per la parte proposta al Consiglio):

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15.4.14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione (per la parte di competenza della Giunta) è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

La presente copia, composta da n. 17 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 159 del 14.3.14

divenuta esecutiva (per la parte di competenza della Giunta) in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

1701  
18-3-14



COMUNE DI NAPOLI



La tua Campania  
FESR cresce in Europa

**ORIGINAL**

Direzione Centrale Pianificazione e gestione  
del territorio - sito UNESCO

Sindaco  
Assessorato alle Infrastrutture e lavori pubblici  
Assessorato all'Urbanistica

13 MAR. 2014  
14 185

**ESECUZIONE IMMEDIATA**

Proposta di delibera prot. n° 2 del 28/02/2014

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° det 267**  
**OGGETTO:** Approvazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "Teatro Antico di Neapolis - lotto IIIa" dell'importo di € 6.000.000,00 nell'ambito del "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del Sito UNESCO" - finanziamento POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2. - CUP B64B11000130006.

Il giorno 18 MAR. 2014, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de **MAGISTRIS**

P

**ASSESSORI:**

Tommaso **SODANO**

P

Mario **CALABRESE**

P

Alessandra **CLEMENTE**

P

Gaetano **DANIELE**

P

Alessandro **FUCITO**

ASSENTE

Roberta **GAETA**

P

Francesco **MOXEDANO**

**ASSENTE**  
P  
P  
P  
P  
P

Annamaria **PALMIERI**

Salvatore **PALMA**

Enrico **PANINI**

Carmine **PISCOPO**

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: OLA. GAETANO VIRTUOSO  
**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

SECRETARIO GENERALE

P

La Giunta su proposta del Sindaco Luigi de Magistris e degli Assessori alle Infrastrutture Mario Calabrese e all'Urbanistica Carmine Piscopo

**Premesso che:**

2

- con deliberazione di G.C. n. 4121 del 28 settembre 2006 e successivamente con Decreto sindacale prot. n.721 del 26 ottobre 2006, pubblicato sul B.U.R.C. n. 52 del 20 novembre 2006, è stato approvato il Piano di Recupero relativo al sub-ambito n. 25a - facente parte dell'ambito 25: "teatri", di cui all'art. 156 delle norme di attuazione del PRG;
- con deliberazioni di G.C. n. 3215 del 25 maggio 2006 e n. 4393 del 12 ottobre 2006 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di "Sistemazione dell'area del teatro romano di Neapolis: scavo archeologico del teatro romano e opere di restauro demolizione di immobili, creazione di un parco archeologico urbano", predisposto dal servizio Valorizzazione della città storica e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e provincia;
- con l'approvazione del Piano di recupero su citato è stata dichiarata la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;
- l'intervento per il disvelamento del Teatro antico di Neapolis, si sta realizzando per successivi lotti tra i quali quelli ultimati finanziati con il P.O.R. Campania FESR 2000/2006 - Misura 2.1;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 ha approvato un elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi ritenuti coerenti con le strategie di riprogrammazione introdotte dal Piano Nazionale per il Sud;
- in data 29 maggio 2012 la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli, il Ministero per i Beni Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania e il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Grande Progetto "Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO" finanziato a valere sui fondi POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2;
- il su citato Protocollo, oltre a definire i ruoli ed i compiti dei soggetti sottoscrittori, ha approvato l'elenco degli interventi da realizzare per la riqualificazione del sito UNESCO e, all'art. 7, ha istituito una Cabina di Regia, composta dai rappresentanti degli Enti interessati, con il compito di riunirsi periodicamente per svolgere attività di indirizzo, impulso e coordinamento strategico finalizzati all'attuazione del Grande Progetto;
- nella riunione della Cabina di Regia del 9 agosto 2012 si è convenuto di apportare una modifica all'elenco degli interventi di cui al Protocollo d'Intesa citato, formalizzata all'Unità Operativa Grandi Progetti della Regione Campania con nota prot. n.0707756 del 18.9.2012 del Comune di Napoli, beneficiario finale del finanziamento, e recepita con deliberazioni di Giunta Regionale n. 542 del 9 settembre 2012 e di Giunta Comunale n. 875 del 5 dicembre 2012;
- la Regione Campania con D.D. dell'U.O.G.P. n. 14 del 19 febbraio 2013, pubblicato sul BURC n.12 del 25 febbraio 2013, ha disposto l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto "Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO", per un importo

REGISTRATO

J



3

complessivo di 100 M euro e, nel contempo, con il menzionato decreto, ha proposto all'Autorità di Gestione, ai sensi della DGR n.237/2012, l'impegno contabile per il sostenimento delle spese di sola progettazione, per un importo di € 2.000.000,00 pari al 2% del valore del Grande Progetto, approvando lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione del Grande Progetto, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/200 e ss.mm.ii.;

- il Comune di Napoli con deliberazione di G.C. n. 202 del 28 marzo 2013 ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del Grande Progetto, autorizzando il RUP - arch. Giancarlo Ferulano - alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Campania e Comune di Napoli per la realizzazione del Grande Progetto stesso, recependone lo schema con il medesimo atto;
- la citata convenzione è stata sottoscritta in data 12 aprile 2013 e registrata al protocollo della Regione Campania con n. 231 del 16.5.2013;
- nel corso della Cabina di Regia svoltasi in data 15 novembre 2012 si è preso atto dei contenuti del Report 31 - rappresentati dal verbale della riunione di lavoro tenutasi il 16.10. 2012 tra la Task Force Interistituzionale, la Regione Campania, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, il Provveditorato alle OO.PP. ed il Comune di Napoli - nel quale si dà atto delle tipologie di gare d'appalto da bandire (per servizi di progettazione e per l'esecuzione di lavori pubblici) e di una tempistica di massima per l'indizione delle relative procedure, con riguardo a tutti gli interventi finanziati a valere sul Grande Progetto.
- la convenzione relativa al conferimento delle funzioni di Stazione unica appaltante al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, ai sensi dell'art.33, comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., è stata sottoscritta in data 18 giugno 2013;
- tra gli interventi da realizzare nell'ambito del Grande Progetto "Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO" vi è l'opera denominata "Teatro Antico di Neapolis - lotto III";
- con disposizione del RUP del Grande Progetto n. 47 del 2 luglio 2013 sono stati costituiti il gruppo di progettazione ed il gruppo di gestione dell'attuazione del suddetto intervento "Teatro Antico di Neapolis", composto da funzionari dell'Amministrazione comunale, dalla funzionaria, referente della soprintendenza speciale per i beni Archeologici di Napoli e Pompei, dr.ssa Daniela Giampaola, ratificando le indicazioni fornite per lo specifico intervento con nota MBAC\_DR\_CAM 0014125 del 8.11.2012 dalla Direzione Regionale della Campania;

L. SEGRETARIO GENERALE



4

- con deliberazione di G.C. n. 478 del 26 giugno 2013 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento complessivo del Teatro Antico di Neapolis - lotto III, articolato nei due lotti:  
teatro antico di Neapolis: creazione di un parco archeologico urbano - lotto III a  
teatro antico di Neapolis: creazione di un parco archeologico urbano - lotto III b.
- con la medesima deliberazione è stato approvato il quadro economico del progetto preliminare dell'intervento del Teatro Antico di Neapolis lotto III, per complessivi € 10.009.999,46 di cui € 5.999.889,78 corrispondenti al lotto III a e € 4.010.109,68 corrispondenti al lotto III b.

#### Rilevato che

- è stato redatto, nei modi di cui all'art. 93, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., il progetto definitivo del lotto III a del citato intervento, a firma dei progettisti incaricati, di cui alla suindicata disposizione n. 47 del 02.07.2013;
- l'opera di fatto si sostanzia nell'esecuzione di scavi e di lavorazioni su manufatti archeologici ed architettonici (consolidamento delle strutture murarie antiche o moderne restauro delle strutture e degli apparati decorativi) e, pertanto, a norma dell'art. 203 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. - trattandosi di lavori, rientranti nella fattispecie di cui all'art.198, commi 1 e 2 del Capo II "contratti relativi ai beni culturali" del medesimo Decreto Legislativo - l'affidamento degli stessi è disposto sulla base del progetto definitivo integrato dal capitolato speciale di appalto e dallo schema di contratto;

#### Visto che

- il progetto definitivo dell'intervento del Teatro Antico di Neapolis - lotto III a è costituito dagli elaborati di seguito elencati:

ELENCO ELABORATI			
N°	codice	Titolo	Scala
	A	ARCHITETTONICO	
1	AQA	QUADRO D'ASSIEME	1:500
	AE	STATO ATTUALE	
2	AE.01	PIANTA LIVELLO -1, 0	1:100
3	AE.02	PIANTA LIVELLO 1	1:100
4	AE.03	PIANTA LIVELLO 2-3-4-5-6-coperture	1:100
5	AE.04	SEZIONE A A - A1 - A2	1:100
6	AE.05	SEZIONE B B - SEZIONE C C	1:100
7	AE.06	SEZ DD : PROSPETTO FRONTE RETROSCENA	1:100

L. SEGRETARIO GENERALE



5

	<b>AI</b>	<b>INTERVENTI - fase "b"</b>	
8	AI.01	PIANTA LIVELLO -1, 0	1:100
9	AI.02	PIANTA LIVELLO 1	1:100
10	AI.03	PIANTA LIVELLO 2-3-4-5-6-coperture	1:100
11	AI.04	SEZIONE A A - A1 - A2	1:100
12	AI.05	SEZIONE B B - SEZIONE C C	1:100
13	AI.06	SEZ DD : PROSPETTO FRONTE RETROSCENA	1:100
		<b>INTERVENTI - fase "a"</b>	
14	AI.07	PIANTA LIVELLO -1, 0	1:100
15	AI.08	PIANTA LIVELLO 1	1:100
16	AI.09	PIANTA LIVELLO 2-3-4-5-6-coperture	1:100
17	AI.10	SEZIONE A A - A1 - A2	1:100
18	AI.11	SEZIONE B B - SEZIONE C C	1:100
19	AI.12	SEZ DD : PROSPETTO FRONTE RETROSCENA	1:100
	<b>AF</b>	<b>STATO FINALE - fase "b"</b>	
20	AF.01	PIANTA LIVELLO -1, 0	1:100
21	AF.02	PIANTA LIVELLO 1	1:100
22	AF.03	PIANTA LIVELLO 2-3-4-5-6-coperture	1:100
23	AF.04	SEZIONE A A - A1 - A2	1:100
24	AF.05	SEZIONE B B - SEZIONE C C	1:100
25	AF.06	SEZ DD : PROSPETTO FRONTE RETROSCENA	1:100
		<b>STATO FINALE - fase "a"</b>	
26	AF.07	PIANTA LIVELLO -1, 0	1:100
27	AF.08	PIANTA LIVELLO 1	1:100
28	AF.09	PIANTA LIVELLO 2-3-4-5-6-coperture	1:100
28	AF.10	SEZIONE A A - A1 - A2	1:100
29	AF.11	SEZIONE B B - SEZIONE C C	1:100
30	AF.12	SEZ DD : PROSPETTO FRONTE RETROSCENA	1:100
	<b>I</b>	<b>IMPIANTI</b>	
31	P.V.01	PERCORSI DI VISITA	1:200
32	I.E.01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	1:200
33	I.I.01	IMPIANTO IDRICO SANITARIO- FOGNATURE	1:200

L. 08/06/2017 N. 115  
 DIREZIONE REGIONALE  
 REGIONE CALABRIA  
 C.A.T. 10/01/2018

2

ST		INTERVENTI STRUTTURALI - fase "a"	
34	ST.01	NOTE STRUTTURALI	
35	ST.02	INTERVENTI T9-T10-T23-T24-T25 (21-22)	VARIE
36	ST.03	INTERVENTI T12 (11) - T17 (18)	VARIE
37	ST.04	PARTICOLARI CONSOLIDAMENTO - Tavola 1	VARIE
38	ST.05	PARTICOLARI CONSOLIDAMENTO - Tavola 2	VARIE
39	ST.06	SCALA n.7	VARIE
40	ST.07	SCALE n.2, n.12	VARIE
41	ST.08	PASSAGGI E PASSERELLE IN ACCIAIO KELLER	VARIE
42	ST.09	PASSAGGI E PASSERELLE IN CORTEN	VARIE
43	E EP	ELENCO PREZZI	
44	E CME	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
45	E AP	ANALISI PREZZI	
46	E SISOD	STIMA INCIDENZA SICUREZZA ONERI DIRETTI	
47	E SISOS	STIMA INCIDENZA SICUREZZA ONERI SPECIALI	
48	E SIM	STIMA INCIDENZA MANODOPERA	
49	E CSA	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO	
50	CP	CRONOPROGRAMMA LAVORI	
51	E QE	QUADRO ECONOMICO	
52	PSC	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E ANALISI RISCHI	
53	RE	RELAZIONE TECNICA	
54	RI	RELAZIONE ILLUSTRATIVA	
55	PM	PIANO DI MANUTENZIONE	
56	PPE	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	
57	SR	SCHEDE RESTAURO	
58	EE	ELENCO ELABORATI	
59	SC	SCHEMA DI CONTRATTO	

6

- il quadro economico del lotto III a ammonta a complessivi € 6.000.000,00, come di seguito:

QUADRO ECONOMICO		LOTTO III a	
DESCRIZIONE	%	IMPORTI	
		PARZIALI	TOTALI

L. SEGRETARIO GENERALE

7

<b>A) LAVORI :</b>			
<b>A.1) LAVORI A MISURA, A CORPO E IN ECONOMIA di cui:</b>			
A.1.1.a) Lavori di restauro architettonico, edili ed altro (OG2)	21,51%	€ 1 290 700,62	
A.1.1.b) Scavi archeologici (cat. OS25)	10,14%	€ 608 273,79	
A.1.1.c) Lavori di restauro superfici decorate (cat. OS2-A)	3,23%	€ 193 592,42	
A.1.1.d) Monitoraggio strutturale (cat. OS20-A)	2,28%	€ 136 840,88	
A.1.1.e) Impianti (OG 11)	1,95%	€ 116 794,92	
<b>Sommano</b>			<b>€ 2 346 202,63</b>
A.1.1.f) Spese per oneri di smaltimento rifiuti ( non soggetti a ribasso )	0,25%		€ 15 000,00
A.1.1.g) <i>Oneri di sicurezza speciali</i> ( non soggetti a ribasso )	1,14%		€ 68 223,78
<i>Importo complessivo LAVORI (di cui % 41,331 M.O. pari ad € 969.717,18): (di cui % oneri sicurezza intrinsecchi pari ad € 47.278,72)</i>			<b>€ 2 429 426,41</b>
<b>A.2) FORNITURE :</b>			
A.2.1.b) <i>Oneri di sicurezza</i> ( non soggetti a ribasso )			
<i>Importo complessivo FORNITURE :</i>			<b>€ 0,00</b>
<b>A.3) SERVIZI :</b>			
A.3.1.b) <i>Oneri di sicurezza</i> ( non soggetti a ribasso )			
<i>Importo complessivo SERVIZI :</i>			<b>€ 0,00</b>
<b>Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :</b>			<b>€ 2 429 426,41</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>%</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
<b>B.1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto</b>			
B.1.a) Assistenza scientifica archeologica, lavaggio e pulizia reperti e rilievi	3,78%		€ 227 040,16
<b>B.2) Rilievi e accertamenti</b>	1,00%		€ 59 800,00

L. SEGRETARIO GENERALE

1

8

<b>B.3) Allacciamenti ai pubblici servizi</b>	0,25%		€ 15 000,00
<b>B.4) Imprevisti</b> (max 5% di : Lavori A.1 + Forniture A.2 + Servizi A.3)	1,21%		€ 72 882,79
B.4.1) per : Lavori A.1.1			
B.4.2) per : Forniture A.2			
B.4.3) per : Servizi: A.3			
<b>B.5) Acquisizione aree o immobili :</b>			
B.5.1.a) Espropriazione : <i>Terreni</i>			
B.5.1.b) Espropriazione : <i>Immobili (edifici e fabbricati)</i>	40,00%		€ 2 400 000,00
B.5.2.a) Acquisizione : <i>Terreni</i>			
B.5.2.b) Acquisizione : <i>Immobili (edifici e fabbricati)</i>			
<b>B.6) Accantonamento ex art. 133 d.lgs. 163/2006</b>	0,45%		€ 27 127,80
<b>B.7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti.</b>			
B.7.1.a.1) <i>Incentivo art. 92, c. 5 D.Lgs. n. 163/2006 (escluso 23,80 % oneri riflessi)</i>	0,65%		€ 39 247,60
B.7.1.a.2) <i>Oneri riflessi 23,80 %</i>	0,16%		€ 9 340,93
B.7.1.b) <i>IRAP (8,50%) su incentivo ex art. 92, c. 5 D.Lgs. n. 163/2006 (al netto degli oneri riflessi)</i>	0,06%		€ 3 336,05
B.7.2.a) <i>Direzione Lavori</i>	2,48%		€ 148 924,00
B.7.2.b) <i>Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione</i>	0,85%		€ 51 000,00
B.7.2.c) <i>Contributo CNPAIA 4% su B.7.2.a e B.7.2.b</i>	0,13%		€ 7 996,96
<b>B.7.3) SPESE TECNICHE INERENTI LE ESPROPRIAZIONI /ACQUISIZIONI</b>			
B.7.3a) <i>SPESE TECNICHE INERENTI LE ESPROPRIAZIONI /ACQUISIZIONI DI TERRENI</i>	0,00%		
B.7.3b) <i>SPESE TECNICHE INERENTI LE ESPROPRIAZIONI /ACQUISIZIONI DI IMMOBILI</i>	1,24%		€ 74 165,22

SECRETARIA GENERALE

<b>B.8) Spese per attività di consulenza o di supporto :</b>			
<i>B.8.1) inserire eventuali incarichi esterni</i>			
<b>B.9) Spese per commissioni giudicatrici :</b>	<i>0,30%</i>		<b>€ 18 220,70</b>
<b>B.10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :</b>			
<i>B.10.1) Pubblicazione bando di gara (Lavori A.1.1 per importo superiore a 500.000 euro a base d'asta) : B.U.R. + 2 quotidiani a tiratura regionale</i>	<i>0,05%</i>		<b>€ 3 000,00</b>
<i>B.10.2) Pubblicazione esiti di gara (IDEM c.s.)</i>	<i>0,05%</i>		<b>€ 3 000,00</b>
<b>B.11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui al D.P.R. n. 207/2010; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.</b>	<i>0,25%</i>		<b>€ 15 000,00</b>
<i>B.11.1) Collaudo strutture</i>			
<i>B.11.2) Collaudo impianti</i>			
<i>B.11.3)</i>			
<b>B.12) I.V.A. Ed eventuali altre imposte :</b>			
<b>B.12.1.a) per : Lavori A.1.1 (con esclusione della voce A.1.1f)</b>	<i>4,02%</i>		<b>€ 241 442,64</b>
<b>B.12.2) per : Forniture ( A.2)</b>			
<b>B.12.3) per : Servizi ( A.3 )</b>			
<b>B.12.4) per : B.1 - Lavori in economia</b>	<i>0,83%</i>		<b>€ 49 948,84</b>
<b>B.12.5) per : B.2 - Rilievi , accertamenti e indagini (imp. già assunto con det. n. 1196/2004)</b>	<i>0,22%</i>		<b>€ 13 156,00</b>
<b>B.12.6) per : B.3 - Allacciamenti ai pubblici servizi</b>	<i>0,05%</i>		<b>€ 3 300,00</b>
<b>B.12.7) per : B.4.1 - Imprevisti per Lavori A.1.1</b>	<i>0,12%</i>		<b>€ 7 288,28</b>
<b>B.12.8) per : B.4.2 - Imprevisti per Lavori A.1.2</b>			
<b>B.12.9) per : B.4.3 - Imprevisti per Forniture A.2</b>			
<b>B.12.10) per : B.4.4 - Imprevisti per Servizi A.3</b>			
<b>B.12.11) per : b.5.2a - Acquisizione di terreni</b>			
<b>B.12.12) per : b.5.2b - Acquisizione di immobili</b>			
<b>B.12.13) per : B.6 - Accantonamento ex art. 133 del d.lgs. 163/2006</b>	<i>0,10%</i>		<b>€ 5 968,12</b>

L. SEGRETARIO GENERALE

10

B.12.14) per : B.7 - Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. escluso incentivo e spese per espropriazioni ed acquisizioni	0,73%		€ 43 983,28	✓
B.12.15) per : B.7.3a - Spese tecniche espropriazioni / acquisizioni TERRENI				
B.12.16) per : B.7.3b - Spese tecniche espropriazioni /acquisizioni IMMOBILI	0,27%		€ 16 316,35	✓
B.12.17) per : B.7.2.b) e B.8.2) - Spese per CNPAIA	0,03%		€ 1 759,33	✓
B.12.18) per : B.9 - Spese per commissioni giudicatrici	0,07%		€ 4 008,55	✓
B.12.19) per : B.10 - Spese per pubblicità ecc.	0,02%		€ 1 320,00	✓
B.12.20) per : B.11 - Spese per accertamenti ecc.	0,05%		€ 3 300,00	✓
B.12.21) per : A.11f - Spese per oneri di discarica	0,05%		€ 3 300,00	✓
B.13) Spese per contributo Autorità di vigilanza lavori pubblici:	0,01%		€ 400,00	
<i>Importo somme a disposizione</i> (da B.1 a B.13) :	59,51%		€ 3 570 573,59	
<b>C) IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B)</b>	100,00%		€ 6 000 000,00	

**Considerato che**

– il progetto del lotto III a è finalizzato a conseguire il recupero e il restauro di parte del complesso monumentale del teatro antico (gli ambulacri interni, i vomitori antichi di accesso alla grande cavea, l’orchestra, il podio e la grande scaenae frons, il tutto incastonato tra gli edifici moderni sorti attorno al teatro a partire dal cinquecento), per rendere ancora più articolata questa testimonianza unica della lunga e complessa storia della città. La cavea ultimata potrà anche essere utilizzata come sede di rappresentazioni teatrali e di manifestazioni culturali, con una capienza massima di circa 100 persone, un numero idoneo a garantire un deflusso agevole e conforme alle norme di sicurezza.

In particolare gli interventi previsti riguardano:

- la realizzazione di opere provvisorie necessarie alla esecuzione degli scavi stratigrafici;
  - l’esecuzione di scavi stratigrafici finalizzati alla conoscenza delle diverse fasi di riuso del manufatto ed alla messa in luce delle strutture murarie del Teatro antico;
  - il consolidamento delle strutture murarie antiche o moderne;
  - il restauro delle strutture e degli apparati decorativi (apparecchiature murarie in tufo e laterizio, intonaci, elementi lapidei, coccio pesto, etc.), mediante pulitura, integrazione di parti mancanti con elementi di recupero, o nuovi;
  - l’esecuzione di opere di allestimento e valorizzazione finalizzate alla visita ed al riuso degli spazi recuperati (scale, passaggi, opere di allestimento, impianti tecnologici, servizi);
  - il monitoraggio delle strutture;
- le unità immobiliari da acquisire necessarie per la realizzazione del progetto sono state individuate a seguito di attenta selezione e, riportate nel piano particellare;

SECRET - M. GENERALE

↓



M

- si è proceduto, nei modi di legge, a dare comunicazione di avvio del procedimento ex artt. 7 e 8 della L. 241/1990 s.m. e i. e art. 11 del DPR n. 327/2001 a tutte le ditte interessate dalle espropriazioni/acquisizioni;
- a seguito delle comunicazioni di avvio del procedimento ex artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e art. 11 del DPR 327/2001, sono pervenute a questo servizio osservazioni e specificazioni da parte di alcuni proprietari interessati dalla procedura espropriativa che hanno determinato la necessità di apportare delle modifiche all'elenco delle ditte catastali inserite nel piano particellare preliminare, in quanto sono stati evidenziati alcuni errori materiali nell'individuazione delle proprietà;
- si è provveduto, pertanto, all'aggiornamento del piano particellare di esproprio apportando le dovute correzioni che sono state evidenziate dalle osservazioni pervenute;
- le osservazioni presentate dalle ditte catastali sono state valutate in via preliminare ed è stato rilevato che esse afferiscono sostanzialmente ad attività specifiche propedeutiche all'approvazione del progetto definitivo e pertanto le valutazioni di merito si rimandano alla successiva fase di attuazione della procedura espropriativa.

#### Visti

- la relazione di verifica redatta in data 12.12.2013 dal gruppo tecnico, composto dall'arch. Anna Capuano, ing. Antonio Mariano, dott.ssa Maria Nappi e arch. Catello Pasinetti, indicati dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania con nota MBAC\_DR\_CAM 0014125 del 8.11.2012, che attesta la conformità del progetto delle opere in questione alle condizioni di: a) Affidabilità b) Completezza e adeguatezza. c) Leggibilità coerenza e ripercorribilità d) Compatibilità, di cui all'art 52 del Regolamento approvato con D.P.R. n.207/2010, secondo i criteri indicati nel successivo art. 53 del Regolamento medesimo;
- il rapporto conclusivo di verifica del 20.12.2013 redatto dal Comitato tecnico di cui alla Disposizione del Direttore Generale n. 3 del 25.01.2012 e s.m.e.i che ha dato esito positivo;
- il verbale di validazione del 23/12/2013, redatto ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010 e s.m. e i., a firma del RUP arch. Giancarlo Ferulano e dei progettisti arch. Vincenzo Quaranta e dott.ssa Daniela Giampaola.

#### Rilevato che

- la spesa dell'intervento, per complessivi € 6.000.000,00, troverà copertura - a seguito dell'adozione di specifico decreto di finanziamento da parte della Regione Campania a valere sulle risorse comunitarie del POR FESR Campania 2007/13 e del relativo accertamento d'entrata sul Bilancio comunale - sull'intervento 2.09.01.01, R.P. 2013, capitolo 207431 denominato "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO" - finanz. POR FESR Campania 2007/13 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2.
- ai sensi dell'art. 200 del D.lgs. n. 267/2000 il presente provvedimento non comporta incremento di spesa in quanto l'immobile non entrerà nella disponibilità nei termini di durata del corrente bilancio pluriennale. Le modifiche della disponibilità patrimoniale e della gestione successive all'esito dell'intervento saranno regolamentate da apposito piano di gestione e

L. SEGRETARIO GENERALE



manutenzione da concordare con il MIBACT quale altro soggetto proprietario e competente data la peculiarità archeologica del bene;

- il C.S.A. è stato redatto conformemente alle norme applicative delle clausole di cui agli artt. 4 e 5 del Protocollo di legalità sottoscritto dal comune di Napoli e l'Ufficio territoriale del Governo di Napoli in data 24 marzo 2004;
- parimenti il bando di gara per l'appalto dei lavori sarà redatto conformemente alle predette norme;

**Ritenuto**

- di poter, pertanto, approvare il progetto definitivo dell'intervento denominato *Teatro Antico di Neapolis* - lotto III a dell'importo complessivo di € 6.000.000,00, di cui € 2.429.426,41 per lavori, compresi oneri per la sicurezza e oneri per smaltimento rifiuti non soggetti a ribasso, ed € 3.570.573,59 per somme a disposizione, nell'ambito del "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO" - finanziamento POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2.

*Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 1060.. pagine/fascicoli, progressivamente numerate:*

- la relazione di verifica redatta in data 12.12.2013
- il rapporto conclusivo di verifica del 20.12.2013 redatto dal Comitato tecnico
- il verbale di validazione del progetto del 23/12/2013

Elenco elaborati tecnici			
N°	codice	Titolo	Scala
A		ARCHITETTONICO	
1	AQA	QUADRO D'ASSIEME	1:500
AE		STATO ATTUALE	
2	AE.01	PIANTA LIVELLO -1, 0	1:100
3	AE.02	PIANTA LIVELLO 1	1:100
4	AE.03	PIANTA LIVELLO 2-3-4-5-6-coperture	1:100
5	AE.04	SEZIONE A A - A1 - A2	1:100
6	AE.05	SEZIONE B B - SEZIONE C C	1:100
7	AE.06	SEZ DD : PROSPETTO FRONTE RETROSCENA	1:100
AI		INTERVENTI - fase "b"	
8	AI.01	PIANTA LIVELLO -1, 0	1:100
9	AI.02	PIANTA LIVELLO 1	1:100

STAMPATO GENERALE

Handwritten signature

13

10	AI.03	PIANTA LIVELLO 2-3-4-5-6-coperture	1:100
11	AI.04	SEZIONE A A - A1 - A2	1:100
12	AI.05	SEZIONE B B - SEZIONE C C	1:100
13	AI.06	SEZ DD : PROSPETTO FRONTE RETROSCENA	1:100
		<b>INTERVENTI - fase "a"</b>	
14	AI.07	PIANTA LIVELLO -1, 0	1:100
15	AI.08	PIANTA LIVELLO 1	1:100
16	AI.09	PIANTA LIVELLO 2-3-4-5-6-coperture	1:100
17	AI.10	SEZIONE A A - A1 - A2	1:100
18	AI.11	SEZIONE B B - SEZIONE C C	1:100
19	AI.12	SEZ DD : PROSPETTO FRONTE RETROSCENA	1:100
<b>AF</b>		<b>STATO FINALE - fase "b"</b>	
20	AF.01	PIANTA LIVELLO -1, 0	1:100
21	AF.02	PIANTA LIVELLO 1	1:100
22	AF.03	PIANTA LIVELLO 2-3-4-5-6-coperture	1:100
23	AF.04	SEZIONE A A - A1 - A2	1:100
24	AF.05	SEZIONE B B - SEZIONE C C	1:100
25	AF.06	SEZ DD : PROSPETTO FRONTE RETROSCENA	1:100
		<b>STATO FINALE - fase "a"</b>	
26	AF.07	PIANTA LIVELLO -1, 0	1:100
27	AF.08	PIANTA LIVELLO 1	1:100
28	AF.09	PIANTA LIVELLO 2-3-4-5-6-coperture	1:100
28	AF.10	SEZIONE A A - A1 - A2	1:100
29	AF.11	SEZIONE B B - SEZIONE C C	1:100
30	AF.12	SEZ DD : PROSPETTO FRONTE RETROSCENA	1:100
<b>I</b>		<b>IMPIANTI</b>	
31	P.V.01	PERCORSI DI VISITA	1:200

SECRETARIO GENERALE

13

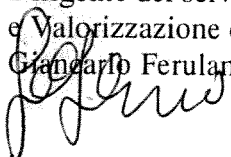
32	I.E.01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	1:200
33	I.I.01	IMPIANTO IDRICO SANITARIO- FOGNATURE	1:200
	ST	INTERVENTI STRUTTURALI - fase "a"	
34	ST.01	NOTE STRUTTURALI	
35	ST.02	INTERVENTI T9-T10-T23-T24-T25 (21-22)	VARIE
36	ST.03	INTERVENTI T12 (11) - T17 (18)	VARIE
37	ST.04	PARTICOLARI CONSOLIDAMENTO - Tavola 1	VARIE
38	ST.05	PARTICOLARI CONSOLIDAMENTO - Tavola 2	VARIE
39	ST.06	SCALA n.7	VARIE
40	ST.07	SCALE n.2, n.12	VARIE
41	ST.08	PASSAGGI E PASSERELLE IN ACCIAIO KELLER	VARIE
42	ST.09	PASSAGGI E PASSERELLE IN CORTEN	VARIE
43	E EP	ELENCO PREZZI	
44	E CME	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
45	E AP	ANALISI PREZZI	
46	E SISOD	STIMA INCIDENZA SICUREZZA ONERI DIRETTI	
47	E SISOS	STIMA INCIDENZA SICUREZZA ONERI SPECIALI	
48	E SIM	STIMA INCIDENZA MANODOPERA	
49	E CSA	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO	
50	CP	CRONOPROGRAMMA LAVORI	
51	E QE	QUADRO ECONOMICO	
52	PSC	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E ANALISI RISCHI	
53	RE	RELAZIONE TECNICA	
54	RI	RELAZIONE ILLUSTRATIVA	
55	PM	PIANO DI MANUTENZIONE	
56	PPE	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	
57	SR	SCHEDE RESTAURO	

SECRETARIO GENERALE

58	EE	ELENCO ELABORATI	
59	SC	SCHEMA DI CONTRATTO	

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

il DIRETTORE  
 Dirigente del servizio Programma UNESCO  
 e Valorizzazione della città storica  
 Giancarlo Ferulano



**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

1. **Approvare** il progetto definitivo dell'intervento denominato *Teatro Antico Neapolis* Lotto III a, costituito dagli elaborati elencati nella parte narrativa del presente provvedimento, redatto nei modi di cui all'art. 93 comma 4 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dell'importo di complessivo di €6.000.000,00 , di cui € 2.429.426,41 per lavori compresi oneri per la sicurezza e costo della manodopera non soggetti a ribasso ed € 3.570.573,59 per somme a disposizione, secondo il quadro economico riportato nella parte narrativa del presente provvedimento, nell'ambito del "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO" - finanziamento POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2.
2. **Dare mandato** al R.U.P. per l'avvio delle procedure finalizzate all'indizione della gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori.
3. **Stabilire** che ai sensi dell'art. 203 del d.lgs. 163/2006 la relativa gara di appalto sarà indetta sulla base del presente progetto definitivo integrato dal capitolato speciale di appalto e dallo schema di contratto;
4. **Prendere atto**
  - **che** il progetto è stato redatto nei modi previsti dall'art.93, comma 4 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
  - **che** il progetto risulta verificato ai sensi dell'art.55 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come si rileva dall'allegato verbale del 23.12.2013 redatto ai sensi dell'art.44 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
  - **che** la spesa dell'intervento, per complessivi € 6,000.000,00 troverà copertura a seguito dell'adozione di specifico decreto di finanziamento da parte della Regione Campania a valere sulle risorse comunitarie del POR FESR Campania 2007/13 -e del relativo accertamento d'entrata sul Bilancio comunale, codice di intervento 2.09.01.01, capitolo 207431 denominato "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO" - finanz. POR FESR Campania 2007/13 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2 bilancio 2014.

**L. SEGRETARIO GENERALE**  


- 5. **Dare atto** che, ai sensi dell'art. 200 del D.lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento non comporta incremento di spesa in quanto l'immobile non entrerà nella disponibilità nei termini di durata del corrente bilancio pluriennale. Le modifiche della disponibilità patrimoniale e della gestione successive all'esito dell'intervento, saranno regolamentate da apposito piano di gestione e manutenzione da concordare con il MIBACT quale altro soggetto proprietario e competente data la peculiarità archeologica del bene.

*[Handwritten signature]*

il Direttore  
della Direzione Centrale Pianificazione e  
gestione del territorio - sito UNESCO

prof. Giancarlo Ferulano

*[Handwritten signature]*

L'Assessore alle Infrastrutture

Mario Calabrese

*[Handwritten signature]*

L'Assessore all'Urbanistica

Carmine Piscopo

*[Handwritten signature]*

il Capo di Gabinetto

dott. Attilio Auricchio

*[Handwritten signature]*

il Sindaco

Luigi de Magistris

*[Handwritten signature]*

**Segue emendamento e dichiarazione di  
esecuzione immediata su intercalare allegato**

**L. SEGRETARIO GENERALE**

*[Large handwritten mark]*

17  
SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 18.03.2014

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI adotta la proposta fermo restando che l'attestabilità della copertura finanziaria è subordinata alla concessione del finanziamento regionale.

#### LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

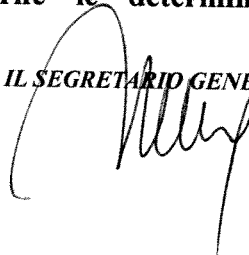
#### DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

18

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. ....DEL....., AVENTE AD OGGETTO: **Approvazione** del progetto definitivo dell'intervento denominato "Teatro Antico di Neapolis - lotto III a" dell'importo di € 6.000.000,00, nell'ambito del "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del Sito UNESCO" - finanziamento POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2. - CUP B64B11000130006.

Il Direttore della Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi.....

arch. Giancarlo Ferulano

Pervenuta in Ragioneria Generale il **13 MAR. 2014** Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **VEDI PARERE N. 60-AN**

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 200....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

fine 18/01





19

**COMUNE DI NAPOLI  
DIREZIONE CENTRALE I  
SERVIZI FINANZIARI  
CONTROLLO SPESE**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D.  
Lgs.267/2000 in ordine alla proposta della Direzione Pianificazione e Gestione Territorio – Sito  
Unesco - Prot. n 2 del 28 /2/2014  
I Y 185 del 13/3/2014

*Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal  
D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;*

*Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis. ter e quater del  
Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito  
nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33  
del 15.07.2013;*

*Vista la deliberazione di G.M. n. 11 del 15/1/2014 di autorizzazione all'assunzione  
di impegni in Esercizio Provvisorio*

*Il presente provvedimento propone l'approvazione del progetto definitivo  
dell'intervento denominato "Teatro Antico Neapolis Lotto III" per l'importo  
complessivo di € 6.000.000,00 la cui spesa troverà copertura a seguito di adozione di  
decreto di finanziamento da parte della Regione Campania sulle risorse comunitarie  
POR/FESR 2007/2013 iscritte nel formulando bilancio 2014 alla risorsa 4.03.1390  
(cap.407431) e corrispondente intervento 2.09.0101(cap. 207431.) dando mandato  
al R.U.P. per l'avvio delle procedure finalizzate all'indizione della gara d'appalto.*

*A tale riguardo si osserva l'indizione della gara , l'aggiudicazione e l'affidamento  
della stessa sono subordinati all'effettivo accertamento sulla risorsa 4.03.1390.*

*Con le osservazioni di cui sopra si esprime parere favorevole.*

IL RAGIONIERE GENERALE  
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO



COMUNE DI NAPOLI

20

**DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI**  
**SERVIZIO BILANCIO COMUNALE**

**Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio – sito Unesco**  
**Schema deliberativo protocollo Servizio n. 2 del 28.03.2014**  
**Protocollo IY 185 del 13.03.2014**

**OGGETTO : Approvazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "Teatro Antico Neapolis lotto III a" nell'ambito del Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del Sito UNESCO- Finanziamento POR Campania FESR 2007/2013 Asse VI –Obiettivo 6.2.**

*OSSERVAZIONI*

<input checked="" type="checkbox"/>	nessuna osservazione
-------------------------------------	----------------------

<input type="checkbox"/>	si osserva
--------------------------	------------

Assunta la deliberazione n. 3 del 28 gennaio u.s. di approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli art. 243 bis, 243 ter e 243 quater del decreto legislativo 267/2000, che ha disposto, tra l'altro, anche ai fini dell'accesso all'anticipazione al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, riduzioni agli interventi della spesa corrente;

Assunta la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 15 luglio 2013 riferita all'aggiornamento del Piano Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. 8/04/2013 n. 35 convertito con modifiche in L. 64/2013;

Considerato che tra l'altro, questo ente, con la adesione alla procedura di Piano si è impegnato a ridurre gli interventi 03 "Prestazioni di servizio" e 05 "trasferimenti" della spesa corrente complessivamente del 35% nel triennio 2013 – 2015;

Visto che il piano, allo stato, non è stato ritenuto, dalla Corte dei Conti - Sezione Controllo della Regione Campania, utile all'assorbimento degli squilibri strutturali dell'Ente.

Visto che con Decreto del Ministero dell'Interno del 19.12.2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale al n.302 del 27.12.2013, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti locali è stato differito al 28 febbraio 2014;

Che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 163, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, con delibera n. 11 del 15.01.2014 la Giunta Comunale ha autorizzato l'esercizio provvisorio sino al predetto termine del 28 febbraio 2014, nei termini sotto riferiti:

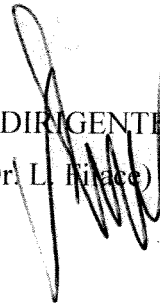
“che gli impegni assunti non potranno superare l'importo impegnato sui capitoli PEG 2013, detratte le somme già impegnate negli esercizi precedenti come risultanti dal Bilancio pluriennale 2013/2015 per l'annualità 2014 della spesa corrente detratta la percentuale di diminuzione :

u

<i>intervento 02 acquisti</i>	<i>del 2%</i>
<i>intervento 03 prestazioni di servizio</i>	<i>del 5%</i>
<i>intervento 04 utilizzo beni di terzi</i>	<i>del 5%</i>
<i>intervento 05 trasferimenti</i>	<i>del 5%</i>
<i>intervento 05 investimenti</i>	<i>del 5%</i>

X	<b>Posto quanto sopra esposto, e visto che l'atto in argomento non incorre in alcuna delle prescrizioni sopra descritte, si procede all'iscrizione nel formulando bilancio di previsione 2014 – Esercizio provvisorio 2014, sulla risorsa 4.03.1390 (ex cap. 407431) e sull'intervento 2.09.0101 (ex capitolo 207431)</b>
---	---

IL DIRIGENTE  
(Dr. L. Filice)



14.03.2014

Osservazioni del Segretario Generale

22

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Il provvedimento perviene alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, è oggetto di una sommaria disamina degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o rilevabili dall'atto proposto. Con esso si propone, tra l'altro, di approvare - nell'ambito del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, Valorizzazione del sito Unesco"- il progetto definitivo dell'intervento denominato "Teatro Antico Neapolis Lotto III a", per un importo complessivo di € 6.000.000,00, da finanziare con accesso alle risorse comunitarie del POR FESR Campania 2007/2013.

Letto il parere di regolarità tecnica favorevole.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "[...] Si osserva l'indizione della gara, l'aggiudicazione e l'affidamento della stessa sono subordinati all'effettivo accertamento sulla risorsa 4.03.1390. Con le osservazioni di cui sopra si esprime parere favorevole."

Letto il parere del Servizio Bilancio Comunale, che recita: "Nulla si osserva [...] visto che l'atto in argomento non incorre in alcuna delle prescrizioni sovra descritte" (dettate con deliberazione di G.C. n. 11/2004, avente ad oggetto indirizzi per l'assunzione di impegni di spesa nell'esercizio provvisorio 2014) "si procede all'iscrizione nel formulando bilancio di previsione 2014 - Esercizio provvisorio 2014 [...]".

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta che l'atto in esame trova origine e fondamento nella serie di atti e provvedimenti di contenuto amministrativo, contabile e tecnico per la realizzazione del Grande Progetto "Centro Storico di Napoli-valorizzazione del sito UNESCO", finanziato con i fondi POR Campania FESR 2007/2013-Asse IV-Obiettivo Operativo 6.2, tra i quali, in particolare: il Protocollo d'intesa del 29 maggio 2012, tra Regione Campania, Comune di Napoli, Arcidiocesi di Napoli, Ministero per i BB.CC. Direzione regionale per i BB.CC. e Paesaggistici della Campania e del Molise e il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania e il Molise; il Decreto Dirigenziale dell'U.O.G.P. n. 14 del 19 febbraio 2013 (BURC n. 12 del 25 febbraio 2013), che ammette a finanziamento il Grande Progetto e la successiva deliberazione di presa d'atto della Giunta comunale n. 202 del 28 marzo 2013; la Convenzione tra Regione Campania e Comune di Napoli del 12 aprile 2013, regolante i reciproci obblighi ed impegni finanziari per l'attuazione del Grande Progetto; la Convenzione sottoscritta il 18.06.2012, relativa al conferimento delle funzioni di Stazione unica appaltante (S.u.a.) al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania e il Molise, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del D.lgs. 163/2006.

Si richiamano:

- l'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 in tema di livelli di progettazione per gli appalti e, in particolare, il comma 8, in cui si prevede che "I progetti sono redatti in modo da assicurare il coordinamento dell'esecuzione dei lavori, tenendo conto del contesto in cui si inseriscono, con particolare attenzione, nel caso di interventi urbani, ai problemi della accessibilità e della manutenzione degli impianti e dei servizi a rete.";
- in materia di progettazione definitiva, quanto disposto dall'art. 93 del D. Lgs. 163/2006 e dagli artt. 24 e ss. del D.P.R. 207/2010;

S.L.

VISTO:  
Il Sindaco  
Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE

- con riferimento al punto 3 del dispositivo, nel quale si dispone l'affidamento dell'appalto sulla base del progetto definitivo, l'art. 203, comma 3 bis, del D. Lgs. 163/2006, in cui si prevede che *“Per ogni intervento, il responsabile del procedimento, nella fase di progettazione preliminare, stabilisce il successivo livello progettuale da porre a base di gara e valuta motivatamente, esclusivamente sulla base della natura e delle caratteristiche del bene e dell'intervento conservativo, la possibilità di ridurre i livelli di definizione progettuale ed i relativi contenuti dei vari livelli progettuali, salvaguardandone la qualità.”*;
- con riferimento al punto 5 del dispositivo, l'art. 200 del D. Lgs. 267/2000, in cui si dispone che *“Per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco.”*;
- in tema di compensi incentivanti, l'art. 92, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006, nonché l'art. 5 del Regolamento comunale per l'erogazione degli incentivi; in particolare, si ricorda che:
  - che per la determinazione delle modalità e dei criteri bisogna riferirsi allo specifico Regolamento cui rinvia la norma richiamata, che il nostro Ente ha adottato con il provvedimento di Giunta comunale n. 375/2008;
  - che resta fermo, comunque, il principio, ribadito più volte dalla Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (*ex multis*, deliberazione n. 35 del 2009), per cui l'emolumento deve essere ripartito nel rispetto di principi di logicità, congruenza e ragionevolezza;
  - che detta attività di ripartizione, facente capo *“al dirigente preposto alla struttura competente”*, deve tener conto delle responsabilità professionali e delle specifiche attività; in proposito si richiamano, altresì, le considerazioni espresse dalla Corte dei Conti in sede consultiva (da ultimo, Corte dei Conti della Regione Toscana n. 15/2013) in ordine alle attività retribuibili con l'incentivo in questione;
- l'art. 112, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, in cui si prevede che *“[...] Nei contratti aventi ad oggetto l'esecuzione e la progettazione esecutiva, ovvero l'esecuzione e la progettazione definitiva ed esecutiva, la verifica del progetto preliminare e di quello definitivo redatti a cura della stazione appaltante hanno luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento, e la verifica dei progetti redatti dall'offerente hanno luogo prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori.”*;
- con riferimento al punto 2 del dispositivo, laddove si demanda al RUP l'avvio delle procedure finalizzate all'indizione della gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori, l'art. 10 del D.P.R. 207/2010, in cui sono individuati i compiti spettanti al responsabile del procedimento;
- il Capo II, del Titolo II, della Parte Prima del D.P.R. n. 207/2010 in tema di *“verifica del progetto”*, ricordando, in particolare che:
  - che la finalità della verifica, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 207/2010, è di *“accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nell'elaborato progettuale...”*, sulla base di criteri indicati nell'art. 52, su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi;
  - che, ai sensi del successivo art. 54, comma 4, *“nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva può essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata”*;
  - che, ai sensi del successivo art. 56, *“il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione”* e *“ha la responsabilità degli accertamenti previsti dagli articoli 52 e 53, ivi compresi tutti quelli relativi all'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni [...]”*;
- in ordine al conferimento delle funzioni di Stazione unica appaltante al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 giugno 2011 che regola la stazione Unica Appaltante che, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 *“ha natura giuridica di committenza di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di*

24

*contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'articolo 33 del medesimo decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale ed intercomunale.”;*

- la nota segretariale prot. n. 3706/U del 16.10.2009, con la quale sono state fornite indicazioni in merito alle fasi del procedimento di approvazione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, con riferimento, in particolare, alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture 18430/2005 oltre che nell'articolo 128 del Codice degli Appalti ed al correlato aspetto della compatibilità finanziaria dei singoli interventi inseriti nel programma stesso, il quale costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 172 del T.U. n. 267/2000;
- in considerazione della valenza archeologica dell'intervento proposto, il Codice dei beni culturali e del paesaggio e gli articoli 95 e 96 del Codice dei contratti pubblici.

Si ricorda che:

- l'affidamento dell'appalto in oggetto dovrà realizzarsi nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di lavori pubblici;
- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Richiamate le considerazioni espresse nel parere di regolarità contabile, spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

18.3.14

VISTO:  
Il Sindaco

Luigi de Magistris

25

Deliberazione di G.C. n. 167 del 18/3/2014 composta da n. 25 pagine progressivamente numerate. nonché da allegati dichiarati nell'atto.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10-4-14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addi .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 25 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 18-3-14

divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

340  
8-5-14



COMUNE DI NAPOLI



Unione Europea

PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA

PDR Campania FESR 2007-20



REGIONE CAMPANIA



**ORIGINALE**

02 MAG. 2014  
SY - 338

**ESECUZIONE IMMEDIATA**

Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO

Sindaco

Assessorato alle Infrastrutture e lavori pubblici

Assessorato all'Urbanistica

Proposta di delibera prot. n° 3 del 18/04/2014

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 220**

**OGGETTO:** Approvazione del progetto definitivo *parte impiantistica* e del progetto esecutivo *parte architettonica* dell'intervento denominato "Riqualificazione spazi urbani - Lotto 1 - Lotto 2 - Lotto 3" dell'importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui per il **Lotto 1** € 10.063.918,50, per il **Lotto 2** € 10.725.000,23 e per il **Lotto 3** € 9.211.081,27, nell'ambito del "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO" - finanziamento POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2. redatto dal gruppo di progettazione nominato con disposizione del R.U.P. n. 7 del 13 gennaio 2014, costituito da funzionari dell'Amministrazione comunale. - CUP B62C12000090006

**8 MAG. 2014**

Il giorno ....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de **MAGISTRIS**

P

**ASSESSORI:**

Tommaso **SODANO**

ASSENTE

Mario **CALABRESE**

P

Alessandra **CLEMENTE**

P

Gaetano **DANIELE**

ASSENTE

Alessandro **FUCITO**

P

Roberta **GAETA**

ASSENTE

Francesco **MOXEDANO**

P

Salvatore **PALMA**

P

Annamaria **PALMIERI**

ASSENTE

Enrico **PANINI**

ASSENTE

Carmine **PISCOPO**

P

**MONIKA ALIBERTI**

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: GAETANO VIRTUOSO

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**





COMUNE DI NAPOLI



Unione Europea

PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA  
POR Campania FESR 2007-20



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

La Giunta su proposta del Sindaco Luigi de Magistris e degli Assessori alle Infrastrutture Mario Calabrese e all'Urbanistica Carmine Piscopo

2

### Premesso

- **che** in data 29 maggio 2012 la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli, il Ministero per i Beni Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ed il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Grande Progetto "Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO", finanziato a valere sui fondi POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2;
- **che** il su citato Protocollo, oltre a definire i ruoli ed i compiti dei soggetti sottoscrittori, ha approvato l'elenco degli interventi da realizzare per la riqualificazione del sito UNESCO e, all'art. 7, ha istituito una Cabina di Regia, composta dai rappresentanti degli Enti interessati, con il compito di riunirsi periodicamente per svolgere attività di indirizzo, impulso e coordinamento strategico finalizzati all'attuazione del Grande Progetto;
- **che** nella riunione della Cabina di Regia del 9 agosto 2012 si è convenuto di apportare una modifica all'elenco degli interventi di cui al Protocollo d'Intesa citato, formalizzata all'Unità Operativa Grandi Progetti della Regione Campania con nota del Comune di Napoli, beneficiario finale del finanziamento, prot. n.0707756 del 18 settembre 2012, e recepita con deliberazioni di Giunta Regionale n. 542 del 9 settembre 2012 e di Giunta Comunale n. 875 del 5 dicembre 2012;
- **che** la Regione Campania con D.D. dell'U.O.G.P. n. 14 del 19 febbraio 2013, pubblicato sul BURC n. 12 del 25 febbraio 2013, ha disposto l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto "Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO", per un importo complessivo di 100 M euro e, nel contempo, con il menzionato decreto ha proposto all'Autorità di Gestione, ai sensi della DGR n. 237/2012, l'impegno contabile per il sostenimento delle spese di sola progettazione per un importo di € 2.000.000,00, pari al 2% del valore del Grande Progetto, approvando lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli, beneficiario finale, per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione del Grande Progetto, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e ss.mm. ii.;
- **che** il Comune di Napoli, con deliberazione di G.C. n. 202 del 28 marzo 2013 ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del Grande Progetto, autorizzando il RUP - arch.Giancarlo Ferulano - alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Campania e Comune di Napoli per la realizzazione del Grande Progetto stesso, il cui schema è stato recepito con il medesimo atto;
- **che** la citata convenzione è stata sottoscritta in data 12 aprile 2013 e registrata al protocollo della Regione Campania con n. 231 del 16 maggio 2013;
- **che** nel corso della Cabina di Regia svoltasi in data 15 novembre 2012 si è preso atto dei contenuti del Report 31 - rappresentati dal verbale redatto a seguito della riunione di lavoro tenutasi il 16 ottobre 2012 tra la Task Force Interistituzionale, la Regione Campania, il Mibac, il Provveditorato alle OO.PP. ed il Comune di Napoli - nel quale si dà atto delle tipologie di

MINISTERO DI INTERIO

*[Handwritten signature]*



COMUNE DI NAPOLI



Unione Europea

PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-20



REGIONE CAMPANIA



gare d'appalto da bandire (per servizi di progettazione e per l'esecuzione di lavori pubblici) e di una tempistica di massima per l'indizione delle relative procedure con riguardo a tutti gli interventi finanziati a valere sul Grande Progetto;

- **che** la convenzione, relativa al conferimento delle funzioni di Stazione unica appaltante al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, ai sensi dell'art.33, comma 3 del DLgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., è stata sottoscritta in data 18 giugno 2013.

#### Atteso

- **che** tra le opere da realizzare nell'ambito del Grande Progetto per la riqualificazione del sito UNESCO, di cui alla deliberazione di G.C. n. 875 del 5 dicembre 2012, è previsto l'intervento denominato "**Riqualificazione spazi urbani**";
- **che** con deliberazione n. 627 del 13 agosto 2013 la Giunta comunale ha approvato - in linea tecnica - il progetto preliminare dell'intervento in parola, redatto dal gruppo di progettazione - nominato con disposizione del RUP del Grande Progetto n. 38 del 13 giugno 2013, nei modi di cui all'art. 93, comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. - dell'importo complessivo di € 40.768.724,04, dando atto che la spesa dell'intervento troverà copertura finanziaria per € 30.000.000,00, a seguito dell'adozione di specifico decreto di finanziamento da parte della Regione Campania a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/13 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2. e del relativo accertamento d'entrata sul Bilancio comunale, e per la restante quota pari a € 10.768.724,04, corrispondente a un secondo stralcio di intervento, a seguito del reperimento di ulteriore congruo finanziamento;
- **che** con disposizione del RUP del Grande Progetto n. 7 del 13 gennaio 2014 - in esito alla conclusione della fase di progettazione preliminare dell'intervento - si è proceduto - ai sensi dell'art. 90 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. - alla costituzione, per la fase di progettazione definitiva ed esecutiva del medesimo intervento, del gruppo di progettazione, direzione lavori, supporto amministrativo e supporto al R.U.P., nonché alle nomine per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e per il Coordinamento delle procedure di verifica della conformità urbanistica, conferendo tali incarichi a funzionari dell'Amministrazione comunale;
- **che** per la redazione del citato progetto è stato inoltre fornito il supporto scientifico del DiArc - Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- **che** avendo lo stesso DiArc nel corso degli anni sviluppato specifiche e riconosciute competenze nella conoscenza e nella elaborazione di studi, ricerche e proposte sul Centro Storico di Napoli, si ritiene opportuno attivare un contratto di ricerca applicata per il supporto alle successive fasi di attuazione.

#### Visto

- **che** il gruppo di progettazione, nominato con la citata disposizione n. 7/2014, ha redatto il progetto definitivo *parte impiantistica* e il progetto esecutivo *parte architettonica* dell'intervento denominato "**Riqualificazione spazi urbani**" dell'importo complessivo di € 30.000.000,00, suddividendo lo stesso in n. 3 lotti funzionali ed autonomi, articolati sotto il profilo economico come di seguito:

**Lotto 1** per complessivi € 10.063.918,50;

**Lotto 2** per complessivi € 10.725.000,23;

**Lotto 3** per complessivi € 9.211.081,27;

L SEGRETARIO GENERALE

3



COMUNE DI NAPOLI



Unione Europea

PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

PDR Campania FESR 2007-20



- **che** il progetto di "Riqualificazione degli spazi urbani - lotto 1 - lotto 2 - lotto 3" concerne la riqualificazione di strade, piazze e slarghi che costituiscono gli assi e i nodi di connessione tra i grandi contenitori monumentali presenti nel sito, oggetto di riqualificazione nell'ambito del Grande Progetto, e tra i diversi ambiti del centro storico;
- **che** l'intervento progettato riguarda sia la riqualificazione dei tracciati di interconnessione che il rifacimento dei sottoservizi e della razionalizzazione delle reti infrastrutturali primarie (fognature, reti di approvvigionamento varie);
- **che** il progetto riguarda l'insieme degli interventi di riqualificazione degli spazi urbani - indicati nella scheda descrittiva del Grande Progetto, approvato con Decisione C(2013) 6196 del 25 settembre 2013 della Commissione Europea - relativi all'area dell'antica agorà, estesi agli *stenopoi* e agli *invasi attigui*, suddivisi nei tre lotti come di seguito:

Lotto 1	Lotto 2	Lotto 3
via S. Gregorio Armeno via Tribunali (tratto da Piazza Miraglia a via Duomo) piazza dei Gerolomini piazza S. Gaetano via Giuseppe Maffei vico san Nicola a Nilo via Pisanelli via Anticaglia via S. Paolo via S. Giuseppe dei Ruffi via Luciano Armani via S. Biagio dei Librai vico S. Severino vico Monte di Pietà piazza Crocelle ai Mannesi	via ss.Apostoli via S. Sofia via Donnaregina largo Donnaregina piazza Cardinale Sisto Riario Sforza via Tribunali (via Duomo-Castel Capuano) piazza S. Francesco via Poerio piazza Enrico De Nicola piazza dei Tribunali via dei Tribunali via Carbonara	via Banchi nuovi largo Banchi nuovi piazzetta Teodoro Monticelli via S. Pietro a Maiella via port'Alba piazza Luigi Miraglia via S. Chiara via Benedetto Croce via San Sebastiano piazzetta Forcella piazza Calenda via Forcella piazza Mercato piazza del Carmine
<i>stenopoi</i> e <i>invasi attigui</i>		
via Arte della Lana, via Bartolomeo Capasso, piazza G.Fortunato, via Grande Archivio, piazza Scacchi, ponte S.Severino, via del Duomo, vico dei Majorani, vico de Crecchio, piazzetta s.Andrea delle Dame, vico sant'Aniello, larghetto sant'Aniello, via Luigi Settembrini, via Maria Longo, portici Tribunali (tratto da Piazza Miraglia a via Duomo), via Sapienza, piazzetta S.Giuseppe dei Ruffi, vico Cinque Santi, largo Regina Coeli, via dei Rocci	via Pietro Trinchera, vico Nuovo della Pace, via Oronzio Costa, vicoletto II S. Maria a cancello, via Concezio Muzi, piazza Capuana	via Mezzocannone, via Enrico De Marinis, via Candelora, vico Melofioccolo, calata SS. Cosma e Damiano, via Pendino e S. Barbara, largo San Giovanni Maggiore, largo Ecce Homo, via Ecce Homo, gradini Forcella, via Annunziata, via Fossataro, piazzetta Oronzo de Donno, via Ludovico Bianchini, piazza S. Eligio, via campane ss. Eligio, via Giubbonari, via S. Giovanni a Mare (tratto via S. Eligio), vico Soprammuro, via Postica

- **che** il progetto del **Lotto 1** dell'intervento è costituito dagli elaborati di seguito elencati:

**L SEGRETARIO GENERALE**



COMUNE DI NAPOLI



Unione Europea

PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-20



REGIONE CAMPANIA



5

N°	codice	titolo	scala
1	IG	INQUADRAMENTO GENERALE - AUC	
2	RT	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	
3	EQE	QUADRO ECONOMICO	
4	ECME	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
5	ECSA	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO	
6	EAP	ANALISI PREZZI	
7	EEP	ELENCO PREZZI	
8	SC	SCHEMA DI CONTRATTO	
<b>A</b>	<b>ARCHITETTONICO - progetto esecutivo</b>		
9	API.01	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTI	1:2000
10	API.02	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTO 1	1:1000
11	API.03	PLANIMETRIA PROGETTO GENERALE	1:2000
12	API.04	PLANIMETRIA PROGETTO LOTTO 1	1:1000
13	ASAP	SCHEDE DI ANALISI E PROGETTO	1:500
14	AAC	ACCESSIBILITÀ-Planimetria stato di progetto	1:2000
15	AIA	IMPIANTO ARBOREO-Relazione ed elaborati grafici	
<b>I</b>	<b>IMPIANTI A RETE - progetto definitivo</b>		
16	IIL.01	ILLUMINAZIONE - Relazione generale	
17	IIL.02	ILLUMINAZIONE - Capitolato prestazionale e modalità di esecuzione degli impianti	
18	IIL.03	ILLUMINAZIONE - Planimetria indicativa stato di fatto con posizionamento punti luce	1:1000
19	IF.R1	FOGNATURE - Relazione tecnica descrittiva	
20	IF.R2	FOGNATURE - Relazione idraulica	
21	IF.R3	FOGNATURE - Elenco prezzi	
22	IF.R4	FOGNATURE - Analisi Prezzi	
23	IF.R5	FOGNATURE - Computo metrico estimativo	
24	IF.01.1	FOGNATURE -Planimetria stato di fatto	1:1000
25	IF.01.2	FOGNATURE-Planimetria stato di fatto	1:1000
26	IF.02	FOGNATURE-Planimetria stato di progetto	1:1000
27	IF.03	FOGNATURE- Planimetria Bacini	1:1000
28	IF.04	FOGNATURE - Profili longitudinali di progetto	varie
<b>S</b>	<b>SICUREZZA - progetto esecutivo</b>		
29	SPSC	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	
30	SAR	ANALISI RISCHI	
31	SCP	CRONOPROGRAMMA LAVORI	
32	SSCS	STIMA COSTI SICUREZZA	
33	SSIM	STIMA INCIDENZA MANODOPERA	
<b>M</b>	<b>MANUTENZIONE - progetto esecutivo</b>		
34	MPM	PIANO DI MANUTENZIONE	

– che il progetto del **Lotto 2** dell'intervento è costituito dagli elaborati di seguito elencati:

N°	codice	titolo	scala
1	IG	INQUADRAMENTO GENERALE - AUC	
2	RT	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	
3	EQE	QUADRO ECONOMICO	
4	ECME	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
5	ECSA	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO	
6	EAP	ANALISI PREZZI	

L. SEGRETARIO GENERALE

2



PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-20



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

COMUNE DI NAPOLI

Unione Europea

6

7	EEP	ELENCO PREZZI	
8	SC	SCHEMA DI CONTRATTO	
<b>A</b>	<b>ARCHITETTONICO - progetto esecutivo</b>		
9	API.01	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTI	1:2000
10	API.02	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTO 2	1:1000
11	API.03	PLANIMETRIA PROGETTO GENERALE	1:2000
12	API.04	PLANIMETRIA PROGETTO LOTTO 2	1:1000
13	ASAP	SCHEDE DI ANALISI E PROGETTO	1:500
14	AAC	ACCESSIBILITÀ-Planimetria stato di progetto	1:2000
15	AIA	IMPIANTO ARBOREO-Relazione ed elaborati grafici	
<b>I</b>	<b>IMPIANTI A RETE - progetto definitivo</b>		
16	IIL.01	ILLUMINAZIONE - Relazione generale	
17	IIL.02	ILLUMINAZIONE - Capitolato prestazionale e modalità di esecuzione degli impianti	
18	IIL.03	ILLUMINAZIONE - Planimetria indicativa stato di fatto con posizionamento punti luce	1:1000
19	IF.R1	FOGNATURE - Relazione tecnica descrittiva	
20	IF.R2	FOGNATURE - Relazione idraulica	
21	IF.R3	FOGNATURE - Elenco prezzi	
22	IF.R4	FOGNATURE - Analisi Prezzi	
23	IF.R5	FOGNATURE - Computo metrico estimativo	
24	IF.01.1	FOGNATURE -Planimetria stato di fatto	1:1000
25	IF.01.2	FOGNATURE-Planimetria stato di fatto	1:1000
26	IF.02	FOGNATURE-Planimetria stato di progetto	1:1000
27	IF.03	FOGNATURE- Planimetria Bacini	1:1000
28	IF.04	FOGNATURE - Profili longitudinali di progetto	varie
<b>S</b>	<b>SICUREZZA - progetto esecutivo</b>		
29	SPSC	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	
30	SAR	ANALISI RISCHI	
31	SCP	CRONOPROGRAMMA LAVORI	
32	SSCS	STIMA COSTI SICUREZZA	
33	SSIM	STIMA INCIDENZA MANODOPERA	
<b>M</b>	<b>MANUTENZIONE - progetto esecutivo</b>		
34	MPM	PIANO DI MANUTENZIONE	

– che il progetto del **Lotto 3** dell'intervento è costituito dagli elaborati di seguito elencati:

N°	codice	titolo	scala
1	IG	INQUADRAMENTO GENERALE - AUC	
2	RT	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	
3	EQE	QUADRO ECONOMICO	
4	ECME	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
5	ECSA	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO	
6	EAP	ANALISI PREZZI	
7	EEP	ELENCO PREZZI	
8	SC	SCHEMA DI CONTRATTO	
<b>A</b>	<b>ARCHITETTONICO - progetto esecutivo</b>		
9	API.01	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTI	1:2000
10	API.02	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTO 3	1:1000
11	API.03	PLANIMETRIA PROGETTO GENERALE	1:2000
12	API.04	PLANIMETRIA PROGETTO LOTTO 3	1:1000
13	ASAP	SCHEDE DI ANALISI E PROGETTO	1:500

L. SEGRETERIA GENERALE

2



PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-20



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

COMUNE DI NAPOLI

Unione Europea

7

14	AAC	ACCESSIBILITÀ-Planimetria stato di progetto	1:2000
15	AIA	IMPIANTO ARBOREO-Relazione ed elaborati grafici	
<b>I</b>	<b>IMPIANTI A RETE - progetto definitivo</b>		
16	IIL.01	ILLUMINAZIONE - Relazione generale	
17	IIL.02	ILLUMINAZIONE - Capitolato prestazionale e modalità di esecuzione degli impianti	
18	IIL.03	ILLUMINAZIONE - Planimetria indicativa stato di fatto con posizionamento punti luce	1:1000
19	IF.R1	FOGNATURE - Relazione tecnica descrittiva	
20	IF.R2	FOGNATURE - Relazione idraulica	
21	IF.R3	FOGNATURE - Elenco prezzi	
22	IF.R4	FOGNATURE - Analisi Prezzi	
23	IF.R5	FOGNATURE - Computo metrico estimativo	
24	IF.01.1	FOGNATURE -Planimetria stato di fatto	1:1000
25	IF.01.2	FOGNATURE-Planimetria stato di fatto	1:1000
26	IF.02	FOGNATURE-Planimetria stato di progetto	1:1000
27	IF.03	FOGNATURE- Planimetria Bacini	1:1000
28	IF.04	FOGNATURE - Profili longitudinali di progetto	varie
<b>S</b>	<b>SICUREZZA - progetto esecutivo</b>		
29	SPSC	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	
30	SAR	ANALISI RISCHI	
31	SCP	CRONOPROGRAMMA LAVORI	
32	SSCS	STIMA COSTI SICUREZZA	
33	SSIM	STIMA INCIDENZA MANODOPERA	
<b>M</b>	<b>MANUTENZIONE - progetto esecutivo</b>		
34	MPM	PIANO DI MANUTENZIONE	

- che il quadro economico del Lotto 1 dell'intervento ammonta a complessivi € 10.063.918,50, di cui € 8.134.687,12 per lavori, compreso oneri per la sicurezza e oneri per smaltimento rifiuti non soggetti a ribasso, € 20.000,00 per redazione progettazione esecutiva parte impiantistica dell'intervento e € 1.909.231,38 per somme a disposizione, come di seguito riportato:

Descrizione	% IVA	IMPORTI	
		Parziali	TOTALI
<b>A) LAVORI LOTTO 1°:</b>			
<b>A.1) LAVORI A MISURA, A CORPO E IN ECONOMIA :</b>			
A.1.a) LAVORI EDILI (OG2)		€ 6.418.061,31	
A.1.b) LAVORI DI VERDE E ARREDO URBANO (OS24)		€ 469.670,55	
A.1.c) IMPIANTI (OG11)		€ 676.721,26	
<b>SOMMANO :</b>			€ 7.564.453,12
A.1.1.c) Spese per oneri smaltimento rifiuti (non soggetti a ribasso)			€ 80.000,00
A.1.1.b) Oneri di sicurezza speciali (non soggetti a ribasso)			€ 490.234,00
A.1.1.e) Oneri di sicurezza intrinseci pari ad € 118.512,06			
<b>Importo Complessivo LAVORI (di cui % M.O. pari ad € 2.757.234,00):</b>			<b>€ 8.134.687,12</b>
<b>A.2) FORNITURE :</b>			
A.2.1.b) Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)			
<b>Importo complessivo FORNITURE :</b>			
<b>A.3) SERVIZI : per progettazione esecutiva parte impiantistica (intervento fognario e pubblica illuminazione)</b>			<b>€ 20.000,00</b>
A.3.1.b) Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)			
<b>Importo complessivo SERVIZI :</b>			
<b>Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :</b>			<b>€ 8.154.687,12</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :</b>			
B.1) Assistenza scientifica archeologica per gli scavi, lavaggio e pulizia reperti e rilievi			€ 30.000,00
B.2) Progettazione Segnaletica Turistica			€ 40.000,00

2. SEGRETARIA GENERALE

12



PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-20



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

COMUNE DI NAPOLI

Unione Europea

<b>B.3) Convenzione con Università</b>			
B.4) Spese per Eliografia			
B.5) Spese per Materiale Informatico			€ 40.000,00
B.5A) Società ABC (ex ARIN) oneri relativi alla valutazione delle interferenze ed alla valutazione delle attività di posa condotte e allacciamenti di competenza			€ 170.000,00
<b>B.6) Imprevisti (max 5% di : Lavori A.1 + Forniture A.2 + Servizi A.3)</b>			
B.6.1) per : Lavori A.1.1			€ 224.896,95
B.4.2) per : Forniture A.2			
B.4.3) per : Servizi: A.3			
<b>B.5) Acquisizione aree o immobili :</b>			
B.5.1.a) Espropriazione : Terreni			
B.5.1.b) Espropriazione : Immobili (edifici e fabbricati)			
B.5.2.a) Acquisizione : Terreni			
B.5.2.b) Acquisizione : Immobili (edifici e fabbricati)			
<b>B.6) Accantonamento per transazioni di cui all'art.12 del D.P.R n. 207/2010</b>			€ 231.088,88
<b>B.7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti.</b>			
B.7.1.a.1) Incentivo art. 92, c. 5 D.Lgs. n. 163/2006 (compreso 23,80 % oneri riflessi)			€ 163.093,74
B.7.1.b) IRAP (8,50%) su incentivo ex art. 92, c. 5 D.Lgs. n. 163/2006 (al netto degli oneri riflessi)			€ 11.197,87
B.7.2.a) incarico esterno			
B.7.2.aa) incarico esterno			
B.7.2.b) contributo CNPAIA 4% su A.3 Servizi			€ 800,00
<b>B.8) Spese per attività di consulenza o di supporto :</b>			
B.8.1) inserire eventuali incarichi esterni			
B.8.2) Contributo CNPAIA 4% su B.8.1			
<b>B.9) Spese per commissioni giudicatrici :</b>			€ 40.773,44
<b>B.10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :</b>			
B.10.1) Pubblicazione bando di gara (Lavori A.1.1 per importo superiore a 500.000 euro a base d'asta) : B.U.R. + 2 quotidiani a turatura regionale			€ 3.500,00
B.10.2) Pubblicazione esiti di gara (IDEM c.s.)			€ 3.500,00
<b>B.11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. Del DPR 207/2010; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.</b>			
B.11.1) Collaudo strutture			
B.11.2) Collaudo impianti			
B.11.3)			
<b>B.12) I.V.A. Ed eventuali altre imposte :</b>			
B.12.1.a) per: Lavori (A.1.1) (escluso spesa per oneri di discarica)	10%		€ 805.468,71
B.12.1.b) per: A.1.1.c - Spese per oneri di discarica per il trasporto a rifiuto	22%		€ 17.600,00
B.12.2) per : Forniture (A.2)			
B.12.3) per : Servizi (A.3)	22%		€ 4.400,00
B.12.4) per : B.1 - Assistenza scientifica archeologica per gli scavi, lavaggio e pulizia reperti e rilievi	22%		€ 6.600,00
B.12.5) per : B.2 - Progettazione Segnaletica Turistica	22%		€ 8.800,00
B.12.6) per : B.3 - Convenzione con Università			
B.12.6) per : B.4 - Spese per Eliografia			
B.12.6) per : B.5 - Spese per Materiale Informatico	22%		€ 8.800,00
B.12.6a) per : B.5A - Società ABC (ex ARIN)	22%		€ 37.400,00
B.12.7) per : B.4.1 - Imprevisti per Lavori A.1.1	10%		€ 22.489,70
B.12.8) per : B.4.2 - Imprevisti per Lavori A.1.2			
B.12.9) per : B.4.3 - Imprevisti per Forniture A.2			
B.12.10) per : B.4.4 - Imprevisti per Servizi A.3			
B.12.11) per : b.5.2a - Acquisizione di terreni			

L. SCORRE

8

am



PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-20



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

COMUNE DI NAPOLI

Unione Europea

B.12.12) per : <b>b.5.2b</b> - Acquisizione di immobili			
B.12.13) per : <b>B.6</b> - Accantonamento art. 133 D.Lgs. n. 163/2006			
B.12.14) per : <b>B.7</b> - Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. escluso incentivo e spese per espropriazioni ed acquisizioni			
B.12.15) per : <b>B.7</b> - Spese tecniche espropriazioni / acquisizioni TERRENI			
B.12.16) per : <b>B.7</b> - Spese tecniche espropriazioni /acquisizioni IMMOBILI			
B.12.17) per : <b>B.7.2.b)</b> - CNPAIA	22%		€ 176,00
B.12.18) per : <b>B.9</b> - Spese per commissioni giudicatrici			
B.12.19) per : <b>B.10</b> - Spese per pubblicità ecc.	22%		€ 1.540,00
B.12.20) per : <b>A.1.1.c</b> - Spese per accertamenti di laboratorio			
<b>B.13) Spese per contributo Autorità di vigilanza lavori pubblici:</b>			€ 500,00
<b>B.14) Accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs 163/2006</b>			€ 36.606,09
<i>Importo somme a disposizione (da B.1 a B.13) :</i>			€ 1.909.231,38
<b>C) IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B)</b>			€ 10.063.918,50

- che il quadro economico del **Lotto 2** dell'intervento ammonta a complessivi € 10.725.000,23, di cui € 8.679.524,72 per lavori, compreso oneri per la sicurezza e oneri per smaltimento rifiuti non soggetti a ribasso, € 16.500,00 per redazione progettazione esecutiva parte impiantistica dell'intervento e € 2.028.975,51 per somme a disposizione, come di seguito riportato:

Descrizione	% IVA	IMPORTI	
		Parziali	TOTALI
<b>A) LAVORI LOTTO 2°:</b>			
<b>A.1) LAVORI A MISURA, A CORPO E IN ECONOMIA :</b>			
<b>A.1.a) LAVORI EDILI (OG2)</b>		€ 7.182.419,78	
<b>A.1.b) LAVORI DI VERDE E ARREDO URBANO (OS24)</b>		€ 628.969,45	
<b>A.1.c) IMPIANTI (OG11)</b>		€ 358.411,49	
<b>SOMMANO :</b>			€ 8.169.800,72
<b>A.1.1.c) Spese per oneri smaltimento rifiuti (non soggetti a ribasso)</b>			€ 77.650,00
<b>A.1.1.b) Oneri di sicurezza speciali (non soggetti a ribasso)</b>			€ 432.074,00
<b>A.1.1.e) Oneri di sicurezza intrinseci pari ad € 109.939,34</b>			
<b>Importo Complessivo LAVORI (di cui % M.O. pari ad € 2.493.826,39):</b>			€ 8.679.524,72
<b>A.2) FORNITURE :</b>			
<b>A.2.1.b) Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)</b>			
<b>Importo complessivo FORNITURE :</b>			
<b>A.3) SERVIZI : per progettazione esecutiva parte impiantistica (intervento fognario e pubblica illuminazione).</b>			€ 16.500,00
<b>A.3.1.b) Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)</b>			
<b>Importo complessivo SERVIZI :</b>			€ 16.500,00
<b>Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :</b>			€ 8.696.024,72
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :</b>			
<b>B.1) Assistenza scientifica archeologica per gli scavi, lavaggio e pulizia reperti e rilievi</b>			€ 30.000,00
<b>B.2) Progettazione Segnaletica Turistica</b>			
<b>B.3) Convenzione con Università</b>			€ 40.000,00
<b>B.4) Spese per Eliografia</b>			€ 40.000,00
<b>B.5) Spese per Materiale Informatico</b>			
<b>B.5A) Società ABC (ex ARIN) oneri relativi alla valutazione delle interferenze ed alla valutazione delle attività di posa condotte e allacciamenti di competenza</b>			€ 170.000,00
<b>B.6) Imprevisti (max 5% di : Lavori A.1 + Forniture A.2 + Servizi A.3)</b>			
<b>B.6.1) per : Lavori A.1.1</b>			€ 243.815,50
<b>B.4.2) per : Forniture A.2</b>			
<b>B.4.3) per : Servizi: A.3</b>			
<b>B.5) Acquisizione aree o immobili :</b>			
<b>B.5.1.a) Espropriazione : Terreni</b>			
<b>B.5.1.b) Espropriazione : Immobili (edifici e fabbricati)</b>			
<b>B.5.2.a) Acquisizione : Terreni</b>			
<b>B.5.2.b) Acquisizione : Immobili (edifici e fabbricati)</b>			
<b>B.6) Accantonamento per transazioni di cui all'art.12 del D.P.R n.</b>			€ 260.385,74

L. SEGRETARIO GENERALE

9

P





PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POF Campania FESR 2007-20



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

COMUNE DI NAPOLI

Unione Europea

10

<b>207/2010</b>		
<b>B.7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti.</b>		
<i>B.7.1.a.1) Incentivo art. 92, c. 5 D.Lgs. n. 163/2006 (compreso 23,80 % oneri riflessi)</i>		€ 173.590,49
<i>B.7.1.b) IRAP (8,50%) su incentivo ex art. 92, c. 5 D.Lgs. n. 163/2006 (al netto degli oneri riflessi)</i>		€ 11.918,57
<i>B.7.2.a) incarico esterno</i>		
<i>B.7.2.aa) incarico esterno</i>		
<i>B.7.2.b) contributo CNPAIA 4% su A.3 Servizi</i>		€ 660,00
<b>B.8) Spese per attività di consulenza o di supporto :</b>		
<i>B.8.1) inserire eventuali incarichi esterni</i>		
<i>B.8.2) Contributo CNPAIA 4% su B.8.1</i>		
<b>B.9) Spese per commissioni giudicatrici :</b>		€ 43.480,12
<b>B.10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :</b>		
<i>B.10.1) Pubblicazione bando di gara (Lavori A.1.1 per importo superiore a 500.000 euro a base d'asta) : B.U.R. + 2 quotidiani a turatura regionale</i>		€ 3.500,00
<i>B.10.2) Pubblicazione esiti di gara (IDEM c.s.)</i>		€ 3.500,00
<b>B.11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. Del DPR 207/2010; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.</b>		
<i>B.11.1) Collaudo strutture</i>		
<i>B.11.2) Collaudo impianti</i>		
<i>B.11.3)</i>		
<b>B.12) I.V.A. Ed eventuali altre imposte :</b>		
<i>B.12.1.a) per : Lavori ( A.1.1 ) (escluso spesa per oneri di discarica)</i>	10%	€ 860.187,47
<i>B.12.1.b) per : A.1.1.c - Spese per oneri di discarica per il trasporto a rifiuto</i>	22%	€ 17.083,00
<i>B.12.2) per : Forniture ( A.2)</i>		
<i>B.12.3) per : Servizi ( A.3 )</i>	22%	€ 3.630,00
<i>B.12.4) per : B.1 - Assistenza scientifica archeologica per gli scavi, lavaggio e pulizia reperti e rilievi</i>	22%	€ 6.600,00
<i>B.12.5) per : B.2 - Progettazione Segnaletica Turistica</i>		
<i>B.12.6) per : B.3 - Convenzione con Università</i>	22%	€ 8.800,00
<i>B.12.6) per : B.4 - Spese per Eliografia</i>	22%	€ 8.800,00
<i>B.12.6) per : B.5 - Spese per Materiale Informatico</i>		
<i>B.12.6a) per : B.5A - Società ABC (ex ARIN)</i>	22%	€ 37.400,00
<i>B.12.7) per : B.4.1 - Imprevisti per Lavori A.1.1</i>	10%	€ 24.381,55
<i>B.12.8) per : B.4.2 - Imprevisti per Lavori A.1.2</i>		
<i>B.12.9) per : B.4.3 - Imprevisti per Forniture A.2</i>		
<i>B.12.10) per : B.4.4 - Imprevisti per Servizi A.3</i>		
<i>B.12.11) per : b.5.2a - Acquisizione di terreni</i>		
<i>B.12.12) per : b.5.2b - Acquisizione di immobili</i>		
<i>B.12.13) per : B.6 - Accantonamento art. 133 D.Lgs. n. 163/2006</i>		
<i>B.12.14) per : B.7 - Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. escluso incentivo e spese per espropriazioni ed acquisizioni</i>		
<i>B.12.15) per : B.7 - Spese tecniche espropriazioni / acquisizioni TERRENI</i>		
<i>B.12.16) per : B.7 - Spese tecniche espropriazioni /acquisizioni IMMOBILI</i>		
<i>B.12.17) per : B.7.2.b - CNPAIA</i>	22%	€ 145,20
<i>B.12.18) per : B.9 - Spese per commissioni giudicatrici</i>		
<i>B.12.19) per : B.10 - Spese per pubblicità ecc.</i>	22%	€ 1.540,00
<i>B.12.20) per : A.1.1.c - Spese per accertamenti di laboratorio</i>		
<b>B.13) Spese per contributo Autorità di vigilanza lavori pubblici:</b>		€ 500,00
<b>B.14) Accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs 163/2006</b>		€ 39.057,86
<i>Importo somme a disposizione (da B.1 a B.13) :</i>		€ 2.028.975,51
<b>C) IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B)</b>		€ 10.725.000,23

L. SEGRETARIO GENERALE

dm



COMUNE DI NAPOLI



Unione Europea

PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA  
POR Campania FESR 2007-20



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

- che il quadro economico del **Lotto 3** dell'intervento ammonta a complessivi € **9.211.081,27**, di cui € 7.443.150,90 per lavori, compreso oneri per la sicurezza e oneri per smaltimento rifiuti non soggetti a ribasso, € 19.000,00 per redazione progettazione esecutiva *parte impiantistica* dell'intervento e € 1.748.930,37 per somme a disposizione, come di seguito riportato:

Descrizione	% IVA	IMPORTI	
		Parziali	TOTALI
<b>A) LAVORI LOTTO 3°:</b>			
<b>A.1) LAVORI A MISURA, A CORPO E IN ECONOMIA :</b>			
<b>A.1.a) LAVORI EDILI (OG2)</b>		€ 5.998.332,95	
<b>A.1.b) LAVORI DI VERDE E ARREDO URBANO (OS24)</b>		€ 229.881,26	
<b>A.1.c) IMPIANTI (OG11)</b>		€ 655.344,58	
<b>SOMMANO :</b>			€ 6.883.558,79
<i>A.1.1.c) Spese per oneri smaltimento rifiuti (non soggetti a ribasso)</i>			€ 70.000,00
<i>A.1.1.b) Oneri di sicurezza speciali (non soggetti a ribasso)</i>			€ 489.592,11
<i>A.1.1.e) Oneri di sicurezza intrinseci pari ad € 101.731,43</i>			
<i>Importo Complessivo LAVORI (di cui 37,485% M.O. pari ad € 2.580.289,80):</i>			€ 7.443.150,90
<b>A.2) FORNITURE :</b>			
<i>A.2.1.b) Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)</i>			
<i>Importo complessivo FORNITURE :</i>			
<b>A.3) SERVIZI : per progettazione esecutiva parte impiantistica (intervento fognario e pubblica illuminazione).</b>			€ 19.000,00
<i>A.3.1.b) Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)</i>			
<i>Importo complessivo SERVIZI :</i>			€ 19.000,00
<b>Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :</b>			€ 7.462.150,90
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :</b>			
<b>B.1) Assistenza scientifica archeologica per gli scavi, lavaggio e pulizia reperti e rilievi</b>			€ 30.000,00
<b>B.2) Progettazione Segnaletica Turistica</b>			
<b>B.3) Convenzione con Università</b>			
<b>B.4) Spese per Eliografia</b>			
<b>B.5) Spese per Materiale Informatico</b>			
<b>B.5A) Società ABC (ex ARIN) oneri relativi alla valutazione delle interferenze ed alla valutazione delle attività di posa condotte e allacciamenti di competenza</b>			€ 160.000,00
<b>B.6) Imprevisti (max 5% di : Lavori A.1 + Forniture A.2 + Servizi A.3)</b>			
<b>B.6.1) per : Lavori A.1.1</b>			€ 270.077,09
<b>B.6.2) per : Forniture A.2</b>			
<b>B.6.3) per : Servizi A.3</b>			
<b>B.5) Acquisizione aree o immobili :</b>			
<b>B.5.1.a) Espropriazione : Terreni</b>			
<b>B.5.1.b) Espropriazione : Immobili (edifici e fabbricati)</b>			
<b>B.5.2.a) Acquisizione : Terreni</b>			
<b>B.5.2.b) Acquisizione : Immobili (edifici e fabbricati)</b>			
<b>B.6) Accantonamento per transazioni di cui all'art.12 del D.P.R n. 207/2010</b>			€ 223.294,53
<b>B.7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti.</b>			
<i>B.7.1.a.1) Incentivo art. 92, c. 5 D.Lgs. n. 163/2006 (compreso 23,80 % oneri riflessi)</i>			€ 148.863,02
<i>B.7.1.b) IRAP (8,50%) su incentivo ex art. 92, c. 5 D.Lgs. n. 163/2006 (al netto degli oneri riflessi)</i>			€ 10.220,80
<b>B.7.2.a) incarico esterno</b>			
<b>B.7.2.aa) incarico esterno p</b>			
<b>B.7.2.b) contributo CNPAIA 4% su A.3</b>			760,00

L. SPERANZA GENERALE

M

2



PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA  
POR Campania FESR 2007-20



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

Unione Europea

COMUNE DI NAPOLI

<b>B.8) Spese per attività di consulenza o di supporto :</b>		
<i>B.8.1) inserire eventuali incarichi esterni</i>		
<i>B.8.2 Contributo CNPAIA 4% su B.8.1</i>		
<b>B.9) Spese per commissioni giudicatrici :</b>		€ 37.310,75
<b>B.10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :</b>		
<i>B.10.1) Pubblicazione bando di gara (Lavori A.1.1 per importo superiore a 500.000 euro a base d'asta) : B.U.R. + 2 quotidiani a tiratura regionale</i>		€ 3.500,00
<i>B.10.2) Pubblicazione esiti di gara (IDEM c.s.)</i>		€ 3.500,00
<b>B.11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. Del DPR 207/2010; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.</b>		
<i>B.11.1) Collaudo strutture</i>		
<i>B.11.2) Collaudo impianti</i>		
<i>B.11.3)</i>		
<b>B.12) LV.A. Ed eventuali altre imposte :</b>		
B.12.1.a) per : <b>Lavori ( A.1.1 ) (escluso spesa per oneri di discarica)</b>	10%	€ 737.315,09
B.12.1.b) per : A.1.1.c - <b>Spese per oneri di discarica per il trasporto a rifiuto</b>	22%	€ 15.400,00
B.12.2) per : <b>Forniture ( A.2 )</b>		
B.12.3) per : <b>Servizi ( A.3 )</b>	22%	€ 4.180,00
<i>B.12.4) per : B.1 - Assistenza scientifica archeologica per gli scavi, lavaggio e pulizia reperti e rilievi</i>	22%	€ 6.600,00
<i>B.12.5) per : B.2 - Progettazione Segnaletica Turistica</i>		
<i>B.12.6) per : B.3 - Convenzione con Università</i>		
<i>B.12.6) per : B.4 - Spese per Eliografia</i>		
<i>B.12.6) per : B.5 - Spese per Materiale Informatico</i>		
B.12.6a) per : B.5A - Società ABC (ex ARIN)	22%	€ 35.200,00
B.12.7) per : <b>B.4.1 - Imprevisti per Lavori A.1.1</b>	10%	€ 27.007,71
B.12.8) per : <b>B.4.2 - Imprevisti per Lavori A.1.2</b>		
B.12.9) per : <b>B.4.3 - Imprevisti per Forniture A.2</b>		
B.12.10) per : <b>B.4.4 - Imprevisti per Servizi A.3</b>		
B.12.11) per : <b>b.5.2a - Acquisizione di terreni</b>		
B.12.12) per : <b>b.5.2b - Acquisizione di immobili</b>		
B.12.13) per : <b>B.6 - Accantonamento art. 133 D.Lgs. n. 163/2006</b>		
B.12.14) per : <b>B.7 - Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. escluso incentivo e spese per espropriazioni ed acquisizioni</b>		
B.12.15) per : <b>B.7 - Spese tecniche espropriazioni / acquisizioni TERRENI</b>		
B.12.16) per : <b>B.7 - Spese tecniche espropriazioni /acquisizioni IMMOBILI</b>		
B.12.17) per : <b>B.7.2.b CNPAIA</b>	22%	€ 167,20
B.12.18) per : <b>B.9 - Spese per commissioni giudicatrici</b>		
B.12.19) per : <b>B.10 - Spese per pubblicità ecc.</b>	22%	€ 1.540,00
B.12.20) per : <b>A.1.1.c - Spese per accertamenti di laboratorio</b>		
<b>B.13) Spese per contributo Autorità di vigilanza lavori pubblici:</b>		€ 500,00
<b>B.14) Accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs 163/2006</b>		€ 33.494,18
<i>Importo somme a disposizione (da B.1 a B.13) :</i>		€ 1.748.930,37
<b>C) IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B)</b>		€ 9.211.081,27

Visto

- **che** il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale della Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO ha espresso parere favorevole in ordine alla conformità urbanistica del progetto "Riqualificazione spazi urbani" per ciascun Ambito Urbano Complesso (AUC) con note n. 965897 del 19/12/2013 per AUC 9 *cittadella Arcivescovile*, n. 965998 del 19/12/2013 per AUC 7 *area del Mercato*, n. 969736 del 20/12/2014 per AUC 2 *area della cittadella universitaria*, n. 973055 del 23/12/2013 per AUC 1 *area Angioina e porto*, n. 47733 del 21/01/2014 per AUC 6 *area via Pietro Colletta, piazza Calenda etc.*, n.

L. SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI



Unione Europea

PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-20



REGIONE CAMPANIA



13

95874 del 05/20/2014 per AUC 5 *area delle mura aragonesi*, n. 105999 del 10/02/2014 per AUC 3 *area dei decumani* e AUC 4 *area dei teatri*;

- **che** la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici e Etnoantropologici per Napoli e Provincia ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004, in ordine al progetto denominato "Riqualficazione spazi urbani" con note n. 4982 del 28/02/2014 per AUC 2 *area della cittadella universitaria*, AUC 7 *area del Mercato* e AUC 9 *cittadella Arcivescovile*, n. 6319 e n. 6320 del 13/03/2014 per AUC 3 *area dei decumani*, AUC 4 *area dei teatri* e AUC 5 *area delle mura aragonesi*, n. 6442 e n. 6444 del 14/03/2014 per AUC 1 *area Angioina e porto* e AUC 6 *area via Pietro Colletta, piazza Calenda etc.*;
- il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli con nota n. 30549 del 9 ottobre 2013 e le successive integrazioni che rinviano all'esame della progettazione esecutiva impiantistica, oggetto di procedura di gara, la formulazione di ulteriori eventuali prescrizioni.

### Visti

- l'attestazione di verifica resa, ai sensi dell'art. 106, comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., dal R.U.P. del Grande Progetto - arch. Giancarlo Ferulano in data 13 marzo 2014 relativamente all'intervento denominato "Riqualficazione spazi urbani";
- il rapporto conclusivo di verifica, allegato al presente provvedimento, redatto in data 13 marzo 2014 dal Comitato Tecnico - costituito con Disposizione del Direttore Generale n. 3 del 25/01/2012 e ss.mm.ii. per la verifica dei progetti di OO.PP. di cui agli artt. 44 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. - con cui si verifica, con esito positivo, la conformità del progetto delle opere in questione alle condizioni di: a) *affidabilità*; b) *completezza e adeguatezza*; c) *leggibilità, coerenza e ripercorribilità*; d) *compatibilità*, di cui all'art 52 dello stesso D.P.R. n. 207/2010, secondo i criteri indicati nel successivo art. 53 del medesimo Regolamento;
- il verbale di validazione del progetto in parola del 14 aprile 2014, allegato alla presente deliberazione, redatto ai sensi dell'art. 55 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., a firma del RUP del Grande Progetto - arch. Giancarlo Ferulano.

### Precisato

- **che** il progetto definitivo *parte impiantistica* dei Lotti 1, 2 e 3 dell'intervento di "Riqualficazione Spazi Urbani" è stato redatto nei modi previsti dall'art.93, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- **che** il progetto esecutivo *parte architettonica* dei Lotti 1, 2 e 3 dell'intervento di "Riqualficazione Spazi Urbani" è stato redatto nei modi di cui all'art. 93, comma 5 del medesimo Decreto Legislativo;
- **che** i Capitolati Speciali d'Appalto di ciascun Lotto funzionale sono stati redatti conformemente alle norme del Protocollo di legalità sottoscritto tra l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli e l'Amministrazione comunale;
- **che** parimenti i relativi bandi di gara dovranno essere conformi alle predette norme;
- **che** ciascuno dei 3 lotti in cui è suddiviso l'intervento "Riqualficazione spazi urbani" ha propria autonomia e funzionalità;
- **che** i contratti di appalto a terzi avranno, pertanto, ad oggetto per ciascuno dei 3 lotti funzionali dell'intervento:

**la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori** per la *parte impiantistica*, a norma dell'art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., sulla base del progetto definitivo oggetto del presente provvedimento;

L. SEGRETARIO GENERALE

*[Handwritten signature]*



COMUNE DI NAPOLI



Unione Europea

PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-20



REGIONE CAMPANIA



14

**l'esecuzione dei lavori per la parte architettonica**, a norma dell'art. 53, comma 2, lettera a) del medesimo Decreto legislativo, sulla base del progetto esecutivo oggetto del presente atto;

- **che** - a norma dell'art. 53, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. - l'esecuzione dei lavori (*parte impiantistica e parte architettonica*) di ciascuno dei 3 Lotti funzionali dell'intervento avrà inizio solo dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale dei progetti esecutivi *parte impiantistica* di ciascun Lotto funzionale, redatti a cura dei soggetti aggiudicatari dei relativi contratti di appalto;
- **che** il tempo di esecuzione dei lavori per ciascun Lotto funzionale dell'intervento è fissato in n. 487 gg. n.c. a decorrere dal verbale di consegna lavori di ciascun lotto;
- **che** la spesa dell'intervento "Riqualificazione spazi urbani - Lotto 1 - Lotto 2 - Lotto 3" per complessivi € 30.000.000,00 troverà copertura finanziaria a seguito dell'adozione di specifico decreto di finanziamento da parte della Regione Campania a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2 e del relativo accertamento d'entrata sull'approvando Bilancio comunale di previsione 2014;
- **che**, pertanto, solo a seguito dell'effettivo accertamento d'entrata sull'approvando Bilancio di previsione 2014 la dirigenza potrà procedere all'aggiudicazione definitiva di appalti a terzi per le opere oggetto del presente provvedimento.

**Ritenuto**

- di poter, pertanto, approvare il progetto definitivo *parte impiantistica* e il progetto esecutivo *parte architettonica* dell'intervento denominato "**Riqualificazione spazi urbani - Lotto 1 - Lotto 2 - Lotto 3**" dell'importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 10.063.918,50 per il Lotto 1, € 10.725.000,23 per il Lotto 2 e € 9.211.081,27 per il Lotto 3, nell'ambito del "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO" - finanziamento POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2.

Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 6223 pagine/fascicoli, progressivamente numerate:

N. D'ORDINE	ELENCO ALLEGATI
1	Verbale di verifica del 13/03/2014
2	Verbale di validazione del 14/04/2014
3	ELENCO ELABORATI LOTTO 1
4	INQUADRAMENTO GENERALE - AUC
5	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
6	QUADRO ECONOMICO
7	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
8	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
9	ANALISI PREZZI
10	ELENCO PREZZI
11	SCHEMA DI CONTRATTO
	<b>ARCHITETTONICO - progetto esecutivo</b>
12	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTI
13	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTO 1
14	PLANIMETRIA PROGETTO GENERALE
15	PLANIMETRIA PROGETTO LOTTO 1
16	SCHEDE DI ANALISI E PROGETTO
17	ACCESSIBILITÀ-Planimetria stato di progetto

L. SEGRETIARIO GENERALE

14



COMUNE DI NAPOLI



Unione Europea

PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-20



REGIONE CAMPANIA



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

18	IMPIANTO ARBOREO-Relazione ed elaborati grafici
	<b>IMPIANTI A RETE - progetto definitivo</b>
19	ILLUMINAZIONE - Relazione generale
20	ILLUMINAZIONE - Capitolato prestazionale e modalità di esecuzione degli impianti
21	ILLUMINAZIONE - Planimetria indicativa stato di fatto con posizionamento punti luce
22	FOGNATURE - Relazione tecnica descrittiva
23	FOGNATURE - Relazione idraulica
24	FOGNATURE - Elenco prezzi
25	FOGNATURE - Analisi Prezzi
26	FOGNATURE - Computo metrico estimativo
27	FOGNATURE -Planimetria stato di fatto
28	FOGNATURE-Planimetria stato di fatto
29	FOGNATURE-Planimetria stato di progetto
30	FOGNATURE- Planimetria Bacini
31	FOGNATURE - Profili longitudinali di progetto
	<b>SICUREZZA - progetto esecutivo</b>
32	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
33	ANALISI RISCHI
34	CRONOPROGRAMMA LAVORI
35	STIMA COSTI SICUREZZA
36	STIMA INCIDENZA MANODOPERA
	<b>MANUTENZIONE - progetto esecutivo</b>
37	PIANO DI MANUTENZIONE
38	ELENCO ELABORATI LOTTO 2
39	INQUADRAMENTO GENERALE - AUC
40	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
41	QUADRO ECONOMICO
42	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
43	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
44	ANALISI PREZZI
45	ELENCO PREZZI
46	SCHEMA DI CONTRATTO
	<b>ARCHITETTONICO - progetto esecutivo</b>
47	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTI
48	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTO 2
49	PLANIMETRIA PROGETTO GENERALE
50	PLANIMETRIA PROGETTO LOTTO 2
51	SCHEDE DI ANALISI E PROGETTO
52	ACCESSIBILITÀ-Planimetria stato di progetto
53	IMPIANTO ARBOREO-Relazione ed elaborati grafici
	<b>IMPIANTI A RETE - progetto definitivo</b>
54	ILLUMINAZIONE - Relazione generale
55	ILLUMINAZIONE - Capitolato prestazionale e modalità di esecuzione degli impianti
56	ILLUMINAZIONE - Planimetria indicativa stato di fatto con posizionamento punti luce
57	FOGNATURE - Relazione tecnica descrittiva
58	FOGNATURE - Relazione idraulica
59	FOGNATURE - Elenco prezzi
60	FOGNATURE - Analisi Prezzi

15

L. SEGRETIARIO GENERALE

21



COMUNE DI NAPOLI



Unione Europea

PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

PNR Campania FESR 2007-20



REGIONE CAMPANIA

La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

61	FOGNATURE - Computo metrico estimativo
62	FOGNATURE -Planimetria stato di fatto
63	FOGNATURE-Planimetria stato di fatto
64	FOGNATURE-Planimetria stato di progetto
65	FOGNATURE- Planimetria Bacini
66	FOGNATURE - Profili longitudinali di progetto
	<b>SICUREZZA - progetto esecutivo</b>
67	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
68	ANALISI RISCHI
69	CRONOPROGRAMMA LAVORI
70	STIMA COSTI SICUREZZA
71	STIMA INCIDENZA MANODOPERA
	<b>MANUTENZIONE - progetto esecutivo</b>
72	PIANO DI MANUTENZIONE
73	ELENCO ELABORATI LOTTO 3
74	INQUADRAMENTO GENERALE - AUC
75	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
76	QUADRO ECONOMICO
77	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
78	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
79	ANALISI PREZZI
80	ELENCO PREZZI
81	SCHEMA DI CONTRATTO
	<b>ARCHITETTONICO - progetto esecutivo</b>
82	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTI
83	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO LOTTO 3
84	PLANIMETRIA PROGETTO GENERALE
85	PLANIMETRIA PROGETTO LOTTO 3
86	SCHEDE DI ANALISI E PROGETTO
87	ACCESSIBILITÀ-Planimetria stato di progetto
88	IMPIANTO ARBOREO-Relazione ed elaborati grafici
	<b>IMPIANTI A RETE - progetto definitivo</b>
89	ILLUMINAZIONE - Relazione generale
90	ILLUMINAZIONE - Capitolato prestazionale e modalità di esecuzione degli impianti
91	ILLUMINAZIONE - Planimetria indicativa stato di fatto con posizionamento punti luce
92	FOGNATURE - Relazione tecnica descrittiva
93	FOGNATURE - Relazione idraulica
94	FOGNATURE - Elenco prezzi
95	FOGNATURE - Analisi Prezzi
96	FOGNATURE - Computo metrico estimativo
97	FOGNATURE -Planimetria stato di fatto
98	FOGNATURE-Planimetria stato di fatto
99	FOGNATURE-Planimetria stato di progetto
100	FOGNATURE- Planimetria Bacini
101	FOGNATURE - Profili longitudinali di progetto
	<b>SICUREZZA - progetto esecutivo</b>
102	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
103	ANALISI RISCHI

16

L. SEGRETARIO GENERALE

21



COMUNE DI NAPOLI



Unione Europea

PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-20



REGIONE CAMPANIA



17

104	CRONOPROGRAMMA LAVORI
105	STIMA COSTI SICUREZZA
106	STIMA INCIDENZA MANODOPERA
	<b>MANUTENZIONE - progetto esecutivo</b>
107	PIANO DI MANUTENZIONE

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Direttore della Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso direttore qui di seguito sottoscrive

Giancarlo Ferulano

**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

1. **Approvare** il progetto definitivo *parte impiantistica* e il progetto esecutivo *parte architettonica* dell'intervento denominato "Riqualficazione spazi urbani - Lotto 1 - Lotto 2 - Lotto 3" dell'importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui: per il Lotto 1 € 10.063.918,50, per il Lotto 2 € 10.725.000,23 e per il Lotto 3 € 9.211.081,27, secondo i quadri economici riportati nella parte narrativa del presente provvedimento, nell'ambito del "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO" - finanziamento POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2. redatto dal gruppo di progettazione nominato con disposizione del R.U.P. del Grande Progetto n. 7 del 13 gennaio 2014, costituito da funzionari dell'Amministrazione comunale.

2. **Prendere atto**

- che il progetto definitivo *parte impiantistica* dei Lotti 1, 2 e 3 dell'intervento di "Riqualficazione Spazi Urbani" è stato redatto nei modi previsti dall'art.93, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- che il progetto esecutivo *parte architettonica* dei Lotti 1, 2 e 3 dell'intervento di "Riqualficazione Spazi Urbani" è stato redatto nei modi di cui all'art. 93, comma 5 del medesimo Decreto Legislativo;
- che il progetto risulta validato, ai sensi dell'art. 55 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., come rilevasi dall'allegato verbale di validazione del 14 aprile 2014 a firma del Responsabile unico del procedimento;
- che i Capitolati Speciali d'Appalto di ciascun Lotto funzionale sono stati redatti conformemente alle norme del Protocollo di legalità sottoscritto tra l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli e l'Amministrazione comunale;
- che parimenti i relativi bandi di gara dovranno essere conformi alle predette norme;
- che ciascuno dei 3 lotti in cui è suddiviso l'intervento "Riqualficazione spazi urbani" ha propria autonomia e funzionalità;
- che i contratti di appalto a terzi avranno, pertanto, ad oggetto per ciascuno dei 3 lotti funzionali dell'intervento:

**la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la parte impiantistica**, a norma dell'art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., sulla base del progetto definitivo oggetto del presente provvedimento;

**l'esecuzione dei lavori per la parte architettonica**, a norma dell'art. 53, comma 2, lettera a) del medesimo Decreto legislativo, sulla base del progetto esecutivo oggetto del presente atto;

- che - a norma dell'art. 53, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. - l'esecuzione dei lavori (*parte impiantistica e parte architettonica*) di ciascuno dei 3 Lotti funzionali dell'intervento avrà inizio solo dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione

SECRETARIA CENTRALE





PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-20



Unione Europea

comunale dei progetti esecutivi *parte impiantistica* di ciascun Lotto funzionale, redatti a cura dei soggetti aggiudicatari dei relativi contratti di appalto;

- **che** il tempo di esecuzione dei lavori per ciascun Lotto funzionale dell'intervento è fissato in n. 487 gg. n.c. a decorrere dal verbale di consegna lavori di ciascun lotto;
- **che** la spesa dell'intervento "Riqualificazione spazi urbani - Lotto 1 - Lotto 2 - Lotto 3" per complessivi € 30.000.000,00 troverà copertura finanziaria a seguito dell'adozione di specifico decreto di finanziamento da parte della Regione Campania a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2 e del relativo accertamento d'entrata sull'approvando Bilancio comunale di previsione 2014; *12021/171*
- **che**, pertanto, solo a seguito dell'effettivo accertamento d'entrata sull'approvando Bilancio di previsione 2014 la dirigenza potrà procedere all'aggiudicazione definitiva di appalti a terzi per le opere oggetto del presente provvedimento. *12021/171*

3. **Dare atto** che, per gli effetti dell'art. 200 del D.Lgs n. 267/2000, la spesa per la manutenzione ordinaria delle opere di cui al progetto in questione, rientra tra quelle previste per gli appalti di manutenzione stradale del Comune di Napoli.

il Direttore

della Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO

Giancarlo Ferulano

il Capo di Gabinetto

Attilio Auricchio

L'Assessore alle Infrastrutture

Mario Calabrese

L'Assessore all'Urbanistica

Carmine Piscopo

il Sindaco

Luigi de Magistris

## LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alla manutenzione di cui alla deliberazione finanziaria adottata. Con voti UNANIMI

di dare atto che, per gli effetti dell'art. 200 del D.Lgs n. 267/2000, la spesa per la manutenzione ordinaria delle opere di cui al progetto in questione, rientra tra quelle previste per gli appalti di manutenzione stradale del Comune di Napoli. **Lotto, con contratto a forfait.**

IL SINDACO *Luigi de Magistris*

IL SEGRETARIO GENERALE *[Signature]*



PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA  
POR Campania FESR 2007-20



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

19

COMUNE DI NAPOLI

Unione Europea

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. ....3..... DEL 18/04/2014....., AVENTE AD  
OGGETTO: Approvazione del progetto definitivo *parte impiantistica* e del progetto esecutivo *parte architettonica*  
dell'intervento denominato **"Riqualificazione spazi urbani - Lotto 1 - Lotto 2 - Lotto 3"** dell'importo complessivo  
di € **30.000.000,00**, di cui per il **Lotto 1** € 10.063.918,50, per il **Lotto 2** € 10.725.000,23 e per il **Lotto 3** €  
9.211.081,27, nell'ambito del "Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO" -  
finanziamento POR Campania FESR 2007/2013 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.2. redatto dal gruppo di  
progettazione nominato con disposizione del R.U.P. n. 7 del 13 gennaio 2014, costituito da funzionari  
dell'Amministrazione comunale. - CUP B62C12000090006

Il Direttore della Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO esprime,  
ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla  
suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi...18 APRILE 2014...

IL DIRETTORE  
Giancarlo Ferulano

*[Signature]*

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 02 MAG 2014 Prot. IV: 338.....  
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il  
seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **VERB. PARERE ALLEGATO**

*[Signature]*

Addi.....

**V.F.A**

IL RAGIONIERE GENERALE

*[Signature]*

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di € .....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap..... ( ) del Bilancio ....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione € .....  
Impegno precedente € .....  
Impegno presente € .....  
Disponibile € .....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura  
finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI  
DIREZIONE CENTRALE I  
SERVIZI FINANZIARI

20

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D.  
Lgs.267/2000 in ordine alla proposta della Direzione Pianificazione e Gestione Territorio – Sito  
Unesco - Prot. n 3 del 18/4/2014  
I Y338 del 2/5/2014

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L.  
174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis. ter e quater del Decr. Leg.vo  
267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con  
Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;

Vista la deliberazione di G.M. n. 11 del 15/1/2014 di autorizzazione all'assunzione di impegni in  
Esercizio Provvisorio

- Il presente provvedimento propone l'approvazione del progetto definitivo parte **impiantistica** e del progetto esecutivo parte **architettonica** dell'intervento denominato "Riqualificazione spazi urbani Lotto 1, Lotto 2, Lotto 3" dell'importo complessivo di € 30.000.000,00 di cui € 10.063.918,50 per il Lotto 1, € 10.725.000,23 per il lotto 2 ed € 9.211.081,27 per il lotto 3, nell'ambito del Grande progetto Centro Storico di Napoli – Valorizzazione sito UNESCO la cui spesa troverà copertura a seguito di adozione di decreto di finanziamento da parte della Regione Campania sulle risorse comunitarie POR/FESR 2007/2013 iscritte nel formulando bilancio 2014 alla risorsa 4.03.1390 (cap.407431) e corrispondente intervento 2.09.0101(cap. 207431.).
- Prende atto che la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la parte impiantistica sarà redatta sulla base del progetto definitivo approvato con il presente provvedimento;
- Prende atto che l'esecuzione dei lavori per la parte architettonica sarà eseguita sulla base dell'approvazione del presente provvedimento;
- Prende atto che l'esecuzione dei lavori di impiantistica ed architettonica relativi ai 3 lotti funzionali, ognuno dotato di propria autonomia, è subordinato all'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale dei progetti esecutivi parte impiantistica, redatti a cura dei soggetti aggiudicatari dei relativi contratti d'appalto.
- Fissa il tempo di esecuzione dei lavori, per ciascun lotto funzionale, in n. 487 giorni n.c. a decorrere dal verbale di consegna dei lavori di ciascun lotto.
- Si esprime parere favorevole atteso che il presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente del corrente esercizio.

AQ

IL RAGIONIERE GENERALE  
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO

Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio – sito UNESCO prot. 3 del 18.4.2014 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 8.5.2014 – SG 310

Osservazioni del Segretario Generale

U

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Il provvedimento perviene alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, é oggetto di una sommaria disamina degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o rilevabili dall'atto proposto. Con esso si propone di approvare "il progetto definitivo parte impiantistica" (prevedendo di affidare all'esterno la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori) ed il "progetto esecutivo parte architettonica" dell'intervento denominato "Riqualificazione spazi urbani – Lotto 1-Lotto 2-Lotto 3" dell'importo complessivo di € 30.000.000,000, da finanziare con fondi POR Campania FESR 2007/2013.

Si prevede, nel contempo, che il progetto definitivo ed il progetto esecutivo siano entrambi costituiti da tre lotti funzionali, ognuno dei quali ha "propria autonomia e funzionalità", e che l'aggiudicazione definitiva degli appalti sia subordinata all'effettivo accertamento dell'entrata.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile che recita: "[...] Si esprime parere favorevole atteso che il presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente del corrente esercizio."

La subordinazione dell'aggiudicazione della gara all'effettivo accertamento in entrata delle necessarie risorse finanziarie richiede valutazioni di cautela in quanto potrebbe non essere sufficiente a tutelare la stazione appaltante a fronte di pretese risarcitorie nell'eventualità in cui non si dovesse realizzare tale condizione. L'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con parere n. 11/2011, nel quale viene richiamata la giurisprudenza amministrativa (Consiglio di Stato, sez. IV, sentenza n. 1457/2003) ha, infatti, precisato che "l'azione amministrativa conosce dei limiti interni, costituiti dal necessario rispetto dei principi costituzionali ed in particolare dei principi di contabilità pubblica ex art. 81 e di legalità e buon andamento ex art. 97", soggiungendo che non "giova alla stazione appaltante la copiosa giurisprudenza [...] che riconosce all'amministrazione la facoltà di negare l'aggiudicazione definitiva quando non sarebbe possibile l'assunzione dell'impegno di spesa" per "sopravvenuta assenza di finanziamenti" e che, quindi, "non può considerarsi adeguata copertura il riferimento in un bando di gara ad un finanziamento solo ipotetico e potenziale" e non é esclusa "la responsabilità precontrattuale che grava sulla stazione appaltante".

Si richiamano:

- in materia di progettazione definitiva, l'art. 93 del D. Lgs. 163/2006 e dagli artt. 24 e ss. del D.P.R. 207/2010;
- in materia di progettazione esecutiva l'art. 93, comma 5, del D. Lgs. 163/2006 e gli artt. 33 e ss. del D.P.R. 207/2010;
- in materia di verifica della progettazione, gli artt. 44 e ss. del D.P.R. 207/2010, recanti disposizioni in merito all'espletamento delle attività di verifica del progetto, specificandone ambito e finalità, con particolare riferimento all'art. 47, in cui sono fissati i parametri da rispettare affinché la verifica possa essere effettuata da strutture tecniche della stazione appaltante;

VISTO:  
Il Sindaco  
Luigi de Magistris

L. SEGRETARIO GENERALE

22

- l'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, in materia di programmazione dei lavori pubblici nonché la segretariale prot. 3706/U del 16.10.2009 con particolare riguardo all'esigenza che nel provvedimento di approvazione si dia "espressamente atto dell'avvenuto inserimento del relativo intervento" nei documenti di programmazione ovvero che siano "indicati i motivi di fatto e di diritto che ne esonerano dall'iscrizione".


Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

Si ricorda che:

- gli affidamenti in oggetto, nonché quelli derivanti dell'attivazione delle somme a disposizione dell'Amministrazione, previste nei quadri economici, per acquisti o forniture di beni e servizi e/o per conferimenti di incarichi di collaborazione esterna dovranno realizzarsi nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con particolare riguardo alla normativa sull'evidenza pubblica e sui contenimenti dei costi della spesa pubblica;
- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

 08.5.14

VISTO:  
Il Sindaco  
Luigi de Magistris

23

Deliberazione di G.C. n. 290 del 08/5/2014 composta da n. 23 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 8.5.14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile  
*[Signature]*

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi ..... **IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 23 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 290 del 8.5.14

divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile



Esecuzione Immediata  
Delibera n. 24 del 15.05.2014

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità di Scampia località Cupa Perillo, dando atto che ciò costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. (allegati delibera di G.C. n.159 del 14.03.2014, n.1 mozione e n.1 emendamenti).

L'anno duemilaquattordici il giorno 15 del mese di maggio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

**SINDACO**

de **MAGISTRIS LUIGI**

- 1) **ADDIO GENNARO**
- 2) **ATTANASIO CARMINE**
- 3) **BEATRICE AMALIA**
- 4) **BORRIELLO ANTONIO**
- 5) **BORRIELLO CIRO**
- 6) **CAIAZZO TERESA**
- 7) **CAPASSO ELPIDIO**
- 8) **CASTIELLO GENNARO**
- 9) **COCCIA ELENA**
- 10) **CROCETTA ANTONIO**
- 11) **ESPOSITO ANIELLO**
- 12) **ESPOSITO GENNARO**
- 13) **ESPOSITO LUIGI**
- 14) **FELICO ANTONIO**
- 15) **FIOLA CIRO**
- 16) **FORMISANO GIOVANNI**
- 17) **FREZZA FULVIO**
- 18) **GALLOTTO VINCENZO**
- 19) **GRIMALDI AMODIO**
- 20) **GUANGI SALVATORE**
- 21) **IANNELLO CARLO**
- 22) **IZZI ELIO**
- 23) **LANZOTTI STANISLAO**
- 24) **LEBRO DAVID**

Assente			
Assente	25) LETTIERI GIOVANNI		Assente
P	26) LORENZI MARIA		P
P	27) LUONGO ANTONIO		P
P	28) MADONNA SALVATORE		Assente
P	29) MANSUETO MARCO		Assente
P	30) MARINO SIMONETTA		P
P	31) MAURINO ARNALDO		P
P	32) MOLISSO SIMONA		P
P	33) MORETTO VINCENZO		Assente
Assente	34) MUNDO GABRIELE		P
Assente	35) NONNO MARCO		Assente
P	36) PACE SALVATORE		P
Assente	37) PALMIERI DOMENICO		Assente
P	38) PASQUINO RAIMONDO		P
P	39) RINALDI PIETRO		Assente
P	40) RUSSO MARCO		P
P	41) SANTORO ANDREA		Assente
Assente	42) SCHIANO CARMINE		Assente
P	43) SGAMBATI CARMINE		Assente
P	44) TRONCONE GAETANO		Assente
P	45) VARRIALE VINCENZO		P
P	46) VASQUEZ VITTORIO		P
Assente	47) VERNETTI FRANCESCO		P
P	48) ZIMBALDI LUIGI		Assente

*Sebba*  
*grw*

*[Signature]*  
*NP.*

**Presiede la riunione Il Vicepresidente Fulvio Frezza**

**In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta**

**Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso**

**Il Presidente**, pone in discussione la proposta di G.C. n.159 del 14.03.2014 avente ad oggetto: approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità di Scampia località Cupa Perillo, dando atto che ciò costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i..

Fa presente che la proposta è stata trasmessa alle Commissioni Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni, Welfare, Sanità e Pari Opportunità, Patrimonio e Trasparenza e alla VIII<sup>^</sup> Municipalità.

Fa presente, altresì, che le Commissioni Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni, Welfare, Sanità e Pari Opportunità e Patrimonio ne hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e la VIII<sup>^</sup> Municipalità ha espresso parere favorevole.

Cede la parola agli Assessori proponenti per la relazione introduttiva.

**L'Assessore Gaeta**, spiega preliminarmente come nell'area oggetto dell'intervento sia già presente un vasto insediamento spontaneo di Rom e come si tratti di un primo passo di una più ampia strategia che l'Amministrazione sta mettendo in campo con altre Istituzioni, unitamente ad associazioni territoriali e alla comunità Rom, che punta, utilizzando fondi europei, più in generale a realizzare politiche di inclusione.

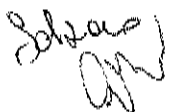
**L'Assessore Piscopo**, chiarisce che lo strumento messo in campo, la variante semplificata, ha come presupposto la fine del commissariamento sull'emergenza Rom e recupera alcuni principi del Piano Regolatore Generale, realizzando moduli/alloggi temporanei (non di housing sociale) e servizi socio-assistenziali, garantendo nel contempo la liberazione dello svincolo dell'Asse mediano ora occupato dall'insediamento dei Rom. Conclude, affermando che l'intervento utilizza fondi europei la cui spesa dovrà essere rendicontata entro la fine del 2015.

**L'assessore Fucito**, sottolinea, infine, il carattere di sperimentazione che avrà l'intervento edilizio che sarà di carattere pubblico.

**Il Presidente**, dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Iannello.

**Il consigliere Iannello**, ritiene che il progetto in esame entra in un ampio programma di riqualificazione urbana della zona, a difesa della pianificazione urbanistica. Evidenzia, come già precisato dall'Assessore Piscopo che con tale atto si inizia una procedura chiara per affrontare un problema ordinario.

**Il consigliere Fellico**, ringrazia l'Assessore Gaeta che con il suo intervento presso la Municipalità ha determinato il parere favorevole alla realizzazione del campo. Precisa che il voto favorevole è





stato condizionato dall'accogliendo delle istanze dei cittadini che insistono nell'area, riportate in una mozione che il gruppo di Federazione delle Sinistre a fatta sua.

**Il consigliere Varriale**, preannuncia motivando il suo voto favorevole.

**Il consigliere Guangi**, ricorda le resistenze palesate quando si è iniziato a parlare della realizzazione del campo Rom a Cupa Perillo a Scampia. Dichiaro, che solo durante la seduta si è convito ad accogliere favorevolmente il provvedimento e la mozione di accompagnamento approvata dalla VIII<sup>a</sup> Municipalità e fatta propria dal gruppo di Federazione delle Sinistre.

**Il consigliere Castiello**, preannuncia e motiva il suo voto favorevole e dichiara di fare sua la mozione approvata dalla VIII<sup>a</sup> Municipalità. Entra nel merito delle criticità del territorio, chiedendo all'Amministrazione più attenzione da rivolgere all'intero territorio della VIII<sup>a</sup> Municipalità.

**Il consigliere Vernetti** ringrazia gli Assessori che hanno lavorato a questo progetto, auspica che sia una prima pietra a quello che è il sistema di accoglienza in città e, dichiara il voto favorevole del gruppo Città Ideale.

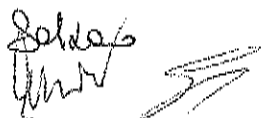
**La consigliera Coccia** si associa alle dichiarazioni di voto favorevole innanzi espresse e ringrazia il consigliere Fellico per l'ottimo lavoro svolto. Porta a conoscenza dell'Amministrazione il lungo e difficile percorso intrapreso per realizzare il progetto che verrà approvato con la delibera in esame.

Ricorda, la funzionaria del Comune, che, purtroppo, ha avuto un procedimento disciplinare in quanto si rese partecipe di informare alcuni Consiglieri dei fondi esistenti. Esprime gratitudine, inoltre, all'architetto Mario Conte del Comune che in tre giorni ha ridisegnato il progetto. Chiede che ci si allinei alle direttive europee che prevedono il superamento dei campi Rom che appartengono ad un passato discriminatorio.

**La consigliera Molisso**, ringrazia l'Assessore Gaeta, ed in particolare la consigliera Coccia che ha tenuto a ricordare, tra i protagonisti di questa vicenda la funzionaria che ha compulsato Assessori e Consiglieri sulla giacenza di fondi sepolti nei cassetti della Regione Campania. La consigliera Coccia, ribadisce, ha avuto un ruolo determinante nella vicenda, determinando la rispolverata dei fondi europei, non considerati, superando tutte le difficoltà che si sono presentate per riproporre il progetto. Rammenta che il progetto è rivolto ai Rom di etnia slava. Ritiene che l'area in cui insiste il campo va tutta riqualificata ricordando, gli altri insediamenti Rom in città e in particolare quello di Ponticelli. Dichiaro, pertanto, il voto favorevole del gruppo di Ricostruzione Democratica che valuta, sempre, il contenuto degli atti votati.

**Il consigliere Borriello A.**, preannuncia il voto favorevole ad un atto che tratta il tema dell'accoglienza.

**Il consigliere Attanasio**, precisa che il suo gruppo è contrario al consumo di suolo ma, trattandosi di un provvedimento che risolve l'atavica questione dei Rom, voterà a favore, in quanto garantisce



nel contempo la liberazione dello svincolo dell'Asse mediano ora occupato dall'insediamento dei Rom.

**La consigliera Beatrice**, evidenzia l'importanza della partecipazione degli Assessori che si sono recati sul territorio ed hanno dialogato con i cittadini.

**Il consigliere Borriello C.**, ritiene che con il provvedimento in discussione il Consiglio Comunale ha dimostrato la sua maturità.

**Il consigliere Russo** porta a conoscenza le perplessità esternate dai residenti e preannuncia la presentazione di n.2 emendamenti, trattandosi di variane allo strumento urbanistico.

**Il Presidente** dichiara conclusa la discussione generale e comunica che è stata presentata una mozione votata all'unanimità dalla VIII<sup>^</sup> Municipalità e fatta propria dal gruppo di Federazione delle sinistre e n. 2 emendamenti a firma del consigliere Russo, pone all'esame la mozione di accompagnamento presentata dal gruppo di Federazione delle Sinistre condivisa anche dai consiglieri Castiello, Guangi, Lebro e Borriello A..

**Il Vicesindaco**, invita i proponenti ad una riflessione sui contenuti sia culturali che politici della premessa del documento, precisa, inoltre, che sugli impegni vi sono delle forzature culturali su un dibattito molto acceso in questi giorni e, che tali impegni vanno assunti con un linguaggio e una scrittura diversa.

**Il consigliere Iannello**, ritiene che la mozione è stata prodotta dalla VIII<sup>^</sup> Municipalità che è dotata di autonomia e che si possono assumere anche solo gli impegni e non la premessa.

**Il consigliere Fellico**, motiva che le forzature fatte si sono rese necessarie per ottenere il consenso dei residenti e, che dalla mozione va estrapolata la parte migliore.

**Il Vicesindaco** propone e motiva delle modifiche alla parte impegnativa.

**Il consigliere Borriello A.**, propone delle modifiche al punto h/1 della parte impegnativa, relativamente all'attività di volontariato svolto dalle associazioni.

**Il consigliere Castiello**, precisa in relazione al punto h/1, propone che venga valutato se tecnicamente è possibile aggiungere "secondo il regime delle ONLUS" perché tutte le associazioni sono ONLUS. Chiede chiarimenti sulle modifiche proposte al punto a).

**Il Vicesindaco**, glielne fornisce e propone di eliminare il punto h/1.

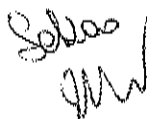
**Il consigliere Castiello**, evidenzia lo spirito di accoglienza da parte dei cittadini della Municipalità, contenuto nella mozione.

**Il consigliere Guangi**, non concorda con l'abolizione del punto h/1.

**Il consigliere Vernetti**, propone di eliminare la parola "gratuitamente" alla fine del punto h/1.

**Il consigliere Guangi**, ribadisce che va rispettato quanto riportato nella mozione approvata dalla Municipalità.

**Il consigliere Pace**, ritiene importante assumere impegni per quelle che sono le nostre competenze



ed espone proprie considerazioni sul punto h/1 della mozione.

**Entra in aula il consigliere Fiola.(presenti 29)**

**Il consigliere Borriello A.**, evidenzia la delicatezza del punto in discussione.

**Il consigliere Attanasio**, richiama al rispetto del divieto di fumo nei corridoi.

**Il consigliere Castiello**, propone un'altra modifica al punto in discussione.

**Il consigliere Guangi**, ritiene che sia giusto prendere in considerazione quello che è stato dettato e scritto dall'VIII<sup>a</sup> Municipalità e di non stravolgere il documento, che sostiene, sia perfetto in tutte le parti.

**Il consigliere Grimaldi**, dichiara che il gruppo di Federazione delle Sinistre ha fatto sua la mozione approvata dalla Municipalità per fare sì che la stessa arrivasse in tempo utile per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Ritiene che le proposte di modifiche avanzate dall'Amministrazione vanno accettate.

**Il Vicesindaco** ribadisce che il punto h/1 risulta inaccoglibile.

**Il Presidente** chiarisce i punti modificati.

**Il Vicesindaco** propone un'altra modifica al punto b) della mozione ossia di sostituire "avviare" con "chiedere".

**Il consigliere Fellico** concorda con tutte le parti migliorative, proposte al documento, condivide inoltre, le precisazioni prima espone dal consigliere Grimaldi.

**Entra in aula il Presidente Pasquino e riassume la Presidenza. ( presenti 30)**

**Il Presidente** da lettura della parte impegnativa della mozione così come modificata dall'Amministrazione e la pone in votazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità. **(allegato 1)**

**Il Presidente** passa all'esame degli emendamenti presentati dal consigliere Russo Marco e pone in discussione l'emendamento n.1.

**L'Assessore Piscopo** dichiara che per ragioni tecniche, l'emendamento risulta inaccoglibile, in quanto con la delibera, si approva un progetto, mentre l'emendamento ne propone una differente ubicazione. Rassicura che in fase di redazione del progetto esecutivo, l'Amministrazione farà attenzione a non creare disagio ai residenti, realizzando una progettazione armonica che abbia rispetto anche delle diverse esigenze di uso dello spazio, senza, ovviamente, negare il progetto di integrazione.

**Il consigliere Russo** dichiara che se l'emendamento è tecnicamente inaccettabile lo ritira, con l'impegno dell'Amministrazione di prendere in considerazione quelle che sono le esigenze rappresentate dai residenti.

**L'Assessore Piscopo** conferma, la volontà dell'Amministrazione a prendere in considerazione le legittime istanze rappresentate da parte dei residenti.

*Solito*  
*gn*

*AP.* *My*

Il **Presidente**, dichiara che l'emendamento n. 1 a firma del consigliere Russo è stato ritirato e, pone in esame l'emendamento n.2 sempre a firma del Consigliere Russo.

L'**Assessore Piscopo** espone parere favorevole in relazione alla proposta emendativa chiedendo di sostituire "in conseguenza alla scelta progettuale urbanistica" con "in relazione alla delibera".

Il **Presidente** pone in votazione l'emendamento n.2 a firma del consigliere Russo così modificato, che il testo di seguito si riporta:

**Emendamento n.1**

si propone di aggiungere alla pagina 6 il comma 1:

Inquadramento igienico-sanitario:

*In relazione alla delibera si rende necessario stabilire e quantificare urgentemente e preliminarmente al progetto stesso il piano di caratterizzazione, la rimozione dei rifiuti ed eventuali opere di bonifica del territorio.*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 2)

Il **Presidente** terminato l'esame della mozione e degli emendamenti, pone in votazione la proposta di G.C. n.159 del 14.03.2014, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.30 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto alla unanimità

DELIBERA


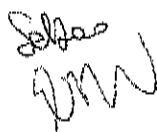
l'approvazione della proposta di G.C. n. n.159 del 14.03.2014 avente ad oggetto: approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità di Scampia località Cupa Perillo, dando atto che ciò costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i., con n.1 mozione e con n.1 emendamento prima approvato che di seguito si riporta:

**Emendamento 1**

si propone di aggiungere alla pagina 6 il comma 1:

Inquadramento igienico-sanitario:

*In relazione alla delibera si rende necessario stabilire e quantificare urgentemente e preliminarmente al progetto stesso il piano di caratterizzazione, la rimozione dei rifiuti ed eventuali opere di bonifica del territorio.*





11 MAR 2014  
EX 178

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE  
GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO  
Servizio Edilizia Residenziale Pubblica

ASSESSORATI:

- Al Welfare e alle Politiche dell'immigrazione
- All'Urbanistica
- Al Patrimonio

Proposta di delibera prot. n° 02 del 11/03/14

ORIGINALE

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo ..... Annotazioni  
Proposta di ..... 1

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 259

OGGETTO: PROPOSTA ALLA GIUNTA.

Annullamento deliberazione di G.C. n. 1261 del 31/07/2009 di approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un villaggio "ROM" nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo, già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo operativo PO FESR 2007/2013, per un importo complessivo di € 7.015.995,96.

Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare relativo all'intervento medesimo.

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO.

Approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità di Scampia località Cupa Perillo, dando atto che ciò costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Il giorno 11 MAR 2014, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

Assente

Francesco MOXEDANO

P

Mario CALABRESE

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra CLEMENTE

Assente

Salvatore PALMA

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

Assente

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

P

Roberta GAETA

P

/

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Dr. Gaetano Virtuoso

per presa visione  
(ex art. 385 del Regolamento)  
Il Direttore Centrale

14/03/2014

## IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Welfare e alle Politiche dell'Immigrazione D.ssa Roberta Gaeta, dell'Assessore all'Urbanistica Arch. Carmine Piscopo e dell'Assessore Patrimonio Dr. Alessandro Fucito

### Premesso che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/05/2008, emesso ai sensi dell'art. 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio delle Regioni Lombardia, Lazio e Campania in relazione all'esistenza di comunità nomadi nei rispettivi territori;
- con tre ordinanze presidenziali adottate in data 30/05/2008 (nn. 3676, 3677 e 3678) sono state dettate disposizioni urgenti per fronteggiare la suindicata emergenza;
- la Regione Campania con delibera n. 1265 del 24/07/2008, ha inteso attivare la riserva finanziaria del Parco Progetti Regionale allo scopo di fronteggiare l'emergenza in relazione agli insediamenti di comunità nomadi insistenti nel territorio regionale e, pertanto, ha invitato l'Amministrazione Comunale a presentare progetti per la realizzazione di strutture di accoglienza per le comunità nomadi con finanziamento a carico della stessa Regione Campania;
- con deliberazione di deliberazione di C.C. n. 1261 del 31/07/2009 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un villaggio "ROM" nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo operativo POR Campania FESR 2007/2013 obiettivo operativo 6.3., per un importo complessivo di € 7.015.995,96;
- in data 04/11/2011, il Consiglio di Stato con sentenza n. 6050/2011 ha respinto ricorso PCM, Ministero Interno, Dipartimento Protezione Civile, Prefettura Roma Milano e Napoli e accolto il controricorso ERRCF e due abitanti Campo Casilino 900, dichiarando illegittimo il DPCM 21/05/08;
- ciò ha comportato:
  1. la decadenza per illegittimità derivata delle ordinanze di nomina commissari;
  2. la decadenza per carenza di potere degli atti commissariali;
- in data 29/07/2011 è stato attivato un "Accordo di collaborazione Scientifica" tra il Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica - DPPU dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Polo delle Scienze e delle Tecnologie ed il Comune di Napoli, al fine di "sviluppare forme di collaborazione per il coordinamento del laboratorio di ascolto attivo e progettazione partecipata"..."per realizzare il programma di riqualificazione dell'area di Cupa Perillo a Scampia, per la sistemazione abitativa delle famiglie ROM insediate nell'area, entro un più ampio programma di riqualificazione della zona e sistemazione socio-abitativa delle famiglie ROM"..., e che il coordinamento e la responsabilità scientifica delle attività di cui sopra è affidata per il DPPU al prof. Giovanni Laino;
- nel mese di novembre 2011 il prof. Giovanni Laino ha consegnato la sintesi lavoro del laboratorio, nella quale sono state avanzate tra l'altro alcune richieste e proposte di seguito indicate:
  - a) che venga superata la logica dei campi a partire dalla realizzazione dell'insediamento ROM di Cupa Perillo;

2  
Direzione Provinciale  
al  
D.D. art. 38K del Regolamento  
M. Direttore Centrale

3

- b) che si realizzi un intervento accurato entro un programma complessivo di riqualificazione e corretta manutenzione dell'area;
- c) che si utilizzi un'area più ampia di quella prevista dal precedente progetto;
- d) che si realizzino alloggi in edifici di altezza e numero di piani contenuti;
- e) che si preveda un'ampiezza degli alloggi idonea al numero di persone per famiglia;
- f) che si prevedano tra l'altro spazi collettivi coperti e scoperti, ed aree libere per il gioco dei bambini e per attività comuni, posti auto di pertinenza;

Per l'Ass. visione  
 (ex art. 38K del Regolamento)  
 Il Dirigente Centrale

- in data 28/02/2012 la Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica ha elaborato il documento "STRATEGIA NAZIONALE D'INCLUSIONE DEI ROM, DEI SINTI E DEI CAMINANTI ATTUAZIONE COMUNICAZIONE EUROPEA COMMISSIONE EUROPEA N. 173/2012" che definisce la strategia nazionale 2012-2020 nei confronti delle comunità Rom, Sinte e dei Caminanti;
- con nota PG/2012/589656 del 18.07.2012, a firma dell'Assessore alle Politiche Sociali e Politiche dell'Immigrazione inviata all'assessore all'Urbanistica, si chiedeva una nuova rivisitazione del progetto di cui all'oggetto, da porre a base di gara e già finanziato con fondi FESR, e la costituzione del nucleo di progettazione e direzione lavori con personale tecnico interno;
- nel mese di novembre 2012 il Servizio Edilizia Residenziale Pubblica ha prodotto un documento di sintesi per la revisione del progetto precedente;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 21.03.2013 è stato tra l'altro determinato di porre a base della strategia per l'inclusione delle popolazioni rom presenti sul territorio cittadino le seguenti azioni, da finanziare ove necessario con risorse da individuarsi con successivi atti dell'Amministrazione Comunale di Napoli:
  1. sviluppare azioni che portino a decongestionare le aree a maggior concentrazione di presenze di cittadini rom attraverso la diffusione concordata e condivisa su altri territori della città;
  2. smantellare gradualmente e con cronologia prestabilita, i campi spontanei e non, provvedendo a mettere a disposizione soluzioni abitative alternative o ad attuare percorsi di accompagnamento all'abitazione;

**Considerato che:**

- con nota Prot. 2013 0257907 del 28.03.2013, a firma congiunta dell'Ass.re all'Ambiente e al Welfare dr. Tommaso Sodano e dell'Ass.re all'Urbanistica arch. Luigi De Falco, è stato valutato che:
  - la realizzazione del presente insediamento a Cupa Perillo rappresenta una prima fase della risoluzione della sistemazione abitativa dei Rom presenti a Scampia ed in altre zone del territorio comunale;
  - trattandosi di insediamenti di natura socio-assistenziale che esulano dai parametri edilizi ed urbanistici cui soggiacciono gli insediamenti pubblici di edilizia residenziale e di housing sociale, si ritiene necessario individuare requisiti prestazionali di minima edilizi ed urbanistici che consentano di assicurare interventi omogenei di progettazione su tutto il territorio comunale;

DIREZIONE CENTRALE  
 2013

→

4  
per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Dir. [firma]

- sulla scorta delle decisioni assunte dal Direttore Generale le competenze di tutti gli interventi relativi agli insediamenti dei Rom nell'ambito del territorio comunale, vanno assegnati al Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e contestualmente al suo dirigente le mansioni di responsabile unico del procedimento;
- con la medesima nota, inoltre, si è disposto:
  - di dare corso alla Variante di destinazione d'uso dell'area di Cupa Perillo, Municipalità Scampia;
  - di costituire un gruppo di lavoro comune tra i Servizi Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica per la rapida individuazione di requisiti prestazionali, edilizi ed urbanistici, al fine di consentire parametri progettuali di minima comuni a tutti gli insediamenti di natura socio-assistenziale omogenei a quello di cui al presente atto;
- con disposizioni dirigenziali nn. 64 e 69 rispettivamente del 26/07/2013 e del 11/09/2013 del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare preposto alla rapida individuazione di requisiti prestazionali, edilizi ed urbanistici, che consentano di definire parametri progettuali di minima per insediamenti di natura socio-assistenziale omogenei a quello di cui all'oggetto;
- con nota PG2013/827119 del 06/11/2013 il RUP ha trasmesso all'Assessore al Welfare il documento finale prodotto dal Gruppo di Lavoro interdisciplinare;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 1090 del 30/12/2013 ha approvato l' *"Individuazione, ai fini del programma di accoglienza delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio cittadino, dei siti compatibili con la disciplina del Prg vigente"*;
- detta delibera a tal fine individua, tra l'altro, le aree pubbliche destinate al soddisfacimento degli standard di quartiere in relazione alle attrezzature di "interesse comune", riportate nella tav. 8 del Prg-*specificazioni*- stabilendo che il programma di accoglienza delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio cittadino possa configurare un'ampia offerta di accoglienza, comprensiva dei campi sosta, campi di transito, attrezzature socio-assistenziali, siano esse puntuali o sistemi integrati, dotati di servizi comuni e destinati alla fruizione provvisoria, costituenti strutture di accompagnamento verso la fissa dimora;
- pertanto la gamma delle possibili soluzioni non si può limitare ad un solo modello di intervento, ma deve contemplare diverse opzioni con conseguenti diverse caratterizzazioni dell'attrezzatura;
- l'attrezzatura, in tal senso socio assistenziale, rappresenta un momento intermedio ai fini dell'inserimento delle popolazioni Rom nel tessuto cittadino, costituendo la fase dell' *"accompagnamento"* verso l'inclusione sociale;
- conseguentemente l'attrezzatura socio-assistenziale può connotarsi come struttura abitativa provvisoria dotata di servizi comuni o solo come uno spazio sociale per l'accoglienza;

**Considerato altresì che:**

- relativamente alla questione degli espropri la situazione si presentava come di seguito riportato. La superficie totale del lotto, in località Scampia alla via vicinale Tavernola, identificata al Nuovo catasto Terreni di Napoli al foglio n. 2, è pari mq. 30.047, di cui risultava di proprietà comunale una superficie pari a mq 23.190 e di proprietà aliena una quota residua pari a mq. 6.857, le cui particelle sarebbero state oggetto di due procedure differenti di espropriazione; l'una già intrapresa attraverso un contratto di cessione bonaria, l'altra da intraprendere ex novo;

[firma]



5

la prima è relativa a parte della part.ella 273, di superficie pari a mq. 3.428, rientrante tra le particelle non utilizzate nell'ambito del PdZ "167", e per le quali intervennero procedure di occupazione ed esproprio a cura del Commissariato Straordinario di Governo ex lege 219/81. Tra di esse, la part.ella 273, di maggiore estensione, non venne interamente utilizzata. A seguito di sentenza esecutiva di Corte d'Appello n. 1033/2010, il Comune di Napoli, in qualità di soggetto legittimato alla restituzione dell'area non oggetto di esproprio, venne condannato restituire ai legittimi proprietari la porzione residuale della part.ella 273 in virtù della mancata utilizzazione per p.u. da parte del soggetto espropriante, vale a dire del Commissariato Straordinario di Governo;

per pressoché  
 (ex art. 38K del Regolamento)  
 Il Direttore Centrale

- con decreto prefettizio n. 2131 del 22.07.2011 venne nominato un Commissario ad acta per l'esecuzione della citata sentenza e quindi, per la restituzione della parte residuale bonificata e libera da persone e cose. A seguito degli incontri con il Commissario si era convenuto di attuare una transazione con i legittimi proprietari. L'accordo cui si giunse definiva che detti proprietari (eredi Bianco) avrebbero venduto l'area per un corrispettivo, aggiornato del valore di mercato fissato dal giudice in sede di giudizio per il riconoscimento dell'indennità di occupazione, pari a € 240.000,00;
- con delibera commissariale n.1 del 02.01.2014 si è disposto di acquistare l'area in oggetto, di impegnare la somma prevista e di approvare lo schema di atto di compravendita per la relativa stipula ed in data 13.01.2014 l'atto è stato pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Napoli, concludendo positivamente l'acquisizione di quest'area al Patrimonio comunale. Pertanto alla data odierna la superficie totale del lotto di proprietà comunale è pari a mq. 26.618;
- è in itinere la formalizzazione dell'atto di acquisto tra il Comune di Napoli ed i legittimi proprietari;
- la seconda parte, pari a mq 3.429, è sostanzialmente ubicata nella curva della rampa di accesso a Scampia, laddove il progetto esecutivo approvato nel 2009 prevedeva l'ingresso all'area di progetto, e identificata al Nuovo catasto Terreni di Napoli al foglio n. 2, part.elle 79, 270, 348, 636, 672, 695, 748, 756, 764, 765, 766, 834, 835;
- questa seconda parte sarà oggetto di procedure di esproprio da effettuare ex novo con l'approvazione del piano particellare di esproprio che è parte integrante del progetto preliminare da approvare con il presente atto;

Vista la nota prot. PG/2013/787284 del 22/10/2013 a firma congiunta del dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e del dirigente del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica dalla quale si rileva che:

- il DPR 327/2001 all'art. 10 comma 2 prevede che "il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico (...) con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, commi 2 e seguenti";
- quest'ultimo, a sua volta, prevede al comma 2: "L'approvazione del progetto preliminare da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico". Dopo l'adozione, dovrà darsi seguito alla procedura concludente (approvazione della variante);
- la procedura delineata appare anche esente dalla VAS-valutazione ambientale strategica- in quanto il D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 128/2010, prevede all'art. 6 comma 12: "Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale e strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere";

...  
 ...  
 ...

6  
i servizi scriventi propongono la predisposizione della delibera per l'annullamento della deliberazione di G.C. 1261 del 31/07/2009 e l'approvazione in via tecnica del progetto preliminare dell'insediamento di Cupa Perillo, nei sensi e con la procedura descritta (variante "semplificata") e di proposta al Consiglio per l'adozione;

Atteso che:

gli aspetti salienti della proposta progettuale sono di seguito sinteticamente riportati:

### 1. Inquadramento urbanistico

L'area presenta una superficie pari ad una estensione di 30.000 mq circa. Essa è individuata nella tav. 6 - Zonizzazione, foglio 1 - come zona B - Insediamenti urbani di recente formazione sottozona Bb - Espansione recente - art.31 e 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del Prg vigente. Il comma 2 dell'art.33 precisa che: " (.....) Sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia a parità di volume.(...)"; è individuata per la sua maggiore estensione e, a meno di una fascia lungo la via secondaria di accesso all'asse mediano, nella tav. n. 8 "Specificazioni" foglio 1 come attrezzatura pubblica ai sensi del Dm 1444/68 e precisamente come - immobili reperiti da destinare a spazi pubblici - con il progressivo n.1 relativo alla scheda del quartiere Scampia riportata nella Relazione di Prg e normata dall'art. 56 - attrezzature di quartiere - delle Norme Tecniche di Attuazione del Prg vigente. Tale articolo prevede al comma 2: " Riguardo le trasformazioni fisiche, e fatta eccezione per la zona A, specificamente disciplinata nella parte II della presente normativa, è previsto: gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria consentiti, sia nel caso di ristrutturazione edilizia che nel caso di nuove opere, sono quelli che occorrono per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore".

L'area non ricade fra quelle soggette a fattori di pericolosità idraulica e da frana e risulta individuata nel Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche, adottato con delibera comitato istituzionale n.532 del 25.07.2011 come classe Bassa.

Risulta tra le aree per le quali l'ambito n.6 "vele" di Scampia (art. 131 delle Nta) prevede "il recupero (...) a seguito del declassamento della viabilità previsto dall'art. 10 delle norme di attuazione del programma di riqualificazione urbana di Scampia, di cui alla delibera n.249/95."

E' interessata dalla fascia di rispetto autostradale di 60 m.

### 2. Le scelte progettuali

In conseguenza di quanto riportato in premessa il presente progetto preliminare è stato elaborato sulla scorta dei parametri urbanistici ed edilizi di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 1091 del 30/12/2013 e delle richieste e proposte avanzate nel documento di sintesi del Laboratorio coordinato dal prof. Giovanni Laino;

L'intervento mira ad affrontare, dal versante squisitamente progettuale, l'integrazione sociale della comunità Rom mediante soluzioni architettoniche attente ai loro stili di vita ed alla organizzazione sociale caratterizzata da una forte connotazione familistica;

Per conseguire questo risultato si sono individuati alcuni obiettivi principali:

- 1) ampliare l'area d'intervento sino all'asse stradale posto a nord dell'area stessa, prolungamento di viale della Resistenza;
- 2) progettare un insediamento con caratteristiche morfologiche e tipologiche tali da costituire una parte di città socialmente accogliente;
- 3) intervenire sulle opzioni funzionali collettive da aggiungere agli spazi alloggiativi per rendere vivibile l'intervento, ancorché temporaneo, eliminando il rischio dell'effetto dormitorio;
- 4) optare per scelte tecnologiche atte a garantire comodità, qualità edilizia, almeno parziale riciclabilità dei materiali edili utilizzati, risparmio energetico teso alla autosufficienza dell'insediamento, contenimento delle emissioni di CO2, contenimento dei costi di manutenzione successiva all'edificazione, celerità di esecuzione;

Area Visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore Capirale

K

5) qualità del progetto urbano complessivo e del progetto architettonico delle singole parti;

### 3. Morfologia dell'intervento

Sulla scorta delle premesse progettuali si è proceduto a scegliere una giacitura dell'insediamento che affrontasse il rapporto con le parti già edificate di Scampia, al fine di tentare una qualche ricucitura che esprimesse l'urbanità dell'intervento mediante connessioni morfologiche, puntando a costituirsi quale parte integrante degli insediamenti esistenti.

Pertanto la giacitura scelta per l'intervento risponde a quattro principi generali:

- prevedere una fascia a nord del lotto, prospiciente all'asse stradale prolungamento di via della Resistenza, che costituisca un'area a disposizione dell'intero quartiere ed al contempo una fascia di filtro rispetto all'area abitativa;
- orientamento generale est-ovest per ottimizzare la posizione verso sud dei pannelli fotovoltaici atti alla produzione di energia elettrica;
- ripartizione delle aree scoperte e sistemate a verde tra quelle destinate all'attraversamento, all'accesso alle residenze temporanee, alle attività ricreative, e quelle più private, destinate alla coltura degli orti privati;
- individuare l'area per i parcheggi pertinenziali a ridosso dell'Asse Mediano, entro la fascia di rispetto di m. 60 previsti di norma.

### 4. Tipologie edilizie

L'intervento prevede blocchi edilizi a più piani progettati su due tipologie:

- la prima è costituita da corpi di fabbrica a tre livelli che consentono la disposizione di cinque alloggi: due a schiera al piano terra e tre alloggi soprastanti del tipo duplex. Questa soluzione di accostamento ibrido di tipologie abitative consente di avere due soli livelli di accesso agli alloggi, privilegiando una possibilità di svolgimento della vita di relazione sociale più legata alla quota campagna;
- la seconda è costituita da tre duplex affiancate e quindi su due livelli con accesso diretto dalla quota campagna.

### 5. Requisiti prestazionali urbanistici ed edilizi

Il progetto è stato redatto sulla scorta dei "Requisiti Prestazionali Urbanistici ed Edilizi per attrezzature socio-assistenziali d'interesse comune - servizi temporanei per l'abitare" approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 1091 del 30/12/2013.

#### 5.1. Requisiti urbanistici

Sono stati pienamente rispettati i requisiti approvati con la delibera di cui sopra, e segnatamente:

- L'unitarietà dell'intervento e la molteplicità delle funzioni finalizzate, atte a garantire le esigenze emerse dal Laboratorio;
- La flessibilità e molteplicità funzionale dell'insediamento proposto;
- L'aggregabilità e ampliabilità delle unità residenziali;
- Qualità formale e rappresentatività del contesto urbano al fine della riqualificazione urbana più complessiva del quartiere;
- Fruibilità e accessibilità degli spazi collettivi anche da parte degli abitanti del quartiere.

#### 5.2. Requisiti edilizi

La superficie dell'area d'intervento è pari a mq. 30.047, come da piano particellare di esproprio; il totale delle aree scoperte è pari a circa il 76% dell'intero lotto; la cubatura prevista per la realizzazione complessiva del progetto è pari a circa mc. 26.900.

Il numero dei livelli fuori terra dei corpi edilizi è rispettivamente di due e tre livelli, e l'altezza alla linea di gronda non supera i m. 10,00 dalla quota campagna.

L'intervento presenta, relativamente alla densità edilizia, una incidenza di mq per persona servita compresa all'interno dei valori previsti dal documento sui "Requisiti Prestazionali Urbanistici ed Edilizi per attrezzature socio-assistenziali d'interesse comune - servizi temporanei per l'abitare" approvati con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 1091 del 30/12/2013.

Nella realizzazione delle attrezzature socio-assistenziali d'interesse comune e degli alloggi per residenza temporanea si prevede di utilizzare materiali di bio-edilizia parzialmente riciclabili.

Nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunali, volte al risparmio energetico e all'ottimizzazione della produzione di acqua calda, si prevedono pannelli fotovoltaici sulle coperture degli alloggi e dei laboratori con falda orientata verso sud per l'autonomia di energia elettrica, un sistema centralizzato di riscaldamento (ad es. pompa di calore) e sonde geotermiche per la produzione di acqua calda.

Questo aspetto rappresenta un fattore determinante anche ai fini dell'ottimizzazione dei costi di gestione e manutenzione dell'intervento successivamente alla sua realizzazione. E' inoltre previsto il recupero delle acque meteoriche ai fini dell'irrigazione delle aree scoperte sistemate a verde.

Si prevede l'utilizzo di strutture in legno a telaio o a pareti portanti del tipo Xlam rivestite all'esterno con pannelli di cls ed all'interno con pannelli di gesso fibra e con coibente ed insonorizzante in fibra di legno.

Le aree verdi sono state progettate in funzione della loro destinazione, localizzazione e gerarchia all'interno dell'area d'intervento.

Un filare di alberature confina con l'asse mediano con l'intento di mitigazione del suono e dell'inquinamento per ricaduta di CO2, emessi dal traffico veicolare.

Una fascia di verde è posta tra l'area di parcheggio e l'insediamento funzionando da filtro anche visivo, sfruttando il sistema delle pendenze del lotto.

Piccoli giardini privati segnano gli ingressi agli alloggi posti appena rialzati sulla quota campagna; oltre gli edifici, in prossimità della recinzione di confine della scuola adiacente, trovano posto aree verdi a bassa manutenzione da destinare ad orti privati per l'autosostentamento dei nuclei da insediare. Questi saranno previsti nel numero pari agli alloggi da progettare, e vincolati pertanto all'assegnazione temporanea degli alloggi stessi.

#### Rilevato che:

- l'art 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del giugno 2001 e s. m. i. (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) prevede:
  - al comma 2, che l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale costituisca adozione della variante allo strumento urbanistico;
  - al comma 4, che se la regione, o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale, non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della suddetta deliberazione di adozione della variante e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta dispone l'efficacia;
- il progetto preliminare inerente i lavori per la realizzazione di un villaggio "ROM" nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo, già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo operativo PO FESR 2007/2013, è stato redatto dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica;
- il progetto preliminare risulta composto dai seguenti elaborati:
  - A) Elenco elaborati
  - B) Relazione
  - C) Piano particellare d'esproprio
  - Prel 01a) Tavola di variante urbanistica

- Prel 01b) Stralcio Tav. 6 Zonizzazione PRG
- Prel 02) Stralcio planimetrico 1:4000
- Prel 03) Stato di fatto 1:1000
- Prel 04) Stralcio planimetria catastale 1:1000
- Prel 05) Planimetria generale 1:1000
- Prel 06) Planovolumetrico 1: 500
- Prel 07) Sezioni – Prospetti 1: 500
- Prel 08) Viste prospettiche

per presa visione  
 (ex art. 68K del Regolamento)  
 Il Direttore Generale

- l'opera di cui trattasi è stata prevista nel Parco Progetti regionali di cui all'Obiettivo Operativo PO FESR 2007/2013;
- la spesa complessiva dei lavori ammonta ad € 7.015.995,96, come risulta dal seguente quadro economico:

LAVORI		- €	-
A1	- Importo lavori a misura	- €	- 5.835.000,00
A2	- Oneri diretti per sicurezza	- €	- 90.000,00
A3	- Oneri per smaltimento	- €	- 80.000,00
A	- Totale lavori	- €	- 6.005.000,00
- SOMME A DISPOSIZIONE		-	-
B1	- I.V.A. sui lavori (10% di A)	- €	- 600.500,00
B2	- Espropri	- €	- 141.000,00
B3	- Imprevisti	- €	- 50.000,00
B	- I.V.A. 22% su imprevisti	- €	- 11.000,00
B5	- Allacciamenti (comprensivi di IVA)	- €	- 48.800,00
B6	- Incentivi 2%, al netto degli oneri riflessi	- €	- 120.100,00
B7	- Oneri del 23,80%	- €	- 28.583,80
B8	- IRAP 8,50%	- €	- 10.208,50
B9	- Contributo AVCP	- €	- 500,00
B	- Totale somme a disposizione	- €	- 1.010.995,96
C	- IMPORTO TOTALE	- €	- 7.015.995,96

- il progetto non è conforme allo strumento urbanistico vigente del comune di Napoli, in quanto esso interessa aree che sono destinate ad attrezzature per "spazi pubblici" di cui al Dm 1444/68;
- per la realizzazione dell'opera si rende necessaria un'apposita variante urbanistica, in applicazione degli artt.10 e 19 del DPR 327/2001 in quanto le aree sono destinate ad una attrezzatura per "spazi pubblici", tipologia diversa da quella delle attrezzature di "interesse comune" che invece risulta compatibile con l'intervento stesso;
- che con la variante stessa si dà luogo al vincolo espropriativo per la parte dell'area non di proprietà del comune di Napoli;
- con l'adozione del presente provvedimento ha inizio il procedimento di variante semplificata di cui all'art. 19, commi 2 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;

- l'adozione della variante allo strumento urbanistico consente di realizzare la suddetta opera che riveste particolare interesse pubblico, poiché è una attrezzatura di interesse comune, ai sensi del Dm 1444/68, avente particolare natura socio-assistenziale, destinata all'accoglienza temporanea delle popolazioni Rom presenti nel quartiere di Scampia a Napoli;
- la variante di cui è avviata la formazione consentirà l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica;
- essa non comporterà alcun decremento della dotazione complessiva degli standard di cui al Dm 1444/68;
- la nuova situazione di Piano è illustrata dagli elaborati di variante allegati;
- ai fini dell'approvazione della variante di cui trattasi i relativi elaborati sono soggetti all'esame della Direzione Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, competente per materia, per la verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati;

10  
 (ex art. 30 del Regolamento)  
 P. Perillo

**Ritenuto pertanto:**

- di procedere, per i motivi esposti in narrativa, all'annullamento della deliberazione di G.C. 1261 del 31/07/2009 di approvazione del progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo PO FESR 2007/2013, per un importo di € 7.015.995,96;
- doversi procedere all'approvazione in linea tecnica del progetto preliminare redatto dal personale del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo PO FESR 2007/2013, per un importo di € 7.015.995,96;
- provvedere, ai fini della disposizione di efficacia della variante in Consiglio Comunale, all'acquisizione del parere del Genio Civile ai sensi della L.R. 9/83 e del parere igienico sanitario della ASL Napoli ai sensi della L.13/85;

*Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 33 pagine, progressivamente numerate:*

- Documento 1: A) Elenco elaborati
- Documento 2: B) Relazione
- Documento 3: C) Piano particellare d'esproprio
- Documento 4: Prel 01a) Tavola di variante urbanistica
- Documento 5: Prel 01b) Stralcio Tav. 6 Zonizzazione PRG
- Documento 6: Prel 02) Stralcio planimetrico 1:4000
- Documento 7: Prel 03) Stato di fatto 1:1000
- Documento 8: Prel 04) Stralcio planimetria catastale 1:1000
- Documento 9: Prel 05) Planimetria generale 1:1000
- Documento 10: Prel 06) Planovolumetrico 1: 500
- Documento 11: Prel 07) Sezioni – Prospetti 1: 500
- Documento 12: Prel 08) Viste prospettiche

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive:*

Il Dirigente ad interim  
 Arch. Bruno Piccirillo

*Bruno Piccirillo*

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

11

1. annullare la deliberazione di G.C. 1261 del 31/07/2009 di approvazione del progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo PO FESR 2007/2013, per un importo di € 7.015.995,96;
2. approvare in linea tecnica il progetto preliminare redatto dal personale del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo PO FESR 2007/2013, per un importo di complessivo di € 7.015.995,96 come da quadro economico riportato in narrativa;

(ex art. 38 del Regolamento)  
 Il Direttore Generale

PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

3. l'approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità di Scampia località Cupa Perillo e dare atto che ciò costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
4. dare atto che la presente deliberazione sarà inviata ai sensi del citato art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. all'Amministrazione Provinciale di Napoli per i successivi adempimenti;
5. provvedere, ai fini della successiva disposizione di efficacia della variante in Consiglio, all'acquisizione del parere del Genio Civile ai sensi della L.R. 9/83 e del parere igienico sanitario della ASL Napoli ai sensi della L.13/85;
6. prevedere che a seguito degli adempimenti di quanto sopra, il Consiglio disporrà con apposita deliberazione l'efficacia della citata variante;
7. incaricare la Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del territorio-sito Unesco di curare la pubblicazione della Variante sul BURC, sul sito del Comune nonché all'Albo pretorio, ai sensi degli artt. 3 e 4 del regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n.5.
8. incaricare la Segreteria della Giunta comunale e il Servizio Edilizia Residenziale Pubblica di procedere al deposito degli atti che costituiscono la Variante in argomento presso i propri uffici per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC ai fini di quanto previsto dal regolamento regionale;
9. dare atto che al presente provvedimento sono allegati i documenti progressivamente numerati da pag. 18 a pag. 47  
1 + pag. 33

Il Dirigente ad interim  
 (Arch. Bruno Piccirillo)  
*Bruno Piccirillo*

L'Assessore al Welfare e alle Politiche  
 dell'Immigrazione  
 (D.ssa Roberta Gaeta)  
*Roberta Gaeta*

Visto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 comma 5)  
 lettera K del Regolamento sull'Ordinamento degli  
 Uffici e Servizi  
 Il Direttore Centrale  
 (Arch. Giancarlo Ferulano)  
*Giancarlo Ferulano*  
 IL SINDACO

L'Assessore all'Urbanistica  
 (Arch. Carmine Piscopo)  
*Carmine Piscopo*  
 L'Assessore al Patrimonio  
 (D. Alessandro Fucito)  
*Alessandro Fucito*

SEGRETERIA GENERALE  
 IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*

12  
SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 14.03.2014

La Giunta,  
Letto il parere di regolarità tecnica;  
Letto il parere di regolarità contabile;  
Lette le osservazioni del Segretario Generale;  
Visto l'art. 19 DPR 327/2001;  
Con VOTI UNANIMI adotta la proposta, precisando che la competenza della giunta è limitata al punto 1) del deliberato.

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti UNANIMI

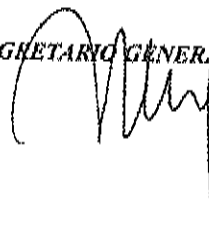
DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione, limitatamente alla parte rientrante nella propria competenza, dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE

CW  






COMUNE DI NAPOLI

13

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02 DEL 11/03/2014

AVENTE AD OGGETTO:

PROPOSTA ALLA GIUNTA

Annullamento deliberazione di G.C. n. 1261 del 31/07/2009 di approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un villaggio "ROM" nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo, già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo operativo PO FESR 2007/2013, per un importo complessivo di € 7.015.995,96.

Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare relativo all'intervento medesimo.

Il Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica (ex art. 3 del Reg. 510)

PROPOSTA AL CONSIGLIO

Approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio Rom nell'area della Municipalità di Scampia località Cupa Perillo ed adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 4 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Il Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 11/03/2014

Arch. Bruno Piccirillo

Bruno Piccirillo

Pervenuta in Ragioneria Generale il 11 MAR 2014 Prot. T.Y. 174

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: VEDI NOTA ANNESSA

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. viene prelevata dal Titolo Sez. Rubrica Cap. ( ) del Bilancio 20, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione L. Impegno precedente L. Impegno presente L. Disponibile L.

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE



16

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI  
Servizio Controllo Spese

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta del Servizio Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Prot. n. 2 del 11/3/2014 - IY174 del 11/3/2014

*Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;*

*Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis. ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;  
Vista la deliberazione di G.M. n. 11 del 15/1/2014 di autorizzazione all'assunzione di impegni in Esercizio Provvisorio;*

Il presente provvedimento propone alla G.C. l'annullamento della deliberazione di G.M. n. 1261 del 31/7/2009 di approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un villaggio "ROM" nell'area della Municipalità Scampia inserito nell'ambito dei progetti regionali di cui all'obiettivo POR FESR 2007/2013 nonché l'approvazione in linea tecnica del nuovo progetto preliminare relativo all'intervento stesso dando atto che l'opera dell'importo complessivo di € 7.015.995,96 è stata prevista nel Parco Progetti Regionali di cui all'obiettivo POR/FESR 2007/2013.

Propone al Consiglio l'approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione di un villaggio ROM nell'area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo e da atto che ciò costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001 e s.m.i.

Nulla si osserva atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio e riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs.267/2000 in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base del presente provvedimento.

AK

IL RAGIONIERE GENERALE  
DR. RAFAELE MUCCIALIELLO

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Il provvedimento in esame contiene una proposta di approvazione in linea tecnica del progetto preliminare per la realizzazione di un villaggio ROM nell'area della Municipalità Scampia, località Cupa Perillo, previo contestuale annullamento della deliberazione di Giunta comunale n. 1261 del 31.07.2009, e una proposta al Consiglio comunale per l'approvazione della variante al PRG (ex articolo 19 del dPR n. 327/2001 e s.m.i.) che il progetto stesso comporta.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula "Favorevole".

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile, ex art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - letti, richiamati e visti: l'articolo 147bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000; il Piano di Riequilibrio Pluriennale, di cui alle deliberazioni consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013; la deliberazione di G.M. n. 11 del 15.01.2014 di autorizzazione all'assunzione di impegni un esercizio provvisorio -, nulla osservando, "atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio e riservandosi di esprimere il proprio parere ... in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base del presente provvedimento"

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, tra l'altro, risulta che:

- la proposta di annullamento della deliberazione di G.C. n. 1261 del 31.07.2009 è propedeutica alla presente che riguarda la progettazione preliminare per la realizzazione del medesimo villaggio ROM, al costo complessivo, rimasto immutato, di € 7.015.995,96;
- la proposta al Consiglio comunale si rende necessaria perché la nuova progettazione preliminare del villaggio ROM costituisce variante urbanistica in applicazione degli artt. 10 e 19 del dPR 327/2001, in quanto le aree sono destinate ad una attrezzatura per "spazi pubblici", tipologia diversa da quella delle attrezzature di "interesse comune" che invece risulta compatibile con l'intervento stesso e consente, ai sensi del DM 1444/68, l'accoglienza temporanea delle popolazioni ROM presenti nel quartiere Scampia a Napoli;
- la realizzazione delle opere di cui alla proposta in esame ricade, ancora, come per il precedente progetto esecutivo (deliberazione di giunta comunale n. 1261/2009) nel Programma Operativo Campania-Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e, quindi, finanziata con risorse esogene.

Con riferimento all'annullamento della deliberazione di Giunta comunale n. 1261 del 31.07.2009, si richiamano le norme della legge n. 241/1990 e succ. mod. in ordine ai provvedimenti di secondo grado. Tali provvedimenti abbisognano di una valutazione dell'interesse pubblico alla loro adozione e devono necessariamente essere motivati. Essi, infatti, eccetto il caso di atto doveroso, sono provvedimenti discrezionali, espressione del generale potere di autotutela della pubblica amministrazione.

Si richiamano:

- l'art. 93 D.Lgs. 163/2006 sui livelli della progettazione per i lavori pubblici;
- gli artt. 17 e ss. del dPR nr. 207/2010 sulla progettazione preliminare e gli articoli 45, 52, 53 e 54 dello stesso decreto sulla sua verifica ad opera del RUP ed alla presenza dei progettisti;
- la nota segretariale prot. 2651/U del 03.10.2007 concernente la predisposizione degli schemi deliberativi per la realizzazione di lavori pubblici, specie nella parte in cui prevede di indicare

VISTO  
IL SEGRETARIO

16

nell'atto proposto "se ricorrono i presupposti per la corresponsione dei compensi incentivanti ex art. 92 Codice dei Contratti".

- la nota segretariale prot. 3706/U del 16.10.2009 relativa alla programmazione dei lavori pubblici, in particolare nella parte dove si precisa che "i progetti preliminari funzionali all'inserimento degli interventi nei [...] documenti programmatici vanno redatti ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 [...]" e nel "rispetto delle norme recate dagli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006, che impongono, in sede di progetto preliminare, la verifica preventiva dell'interesse archeologico";
- l'esigenza della conformità dell'attività in tema di lavori pubblici alla normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica, ambientale ed a tutte le norme vigenti in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela;
- le osservazioni di quest'Ufficio rilasciate in occasione dell'approvazione delle deliberazioni di Giunta comunale n. 268 del 19 aprile 2013 e n. 415 del 3 giugno 2013.

Si richiama, ancora, l'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001, che così dispone: "L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico". La disciplina della c.d. variante semplificata prevede: a) l'approvazione del progetto preliminare (o definitivo) da parte del consiglio comunale, che costituisce variante allo strumento urbanistico; b) l'invio della deliberazione alla Regione o all'ente da questa delegato, che nel termine di 90 giorni possono esprimere il proprio dissenso, risultando implicito l'assenso e, dunque, l'approvazione; c) in mancanza di dissenso, si intende approvata la determinazione del Consiglio comunale che, in una successiva seduta, ne dispone l'efficacia.

Fermo restando il richiamo, a pag. 5 ultimo capoverso, all'art. 6, comma 12, del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., circa la non necessità della VAS, si rileva che nella proposta non si fa alcun accenno alla VIA, come disciplinata dall'art. 6, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2010 e la delibera della Giunta regionale n. 211 del 24/05/2011.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Richiamando il parere favorevole di regolarità contabile, competono alla Giunta e, poi, al Consiglio comunale, avuto riguardo ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, le valutazioni conclusive.

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Gaetano Virtuoso

14.3.14

Viso da  
Il Sindaco  
Luigi de Magistris

17

Deliberazione di G. C. n. 159 del 14/3/2014 composta da n. 17 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati come descritti nell'atto.

**SI ATTESTA:**

(per la parte di competenza di Giunta):

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15.4.14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

(per la parte proposta al Consiglio):

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15.4.14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione (per la parte di competenza della Giunta) è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

La presente copia, composta da n. 17 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 159 del 14.3.14

divenuta esecutiva (per la parte di competenza della Giunta) in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Mozione di accompagnamento alla delibera di G.C.159 del 14.03.2014 di proposta al Consiglio.

Proposta da: Federazione della Sinistra Laboratorio per l'alternativa  
Modificata e approvata all'unanimità

### **Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco**

- a) La sistemazione dei Rom nelle nuove abitazione dovrà essere anticipata dall'apertura dell'asse mediano e liberata e riqualificata tutta l'area dell'ambito 7 del P.R.G. per permettere di utilizzare quelle poche aree di sviluppo del quartiere;
- b) Chiedere di avviare un nuovo censimento da parte della Prefettura di Napoli dei nomadi presenti sulle aree di Scampia compreso il campo attrezzato alle spalle del carcere di Scampia;
- c) Dare certezza che nel progetto siano previsti i lavori di urbanizzazione primaria che, non si evince dal quadro economico pag. 9 della delibera 159;
- d) Stabilire da parte del Sindaco e del Consiglio Comunale di Napoli che se le risorse (7.015.995,96) previste per la realizzazione dei lavori non coprono le opere per la riqualificazione e l'apertura dello svincolo dell'Asse Mediano, si provveda a finanziare tali opere pubbliche con il bilancio di previsione 2014 del Comune di Napoli e l'iscrizione nel piano triennale "manutenzione straordinaria asse mediano Scampia" delle O. P.
- e) Provvedere ad inserire in bilancio di previsione e pluriennale le risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli insediamenti abitativi dei Rom di cupa Perillo e del campo sulla circunvallazione;
- f) Fare in modo che il progetto preliminare dopo l'approvazione del C.C. e i relativi pareri di rito entro quattro mesi si approvi il progetto esecutivo e l'indizione della gara di appalto;
- g) Prevedere tra Amministrazione Comunale, Municipalità e la Comunità Rom che le attrezzature pubbliche che saranno realizzate sull'area interessata alle residenze il loro utilizzo e tutte le altre attività sarà disciplinato da una convenzione;
- h) istituire un organismo di controllo tra prefettura, unità operativa vigili urbani, polizia di stato, municipalità e un rappresentante dell'associazionismo per evitare il ripetersi incendio di materiali di ogni genere che provoca danno ambientale e disturbo maleodorante per i residenti dei parchi antistanti al nuovo insediamento;
- i) che vi sia una dichiarazione pubblica del Sindaco in Consiglio comunale dove si impegna ad accogliere punti sopra declinati ed a convocare a breve il Consiglio dell'8 Municipalità per fare una riunione di lavoro che affronti i vari problemi dell'intero territorio.





Affid



1

COMUNE DI NAPOLI  
Consiglio Comunale  
**GRUPPO CONSILIARE**

FEDERAZIONE della SINISTRA - LABORATORIO per L'ALTERNATIVA



~~Del. 159~~

Oggetto: Trasmissione mozione di accompagnamento votata all'unanimità dal VIII Municipalità.

I Consiglieri del gruppo della Federazione della Sinistra si fanno promotori della mozione di accompagnamento alla delibera di G.C. n.159 del 14/03/2014 di proposta al Consiglio Comunale di Napoli approvata all'unanimità dal consiglio della VIII Municipalità.

Si allega mozione di accompagnamento

I Consiglieri

80  
F. N.  
Affidato  
Espr. del  
  
M. G. M.  
M. G. M.



COMUNE DI NAPOLI  
8<sup>A</sup> MUNICIPALITÀ

P.G. 380796  
13/05/2014

Al Sig Sindaco di Napoli  
On de Magistris

Al Presidente CC

Il Consiglio della VIII Municipalità, riunitosi in data 12 maggio 2014, per discutere il seguente argomento:  
"parere su proposta delibera di proposta al GC n 159 del 14.03.2014 riflettente progetto esecutivo realizzazione insediamento temporaneo di ROM in Cupa Perillo"  
Ha approvato all'unanimità la decisione di cui si allega copia

Avv Angelo Pisani



Presentata in seduta CdC ed approvata alla  
12/05/14  
unanimità  
Palise

Mozione di accompagnamento alla delibera di G.C. n°159 del 14/03/2014  
di proposta al Consiglio Comunale di Napoli

PREMESSO che, da oltre venti anni sul territorio di Scampia insiste una comunità di circa 1200 immigrati Rom e Sinti e oltre la metà di tale popolazione era accampata sotto la stazione del Metrò di Piscinola - Scampia. In virtù dell'apertura della stessa l'area fu liberata sistemando i nomadi in un nuovo campo attrezzato munito di servizi, su di un'area del Comune di Napoli antistante la circumvallazione stradale alle spalle del Carcere di Scampia.

Che, i restanti immigrati erano accampati, in un'altra area e precisamente di via Cupa Perillo antistante la scuola elementare Ilaria Alpi e l'Istituto superiore I. T. I. S, fino ad occupare le direttrici stradali di raccordo con dell'Asse Mediano e la rampa di accesso per Melito e i Comuni confinanti, questo in una situazione di forte degrado ai limiti della vivibilità umana.

Che, in questi ultimi 20 anni nessuna Istituzione ( Comune, Provincia e Regione ) ha attivato una seria programmazione generale ( vedi L. R. 73/95 Toscana ), così, come richiamato dalla Comunità Europea, di politiche per l'integrazione e la sistemazione per il superamento dei campi attrezzati per le popolazioni nomade a Napoli e in Provincia. Il Comune di Napoli ha cercato di gestire solo l'emergenza.

Che, nella fattispecie i nomadi, ormai stanziali, di Cupa Perillo e strade adiacenti con la loro permanenza a Scampia non solo non hanno permesso al quartiere di poter usufruire in tutti questi anni di una infrastruttura tesa ad agevolare la viabilità delle persone e delle merci. Ma nella loro precaria vita quotidiana ( con periodici incendi di rifiuti, fuoco per cucinare e incendi di rame per procurarsi reddito) hanno provocato disagio e grande problema ambientale per se e per i residenti dei parchi limitrofi.

**COSTATATO**  
**APPURATO** che, l'impasse delle Istituzioni non ha prodotto politiche adeguate per tali popolazioni con l'aggravante di non aver innescato un minimo di controllo sui flussi in entrata. Così, da favorire altri nomadi (circa oltre 400 negli ultimi anni i quali, molti provenienti da Ponticelli dopo i raid razzisti) di aggiungersi a quelli già presenti in loco, quest'ultimi sono accampati su di un area antistante l'ex Centrale del latte di proprietà di un privato (ambito 7 del P.R.G.) la cui destinazione urbanistica è per la produzione di beni e servizi.

Che, l'amministrazione Iervolino utilizzando un finanziamento della U. E. richiesto dal Ministero degli Interni, 7 milioni di euro, aveva progettato per gli storici di via Cupa Perillo un villaggio attrezzato per circa 400 persone.

Che, il Sindaco De Magistris dopo tre anni rivisitando e modificando il progetto del suo predecessore e coinvolgendo gli stessi nomadi e una serie di associazioni, ma senza chiamare organicamente al tavolo la Municipalità, presenti sul territorio intende costruire delle vere e proprie abitazioni "provvisorie" e servizi collettivi al fine di favorire l'integrazione sociale anche con una serie di progetti ( lavoro, formazione, scuola ) che investirebbero direttamente la popolazione ex nomade.

Considerato che, tale progetto preliminare all'attenzione nostra e del C.C. di Napoli impone una riflessione e alcune considerazioni:

CHE La Municipalità pone qualche dubbio che questo progetto possa favorire l'integrazione sociale dei nomadi con la comunità residente.

Infatti, l'integrazione non si realizza se si concentrano tutti i Rom e Sinti su un'unica area. Difatti, basti vedere le ultime esperienze fatte in questi anni nel centro-nord come: Guardone (Firenze) con 6 abitazioni, Bolzano con 10 abitazioni, San Giorgio (Prato) con l'individuazione di quattro aree residenziali distribuite su tutto il territorio con 8 famiglie per lotto etc.

Quindi, piccoli insediamenti Rom per meglio integrare gli stessi con la popolazione residente.

CHE Ora, si può pensare che il territorio di Scampia, nonostante la vocazione solidale del quartiere e la forte presenza di una rete associativa, possa sostenere con i suoi innumerevoli problemi non risolti e con mille contraddizioni ( mancanza di lavoro, occupanti senza titolo di case (sanabili o meno), tossicodipendenti, criminalità etc) il peso di una presenza massiccia di tanti nomadi, se per prima i cittadini di Scampia e dell'8 Municipalità subiscono una "separazione" geografica e sociale con il resto di Napoli voluta da una certa politica discriminatoria?

HE Vogliamo ricordare: l'insediamento del Carcere, la discarica di Chiaiano, l'autoparco dell'ASIA che serve tutta l'area nord di Napoli, il sito di compostaggio e l'insediamento nell'ex scuola di via Lanfolla per rifugiati e immigrati (progetto PON), etc.

~~C/AE~~ Così, le Istituzioni pensano di fronteggiare l'icona Gomorra di Sky Cattleya?  
O invece, come sostiene Saviano, pur non diffondendo un modello positivo del quartiere, che questa Giunta Comunale doveva da subito puntare sulle periferie?

~~Quindi~~ alla luce di tutto quanto sopra rappresentato dovremmo esprimere un parere negativo sull'atto deliberativo ma, tuttavia, per non perdere i finanziamenti comunitari ma soprattutto per la salute dei tanti bambini e anziani presenti nel campo di Cupa Perillo il Consiglio Municipale da un parere politico positivo al progetto preliminare delibera n° 159. Subordinando però a tale parere non una condizione in senso negativo ma ad un'opportunità che questa giunta e il consiglio Comunale aderendo a questa mozione darebbero al quartiere Scampia. Ovvero:

**Il Consiglio Municipale IMPEGNA il Sindaco e il Consiglio Comunale**

a) L'intervento si realizza se si trova la soluzione unitaria per tutti i nomadi presenti sull'area in questione (ulteriori finanziamenti da chiedere alla Comunità Europea, Governo e Regione) non significando che tutti i nomadi, circa 900 di cui 640 censiti, presenti sul territorio di Scampia saranno sistemati sullo stesso quartiere e nella 8 Municipalità. ~~Quindi~~ la sistemazione dei Rom nelle nuove abitazione dovrà essere anticipata dall'apertura dell'asse mediano e liberata e riqualificata tutta l'area dell'ambito 7 del P.R.G. per permettere di utilizzare quelle poche aree di sviluppo del quartiere.

~~Chiam~~  
b) Avviare un nuovo censimento da parte della Prefettura di Napoli dei nomadi presenti sulle aree di Scampia compreso il campo attrezzato alle spalle del carcere di Scampia. Tale nuovo censimento dovrà essere propedeutico per il riconoscimento del "diritto di soggiorno" per i nomadi e, raffrontare il vecchio censimento del 2008 con quello da fare, per stabilire una graduatoria per l'assegnazione degli alloggi nuovi di Cupa Perillo la cui partecipazione al bando dovrà essere possibilmente a beneficio dei nomadi già censiti in passato.

c) Dare certezza che nel progetto siano previsti i lavori di urbanizzazione primaria che, non si evince dal quadro economico pag.9 della delibera 159.

d) Stabilire da parte del Sindaco e del Consiglio Comunale di Napoli che se le risorse ( 7.015.995,96 ) previste per la realizzazione dei lavori non coprono le opere per la riqualificazione e l'apertura dello svincolo dell'Asse Mediano , si provveda a finanziare tale opere pubbliche con il bilancio di previsione 2014 del comune di Napoli e l'iscrizione nel piano triennale "manutenzione straordinaria asse mediano Scampia" delle O. P.

e) Provvedere ad inserire in bilancio di previsione e pluriennale le risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli insediamenti abitativi dei Rom di Cupa Perillo e del campo sulla circumvallazione.

f) Fare in modo che il progetto preliminare dopo l'approvazione del C.C. e i relativi pareri di rito entro quattro mesi si approvi il progetto esecutivo e l'indizione di gara di appalto.

g) Prevedere tra Amministrazione Comunale , Municipalità e la Comunità Rom che le attrezzature pubbliche che saranno realizzate sull'area interessata alle residenze il loro utilizzo e tutte le altre attività sarà disciplinato da una convenzione.

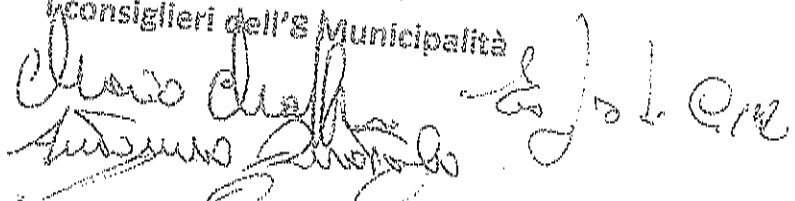
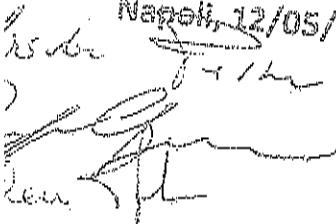
h) Istituire un organismo di controllo tra prefettura , unita operativa vigili urbani, polizia di stato , municipalità e un rappresentante dell'associazionismo per evitare il ripetersi incendio di materiali di ogni genere che provoca danno ambientale e disturbo maleodorante per i residenti dei parchi antistanti al nuovo insediamento.

h/1 Che, qualsiasi attività di accompagnamento sociale e laboratori permanenti da parte di associazioni sociali e di volontariato a supporto, mediazione, comunicazione e sostegno all'autorganizzazione dei nomadi di Cupa Perillo dovrà essere svolta dalle associazioni gratuitamente .

i) Che, vi sia una dichiarazione pubblica del Sindaco in consiglio comunale dove si impegna ad accogliere i punti sopra declinati ed a convocare a breve il Consiglio dell'8 Municipalità per fare una riunione di lavoro che affronti i vari problemi dell'intero territorio.

Napoli, 12/05/2014

I consiglieri dell'8 Municipalità



Emendamento n.1

si propone di aggiungere alla pagina 6 il comma 1:

Inquadramento igienico-sanitario:

*In relazione alla delibera si rende necessario stabilire e quantificare urgentemente e preliminarmente al progetto stesso il piano di caratterizzazione, la rimozione dei rifiuti ed eventuali opere di bonifica del territorio.*

SM

## EMENDAMENTO N. 2

Proposta di emendamento alla delibera di Giunta Comunale n° 159 avente per oggetto:

“Annullamento deliberazione di G.C. n. 1261 del 31/07/2009 di approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un villaggio “ROM” nell’area della Municipalità Scampia località Cupa Perillo, già inserito nel Parco Progetti Regionali di cui all’obiettivo operativo PO FESR 2007/2013, per un importo complessivo di € 7.015.995,96.  
Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare relativo all’intervento medesimo.

### Testo emendamento:

Visto le condizioni igienico-sanitarie del sito in questione;

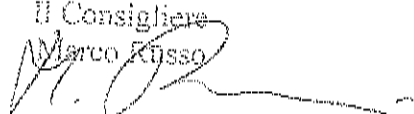
Visto le proteste della popolazione residente;

Considerato l'accadimento degli ultimi giorni relativo all'incendio del campo ROM sito nella zona di Poggioreale

- si propone di aggiungere alla pag. 6 il comma 1.1:

### Inquadramento igienico-sanitario:

*zelosiani alla Melbore*  
“In ~~conseguenza alla scelta progettuale urbanistica~~ si rende necessario stabilire e quantificare urgentemente e preliminarmente al progetto stesso il piano di caratterizzazione, la rimozione dei rifiuti ed eventuali opere di bonifica del territorio.

Il Consigliere  
Marco Russo  


Il Presidente attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'esecuzione immediata della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento, la proposta di G.C. n. n.159 del 14.03.2014, composta da n.17 pagine progressivamente numerati nonché da allegati come descritti nell'atto;

- n.1 mozione;
- n.1 emendamento.

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

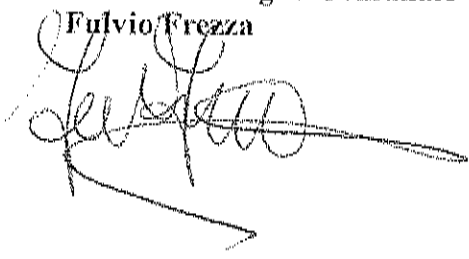
Selva

Il Dirigente  
Dot. ssa E. Barbato

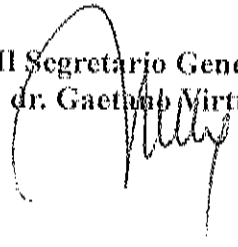
Il Coordinatore  
Dr. G. Scala

*del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso.*

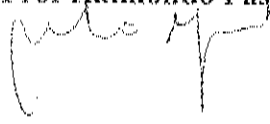
Il Vicepresidente del Consiglio Comunale  
Fulvio Frezza



Il Segretario Generale  
dr. Gaetano Virtuoso



Il Presidente del Consiglio Comunale  
Prof Raimondo Pasquino



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 26 MAG 2014

e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000)

Il Responsabile [Signature]

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000

viene assegnato a Am. Gave Am. Piscopo Am. Fucivo Am. Ferulano

P.R. \_\_\_\_\_

### ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:

Addi \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma \_\_\_\_\_



h 99  
18-6-14



COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO ALLE POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio  
-sito Unesco-

**ORIGINALI**  
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva  
Servizio pianificazione urbanistica generale

16 GIU. 2014  
IY. 512

**ESECUZIONE IMMEDIATA**

Proposta di deliberazione n. 11 del 11.06.2014

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

Per presa visione  
(ex art. 38M del Regolamento)  
Il Direttore Generale

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 444**

**OGGETTO:** 1. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni alla "Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale " adottata con delibera di Giunta Comunale n. 642 del 13 agosto 2013.  
2. Approvazione della "Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale" presentata dalla Mostra d'Oltremare S.r.l.

26 GIU. 2014

Il giorno ..... nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 ..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Tommaso SODANO

P

MONIA ALIBERTI

P

Mario CALABRESE

P

Francesco Moxedano

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

P

Annamaria Palmieri

P

Gaetano DANIELE

ASSENTE

SALVATORE PALMA

ASSENTE

Alessandro FUCITO

P

Enrico Panini

P

Roberta GAETA

P

CARMINE PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE "; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DOT. GAETANO VIRTUOSO

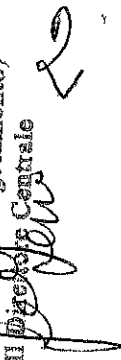
**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

L. SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su relazione e proposta dell'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni

Per prima visione  
del art. 188 del Regolamento  
Il Direttore Centrale



**Premesso**

che con DPGR n.4741 del 15 aprile 1998 pubblicato sul BURC n.23 del 28 aprile 1998, è stata approvata la Variante per la zona Occidentale;

che, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa di detta Variante, con delibera n.4349 del 16 novembre 2005 la Giunta comunale ha approvato "Il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale";

che, nel rispetto della Variante per la zona Occidentale e del Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6-Mostra-, con delibera n. 642 del 13 agosto 2013 la Giunta Comunale ha adottato la "Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale";

che la Variante al Piano di Recupero, ferme restando le previsioni del PdR vigente, interessa il riassetto della viabilità pedonale e carrabile di tratti immediatamente a ridosso degli accessi da via Terracina e da viale Kennedy, la realizzazione di guardiole di vigilanza, la parziale modifica dei perimetri delle Unità Minime di Intervento, l'introduzione di conseguenti modifiche normative;

**Preso atto**

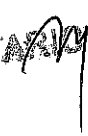
che la Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale " così come adottata dalla Giunta comunale con delibera n.642 del 13 agosto 2013, è stata trasmessa alla Provincia di Napoli con PG/900926 del 29.11.2013, comunicando altresì la data di pubblicazione ed il luogo del deposito, al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr Campania n. 16/2004 e dal comma 5 dell'art.10 del Regolamento n.5/2011 della Regione Campania;

che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale la Variante adottata è stata trasmessa alla Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio-sito Unesco- con nota PG/2013/816373 del 4.11.2013 al fine di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURC come previsto dalla delibera n.642 del 13 agosto 2013;

che, nel rispetto del comma 3 dell'art.10 del Regolamento regionale n. 5/2011 la l'avvenuta adozione è stata pubblicata sul BURC n. 63 del 18.11.2013, sul sito internet del Comune di Napoli, nonché all'albo pretorio del Comune di Napoli;

che con tale pubblicazione è stato reso noto che gli atti della variante sono stati depositati per

L. SEGRETARIO GENERALE



trenta giorni consecutivi, dal 19.11.2013 al 18.12 2013 compreso, presso la Segreteria della Giunta-Palazzo S.Giacomo- e presso il servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva-via Diocleziano 330, ai fini della libera visione per eventuali osservazioni.

### **Preso atto**

che la segreteria della giunta con nota PG/ 0462009 del 10.6.2014 ha comunicato che presso stessa non sono pervenute osservazioni;

che presso il servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva non sono pervenute ulteriori osservazioni alla Variante in oggetto;

che la Provincia di Napoli con deliberazione n. 910 del 23 dicembre 2013, pervenuta con nota PG/0004425 del 3.1.2014, nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004, ha provveduto a formulare le proprie osservazioni articolate in 5 punti.

### **Considerato**

che la citata delibera della Provincia di Napoli contenente le osservazioni è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, assumendo la sintesi delle stesse qui riportata mero valore indicativo

### **Ritenuto**

che è necessario in ordine alle medesime svolgere le seguenti controdeduzioni.

#### Controdeduzioni all'osservazione n.1

nell'osservazione n. 1 "Il Pua in oggetto si configura come "variante" al Piano urbanistico attuativo relativo all'ambito 6\_Mostra\_ approvato dal comune di Napoli con deliberazione di Giunta Comunale n. 4346 del 16 Novembre 2005. A riguardo si osserva che la fattispecie della variante ai piani attuativi non è contemplata dalla L.R.16/2004, né dal Regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5/2011. Pertanto l'iter di formazione, adozione e approvazione dovrebbe essere quello di un nuovo PUA e, in relazione a ciò, riguardare l'intera superficie del PUA che, per di più, si rileva non coincidente con la delimitazione dell'ambito di cui alla variante del Prg della Zona occidentale, contrastando in ciò con quanto previsto dall'art.28, comma 3 delle NTA."

In relazione a quanto osservato si controdeduce quanto segue.

-Il servizio Pianificazione Urbanistica Generale ha predisposto l'iter di formazione, adozione e approvazione di un Pua nel rispetto dell'art. 27-Procédimento di formazione dei piani urbanistici attuativi- della legge R.16/2004 e art.10-Procédimento di formazione dei piani urbanistici attuativi- del regolamento regionale n5/2011. Nel rispetto del comma 3 dell'art.27 e comma 5 dell'art.10 il Pua adottato dalla Giunta è stato trasmesso alla Provincia per le eventuali osservazioni.

-La superficie interessata dalla Variante in oggetto è la medesima superficie del Piano attuativo della Mostra d'Oltremare approvato con delibera di Gc n.4349 del 16 novembre 2005, come si

L. SEGRETARIO GENERALE

Per Presa visione  
(ex art. 38 del Regolamento)  
Il Direttore  
G. M. S.

3

hm

riscontra in ognuna delle tavole 6a/1, 6b/1, 6c/1, 6d/1, 6f/1 del Piano adottato, tavole di modifica al Piano attuativo approvato nel 2005.

Tali variazioni, se pure riferite ad aree circoscritte del territorio della Mostra d'Oltremare, sono state rappresentate sull'intera area interessata dal Pua approvato, utilizzando le tavole originarie dello stesso (6a, 6b, 6c, 6d, 6f) divenute, a seguito delle modifiche, le tavole 6a/1, 6b/1, 6c/1, 6d/1, 6f/1. Pertanto il Pua adottato nell'agosto 2013 ed il Pua approvato nel 2005 fanno riferimento al medesimo perimetro.

-Sulla non coincidenza del perimetro del Pua con la delimitazione dell'ambito di cui alla Variante per la zona Occidentale si precisa che il perimetro del Piano di Recupero è stato definito con la delibera di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale.

Già in sede di adozione, delibera n. 3150/2005, è stata ampiamente motivata la scelta del perimetro, giusta relazione istruttoria allegata quale parte integrante della delibera stessa, nel paragrafo "definizione dell'area di intervento". Lì viene precisato che:

*"Come già ricordato, le norme di attuazione della variante occidentale al Prg sottopongono a piano urbanistico esecutivo il territorio dell'ambito 6-Mostra, come delimitato nella tav.W8. Il piano di recupero presentato, anche in considerazione di quanto sopra precisato, non copre la totalità dell'ambito. L'art. 28 delle norme di attuazione della Variante recita, al comma 3 "L'intero ambito è assoggettato a piano urbanistico esecutivo, con obbligo di prevedere la conservazione dell'impianto esistente e dei manufatti originari".*

*Sotto il profilo strettamente formale, la dizione non appare ostativa alla redazione di un piano di recupero non esteso alla totalità dell'area, in quanto la norma non precisa che il piano urbanistico esecutivo debba essere unico e contestuale.*

*Sotto il profilo tecnico va ricordato che la ratio di un piano esecutivo è quella di garantire un disegno unitario, in specie sotto il profilo delle urbanizzazioni, in particolare dei collegamenti viari, in definitiva dell'organizzazione e distinzione delle parti di uso pubblico. Ad oggi l'estensione del piano proposto individua organicamente tutto il territorio costituente la Mostra D'Oltremare, mentre -come eccepito nel caso dell'istruttoria delle soluzioni iniziali limitate a parte del complesso- non sarebbe stata coerente una parzializzazione del progetto esecutivo a quota di esse."*

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione n. 1 risulta nel suo complesso **non accoglibile**.

#### Controdeduzioni all'osservazione n. 2

nell'osservazione n. 2 si asserisce: "Le norme Tecniche presentate non elencano all'art.2 (elaborati costitutivi) gli elaborati costituenti il presente Pua. Tutti gli elaborati andrebbero redatti in modo che siano ben chiare le variazioni introdotte nel presente Pua. Andrebbe chiarito, inoltre, se gli elaborati presentati sostituiscano i corrispondenti elaborati del Pua già approvato o invece integrino la precedente documentazione."

In relazione a quanto osservato si controdeduce quanto segue.

L. SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore Centrale  
(ex art. 38 del Regolamento)

4

42

5  
-Le norme tecniche di attuazione allegate al presente Pua adottato sono le medesime norme tecniche di attuazione del PdR approvato nel 2005, parzialmente modificate solo per alcuni articoli, come dettagliatamente specificato nel "considerato" della delibera n.642/2013 punto : "(.....) la variante si sostanzia nei seguenti aspetti (.....)".

-L'elenco degli elaborati di cui all'art.2 delle norme tecniche di attuazione è quello corrispondente al Pua della Mostra d'Oltremare approvato con la delibera n.3150/2005, a tutt'oggi vigente .

Le tavole come modificate sono adottate con la delibera n. 642/2013.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione n. 2 risulta nel suo complesso **non accoglibile**.

#### Controdeduzioni all'osservazione n. 3

nell'osservazione n. 3 si asserisce: "nella deliberazione di adozione (n°642 del 13 agosto 2013) al terzo capoverso del deliberato si legge "prendere atto delle modifiche normative scaturenti dalla istruttoria svolta sono già contenute negli elaborati di progetto ad eccezione di quella di seguito riportata della quale si prescrive l'inserimento (....)". Si osserva che il modo in cui è scritto il successivo quarto capoverso indicante le modifiche da apportare al comma 8 dell'art.12, potrebbe dar luogo ad ambiguità, non essendo immediatamente comprensibile se tali modifiche sostituiscano tutto il comma 8 o, invece, lo integrino e in che punto."

In relazione a quanto osservato si controdeduce quanto segue.

-La delibera di adozione del Pua in oggetto nella parte discorsiva ha esattamente riportato nel "considerato" quali sono le modifiche presenti negli elaborati di progetto, mentre nel "prende atto" viene evidenziato che la conferenza di servizi, indetta e convocata per l'esame del Pua, ha recepito la richiesta del servizio Qualità dello Spazio Urbano di "integrazioni" al comma 8 dell'art.12 e ne riporta il contenuto.

Ciò detto, tutte le modifiche al PdR vigente, sia grafiche che normative, oggetto della presente Variante, sono già contenute negli elaborati di Variante a meno della modifica(integrazione) al comma 8 dell'art.12 conseguente alla richiesta che il servizio Qualità dello Spazio Urbano ha avanzato in sede di Conferenza di servizi e che, pertanto, affinché venga recepita nella normativa, viene integralmente trascritta nel deliberato.

Per quanto sopra evidenziato l'osservazione n. 3 risulta nel suo complesso **non accoglibile**.

#### Controdeduzioni all'osservazione n. 4

nell'osservazione n. 4 si asserisce: "dai verbali della Conferenza di servizi si rileva che è sempre risultata assente l'Autorità di Bacino. A riguardo si osserva che non è relazionato in merito al parere (mancante) della Autorità di Bacino."

In relazione a quanto osservato si controdeduce quanto segue.

-Per il parere dell'Autorità di Bacino si precisa che questa è stata convocata in Conferenza dei servizi per l'esame del progetto di Variante, tuttavia non ha rilasciato parere. In ogni caso ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della legge 241/90 "si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, (.....) il cui

L. SEGRETARIO GENERALE

Per press. sistema  
(ex art. 38/A del Regolamento)  
Il Direttore Generale

LR

6  
rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata."

In ogni caso detto parere era stato a suo tempo già rilasciato. Il Pua della Mostra d'Oltremare approvato con delibera n.4349/2005 ha acquisito, infatti, il parere dell'Autorità di Bacino con nota n. 159/T del 19.4.2005. I contenuti della presente Variante non comportano modifiche dell'assetto geomorfologico dell'area in quanto inerenti, come ampiamente documentato, solo un minimo riassetto della viabilità pedonale e carrabile degli accessi da via Terracina e da viale Kennedy, la sistemazione di guardiole di vigilanza, e i perimetri di alcune Unità Minime di Intervento.

L'osservazione n. 4 risulta nel suo complesso **non accoglibile**.

#### Controdeduzioni all'osservazione n.5

nell'osservazione n.5 si asserisce:"gli elaborati di PUA sono privi della dicitura"allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n.642 del 13 agosto 2013". La delibera di adozione trasmessa risulta priva del visto di esecutività da parte del Segretario Generale e di attestazione di conformità all'originale".

In relazione a quanto osservato si controdeduce quanto segue.

-la delibera che l'Amministrazione Comunale ha trasmesso alla Provincia è pubblicata sul Burc e all'Albo Pretorio secondo le procedure vigenti. Si precisa che gli elaborati riportano nell'ultima pagina la seguente dicitura:"la presente copia, composta da 241 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale allegato quale parte integrante della delibera, proposta n.3, del servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa".

L'osservazione n. 5 risulta nel suo complesso **non accoglibile**.

#### **Atteso**

che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione della "Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale";

che dagli atti istruttori come risulta dalla Relazione Conclusiva del servizio Pianificazione Urbanistica Generale "le modifiche alla presente Variante non incidono sul contenuto della Convenzione"

che, pertanto, la variante in oggetto fa riferimento alla medesima convenzione di cui alla delibera di approvazione del Pua n. 4349 del 2005.

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composti da n. 274 pagine progressivamente numerate, di cui

Allegato n.1 nota PG/0004425 del 3.1.2014 della Provincia di Napoli

L. SEGRETARIO GENERALE

Per prescrizione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore Generale

Allegato n.2

delibera n. 910 del 23 dicembre 2013 della Provincia di Napoli avente ad oggetto: "Piano Urbanistico attuativo relativo all'ambito 6-Mostra-di cui all'art.28 delle norme di attuazione della variante al P.R.G. Per la zona occidentale. Osservazioni"

Allegato n.3

delibera di adozione n. 642 del 13 agosto 2013 avente ad oggetto: "Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale "

-relazione illustrativa

-relazione

-Norme Tecniche di Attuazione

-tav.6a/1-Progetto:interventi attuativi

-tav.6b/1-Progetto:destinazioni d'uso

-tav.6c/1-Progetto:unità minime di intervento

-tav.6d/1-Progetto:infrastrutture per la circolazione e la sosta

-Tav.6f/1-Progetto:unità minime di intervento e zonizzazione del Prg

-Tav.7q-unità minima di intervento n°56-varco di servizio su via Terracina-

-Tav.7r-unità minima di intervento n°45-varco di servizio su viale Kennedy-

-relazione geologica integrativa

-relazione tecnico agronomica integrativa

-dichiarazione della Mostra d'Oltremare s.r.l. di non assoggettabilità alla procedura VAS

-verbale di conferenza di servizi del 10.7.2012 con i seguenti allegati:

-convocazione della conferenza di servizi PG/537307 del 29.6.2012

-invito alla X Municipalità Bagnoli Fuorigrotta PG/537428 del 29.6.2012

-invito ai progettisti nota PG/537493 del 29.6.2012

-parere servizio Servizio Edilizia Privata PG/565645 del 10.7.2012

-parere della Servizio Parchi PG/557329 del 6.7.2012

-verbale di conferenza di servizi del 26.7.2012 con i seguenti allegati:

-convocazione della conferenza di servizi PG/579633 del 13.7.2012

-invito alla X Municipalità Bagnoli Fuorigrotta PG/579570 del 13.7.2012

-invito ai progettisti nota PG/579649 del 13.7.2012

-nota trasmissione integrazioni servizio difesa idrogeologica PG/641556 dell'8.8.2012

-nota trasmissione integrazioni soprintendenza BAPPSAE PG/630994 del 3.8.2012

-nota trasmissione integrazioni servizio parchi PG/630918 del 3.8.2012

-parere servizio Progettazione Realizzazione e Manutenzione Impianti Idrici e Fognanti PG/564639 del 9.7.2012

-verbale di conferenza di servizi del 8.10.2012 con i seguenti allegati:

-convocazione della conferenza di servizi PG/732401 del 27.9.2012

-convocazione della conferenza di servizi PG/740813 del 1.10.2012

-invito alla X Municipalità Bagnoli Fuorigrotta PG/736651 del 28.9.2012

-invito ai progettisti nota PG/740857 del 1.10.2012

-nota PG/2012/756128 del 4.10.2012 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -parere del servizio ciclo integrato delle acque PG/0758437 del 5.10.2012

-parere del servizio edilizia privata PG/760578 del 5.10.2012

-verbale di conferenza di servizi del 19.10.2012 con i seguenti allegati:

-nota della Soprintendenza BBAAPPSAE n 19225 del 18.10.2012

-nota della Soprintendenza BBAAPPSAE n.19202 del 18.10.2012

-nota della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei PG/2012/797953 del 18.10.2012

-parere del servizio Progettazione e Realizzazione Strade e Grandi Assi Viari e Sottoservizi

-nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici ed Etnoantropologici per Napoli e provincia

-nota del servizio Pianificazione Urbanistica Generale con allegato parere del Genio civile del 2005

-parere del settore Provinciale Genio Civile

-relazione conclusiva del servizio Pianificazione Urbanistica Generale

Allegato n.4

nota PG/2013/900926

Trasmissione alla Provincia di Napoli della delibera di Gc n.642 del 13 agosto 2013 di adozione della "Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante

L. SEGRETARIO GENERALE

7  
Per il servizio di  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Dirigente Centrale

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

al Prg per la zona Occidentale";

8

- Allegato n.5 Avviso di deposito della "Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale" pubblicato sul BURC n. 63 del 18.11.2013; sul sito internet del Comune di Napoli, all'albo pretorio
- Allegato n. 6 Estratto BURC n. 63 del 18 novembre 2013 di pubblicazione della Variante in oggetto
- Allegato n.7 Nota del servizio Segreteria della Giunta Comunale PG/0462009 del 10.6.2014

Per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore Generale

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge la legge 1150 del 1942, la legge della Regione Campania n. 16/2004 e s.m.i. e il regolamento n.5/2011 e il Dlgsn.267 del 2000.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

il dirigente ad interim  
del servizio pianificazione urbanistica esecutiva  
(arch. Laura Travaglini)

il dirigente  
del servizio pianificazione urbanistica generale  
(arch. Laura Travaglini)

**CON VOTI UNANIMI**

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

**DELIBERA**

1-Controdedurre, in relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 910 del23 dicembre 2013, per le motivazioni evidenziate in narrativa e, per l'effetto:

- non potersi procedere all'accoglimento delle osservazioni n. 1, 2, 3, 4, 5.

2-approvare la Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale adottata con delibera di Giunta Comunale n. 642 del 13 agosto 2013.

3-dare atto che la Variante in oggetto fa capo alla convenzione di cui alla delibera di approvazione del Pua n. 4349 del 2005.

4-prevedere che le opere individuate negli elaborati della presente Variante dovranno acquisire il titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento come prescritto dalle norme tecniche di attuazione della Variante in oggetto,

**L. SEGRETARIO GENERALE**



5-Incaricare la Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del territorio - Sito Unesco di curare la pubblicazione dell'approvazione della Variante sul BURC e sul sito informativo dell'amministrazione comunale, al link [napoli.urbana](http://napoli.urbana) ai sensi del comma 6 dell'art. 5 del regolamento regionale n. 5/2011.

Per presa visione  
(ex art. 38 del Regolamento)  
Il Dirigente Centrale

il dirigente ad interim  
servizio pianificazione urbanistica esecutiva  
(arch. Laura Travaglini)

il dirigente  
servizio pianificazione urbanistica generale  
(arch. Laura Travaglini)

per il direttore  
(arch. Giancarlo Ferulano)

l'ASSESSORE alle Politiche Urbane,  
Urbanistica e Beni Comuni  
(prof. arch. Carmine Piscopo)

## LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione interna adottata  
Con voti UNANIMI

di dare esecuzione ai contenuti della presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



10

Per essere visionato  
(ex art. 385 del regolamento)  
il Dirigente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_ AVENTE AD OGGETTO:  
1. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni alla "Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale " adottata con delibera di Giunta Comunale n. 642 del 13 agosto 2013  
2. Approvazione della "Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale" presentato dalla Mostra d'Oltremare S.r.l.

Il dirigente ad interim del Servizio pianificazione urbanistica esecutiva esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**  
La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì .....

il dirigente ad interim  
del servizio pianificazione urbanistica esecutiva  
(arch. Laura Travaglini)

il dirigente  
del servizio pianificazione urbanistica generale  
(arch. Laura Travaglini)

Pervenuta in Ragioneria Generale il 16 GIU. 2014 Prot. IX 512  
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì .....

V.P.A. IL RAGIONIERE GENERALE

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....  
Rubrica..... Cap.....( ) del bilancio 20....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

**DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI**  
Servizio Controllo Spese

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta del Servizio Pianificazione Urbanistica esecutiva  
Prot. n. 2 del 11/6/2014 –  
IY512 del 16/6/2014

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;

Vista la deliberazione di G.M. n. 11 del 15/1/2014 di autorizzazione all'assunzione di impegni in Esercizio Provvisorio:

Il presente provvedimento propone di approvare le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 910 del 23/12/2013 disponendo di non procedere all'accoglimento delle osservazioni di cui ai nn. 1, 2, 3, 4, 5.

Di approvare la Variante al P.U.A. relativo all'ambito 6 – Mostra d'Oltremare, di cui all'art. 28 delle norme di attuazione della variante al P.R.G. per la Zona Occidentale adottata con deliberazione di G.M. n. 642 del 13/8/2013.

Di dare atto che la variante in oggetto fa capo alla convenzione di cui alla deliberazione di approvazione P.U.A. N. 4349 /2005.

Di prevedere che le opere individuate negli elaborati dovranno acquisire il titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento.

Si esprime parere favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RAGIONIERE GENERALE  
Dr. F. Mucciariello

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva e Servizio Pianificazione Urbanistica generale prot. 2 dell'11.6.2014 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 18.6.2014 - SG 472

**Osservazioni del Segretario Generale**

M

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dai Servizi proponenti.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende fornire le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli in ordine alla variante al piano urbanistico attuativo relativo all'ambito 6 - Mostra, approvata con deliberazione di G.C. n. 642/2013.

Nella proposta di deliberazione non si considera ammissibile nessuna delle osservazioni formulate dall'ente Provincia di Napoli, ritenendole basate, alcune su una non corretta lettura della deliberazione di adozione della variante al p.u.a. (osservazioni nn. 2, 3 e 5), altre su una diversa interpretazione della disciplina normativa (osservazione n. 1) e altre ancora sulla mancata conoscenza di alcuni elementi istruttori (osservazione n. 4).

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi."*

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *"[...] Si esprime parere favorevole atteso che l'adozione del presette provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente."*

**Richiamati:**

- il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, in cui, in materia di varianti agli atti di pianificazione urbanistica, si prevede quanto segue:
  - art. 3: *"[...] Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato. 6. Il piano approvato è pubblicato contestualmente nel BURC e sul sito web dell'amministrazione precedente. 7. Il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC. [...]"*;
  - art. 7: *"[...] 3. Entro 60 giorni dalla pubblicazione [...] della variante è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano o variante. 4. L'amministrazione precedente, per approfondire la valutazione delle osservazioni formulate ed elaborare le relative modifiche ed integrazioni al piano o variante di cui al comma 1 dell'articolo 3, entro e non oltre il termine di cui all'articolo 7, comma 3, può invitare a partecipare tutti i soggetti pubblici e privati interessati ad una conferenza di pianificazione, per una ulteriore fase di confronto. L'amministrazione precedente può invitare a partecipare a una conferenza di pianificazione, sottoforma di conferenza di servizi, tutti gli enti che esprimono i pareri, i nulla osta, e le autorizzazioni di cui al comma 4 dell'articolo 3. 5. La fase di confronto si conclude entro il termine perentorio di 30 giorni dalla prima riunione. Il verbale conclusivo costituisce parte integrante della proposta di piano o di variante. [...]"*.

Richiamate le allegate osservazioni espresse in ordine alla deliberazione di G.C. n. 642/2013, avente ad oggetto l'adozione della variante in oggetto.

VISTO:  
Il Sindaco  
Luigi di Magistris

L. SEGRETARIO GENERALE

13

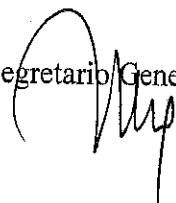
Ricordato che nella citata deliberazione di approvazione della variante, n. 642/2013, si prendeva atto della conformità della variante in questione alla disciplina urbanistica della Variante della zona occidentale e si dichiarava che le modifiche di cui alla variante non incidono sul contenuto della convenzione.

Si ricorda che:

- compete alla dirigenza la valutazione della coerenza di quanto previsto nel provvedimento in oggetto - con particolare riferimento a quanto previsto al punto 4, laddove si dispone che l'esecuzione delle opere sia subordinata all'acquisizione del titolo abilitativo - con quanto previsto nei patti convenzionali con il soggetto realizzatore;
- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva.

Il Segretario Generale

 26.6.14

~~TESTO:  
L'Ufficio~~ *registri*

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva e del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale prot. 3 del 2.12.2011 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 12.8.2013 - SG 703

Osservazioni del Segretario Generale

M 17

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dai Servizi competenti.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi".

Con il provvedimento in oggetto si propone l'adozione di una variante al p.u.a. relativo all'ambito 6 - Mostra, con le prescrizioni contenute nei verbali della Conferenza dei servizi tenutasi sulla materia, prendendo atto della conformità della variante alla disciplina urbanistica e modificando il comma 8 dell'art. 12 delle norme di attuazione del pua, relativo allo spostamento di essenze arboree.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dal dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- "con delibera n. 4349 del 16 novembre 2005 la Giunta comunale ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 - Mostra - di cui all'art. 28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale";
- "il presente piano attuativo [...] è da configurarsi come Piano di Recupero (PdR)";
- "la Mostra d'Oltremare S.p.a. [...] ha presentato al Dipartimento Pianificazione Urbanistica un progetto di Variante al PdR in corso";
- "il progetto che ha reso necessaria la definizione di una variante al Piano di Recupero interessa la realizzazione di due nuovi varchi di accesso [...], il riassetto della viabilità pedonale e carrabile [...], la realizzazione di guardiole di vigilanza, la parziale modifica dei perimetri delle Unità Minime di Intervento, l'introduzione di conseguenti modifiche normative"

Richiamati:

- l'art. 26 della L. 16/2004, in cui si prevede che "I Pua, in relazione al contenuto, hanno valore e portata dei seguenti strumenti: i piani di recupero di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457 [...] L'approvazione dei Pua non può comportare variante al Puc. [...]";
- l'art. 27, comma 2, della L.R. 16/2004, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi, prevede che "Il Pua è adottato dalla giunta comunale.",
- l'art. 1, comma 4, del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4.8.2011, in cui si dispone che "I procedimenti di formazione dei piani territoriali ed urbanistici, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso."

Richiamato, altresì, ai fini della successiva fase di approvazione del piano, di cui agli ultimi tre punti del dispositivo, l'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con provvedimento n. 5/2011, in cui si disciplina il "Procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi".

Preso atto che il dirigente del Servizio proponente ha attestato, con sottoscrizione di responsabilità, che "le modifiche al apportate al PdR sono proposte nel rispetto della disciplina urbanistica di cui agli artt. 28 e 5 delle nta della Variante per la zona Occidentale; ne consegue quindi che la Variante al PdR è conforme alla Variante per la zona Occidentale [...] le modifiche di cui alla presente variante non incidono sul contenuto della convenzione", si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità

S.L.

VISTO  
Luigi de Magistris  
Luigi de Magistris

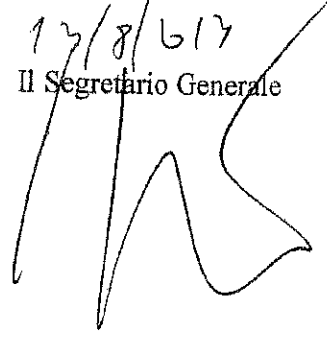
REGISTRO COMUNICAZIONI

15 10 10

amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Nell'intesa che la variante proposta sia adottata nel rispetto del principio di ordine generale secondo cui le varianti devono necessariamente avere carattere accessorio rispetto all'opera progettata, resta nelle valutazioni dirigenziali verificare la conformità del provvedimento alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

13/8/613  
Il Segretario Generale



IL SINDACO  
VISTO  
L. de Magistris  
Il Sindaco

16

Deliberazione di G.C. n. h.h.h. del 26/6/2014 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15-7-14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. h.h.h. del 26-6-14

divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile



ORIGINALE

ASSESSORATO ALLE POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - sito Unesco

Servizio pianificazione urbanistica generale  
Servizio sportello unico edilizia privata

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° 01 del 08/08/2014

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

Per presa visione  
(ex art. 39X del Regolamento)  
D. Dir. Centrale

BR  
219/11  
COMUNE DI NAPOLI

28 AGO. 2014  
1440

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 643

**OGGETTO:** Approvazione della fattibilità del progetto preliminare di una "attrezzatura ad uso pubblico per il gioco del calcio a 5 e a 8 e di un campo di bocce in via De Chirico-Pianura" area n. 13 Fogli 11 e 12 della TAV. 8 - Specificazioni - ai sensi dell' art. 56 delle NTA della Variante al Prg approvata con DPGRC 323/2004. Approvazione dello schema di convenzione. Procedura di cui alle delibere di GC 1882/2006 e 160/2014.

11 SET. 2014

Il giorno ..... nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... 9 ..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Tommaso SODANO

ASSENTE

MONIA ALIBERTI

ASSENTE

Mario CALABRESE

P

Francesco Moxedano

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

P

Annamaria Palmieri

ASSENTE

Gaetano DANIELE

P

SALVATORE PALMA

P

Alessandro FUCITO

P

Enrico Panini

P

Roberta GAETA

P

CARMINE PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE "; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DOTT. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche urbane, Urbanistiche e beni comuni

L. SEGRETARIO GENERALE

re  
km

Premesso che la Giunta comunale, al fine di procedere alla definizione di strumenti che accelerino il processo di attuazione della Variante generale al piano Regolatore e per consentire la promozione delle opportunità progettuali in essa previste, con delibera n. 1882 del 23 marzo 2006 ha approvato la "procedura per l'istruttoria e approvazione delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico" e gli "schemi di convenzione di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 comma quarto delle norme di attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale" (di seguito denominata Variante);

2  
Per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore Centrale

che la Giunta comunale con delibera n. 160 del 14 marzo 2014 ha approvato le "Modifiche alla delibera G.C. n. 1882 del 23 marzo 2006, avente ad oggetto "Approvazione della procedura per l'istruttoria e l'approvazione delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico e degli schemi di convenzione di cui agli artt. 56 e 17 comma 4 delle norme di attuazione della Variante al Piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale". Approvazione dei nuovi schemi tipo di convenzione."

che, in particolare, le previsioni della Variante in materia di attrezzature, contenute nella tav. 8 - Specificazioni - configurano l'insieme delle opere pubbliche o di uso pubblico destinate a soddisfare il fabbisogno da standard;

che, ai sensi dell'art. 56 delle norme di attuazione della Variante, le suddette attrezzature sono realizzabili ad iniziativa privata e assoggettate ad uso pubblico mediante convenzione con l'amministrazione comunale al fine di disciplinarne l'uso;

che, secondo la procedura di cui alla citata delibera, il proponente sig.ra Anna Polverino, proprietaria dell'area di intervento, ha trasmesso al servizio Pianificazione urbanistica generale la proposta di un progetto di attrezzatura sportiva, composta da campi per il calcio a 8 e a 5 di cui uno con funzionalità polivalente, e da un campo di bocce, ai sensi dell'art. 56 delle Nta della Variante, in via De Chirico quartiere Pianura area n. 13 fogli 11 e 12 della tav. 8 - Specificazioni;

che il progetto è stato presentato il 09/10/2013 con PG/2013/749825, rielaborato rispetto ad una iniziale versione, e successivamente integrato come risulta dalla cronologia riportata nella presente delibera, fino al 16/07/2014;

che l'art. 56 delle Nta della Variante prevede:

1. "Per gli immobili destinati ad attività collettive, verde pubblico o parcheggi, siano essi attrezzature esistenti o reperite, di cui agli articoli 3 e 5 del DM 2 aprile 2968 n. 1444 e al titolo II punto 1.4 della L.R. 20 marzo 1982 n. 14, individuate nella tavola delle Specificazioni, sono consentiti gli interventi di cui al successivo comma 2";

L. SEGRETARIO GENERALE

RL  
Wm

2. "Riguardo le trasformazioni fisiche, e fatta eccezione per la zona A, specificatamente disciplinata nella parte II della presente normativa è previsto: (...) gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria, sia nel caso di ristrutturazione edilizia che nel caso di nuove opere, sono quelli che occorrono per consentire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore";

che lo stesso art. 56 al successivo comma 3 prevede: "le attrezzature di cui al comma 1 sono pubbliche o assoggettate ad uso pubblico. Per le attrezzature assoggettate ad uso pubblico i proprietari dovranno stipulare con l'amministrazione comunale apposita convenzione che ne disciplini l'uso";

che il progetto prevede l'uso pubblico dell'intera attrezzatura che costituisce l'oggetto della convenzione di cui al presente provvedimento;

che l'area d'intervento ricade nella tav. 6 – zonizzazione – scala 1:4000 fogli 11 e 12 della Variante, in zona B- agglomerati urbani di recente formazione - sottozona Bb - espansione recente - disciplinata dagli artt. 31 e 33 delle N.T.A.;

che l'area in oggetto risulta individuata nella tav. 8-Specificazioni-foglio 11 e 12 del Prg come attrezzatura di quartiere, reperita ai sensi del Dm 1444/68 da destinare a "istruzione, interesse comune e parcheggi", e più precisamente a "istruzione", come riportato nella tabella della Relazione del Prg relativa al quartiere Pianura con il progressivo n.13;

**Considerato** che l'area destinata ad istruzione può accogliere anche attrezzature sportive come infatti precisa la Relazione del Prg, la quale, in merito alle attrezzature per l'istruzione, evidenzia: "i fabbisogni arretrati non coincidono tanto con l'assenza di servizi, quanto con l'inidoneità degli stessi. Detto in altri termini, gli edifici scolastici esistenti sono frequentemente sforniti degli spazi esterni, che le leggi e i regolamenti impongono, per lo sport e lo svago degli alunni";

che, pertanto, uno degli obiettivi del Prg è quello di utilizzare le aree destinate allo standard per "istruzione" anche per realizzare le attrezzature sportive complementari;

che il progetto preliminare, funzionale –come specificato in relazione- alle attrezzature scolastiche del quartiere, prevede la realizzazione di una struttura sportiva composta da tre campi per il gioco del calcio a 8, di due campi per il gioco del calcio a 5 e di un campo per il gioco delle bocce;

che la destinazione di cui al progetto preliminare è quindi congruente con le previsioni di Prg;

**Preso atto** che, secondo quanto previsto dalla delibera di GC n. 1882/2006, il servizio Pianificazione urbanistica generale ha attivato la procedura per la prima fase, con la convocazione di una conferenza di servizi interna all'Amministrazione estesa agli enti interessati per il rilascio dei pareri di competenza, ai fini dell'approvazione della fattibilità del progetto di attrezzatura convenzionata;

**Considerato** che la Conferenza di servizi si è riunita in prima seduta in data 12 dicembre 2013;

che in tale seduta i servizi invitati hanno richiesto ai progettisti diverse integrazioni al progetto presentato, sicché la conferenza si aggiornava successivamente alla trasmissione delle stesse;

che il progetto è stato integrato con ulteriori elaborati il 18/02/2014 con PG/2014/134096 tuttavia non esaustivi, come più avanti specificato;

**Preso atto** che sono sopraggiunte nuove disposizioni dell'Ente costituite - come evidenziato in premessa - dall'approvazione del nuovo schema di convenzione avvenuta il 14 marzo 2014 con delibera di GC 160/2014 e della istituzione e nomina della Commissione urbanistica, ai sensi dell'art. 6 delle Nta della variante al Prg, come da delibere consiliari n. 35/2013 e n. 2/2014;

che la Commissione urbanistica si è riunita per la prima volta il 9 aprile 2014;

**Considerato** che il servizio pianificazione urbanistica generale ha trasmesso il progetto con PG/2014/400393 alla Commissione Urbanistica, dopo il suo insediamento;

che, nelle more del parere della Commissione urbanistica, è stata convocata la seconda seduta di conferenza di servizi che si è svolta il 19 maggio 2014;

che in tale seduta conclusiva della conferenza, il servizio Sportello Unico Edilizia Privata chiedeva di allineare la bozza di convenzione con il nuovo schema approvato con Delibera di G.C. 160/2014;

che il proponente ha presentato la nuova bozza di convenzione allineata con la Delibera G.C. 160/2014 solo in data 16/07/2014 con PG/2014/574844 al servizio pianificazione urbanistica generale, che lo ha inviato al Sportello unico edilizia privata in data 18/07/2014 con PG/2014/584657 per la verifica dell'allineamento alla Delibera di GC 160/2014;

che il servizio Sportello unico edilizia privata in data 31/07/2014 con PG/2014/619645 ha rilasciato sulla bozza di convenzione il parere favorevole che si allega al presente provvedimento;

**Atteso** che, alle condizioni e prescrizioni di cui ai verbali della conferenza di servizi e relativi allegati, è risultato che:

- il progetto dell'attrezzatura sportiva consegue la conformità alla disciplina urbanistica, nonché la fattibilità sotto il profilo edilizio e la conformità alle normative di settore alle condizioni e con le prescrizioni riportate negli allegati verbali;

- la bozza di convenzione risulta praticabile sotto il profilo tecnico giuridico;

Per prima visione  
(ex art. 100 del Regolamento)  
Il Segretario Comunale

4

il  
Wm

SECRETARIO GENERALE

**Preso atto** che il progetto è rispondente alla domanda di fabbisogno di standard urbanistici determinati dall'Amministrazione;

che l'approvazione del progetto definitivo resta condizionata all'osservanza, da parte del proponente, delle prescrizioni formulate in sede di conferenza di servizi;

che, unitamente alla fattibilità del progetto, è necessario approvare lo schema di convenzione con il quale i soggetti proponenti l'intervento si impegnano, tra l'altro, a costituire a favore del Comune servitù perpetua di uso pubblico delle aree e delle attrezzature dagli stessi realizzate secondo le modalità indicate nello schema di convenzione, e a realizzare, nonché a mantenere a proprie spese, le opere di cui al predetto schema di convenzione;

che, a garanzia dell'adempimento degli obblighi scaturenti dalla citata convenzione, i soggetti proponenti gli interventi devono prestare, prima della stipula della stessa, idonea fideiussione, nei modi di legge e secondo le modalità specificate nello schema di convenzione allegato al presente atto;

che tutta l'attrezzatura di cui al progetto oggetto del presente provvedimento dovrà essere gravata da servitù perpetua di uso pubblico a favore del Comune di Napoli secondo le modalità riportate nello schema di convenzione, ferma restando la proprietà privata.

**Preso atto**, ancora, che sul progetto si è espressa la Commissione urbanistica, istituita ai sensi dell'art. 6 delle Nta della Variante, e che l'esame si è svolto secondo le indicazioni del disciplinare di cui alla Delibera di G.C. 51 del 13/11/2012;

che la Commissione urbanistica si è riunita nei giorni 21 maggio, 4 giugno e 18 giugno 2014 producendo il parere del 18/06/2014;

che detto parere è stato trasmesso al servizio pianificazione urbanistica generale il 25/06/2014 con PG/2014/0507369;

che dal medesimo parere, allegato al presente provvedimento, emerge "*coerenza del progetto rispetto ai parametri di valutazione, con i suggerimenti di cui al punto 2.1 (posizionamento del campo di bocce), al punto 4 (mitigazione dell'impatto visivo della copertura), al punto 5 (verifica della sufficienza del parcheggio)*";

**Considerato** che in sede di progetto definitivo, il progetto dovrà tener conto di quanto contenuto nel citato parere della Commissione urbanistica;

che la delibera n. 1882/2006 e s.m.i. definisce la II fase della procedura di approvazione dell'attrezzatura ad uso pubblico con la "*presentazione, da parte del proponente, del progetto*

Per presa visione  
(ca. n. 100 del Regolamento)  
Il Segretario Centrale

L. SEGRETARIO GENERALE

Al  
Vice

definitivo al servizio competente in relazione alla specifica attrezzatura, così come individuato dalla delibera di cui alla prima fase”;

che si individua nel servizio Realizzazione Manutenzione e Progettazione Impianti Sportivi la competenza per gli adempimenti di cui alla II fase della procedura.

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composti da n. 117 pagine progressivamente numerate, di cui:

1. REL_01	Relazione generale	PG/2013/749825	09/10/2013
2. REL_02	Relazione Traffico e Viabilità	PG/2013/749825	09/10/2013
3. REL_03	Relazione Idraulica	PG/2014/134096	18/02/2014
4. REL_04	Relazione geologica	PG/2013/749825	09/10/2013
5. REL_05	Relazione sulle modifiche e integrazioni	PG/2014/134096	18/02/2014
6. AN_01	Documenti Cartografici	PG/2013/749825	09/10/2013
7. AN_02	Documenti Cartografici/Inserimenti in cart. ufficiali	PG/2014/134096	18/02/2014
8. RIL_01	Tavola di rilievo, pianta e sezioni	PG/2013/749825	09/10/2013
9. RIL_02	Tavola di rilievo, foto aereo satellitari	PG/2013/749825	09/10/2013
10. RIL_03	Tavola di rilievo, rilievo fotografico	PG/2013/749825	09/10/2013
11. PROG_01	Planimetria generale di progetto, pianta, pianta coperture attrezzatura sportiva	PG/2014/134096	18/02/2014
12. PROG_02	Planimetria generale di progetto, pianta p. terra e sezioni attrezzatura sportiva	PG/2014/134096	18/02/2014
14. PROG_03	Palazzina dei servizi, pianta prospetti sezioni	PG/2014/134096	18/02/2014
15. PROG_04	Progetto Fotorender esemplificativi dell'intervento	PG/2013/749825	09/10/2013
16. PROG_05	Traffico e Viabilità, Strade e accessibilità	PG/2013/749825	09/10/2013
17. DOC_01	Proposta di convenzione ai sensi dell'art. 56 c. 3	PG/2014/574855	16/07/2014
18. DOC_02	Titolo di proprietà	PG/2013/749825	09/10/2013

6  
Per presa visione  
(ex art. 33, 44 Regolamento)  
Il Direttore Centrale

pe  
Lm

19. DOC\_03 Documentazione catastale PG/2013/749825 09/10/2013
20. Conferimento di incarico professionale PG/2013/749825 09/10/2013
21. Verbale prima seduta della Conferenza di servizi del 12.12.2013 comprensivo dei seguenti allegati:
- Indizione e convocazione Conferenza di servizi PG/2013/895378 del 27/11/2013
  - Invito Progettista PG/2013/895585 del 27/11/2013
  - Parere del servizio Difesa idrogeologica del territorio e sicurezza abitativa PG/2013/948251
  - Nota del servizio Edilizia privata PG/2013/907069 del 2/12/2013
  - Parere del servizio Edilizia privata PG/2013/939521 dell' 11/12/2013
  - Parere del servizio Edilizia privata PG/2013/944632 del 12/12/2013
  - Parere del servizio Qualità dello Spazio urbano PG/2013/9443409 del 12/12/2013
  - Parere del servizio Commercio, Artigianato e made in Naples PG/2013/928667 del 06/12/2013
  - Parere del servizio Ciclo integrato delle acque PG/2013/936900 del 10/12/2013
22. Verbale seconda seduta della Conferenza di servizi del 19.05.2014 comprensivo dei seguenti allegati:
- Convocazione Conferenza di servizi PG/2014/339309 del 28/04/2014
  - Invito Progettista PG/2014/339419 del 28/04/2014
  - Parere del servizio P.R.M. Strade, Grandi Assi viari e sottoservizi PG/2013/951348 del 16/12/2013
  - Parere del servizio Ciclo Integrato delle acque PG/2014/395663 del 16/05/2014
  - Parere del servizio Commercio, Artigianato e made in Naples PG/2014/359748 del 06/05/2014
  - Parere del servizio Sportello Unico edilizia privata PG/2014/394999 del 16/05/2014
  - Parere del servizio Attività tecniche della IX Municipalità PG/2014/394980 del 16/05/2014
  - Delega dell'ing. Pasquale Baiano PG/2014/395019 del 16/05/2014
  - Parere del servizio Qualità dello Spazio urbano PG/2014/395588 del 16/05/2014
  - Parere del servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione impianti sportivi PG/2014/395092 del 16/05/2014
  - Delega dell'ing. Nicola Speranza PG/2014/395100 del 16/05/2014
  - Parere del servizio Pianificazione Urbanistica Generale PG/2014/385381 del 14/05/2014
  - Parere del servizio Sportello Unico Edilizia privata PG/2014/398274 del 19/05/2014
23. Lettera di trasmissione del progetto alla Commissione Urbanistica PG/2014/ 400393 del 19/05/2014
24. Parere, successivo alla conferenza dei servizi, del servizio Progettazione, realizzazione, Manutenzione strade, grandi assi e sottoservizi PG/2014/442098 del 04/06/2014
25. Lettera di trasmissione nuova bozza di convenzione allo Sportello Unico edilizia privata PG/2014/584657 del 18/07/2014
26. Parere del servizio Sportello Unico edilizia privata PG/2014/619645 del 31/07/2014
27. Parere Commissione Urbanistica PG/2014/507369 del 15/06/2014

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge la legge 1150/1942, la legge della Regione Campania n. 16/2004 e s.m.i. e il regolamento Regione Campania n.5/2011 e il D.lgs n.267 del 2000.

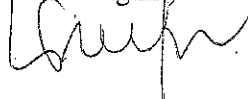
Al  
Wm

7  
Per presa visione  
(ex art. 148 del Regolamento)  
Il Direttore Centrale

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai dirigenti dei servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi dirigenti qui appresso sottoscrivono.

8

il dirigente  
del servizio pianificazione urbanistica generale  
(arch. Laura Travaglini)




il dirigente  
del servizio sportello unico edilizia privata  
(avv. Rosaria Contino)



**CON VOTI UNANIMI**

Per presa visione  
(ex art. 38X del Regolamento)  
Il Direttore Centrale



Per i motivi tutti espressi in narrativa:

### DELIBERA

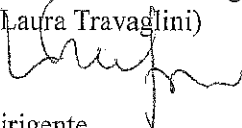
1. Approvare alle condizioni e con le prescrizioni di cui alla Conferenza di Servizi, nonché con le precisazioni di cui in narrativa e con riferimento al parere della Commissione urbanistica:

- la fattibilità del progetto preliminare di una attrezzatura ad uso pubblico denominata "attrezzatura ad uso pubblico per il gioco del calcio a 5 e a 8 e di un campo di bocce in via De Chirico" - quartiere Pianura - ai sensi dell'art. 56 delle norme tecniche di attuazione della Variante al Prg;

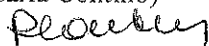
- lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, salvo l'ulteriore eventuale aggiornamento della stessa in sede di progettazione definitiva;

2. Individuare la competenza per gli adempimenti di cui alla II fase della procedura dettata dalle delibere di GC n.1882/2006 e n. 160/2014 nel servizio Realizzazione Manutenzione e Progettazione Impianti Sportivi, a cui il Servizio Segreteria della Giunta comunale è incaricato di inviare la presente delibera unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante.

il dirigente  
servizio pianificazione urbanistica generale  
(arch. Laura Travaglini)



Il dirigente  
servizio sportello unico edilizia privata  
(avv. Rosaria Contino)

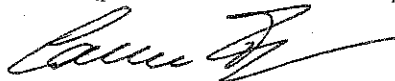


v.to il direttore  
(arch. Giancarlo Ferulano)




**Segue dichiarazione di esecuzione  
immediata su intercalata allegata**

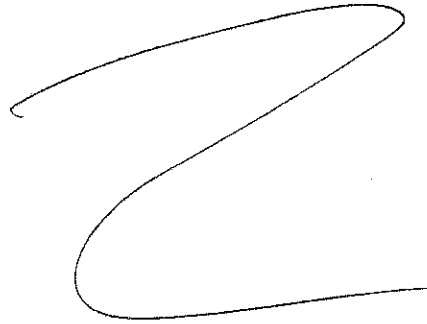
L'ASSESSORE  
alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni  
(prof. arch. Carmine Piscopo)



**L' SEGRETARIO GENERALE**







9

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

10

Per presa visione  
del art. 358 del Regolamento  
D. Direttore Centrale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_ AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione della fattibilità del progetto preliminare di una "attrezzatura ad uso pubblico per il gioco del calcio a 5 e a 8 e di un campo di bocce in via De Chirico-Pianura" area n. 13 Fogli 11 e 12 della TAV. 8 - Specificazioni - ai sensi dell' art. 56 delle NTA della Variante al Prg approvata con DPGRC 323/2004. Approvazione dello schema di convenzione. Procedura di cui alle delibere di GC 1882/2006 e 160/2014.

I dirigenti del Servizio pianificazione urbanistica generale e servizio sportello unico edilizia privata esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addi .....

il dirigente  
del servizio pianificazione urbanistica generale  
(arch. Laura Travaglini)

il dirigente  
del servizio sportello unico edilizia privata  
(avv. Rosaria Contino)

Pervenuta in Ragioneria Generale il 28 AGO 2014 Prot. 14740  
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

VEDI PARERE AUSILIARIO

Addi .....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....  
Rubrica..... Cap.....( ) del bilancio 20....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ne  
Wn



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Controllo Spese

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta della Direzione Centrale Pianificazione Gestione Territorio - Sito Unesco - Pianificazione Urbanistica Generale - Servizio Sposrtello Unico Edilizia Privata  
Prot. n. 01 del 08/08/2014  
IY 740 del 28/08/2014

*Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;*

*Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis. ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;*

*Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 05/04/2014/ relativa all'assunzione di impegni di spesa nell'esercizio provvisorio 2014.*

Con la presente proposta si chiede l'approvazione della fattibilità del progetto preliminare di una attrezzatura ad uso pubblico per il gioco del calcio a 5 e a 8 e di un campo di bocce in via De Chirico a Pianura, ai sensi dell'art. 56 delle NTA della Variante al Prg approvata con DPGRC 323/2004.

Inoltre, si chiede l'approvazione dello schema di convenzione che è parte integrante del presente atto.

Il costo dell'opera è a totale carico del proprietario dell'immobile sito in Napoli alla via G. De Chirico e cioè la Sig. Polverino Anna, che s'impegna alla realizzazione di una attrezzatura per il gioco e lo sport del Calcio a 5 e a 8: composto da n. 2 campi di calcio a 5, di cui uno con funzionalità polivalente anche per altri sport, e n. 1 campo di calcio a 8, e n. 1 campo di bocce, tutti ad uso pubblico, con annessi servizi ed attrezzature quali spogliatoi, servizi igienici, sala di primo soccorso, attrezzatura, area attrezzata per gli spettatori - visitatori, percorsi di collegamento orizzontali.

Il Comune esercita, a mezzo del responsabile del procedimento, il controllo sulla regolare esecuzione delle opere pubbliche, oggetto della Convenzione.

Il soggetto esecutore delle opere dovrà possedere e comprovare i requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgvo. 163/06 che saranno oggetto di visione da Comune, e nonchè ulteriori documenti che lo stesso riterrà necessari, e infine, dovrà tener conto delle disposizioni in materia antimafia sulla

12

tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2008.

Parere favorevole atteso che, l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

A

h

Il Ragioniere Generale  
Dott. R. Macciarillo



13

### Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare la fattibilità del progetto preliminare di un'attrezzatura ad uso pubblico da realizzare in via De Chirico nonché il relativo schema di convenzione. Il presente provvedimento contempla, al secondo punto del punto 1 del dispositivo, la possibilità di aggiornare lo schema di convenzione in sede di progettazione definitiva delle opere e subordina le stesse al rispetto delle prescrizioni dettate dalla conferenza di servizi all'uopo riunitasi nonché di quanto precisato nel parere della Commissione Urbanistica.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.”*.

Letto il parere di regolarità contabile che recita: *“[...] Parere favorevole atteso che, l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.”*.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- *“l'area destinata ad istruzione può accogliere anche attrezzature sportive come infatti precisa la Relazione del Prg, la quale, in merito alle attrezzature per l'istruzione, evidenzia «i fabbisogni arretrati non coincidono tanto con l'assenza di servizi, quanto con l'inidoneità degli stessi. Detto in altri termini, gli edifici scolastici esistenti sono frequentemente sforniti delle spazi esterni, che le leggi e regolamenti impongono, per lo sport e lo svago degli alunni»; [...] pertanto, uno degli obiettivi del Prg è quello di utilizzare le aree destinate allo standard per “istruzione” anche per realizzare le attrezzature sportive complementari.”*;
- *“la destinazione di cui al progetto preliminare è quindi congruente con le previsioni di Prg”*;
- *“il proponente ha presentato la nuova bozza di convenzione allineata con la Delibera G.C. n. 160/2014 [...] al servizio pianificazione urbanistica generale, che lo ha inviato al Sportello unico edilizia privata [...] per la verifica dell'allineamento alla Delibera di GC 160/2014; il servizio Sportello unico edilizia privata [...] ha rilasciato sulla bozza di convenzione il parere favorevole”*.

Il provvedimento in oggetto attiene ad un progetto di realizzazione di attrezzature ad uso pubblico, su iniziativa privata, il cui procedimento ha avuto inizio in costanza di vigenza della procedura amministrativa approvata con deliberazione di G.C. n. 1882/2006, recentemente modificata con deliberazione di G.C. n. 160/2014; dalla lettura della parte narrativa sembra evincersi, quindi, che i rapporti con il soggetto proponente siano disciplinati dalle procedure dettate da entrambe le deliberazioni citate.

Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

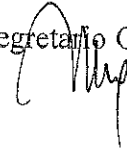
VISTO:  
Il Sindaco

SECRETARIO GENERALE

14  
La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale



11.9.14

VISTO:  
Il Sindaco

Deliberazione di G.C. n. 643 del 11/9/2014 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 7.10.14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 643 del 11.9.14

divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile



ORIGINAL

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO

ASSESSORATO POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

ESECUZIONE

10 SET. 2014  
14760

Proposta di delibera prot. n° 15 del 09/09/2014/

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 647/

OGGETTO: approvazione in linea tecnica del progetto preliminare di Riqualficazione urbana del Lungomare, nel tratto compreso tra piazza Vittoria e il Molosiglio. Atto senza impegno di spesa.

11 SET. 2014

Il giorno ..... nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

ASSENTE

incesco MOXEDANO

ASSENTE

Mario CALABRESE

P

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

P

Alessandro FUCITO

P

Carminc PISCOPO

P

Roberta GAETA

P

Monia ALIBERTI

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DOT. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

SECRETARIA GENERALE



La Giunta, su proposta dell'assessore alle Politiche urbane, urbanistica e Beni comuni: prof. arch. Carmine Piscopo

2

### Premesso

- *che* la Giunta comunale, con la delibera n. 39 del 25 gennaio 2013, ha ratificato l'Accordo di collaborazione scientifica fra il Comune di Napoli e il Dipartimento di Progettazione urbana e urbanistica dell'Università degli studi di Napoli *Federico II* per la realizzazione di una ricerca progettuale finalizzata alla valorizzazione delle risorse del paesaggio attraverso la rigenerazione di un tratto significativo della linea di costa della città di Napoli;

- *che*, con disposizione del Direttore della Direzione centrale *Pianificazione e gestione del territorio-sito Unesco* n. 48 del 5 luglio 2013, è stato nominato il Responsabile unico del procedimento ed è stato costituito il gruppo di progettazione per la redazione del progetto di rigenerazione del tratto di costa compreso fra piazza Vittoria e il Molosiglio;

- *che*, in attuazione dell'Accordo di collaborazione scientifica sopra citato, il Dipartimento di Progettazione urbana e urbanistica dell'Università degli studi di Napoli *Federico II* ha completato la propria ricerca scientifica finalizzata alla valorizzazione delle risorse del paesaggio attraverso la rigenerazione di un tratto significativo della linea di costa della città di Napoli;

-*che* la Giunta comunale, con la delibera n. 637 del 13 agosto 2013, ha:

- preso atto degli esiti della ricerca condotta dal Dipartimento di Progettazione urbana e urbanistica dell'Università degli studi di Napoli *Federico II*, in attuazione dell'Accordo di collaborazione scientifica fra il Comune di Napoli e la stesso Dipartimento universitario, di cui alla delibera di Giunta comunale n. 39 del 25 gennaio 2013;
- definito le linee guida per la riqualificazione del lungomare liberato;
- affidato l'incarico di redazione del progetto preliminare del tratto di costa compreso fra piazza Vittoria e il Molosiglio;

- *che* la suddetta ricerca scientifica, condotta dal Dipartimento di Progettazione urbana e urbanistica dell'Università degli studi di Napoli *Federico II*, è stata trasmessa su supporto informatico con nota protocollo n. 563642 del 12 luglio 2013 (*allegato 1*) e integrata con nota n. 588772 del 22 luglio 2013, alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, alla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia, alla Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei e alla Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Napoli e della reggia di Caserta;

- *che* la Direzione regionale Mibact, recependo le indicazioni delle Soprintendenze, ha formulato un primo parere, con nota del 22 novembre 2013 (*allegato 2*), nel quale indicava i criteri ai quali dovesse attenersi l'intervento sul lungomare nel suo complesso, da largo Sermoneta al Molosiglio.

- *che* in particolare, in merito agli orientamenti progettuali prospettati sulla sistemazione del lungomare, emergevano per il tratto interessato dal presente progetto, le seguenti osservazioni:

- *“la sistemazione ad area pedonale di un largo tratto del lungomare appare in contraddizione con la recente storia della città che promosse la realizzazione di quella strada anche per risolvere uno dei problemi più rilevanti, quali il collegamento est-ovest, da sempre molto difficoltoso (...);*
- *la pedonalizzazione pressoché integrale del lungomare appare altresì in contraddizione con l'identità di un pezzo di città che è uno dei luoghi dell'immaginario collettivo per cui Napoli è nota a livello internazionale, simbolo della sintesi natura/artificio inscindibile dall'iconografia della città;*
- *la funzione di collegamento est-ovest, pur se acquisita in epoca storica recente, scongiurerebbe una totale soppressione della carrabilità dovendo comunque comportare la possibilità – magari ridotta - del transito di autovetture;*
- *nella valutazione di modifiche migliorative occorre considerare che tutti i caratteri materiali dell'arteria (muro frangiflutti, parapetto, strada costruita con la storica “colmata”, doppio filare di alberature, recinzione tra villa e arteria -presente in tutti i*

L'ESCLUSIVO GENERALE

giardini storici e qui recentemente realizzata con fondi pubblici) costituiscono uno dei paesaggi urbani più significativi.”

3

### Rilevato

- *che*, in attuazione della suddetta delibera di Giunta comunale n. 637 del 13 agosto 2013, il gruppo di lavoro incaricato della progettazione preliminare ha completato la propria attività, redigendo il progetto preliminare di *Riqualificazione urbana del Lungomare, nel tratto compreso tra piazza Vittoria e il Molosiglio* (da ora in poi *progetto preliminare*);
- *che* sul *progetto preliminare* si è richiesto il parere di conformità urbanistica, che è stato rilasciato dal servizio Pianificazione urbanistica generale il 15 ottobre 2013, con nota protocollo n. 765118 (*allegato 3*);
- *che* il *progetto preliminare* è stato trasmesso il 28 ottobre 2013, con nota protocollo n. 800899 (*allegato 4*) agli enti preposti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici, costituiti dalla Direzione regionale e dalle Soprintendenze cittadine, per definire gli indirizzi della successiva progettazione definitiva;
- *che* il *progetto preliminare* è stato sottoposto all'attenzione degli uffici tecnici comunali coinvolti nel procedimento, nel corso delle conferenze di servizi istruttorie svoltesi il 12 e il 19 dicembre 2013;
- *che*, il confronto con gli enti preposti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici è proseguito con diversi incontri e approfondimenti, che si sono concretizzati nell'istituzione di un tavolo tecnico specificamente dedicato alle tematiche della riqualificazione del lungomare;
- *che* il tavolo tecnico è stato disciplinato dal *Protocollo d'Intesa tra comune di Napoli, Direzione regionale Mibact e Soprintendenza Bapsae per l'ottimizzazione delle procedure relative alla riqualificazione urbana del tratto di costa compreso tra largo Sermoneta ed il Molosiglio*, sottoscritto il 20/03/2014, in seguito all'approvazione del relativo schema di Protocollo da parte della Giunta comunale, con delibera n. 168 del 18 marzo 2014;
- *che*, a conclusione delle riunioni del tavolo tecnico, la Direzione regionale Mibact e la Soprintendenza Bapsae hanno formulato il proprio parere, formalizzato il 30 giugno 2014 con nota protocollo n. 8746 (*allegato 5*), nel quale hanno indicato gli aspetti da approfondire nelle successive fasi progettuali, che di seguito si sintetizzano:

*“Dopo attenta e profonda riflessione si ritiene opportuno indicare i fondamenti che, all'interno dell'intervento di restauro, la Amministrazione del Mibact ritiene non possano essere disattesi:*

1. *la sezione stradale del lungomare deve prevedere la permanenza dei marciapiedi in quanto elemento connotativo della destinazione originaria storica e facente parte del disegno della città storica da salvaguardare;*
2. *la scelta delle pavimentazioni dovrà tener conto di una specifica indagine storica;*
3. *le aree destinate ad attività di ristorazione, da allocarsi esclusivamente su lato monte, potranno prevedere solo strutture leggere ed amovibili (poste in modo da assicurare la visibilità verso mare) che non dovranno superare il 40% di occupazione lineare dei fronti edilizi e che non potranno essere sistemate in aderenza agli edifici storici, al fine di consentirne una visione complessiva.”;*

- *che*, inoltre, sono state valutate le interferenze con i sottoservizi, comunicando ai soggetti gestori degli impianti (reti idriche, elettriche, telefoniche, ecc) la volontà dell'ente di procedere alla realizzazione di lavori lungo le vie Partenope e Nazario Sauro, richiedendo loro informazioni sullo stato delle reti e sulle previsioni di modifica delle stesse;
- *che* sono state anche promosse alcune iniziative di presentazione del progetto alle associazioni di categoria e ai principali portatori di interesse dell'area (albergatori, ristoratori, commercianti, ecc).

### Considerato

- *che* l'insieme delle indicazioni raccolte nel corso del processo di condivisione e confronto, ha condotto all'attuale formulazione del *progetto preliminare*, che ha recepito le indicazioni fornite dai

L. SPINALETTI

2

4

- sogetti, pubblici e privati, coinvolti nel procedimento, nel rispetto degli obiettivi generali indicati dall'amministrazione comunale con la citata n. 637 del 13 agosto 2013;
- che il progetto preliminare si inquadra nel più ampio programma di riqualificazione del lungomare cittadino, che ha un valore strategico per l'amministrazione comunale;
- che sono state avviate le procedure per il reperimento dei finanziamenti pubblici dell'intervento;
- che, nelle more dell'attribuzione del finanziamento e del suo incardinamento nel bilancio cittadino, occorre dare impulso all'attuazione dell'intervento di riqualificazione del lungomare cittadino, anticipando ogni possibile fase procedurale in grado di ridurre i tempi di realizzazione dell'opera, nel pieno rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia;
- che il progetto preliminare interessa esclusivamente la sede stradale, per cui riguarda la sola viabilità comunale e, quindi, aree di proprietà pubblica;
- che il progetto preliminare, per la natura e la tipologia degli interventi previsti, risulta conforme alla strumentazione urbanistica vigente, generale e attuativa;
- che il progetto preliminare è congruente con la proposta di Zona a traffico limitato, approvata con delibera di Giunta n. 839 del 21/11/2012;
- che, per tutto quanto sopra detto, si può procedere all'approvazione in linea tecnica del progetto preliminare, per consentire lo svolgimento delle successive fasi procedurali, al fine di ridurre i tempi di attuazione delle opere.

**Ritenuto**

- che, pertanto, è possibile approvare in linea tecnica il progetto preliminare di Riqualificazione urbana del Lungomare, nel tratto compreso tra piazza Vittoria e il Molosiglio, costituito da n. ...2... elaborati e ~~148~~ <sup>199</sup> pagine, come riportato nell'elenco allegato (allegato 6).

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti, composti complessivamente da n. ~~13~~ <sup>13</sup> pagine, progressivamente numerate:

1. nota Comune di Napoli protocollo n. 563642 del 12 luglio 2013;
2. nota Direzione regionale Mibact protocollo n. 14924 del 22 novembre 2013
3. nota Comune di Napoli protocollo n. 765118 del 15 ottobre 2013;
4. nota Comune di Napoli protocollo n. 800899 del 28 ottobre 2013;
5. nota Direzione regionale Mibact n. 8746 del 30 giugno 2014;
6. elenco elaborati progetto preliminare.

Si allega, inoltre, il progetto preliminare di Riqualificazione urbana del Lungomare, nel tratto compreso tra piazza Vittoria e il Molosiglio, composto da ~~2~~ <sup>2</sup> elaborati e da ~~148~~ <sup>199</sup> pagine, come riportato nell'elenco elaborati (allegato 6).

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi redatte dal Responsabile del procedimento e dal dirigente del Servizio, sotto la rispettiva responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Giovanni Lanzuise  
*[Signature]*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

arch. Giancarlo Ferulano  
*[Signature]*

**CON VOTI UNANIMI  
DELIBERA**

1. Approvare in linea tecnica il progetto preliminare di Riqualificazione urbana del Lungomare, nel tratto compreso tra piazza Vittoria e il Molosiglio.
2. Prendere atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio comunale.

**Sogge dichiaratamente di esecuzione immediata su intercalare allegato**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

arch. Giancarlo Ferulano  
*[Signature]*

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

prof. Carmine Piscopo  
*[Signature]*

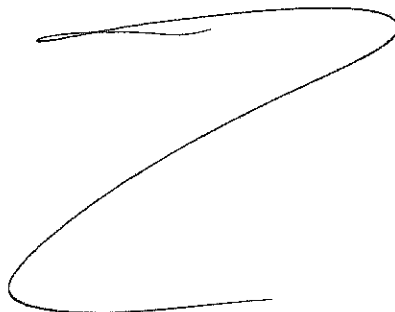
*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Vertical stamp: TRIBUNALE COMUNITARIO]*

SEGUE: Deliberazione di Giunta Comunale n° 647 del 11 SET. 2014

5



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 15 DEL 09/09/2014, AVENTE AD OGGETTO: approvazione in linea tecnica del progetto preliminare di Riqualificazione urbana del Lungomare, nel tratto compreso tra piazza Vittoria e il Molosiglio. **Atto senza impegno di spesa.**

Il Direttore della Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio – sito UNESCO esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addì 9 settembre 2014

il Direttore  
arch. Giancarlo Ferulano

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 10 SET. 2014  
Prot. 14460

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

*Visto visto allegato*

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di € .....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap..... ( ..... ) del Bilancio ....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	€ .....
Impegno precedente	€ .....
Impegno presente	€ .....
Disponibile	€ .....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI  
Servizio Controllo Spese

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta della Direzione Centrale Pianificazione Gestione Territorio - Sito Unesco - Pianificazione Urbanistica Generale - Servizio Sporstello Unico Edilizia Privata  
Prot. n. 01 del 08/08/2014  
IY 740 del 28/08/2014

*Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;*

*Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis. ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;*

*Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 05//04/2014/ relativa all'assunzione di impegni di spesa nell'esercizio provvisorio 2014.*

Con la presente proposta si chiede l'approvazione del progetto preliminare in linea tecnica di Riqualficazione urbana del Lungomare, nel tratto compresa tra Piazza Vittoria e il Molosiglio.

Considerato che l'opera si inquadra nel più ampio programma di riqualficazione del lungomare cittadino, e che rientra nei piani strategici dell'Amministrazione Comunale, e nel frattempo sono state avviate le procedure per il reperimento dei finanziamenti pubblici, anticipando ogni fase procedurale in grado di ridurre i tempi di realizzazione dell'opera, nel pieno rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

Visto che il progetto interessa esclusivamente la sede stradale, per cui riguarda la sola viabilità comunale, e quindi, aree di proprietà comunale, e che per la natura, e la tipologia degli interventi previsti, risulta conforme alla strumentazione urbanistica vigente, generale e attuativa, ed è congruente con la proposta di ZTL, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 839 del 21.11.2012.

Parere favorevole atteso che, allo stato, l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

*h*

*h*

IL Ragioniere Generale  
Don. R. Marciariello

Osservazioni del Segretario Generale

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dell'ufficio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare in linea tecnica il progetto preliminare di riqualificazione urbana del Lungomare.

Letto il favorevole parere di regolarità tecnica.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: “[...] *Parere favorevole atteso che, allo stato, l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente*”.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, dalle quali si evince, fra l'altro, che:

- “*la Direzione regionale Mibact e la Soprintendenza Bapsae hanno formulato il proprio parere [...] nel quale hanno indicato gli aspetti da approfondire nelle successive fasi progettuali*”;
- “*sono state avviate le procedure per il reperimento dei finanziamenti pubblici dell'intervento*”.

Richiamati:

- la disciplina della progettazione preliminare dettata dall'art. 93 del D. Lgs. 163/2006 e dagli artt. 17 e ss. del D.P.R. 207/2010;
- in materia di verifica della progettazione, gli artt. 44 e ss. del D.P.R. 207/2010, recanti disposizioni in merito all'espletamento delle attività di verifica del progetto, specificandone ambito e finalità, con particolare riferimento all'art. 47, in cui sono fissati i parametri da rispettare affinché la verifica possa essere effettuata da strutture tecniche della stazione appaltante;
- in materia di incentivi per la progettazione, il D.L. 90/2014, convertito con L. 114/2014, in cui, all'art. 13 vengono abrogati i commi 5 e 6 dell'art. 92 del Codice dei contratti ed all'art. 13-bis vengono inseriti nell'articolo 93 i commi 7-bis, 7-ter, 7-quater e 7 quinquies, con i quali le amministrazioni pubbliche continuano a destinare ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2% degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro, con la precisazione che l'80% del fondo stesso deve essere ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati con un apposito regolamento, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. In argomento vale, comunque, ricordare la deliberazione n. 15 del 2013/PAR con cui la Corte dei Conti-Sezione regionale di Controllo per la Toscana, in relazione alla richiesta se fosse corretto corrispondere l'incentivo al personale dipendente coinvolto nella realizzazione di opere e di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, si esprime nel senso che “*l'incentivo alla progettazione non può venire riconosciuto per qualunque lavoro di manutenzione ordinaria/straordinaria su beni dell'ente locale ma solo per lavori di manutenzione di un'opera pubblica alla cui base vi sia una necessaria attività di progettazione. Esulano, pertanto, tutti quei lavori manutentivi per la cui realizzazione non è necessaria l'attività progettuale [...]*”, orientamento da ultimo confermato dalla Corte dei conti, Sez. Lombardia nella deliberazione n. 188 del 30 maggio 2014.

Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa

S.L.

VISTO:  
Il Sindaco

SECRETARIO GENERALE

9

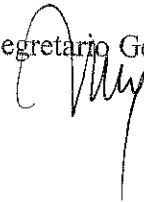
urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Resta inteso che i provvedimenti autorizzativi di spesa richiederanno la previa attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte della Ragioneria Generale ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 e dell'art. 151, comma 4, e dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. 267/2000.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

 11.09.14

VISTO  
Il Sindaco





COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DELLA  
DELIBERAZIONE DI G. C.  
N. 647 DEL 11-9-2014

ALLEGATO 1



**Assessorato alle Politiche urbane,  
Urbanistica e Beni Comuni**

Politiche urbane, spazio pubblico urbano, urbanistica, centro storico,  
edifici storici e sito Unesco, coordinamento delle politiche e delle azioni per il territorio,  
beni comuni, democrazia partecipativa, processi di trasformazione e gestione partecipata delle aree negate,  
proprietà collettive demaniali, beni confiscati, coordinamento funzionale delle partecipate,  
operanti nei settori di competenza.

P.G./2013/563642

Napoli, 12 luglio 2013

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della  
Campania  
via Eldorado n.1 80132 Napoli fax 081/7645305  
[dr-cam@beniculturali.it](mailto:dr-cam@beniculturali.it)

Soprintendenza Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici  
Etnoantropologici Napoli e Provincia  
piazza Plebiscito n.1 Palazzo Reale fax 081/403561 [sbapsae-na@beniculturali.it](mailto:sbapsae-na@beniculturali.it)

Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei.  
Museo Nazionale [ssba-na@beniculturali.it](mailto:ssba-na@beniculturali.it)

Soprintendenza speciale per il polo museale della città di Napoli.  
via Tito Angelini n.22 80128 fax 081/2294498  
[sspsae-na@beniculturali.it](mailto:sspsae-na@beniculturali.it)

**Oggetto:** Riqualificazione urbana del tratto di costa compreso fra largo Sermoneta e il Molosiglio.

In attuazione dell'Accordo di collaborazione scientifica con il Comune di Napoli, approvato con la delibera di Giunta comunale n.39 del 25 gennaio 2013, il Dipartimento di Progettazione urbana e urbanistica dell'Università degli studi di Napoli Federico II, ha consegnato il risultato della *Ricerca progettuale finalizzata alla valorizzazione delle risorse del paesaggio attraverso la rigenerazione di un tratto significativo della linea di costa della città di Napoli.*

L'esito di tale ricerca preliminare costituisce, per l'amministrazione comunale di Napoli, il quadro organico di riferimento per iniziare a sviluppare le successive fasi di progettazione dell'intervento di riqualificazione dell'intero lungomare. A tale scopo è stato costituito il gruppo di lavoro per la progettazione preliminare a partire dal tratto di lungomare compreso fra piazza Vittoria e il Molosiglio.

Prima di procedere, tuttavia, si ritiene opportuno avviare un confronto sui temi di specifica competenza di codesti Enti preposti alla tutela dei beni culturali e ambientali, al fine di condividere le strategie generali e gli orientamenti progettuali contenuti nella documentazione elaborata.

Si trasmette quindi, su supporto informatico, la ricerca progettuale al fine di esaminarne i contenuti.

il Direttore  
arch. **Giorgio Ferulano**

l'Assessore all'urbanistica  
Prof. **Carmine Piscopo**



Ministero dei Beni e delle Attività

Culturali e del Turismo

Direzione regionale per i beni culturali  
e paesaggistici della Campania

All'Assessorato alle Politiche urbane,  
Urbanistica e Beni Comuni

MEAC-DR-CAM  
DIRCAM  
0014924 22/11/2013  
Cl. 34.19.1/5

E, p.c.  
Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici,  
Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici  
per Napoli e Provincia

Alla Soprintendenza Speciale  
per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei

Alla Soprintendenza Speciale  
Per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e  
per il Polo Museale della Città di Napoli

Allegato .....  
Rispetto a nota ..... del .....

**OGGETTO: NAPOLI- Riqualficazione urbana del tratto di costa compreso fra Largo Serraneta ed il Molosiglio.**

In riferimento alle note di codesto Assessorato, prot. n. 583642 del 12.7.2013 e prot. n. 588772 del 22.7.2013, con le quali sono stati trasmessi su supporto informatico gli elaborati relativi agli orientamenti progettuali riguardanti la riqualficazione urbana del tratto di costa fra Largo Serraneta ed il Molosiglio, considerato che, con nota prot. n. 10528 del 1.08.2013, la scrivente ha richiesto alle competenti Soprintendenze di fornire eventuali osservazioni ed integrazioni, si rappresenta quanto segue.

Si premette che la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici per Napoli e Pompei, con nota prot. n. 4158 del 14.11.2013, ha comunicato che, considerata la natura di progetto preliminare e che non risulta siano previsti interventi significativi nel sottosuolo, ma solo sistemazioni superficiali, per quanto di propria competenza, non ha nulla da osservare in merito agli orientamenti progettuali riguardanti la riqualficazione



Via Aldemaro, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli  
☎ 0812464111 - 0817645803  
✉ [dr.cam@beniculturali.it](mailto:dr.cam@beniculturali.it) - [mtic-dr.cam@policec.beniculturali.it](mailto:mtic-dr.cam@policec.beniculturali.it)  
[www.campania.beniculturali.it](http://www.campania.beniculturali.it)

*[Handwritten signature]*



urbana del tratto di costa indicato in oggetto, riservandosi, in fase di progettazione definitiva, se del caso, di esprimersi in merito ai singoli interventi che saranno presentati.

Analogamente la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, con nota prot. n. 6218 del 27.8.2013, in considerazione del livello preliminare del progetto, ha evidenziato l'interesse a che non venga compromessa la leggibilità dei monumenti che insistono sull'intera area e, al contempo, che non sia snaturato il contesto di pertinenza dei medesimi. Tali monumenti, infatti, sebbene abbiano già nel corso degli ultimi due secoli subito alcuni spostamenti, fanno ormai parte integrante, dagli anni '30 del XX secolo, della veduta della città. In particolar modo l'intera *Villa Comunale*, inserita nello spazio urbano tra Via Caracciolo e la Riviera di Chiaia, è più volte documentata nei numerosi dipinti ed acquerelli, come chiaramente esposto nella relazione storico-artistica allegata al progetto stesso. Tali immagini costituiscono un patrimonio, ormai consolidato, strettamente connesso con la storia e l'identità del luogo, con cui qualsiasi ipotesi di trasformazione dovrà necessariamente confrontare e verificare i propri obiettivi e le scelte consequenziali.

In tale ottica, nei limiti delle competenze istituzionali, saranno dalla medesima Soprintendenza vagliate, di volta in volta, le proposte progettuali di questo Comune di Napoli, approfondite almeno a livello "definitivo", o, comunque, talè da consentire una esauriente valutazione degli aspetti indicati.

Infine, sulla scorta del parere espresso dalla Soprintendenza per i BAPSAE per Napoli e provincia, con nota prot. n. 28489 del 28.10.2013, si premette che le valutazioni di seguito espresse sono formulate sulla scorta del cospicuo regime vincolistico vigente sull'area, in particolare del D.D.R. 171 del 23.9.2005, la cui relazione storica e tecnico-scientifica pone in evidenza il valore culturale del muro frangiflutti del lungomare della città di Napoli espressamente realizzato a coronamento e protezione della nuova arteria stradale.

In merito agli orientamenti progettuali prospettati sulla sistemazione del lungomare, si osserva preliminarmente quanto segue:

- 1) la proposta, nel punto in cui prevede la sistemazione ad area pedonale di un largo tratto del lungomare, appare in contraddizione con la recente storia della città che promosse la realizzazione di quella strada anche per risolvere uno dei problemi urbani più rilevanti, quali il collegamento est-ovest, da sempre molto difficoltoso; operazione peraltro non disgiunta dalle speculazioni immobiliari dell'epoca, cui è tuttavia riferibile l'idea ottocentesca di qualità architettonica e urbana, come tutta una serie di interventi sulla città di straordinaria importanza storica quali quelli che, a partire dal Risorgimento, hanno marcato la città;
- 2) la pedonalizzazione pressoché integrale del lungomare appare altresì in contraddizione con l'identità di un pezzo di città che è uno dei "luoghi" dell'immaginario collettivo per cui Napoli è nota a livello internazionale, simbolo



Via Eldorado, 3 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli

☎ 0812484111 ☎ 0817649205

✉ [it.com@beniculturali.it](mailto:it.com@beniculturali.it) ✉ [po: mboe.de.com@policei.beniculturali.it](mailto:po: mboe.de.com@policei.beniculturali.it)

[www.comune.beniculturali.it](http://www.comune.beniculturali.it)

3



della sintesi natura/artificio inconfondibile dall'iconografia della città;

- 3) la funzione di collegamento est-ovest, pur se acquisita in epoca storica recente, sconsiglierebbe una totale soppressione della parrabilità, dovendo comunque comportare la possibilità - magari ridotta - del transito di autoveature;
- 4) nella valutazione di modifiche migliorative occorre considerare che tutti i caratteri materiali dell'arteria (muro frangiflutti, parapetto, strada costruita con la storica "colonnata", doppio filare di elaborature, recinzione tra villa e arteria - presente in tutti i giardini storici e qui recentemente realizzata con fondi pubblici) costituiscono uno dei passaggi urbani più significativi.

Pertanto, al fine di contemperare le esigenze di conservazione dei valori storici, architettonici e paesaggistici dell'ambito urbano trattato dagli orientamenti progettuali dell'Amministrazione comunale, il cui intento dichiarato è la valorizzazione del paesaggio attraverso la rigenerazione di un tratto significativo della linea di costa della città di Napoli, si auspica che, contestualmente a tale intervento, vengano intraprese concrete iniziative per:

- la riqualificazione della Villa Comunale che da alcuni anni versa in condizioni di crescente degrado;
- il restauro della Cassa Armonica nonché del Circolo della Stampa che versa in stato di abbandono;
- l'eliminazione degli chales e dei parchi giochi, esistenti anche all'interno delle aree di maggior pregio della Villa, da localizzare al di fuori del perimetro della stessa;
- il mantenimento della recinzione tra Villa e strada, evitando l'invasione della prima nella seconda, di cui sarebbe difficile capire la logica estetica e funzionale al confronto con la consolidata immagine storica; a tale riguardo si evidenzia che la rimozione della recinzione contraddice le esigenze di sicurezza o conservazione della Villa che a suo tempo indussero l'Amministrazione comunale alla sua esecuzione;
- la conservazione dei monumenti nelle relative aree di sedime, quali la statua Diaz in asse all'omonima rotonda, o il monumento allo Scuguzzo in piazza della Repubblica.

In relazione all'individuazione di spazi per attività commerciali, vista la recente Legge n.112/2013 che con l'art. 4 bis integra l'art.52 del D. Lgs 42/2004, si auspica un intervento d'intesa con codesta amministrazione comunale per assicurare il decoro dell'area in questione, particolarmente soggetta ad attività commerciali non compatibili con le esigenze di tutela.

In ogni caso, considerato che l'intero ambito trattato riveste carattere unitario, come peraltro evidenziato anche dall'ipotesi progettuale in esame, attesa la necessità di conservare, ancorché ridotta per l'intero tracciato, la sezione stradale come storicamente determinata, si ritiene che eventuali strutture leggere e amovibili da localizzare nelle aree destinate ad attività di ristorazione possano essere ipotizzate esclusivamente sul versante a monte, con una percentuale di occupazione lineare non superiore al 40% dei fronti edilizi e, comunque,



Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli

☎ 0812464111 ☎ 0817545905

🌐 [www.banca.napoli.it](http://www.banca.napoli.it) ✉ [info@banca.napoli.it](mailto:info@banca.napoli.it)

🌐 [www.comparto.banicapital.it](http://www.comparto.banicapital.it)

P  
4



soltanto in corrispondenza delle aperture dei locali commerciali, la prevista illuminazione stradale non potrà essere realizzata al centro della carreggiata come previsto nei grafici.

In particolare, per l'area di largo Serraneta si dovrà tenere conto delle previsioni dell'art. 15 del vigente P.T.P. di Posillipo.

Si evidenzia che i pareri e le autorizzazioni di competenza della Soprintendenza per i BAPSAE potranno essere rilasciati solo a seguito dell'eliminazione del prelievemento delle segeliere fucinee per il quale il medesimo ufficio, considerata l'inertia dell'Amministrazione comunale, ha richiesto alla Direzione generale del Mibact preposta l'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 160, comma primo del D. Lgs 42/2004, con nota prot. n. 27319 del 14.10.2013.

Infine, si ritiene di sottolineare come qualsiasi ipotesi di trasformazione fisica e funzionale dell'ambito urbano in esame possa derivare solo da un'approfondita e aperta discussione e da obiettivi chiaramente espressi e largamente condivisi, tenendo fermo il riferimento storico dell'acceso dibattito culturale sviluppatosi negli anni settanta dell'Ottocento che ha motivato la difficile scelta di porre un margine costruito alla Villa, separandola dal mare e tuttavia esaltando, con il nuovo percorso stradale, la visione dell'arco del Golfo.

A tale scopo si suggerisce di bandire "Concorso di Idee" per la stesura del progetto definitivo.

Sarà cura della scrivente Direzione regionale trasmettere il parere, una volta conclusi i pareri istruttori delle competenti Soprintendenze, relativo al progetto preliminare di cui alla nota di codesto Assessorato prot. n. PC/2013/800899.

IL DIRETTORE REGIONALE

Giuseppe Angelini

PR



Via Euforbo, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli

☎ 0812464111 ☎ 0817648308

✉ [di-cam@beniculturali.it](mailto:di-cam@beniculturali.it) ✉ pec: [mibac-di-cam@pec.beniculturali.it](mailto:mibac-di-cam@pec.beniculturali.it)

[www.campania.beniculturali.it](http://www.campania.beniculturali.it)



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito Unesco

Servizio Pianificazione urbanistica generale

Il Dirigente

PG/2013/465118

del 15/10/2013

Al Direttore centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco  
Arch. Giancarlo Ferulano

Al Responsabile Unico del Procedimento  
Arch. Giovanni Lanzuise

e, p.c.

All'Assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni  
Prof. Arch. Carmine Piscopo

Oggetto: Progetto preliminare di riqualificazione del lungomare liberato - tratto piazza Vittoria-Molosiglio. Parere di conformità urbanistica.

In relazione al progetto preliminare denominato "Riqualificazione lungomare liberato - tratto piazza Vittoria-Molosiglio" ed alla richiesta di parere urbanistico pervenuta con nota PG/758312 del 11/10/2013, per quanto di competenza dello scrivente servizio, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede, in linea con i recenti indirizzi in tema di mobilità assunti dall'Amministrazione, la riqualificazione della sede stradale, con la risoluzione delle criticità della sottostante rete fognaria, la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione e la ripavimentazione dell'area, in coerenza con una fruizione pedonale e ciclabile. Sono inoltre previsti "elementi di arredo urbano rimovibili (fioriere, pedane, sedute, ecc.)". In particolare, il progetto assume come "criterio guida" la sicurezza della fruizione pedonale dello spazio pubblico, prevedendo una "sede pedonale di qualità, attraverso la realizzazione di un piano stradale che, eliminando l'attuale configurazione di "strada di scorrimento", propone percorsi pedonali e ciclabili continui aventi caratteristiche di sicurezza, gradevolezza e attrattività". La definizione di un unico livello stradale permette l'eliminazione delle barriere architettoniche, in modo da "garantire a tutti i fruitori dell'area la possibilità di avere la massima autonomia di spostamento". Sullo spazio pubblico riconfigurato vengono poi individuate delle "aree suscettibili di occupazione" pubblica e privata (cfr. elaborato EGPROG01 - Planimetria di intervento - progetto), anche con dehors, la cui definizione, però, non appare oggetto del progetto preliminare in esame.

In riferimento agli elaborati trasmessi, si evidenzia che il perimetro dell'intervento, considerato ai fini dell'espressione del presente parere, è quello riportato nell'elaborato EGPROG02 "Stralci planimetrici con indicazione funzioni stradali" con una linea a tratteggio di colore giallo. In dettaglio, l'area di intervento interessa la sola sede stradale comprensiva dei marciapiedi che dalla piccola rotonda lato mare di piazza Vittoria, localizzata in corrispondenza dell'aiuola ovale, raggiunge via Partenope, via Nazario Sauro fino all'incrocio con via Cesario Console. Pertanto, eventuali disegni e/o campiture esterne al detto perimetro riportati sugli altri elaborati e non rientranti in quelli che la citata tavola definisce "area di intervento" non sono stati considerati come interventi compresi nel progetto preliminare oggetto di parere.

In riferimento alla disciplina urbanistica vigente, l'area di intervento ricade prevalentemente in zona omogenea A "Insediamenti di interesse storico", di cui all'art. 26 delle norme tecniche di attuazione, interessando la sede stradale classificata come *Unità di spazio scoperto non concluse*, di cui all'art. 123 delle norme tecniche e, in parte minore, in sottozona Ee "Rupi, costoni, cave, spiagge e scogliere", di cui agli artt. 39 e 44 delle norme tecniche di attuazione.

In riferimento alla disciplina in zona A relativa alle "Unità di spazio scoperto non concluse", il comma 3 dell'art. 123 prevede che: "Per tutte le unità di spazio non concluse [...] non sono



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito Unesco

Servizio Pianificazione urbanistica generale

Il Dirigente

ammesse trasformazioni fisiche che producano la modifica degli impianti attuali, essendone previste la conservazione nonché la valorizzazione, in quanto elementi fondativi della conformazione del tessuto storico nella sua interezza. Nei limiti di cui sopra e nel rispetto di ogni altra prescrizione delle presenti norme, è ammessa la realizzazione di parcheggi interrati di cui agli articoli 16 e 17, la piantumazione di essenze arboree, l'inserimento di manufatti di arredo urbano, edicole e chioschi. (...)"

Il comma 4 prevede che: "In rapporto all'impianto complessivo è prescritto il mantenimento della maglia insediativa e dei tracciati viari, ivi comprese giacitura e dimensioni. Sono ammesse, per il sistema dei sottoservizi, le trasformazioni, nonché le operazioni le operazioni connesse agli adeguamenti previsti dalle vigenti normative di settore. Ove le esigenze di adeguamento contrastino con il mantenimento del tracciato viario, ivi comprese giacitura e dimensioni, tale ultima prescrizione si intende prevalente, fatte salve specifiche ed espresse disposizioni di legge".

Ai sensi del comma 5, inoltre, "sono consentiti interventi, con soluzioni esclusivamente a raso, di varchi di uscita per collegamenti viari su gomma".

In riferimento alla normativa citata, il progetto prevede interventi coerenti per quanto riguarda l'adeguamento dei sottoservizi, l'inserimento di elementi di arredo urbano, l'adeguamento della pavimentazione. Va inoltre specificato che gli interventi previsti non modificano l'impianto attuale del tessuto urbano, conservando l'invaso stradale. Inoltre, come si rileva dalle sezioni di progetto, la giacitura appare conservata riscontrandosi variazioni di quota di entità trascurabili (alcuni centimetri) e finalizzate anche all'abbattimento delle barriere architettoniche e al corretto deflusso delle acque superficiali, mentre le quote di attacco della sede stradale con il parapetto lato mare da un lato, nonché con il basamento degli edifici dall'altro, appaiono invariate.

Al fine del conseguimento della conformità, le aree di verde previste devono essere realizzate mediante elementi di arredo urbano amovibili.

Per quanto concerne l'eventuale inserimento dei cosiddetti "dehors", si evidenzia che l'art. 123 comma 3 consente l'inserimento di "manufatti di arredo urbano, edicole e chioschi", rimanendo comunque subordinati tali elementi al rispetto delle norme regolamentari edilizie e di settore.

Una piccola porzione dell'area di intervento ricade, come già detto, in zona omogenea E "Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio", sottozona Ee "Rupi, costoni, cave, spiagge e scogliere", di cui agli artt. 39 e 44 delle norme tecniche di attuazione e segnatamente:

- la parte corrispondente all'area dal marciapiedi lato mare fino allo specchio acqueo antistante la scogliera, nel tratto compreso tra l'inizio di piazza Vittoria e l'incrocio con il ponte pedonale di ingresso a Castel dell'Ovo, oggetto di intervento relativamente alla sola sede stradale;
- la parte di area dal parapetto fino allo specchio acqueo antistante la scogliera, nel tratto compreso tra via Nazario Sauro e il Molosiglio, non interessata da interventi.

La sottozona Ee comprende, appunto, "la linea costiera caratterizzata dalla presenza di spiagge, scogliere, scogli isolati e lo specchio d'acqua antistante" (art. 44, comma 1, lett. c).

Il comma 5 del citato art. 44 prevede:

"5. Ogni intervento relativo alla linea costiera come definita al precedente comma 1 è assoggettato all'approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo. Nelle more dell'approvazione di tale strumento sono consentiti interventi diretti finalizzati:

- a) alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al restauro e risanamento conservativo dei manufatti esistenti e non produttivi di inquinamento;
- b) all'eliminazione di elementi d'inquinamento quali baracche abusive, scarichi di rifiuti solidi e di liquami, ruderi senza valore storico, impianti in disuso, cartelli e segnaletica, assicurando la libera fruizione dei tratti di costa;
- c) alla pulizia e al ripascimento delle spiagge".

Nell'area interessata dagli interventi (da piazza Vittoria all'innesto del ponte di ingresso al Castel dell'Ovo) il progetto prevede interventi di rifacimento della pavimentazione del

7





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito Unesco

Servizio Pianificazione urbanistica generale

Il Dirigente

marciapiedi e l'installazione di alcuni elementi di arredo urbano rimovibile e, pertanto, compresi in quelli citati al comma 5 lettera a).

Dalla tavola di progetto (EGPROG03 - Ipotesi progettuali) si rileva la presenza di elementi a verde lato mare nel tratto via Partenope-innesto del ponte di ingresso al Castel dell'Ovo che presentano interferenze con la sottozona Ee. Ai fini della conformità urbanistica è necessario che, in sede di progetto definitivo, tali elementi si configurino al più come elementi di arredo urbano rimovibili.

Si rileva, inoltre, che la tavola n. 8 Specificazioni del Piano regolatore generale individua come attrezzature pubbliche, spazi pubblici esistenti le aiuole a forma ovale di piazza Vittoria, sulle quali il progetto, tuttavia, non propone modifiche.

Per tutto quanto sopra detto, il progetto preliminare, in relazione agli interventi previsti, per quanto emerge dagli elaborati trasmessi e nel rispetto delle richiamate condizioni, risulta conforme alla disciplina del Prg vigente, precisando, in relazione al quadro dei vincoli, quanto segue, al fine degli adempimenti correlati alla natura di ciascun vincolo.

- L'area di intervento è classificata come "area stabile" dalla tavola n. 12 Vincoli geomorfologici del Piano regolatore generale;
- non sono presenti aree a rischio idrogeologico come perimetrare negli elaborati del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di cui alla delibera n. 384 del 29 novembre 2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino nord-occidentale della Campania, approvato con delibera di Giunta Regione Campania n. 506 del 04/10/2011 (BURC n. 64 del 10/10/2011);
- In riferimento al Piano per la difesa delle coste, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 417 del 25/03/2010 e integrato dalla delibera di Giunta regionale n. 507 del 4 ottobre 2011, si evidenzia che il profilo costiero relativo all'area di intervento risulta individuato nella *Carta della pericolosità da inondazione ed erosione della costa bassa*, nella *Carta del rischio inondazione ed erosione della costa bassa* e nella *Carta del rischio finalizzata alle azioni di protezione civile* come "Aree di pericolosità da tracimazione e/o impatto delle opere di difesa" (art. 14 delle norme tecniche del Piano per la difesa delle coste). Pertanto, andranno verificati, con l'Autorità di Bacino della Campania Centrale, gli eventuali adempimenti finalizzati alle misure in tema di prevenzione previste dal Piano per la difesa delle coste;
- l'area ricade in area di interesse archeologico, come definita dall'art. 58 delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale e pertanto è richiesto il parere della Soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta;
- l'area risulta sottoposta alle disposizioni di cui alla parte III del DLgs 42/2004, essendo interessata dal decreto ministeriale del 26 aprile 1966 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località Scogliere di Mergellina, tra il Molosiglio e l'isola di Nisida, in Comune di Napoli" e dal decreto ministeriale del 21 febbraio 1977 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Napoli";
- si evidenzia la presenza del vincolo indiretto ai sensi dell'art. 45 del DLgs 42/2004 emesso, con decreto del Direttore regionale n. 171 del 28 settembre 2005, a tutela delle vedute di Castel dell'Ovo e del muro concavo frangiflutto delimitante via Caracciolo verso il mare;
- infine, si evidenzia che il progetto in esame interessa piazze e slarghi storici, come piazza Vittoria, gli slarghi verso il mare di via Partenope e la piazza circolare di via Nazario Sauro, assoggettate alla verifica degli artt. 10 e 12 della parte II del DLgs 42/2004 s.m.i.

Il Dirigente

Arch. Laura Travaglini



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO  
il direttore

PG/2012/800299 del 28/10/13

- Alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania
- Alla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia
- Alla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale della città di Napoli

Oggetto: *Riqualificazione urbana del tratto di costa compreso tra largo Sermoneta e il Molosiglio.* - Progetto preliminare del primo straleio, tratto compreso tra piazza Vittoria e il Molosiglio.

Con la nota n. 563642 del 12 luglio 2013, e le successive integrazioni, sono stati trasmessi gli elaborati della ricerca progettuale redatta dal Dipartimento di Progettazione urbana e urbanistica dell'Università degli studi di Napoli Federico II, in attuazione dell'Accordo di collaborazione scientifica con il Comune di Napoli, approvato con la delibera di Giunta comunale n. 39 del 25 gennaio 2013.

Con la delibera di Giunta comunale n. 637 del 13 agosto 2013, l'amministrazione comunale ha preso atto "degli esiti della ricerca condotta dal Dipartimento di Progettazione urbana e urbanistica dell'Università degli studi di Napoli Federico II, in attuazione dell'Accordo di collaborazione scientifica fra il Comune di Napoli e lo stesso Dipartimento universitario" e ha adottato "le linee guida, desunte dalla suddetta ricerca, per i successivi approfondimenti progettuali".

In attuazione di quanto stabilito dalla suddetta delibera è stato elaborato il progetto preliminare di *Riqualificazione del lungomare liberato, nel tratto compreso tra piazza Vittoria e il Molosiglio.*

Al fine di proseguire il confronto con gli enti preposti alla tutela dei beni culturali, rispetto alle scelte progettuali finora compiute, si ritiene opportuno trasmettere gli elaborati significativi del progetto preliminare, per definire gli indirizzi della successiva progettazione definitiva dell'intervento.

Gli elaborati vengono trasmessi, su supporto informatico, in formato pdf.

Una copia degli stessi elaborati in formato cartaceo viene trasmessa alla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia.

il Rip  
arch. Giovanni Lanzuise

il direttore  
arch. Giancarlo Ferulano

l'Assessore all'Urbanistica  
prof. arch. Carmine Piscopo

Elenco allegati:

- EG PROG 4- Sezioni progetto
- EG PROG 5- Ipotesi progettuale - sezioni
- ER ELA 1- Elenco Elaborati
- ER GEN 1- Relazione tecnica illustrativa
- ER STO 1- Relazione storica
- EL RIL 2- Planimetrie di intervento - rilievo

- EL RIL 4- Inserimento prospetti su planimetria con indicazione delle funzioni
- EL RIL 5- Sezioni e scale
- EG PROG 1- Planimetria di intervento - Progetto
- EG PROG 2- Stralci planimetrici con indicazione funzioni stradali
- EG PROG 3- Ipotesi progettuale



10

Allegato 7



MBAC-DR-CAM  
DIRCAM  
0008746 30/06/2014  
Cl. 34.19.11/5

Al Comune di Napoli  
All'Assessorato alle Politiche urbane,  
Urbanistica e Beni Comuni

*Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo*

Direzione regionale per i beni culturali  
e paesaggistici della Campania

*E. p.c.*  
Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici,  
Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici  
per Napoli e Provincia

**OGGETTO:** NAPOLI- Riqualficazione urbana del tratto di costa compreso fra Largo Sermoneta ed il Molosiglio.

In riferimento alla ultima seduta del Tavolo Tecnico Operativo, avente per oggetto la riqualficazione del tratto di costa compreso fra largo Sermoneta ed il Molosiglio, che ha avuto luogo presso gli uffici della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e provincia il 19 giugno u.s., si rappresenta quanto segue.

A seguito delle note di codesto Assessorato, prot. n. 563642 del 12.7.2013 e prot. n. 588772 del 22.7.2013, con le quali sono stati trasmessi, su supporto informatico, gli elaborati relativi agli orientamenti progettuali riguardanti la riqualficazione urbana del tratto di costa fra Largo Sermoneta ed il Molosiglio agli uffici competenti del Mibact, la scrivente, a seguito di istruttorie predisposte dai medesimi uffici, ha formulato un parere interlocutorio, trasmesso con nota prot. n. 14924 del 22.11.2013, che indicava i criteri ai quali dovesse attenersi l'intervento di restauro ad opera di codesto Comune.

Premesso che la scelta operata dagli uffici del Mibact di esprimersi su elaborati di massima è stata determinata dal convincimento che scelte riguardanti parti di città così significative dovessero essere prese improntando i rapporti tra istituzioni pubbliche ad una leale e fattiva collaborazione, si rammenta che le valutazioni predette sono state formulate sulla scorta del cospicuo regime vincolistico vigente sull'area, in particolare del D.D.R. 171 del 23.9.2005, la cui relazione storica e tecnico scientifica pone in evidenza, tra l'altro, il valore culturale del muro frangiflutti del lungomare della città di Napoli espressamente realizzato a coronamento e protezione della nuova arteria stradale.

Tali criteri vengono di seguito così riassunti:

1. tutelare tutti i caratteri materiali dell'arteria (muro frangiflutti, parapetto, strada costruita con la storica colmata, doppio filare di alberature, recinzione tra villa e arteria - presente in tutti i giardini storici - e qui recentemente realizzata con fondi pubblici) che costituiscono uno dei paesaggi urbani più significativi;



Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli  
☎ 0812464111 ☎ 0817645305  
✉ dr-cam@beniculturali.it ✉ pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it  
www.campania.beniculturali.it

10



Al Comune di Napoli  
All'Assessorato alle Politiche urbane,  
Urbanistica e Beni Comuni

*Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo*

Direzione regionale per i beni culturali  
e paesaggistici della Campania

*E. p.e.*  
Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici,  
Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici  
per Napoli e Provincia

2. preservare l'identità di un pezzo di città che è uno dei "luoghi" dell'immaginario collettivo per cui Napoli è nota a livello internazionale, simbolo della sintesi natura/artificio inscindibile dall'iconografia della città;
3. auspicare un intervento d'intesa tra le due Amministrazioni, in relazione all'individuazione di spazi per attività commerciali, visto l'art. 52 del D.Lgs 42/2004, come integrato con l'art. 4 bis del D.L. 8 agosto 2013, n. 91, (convertito con modificazioni in legge n. 112/2013), nonché la Direttiva del 10 ottobre 2012 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ed alla luce, in seguito, di quanto previsto dal D.L. n. 83/2014 (cosiddetto Decreto Cultura), pubblicato in G.U. n. 125 del 31/05/2014, al fine di assicurare il decoro dell'area in questione, particolarmente soggetta ad attività commerciali non compatibili con le esigenze di tutela;
4. considerare la necessità, tenuto conto che l'intero ambito trattato riveste carattere organico, come peraltro evidenziato anche dall'ipotesi progettuale esaminata, di una progettazione unitaria, che preveda interventi rispettosi del valore del luogo, per quanto riguarda le attività di ristorazione.

Al fine di contemperare le esigenze di tutela, salvaguardia e valorizzazione del valore culturale dell'ambito urbano compreso fra largo Sermoneta ed il Molosiglio e rendere proficuo il lavoro delle amministrazioni interessate, la scrivente ha ritenuto opportuno dar corso ad una collaborazione reciproca finalizzata ad ottimizzare le procedure e la tempistica, istituendo un gruppo di lavoro tecnico, i cui componenti sono stati designati dalle amministrazioni coinvolte, che possa formulare le valutazioni istruttorie atte a definire la successiva progettazione definitiva dell'intervento.

Pertanto è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, in data 19.3.2014, in considerazione dell'impatto che avrebbe avuto la realizzazione dell'intervento di restauro sull'ambito urbano in questione, ritenendo che ogni ipotesi dovesse scaturire da una approfondita e aperta discussione e da obiettivi chiaramente espressi e largamente condivisi.



Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli

☎ 0812464111 ☎ 0817645305

✉ dr-cam@beniculturali.it ✉ pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

www.campania.beniculturali.it





*Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo*

Direzione regionale per i beni culturali  
e paesaggistici della Campania

Al Comune di Napoli  
All'Assessorato alle Politiche urbane,  
Urbanistica e Beni Comuni

*E. p.c.*  
Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici,  
Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici  
per Napoli e Provincia

Il Tavolo Tecnico Operativo, composto da rappresentanti designati dalle Amministrazioni sottoscrittrici, si è riunito numerose volte, valutando le ipotesi progettuali relative al tratto piazza Vittoria - Molosiglio, presentate in modo informale dalla Amministrazione comunale.

Dopo attenta e profonda riflessione si ritiene opportuno indicare i fondamenti che, all'interno dell'intervento di restauro, la Amministrazione del Mibact ritiene non possano essere disattesi:

- 1) La sezione stradale del lungomare deve prevedere la permanenza dei marciapiedi in quanto elemento connotativo della destinazione originaria storica e facente parte del disegno della città storica da salvaguardare;
- 2) La scelta delle pavimentazioni dovrà tener conto di una specifica indagine storica, al fine di garantire la conoscenza certa di quelle originali e valutarne le possibilità di riproposizione;
- 3) Le aree destinate ad attività di ristorazione, da allocarsi esclusivamente su lato monte, possono prevedere eventuali strutture leggere ed amovibili che dovranno assicurare la visibilità verso mare e non dovranno superare il 40% di occupazione lineare dei fronti edilizi e non potranno essere sistemate in aderenza agli edifici storici, al fine di consentirne la visione nel suo complesso.

VR

Il Direttore Regionale

*Gregorio Angelini*



Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli

☎ 0812464111 ☎ 0817645305

✉ [dr-cam@beniculturali.it](mailto:dr-cam@beniculturali.it) ✉ pec: [mibac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it](mailto:mibac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it)

[www.campania.beniculturali.it](http://www.campania.beniculturali.it)

ALLEGATO 6

Riqualificazione lungomare liberato Progetto preliminare via Partenope (tratto piazza Vittoria-Molosiglio)			
<i>Elenco elaborati</i>			
<i>Generali</i>			
1	Elenco Elaborati		ER ELA 1
<i>Relazioni</i>			
2	Relazione tecnica illustrativa		ER GEN 1
3	Relazione storica		ER STO 1
4	Relazione geologica con carte e sezioni geologiche e idrogeologiche		ER GEO 1
5	Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della sicurezza		ER SIC 1
<i>Elaborati grafici</i>			
6	Corografia generale di inquadramento	1:5000	EG COR 1
7	Planimetria su fotomosaico con indicazione dell'area di intervento	1:1000	EG RIL 1
8	Planimetrie di intervento - rilievo	1:1000	EG RIL 2
9	Stralci planimetrici con indicazione dei principali materiali esistenti - rilievo	1:500	EG RIL 3
10	Inserimento prospetti su planimetria con indicazione delle funzioni - rilievo	1:500	EG RIL 4
11	Sezioni e schede - Rilievo	1:200	EG RIL 5
12	Planimetria rete fognaria - Rilievo	1:1000	EG INT 1
13	Planimetria reti telefoniche - Rilievo	1:1000	EG INT 2
14	Planimetria reti elettriche - Rilievo	1:1000	EG INT 3
15	Planimetria reti idrica e gas - Rilievo	1:1000	EG INT 4
16	Planimetria impianto di pubblica illuminazione - Rilievo	1:1000	EG INT 5
17	Mobilità	-	EG MOB 1
18	Planimetria di progetto	1:1000	EG PROG 1
19	Planimetria di progetto con indicazione delle funzioni stradali	1:1000	EG PROG 2
20	Stralci planimetrici di progetto con indicazione delle funzioni stradali	1:500	EG PROG 3
21	Sezioni architettoniche di progetto	1:200	EG PROG 4
22	Sezioni stradali di progetto	1:100	EG PROG 5
23	Progetto pubblica illuminazione, schema e particolari	Varie	EG ILL 1
24	Progetto degli interventi sulla rete fognaria	1:1000	EG FOGN 1
25	Schema di captazione delle acque superficiali	1:100	EG FOGN 2
<i>Elaborati economici e tecnico-amministrativi</i>			
26	Calcolo sommario della spesa		ER ECTA 1
27	Quadro economico		ER ECTA 2

Deliberazione di G. C. n. 647 del 11/9/2014 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 13 separatamente numerati, nonché da ulteriori allegati, come descritti nell'atto.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24-9-14 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 647 del 11-9-14.

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 13 pagine separatamente numerate

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

Gli altri allegati, come indicati nell'atto

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

ggg  
11-10-14  
COMUNE DI NAPOLI

La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**



PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA  
POR Campania FESR 2007-2013

ORIGINAL

**Direzione Centrale Pianificazione e Gestione  
del Territorio - sito UNESCO**  
Vice Sindaco f.f.  
Assessorato alle Infrastrutture e Lavori Pubblici  
Assessorato all'Urbanistica

10 OTT. 2014  
14850

**ESECUZIONE IMMEDIATA**

Proposta di delibera prot. n° .....17..... del 09 / 10 / 2014  
Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 728

**OGGETTO:** Grande Progetto "Centro Storico di Napoli - Valorizzazione sito UNESCO". Precisazioni in relazione a definizioni funzionali dei progetti "Murazione Aragonese in località porta Capuana", "Complesso ex Ospedale di Santa Maria della Pace", "Complesso dei Girolamini", "Complesso di san Lorenzo maggiore", "Complesso di S. Paolo Maggiore", "Complesso di San Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri", ai fini di dare esplicita garanzia circa il rispetto della rispondenza di ciascun intervento alla Decisione di approvazione della C.E. del 25.09.2014, a parziale integrazione delle relative deliberazioni di G.C di approvazione dei progetti medesimi n. 629 del 13.08.2013, n. 626 del 13.08.2013, n. 490 del 02.07.2013, n. 625 del 13.08.2013, n. 609 del 08.08.2013 e n. 488 del 02.07.2013 e successive modifiche e integrazioni. **Provvedimento senza impegno di spesa**

Il giorno 10 OTT. 2014 nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale. Si da atto che sono presenti i seguenti n° .....8..... Amministratori in carica:

**Vice Sindaco f.f.**

Tommaso SODANO

**ASSESSORI:**

~~Tommaso SODANO~~  
Monia ALIBERTI  
Mario CALABRESE  
Alessandra CLEMENTE  
Gaetano DANIELE  
Alessandro FUCITO

Roberta GAETA  
Francesco MOXEDANO  
Salvatore PALMA  
Annamaria PALMIERI  
Enrico PANINI  
Carmine PISCOPO

ASSENTE  
ASSENTE  
  
ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: VICE SINDACO TOMMASO SODANO

Assiste il Segretario del Comune DR. LAETANO URRUGO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto

SECRETARIO GENERALE



La Giunta su proposta del Vice Sindaco f.f. Tommaso Sodano e degli Assessori all'Urbanistica Carmine Piscopo e alle Infrastrutture Mario Calabrese

**Premesso che**

- in data 29/05/2012, la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli, il Ministero per i Beni Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ed il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione del G.P. "Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO", finalizzato, tra l'altro, a disciplinare tra gli Enti sottoscrittori, gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto;
- la Regione Campania con D.D. dell'U.O.G.P. n. 14 del 19/02/2013 ha disposto l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto Centro Storico di Napoli - valorizzazione del Sito UNESCO per un importo complessivo di 100 Meuro e, nel contempo, col menzionato decreto, ha proposto all'Autorità di Gestione, ai sensi della DGR 237/2012, l'impegno contabile per il sostenimento delle spese di sola progettazione, per un importo di 2 Meuro, pari al 2% del valore del Grande Progetto;
- con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Campania e il Comune di Napoli per la regolamentazione dei rispettivi obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione del Grande Progetto, secondo quanto indicato dal Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/13, approvato con DGR 1715/2009;
- il Comune di Napoli con deliberazione di Giunta n. 202 del 28 marzo 2013 ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del Grande Progetto da parte della Regione Campania; ha preso atto delle delibere regionali di individuazione delle fonti di finanziamento per il G.P. Centro Storico UNESCO; ha approvato la convenzione sottoscritta dal RUP, arch. Giancarlo Ferulano, e dal Responsabile U.O.G.P. dr. Luigi Ramazio in data 12 aprile 2013;
- la convenzione relativa al conferimento delle funzioni di *Stazione unica appaltante* al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, ai sensi dell'art.33, comma 3 del DLgs 163/2006, è stata sottoscritta in data 18.06.2013;
- il Comune di Napoli, in qualità di Beneficiario del Grande Progetto, come indicato dall'art 6 della citata convenzione "Condizioni di erogazione del finanziamento - Finanziamento della progettazione" ha l'obbligo di trasmettere alla Regione una serie di atti propedeutici all'emissione dei decreti di impegno e tra questi gli atti di approvazione dei singoli progetti da parte dei competenti organi, a seguito della conclusione delle attività di progettazione;
- con disposizioni del R.U.P. n. 51 del 06.08.2013, n. 42 del 19.06.13, n. 4 del 4.12.12, n. 41 del 19.06.13, n. 7 del 04.12.12, n. 40 del 19.06.13 sono stati rispettivamente nominati i gruppi di progettazione, composti da funzionari dell'Amministrazione comunale, della Soprintendenza B.A.P.S.A.E. e della Soprintendenza per il Polo museale, relativi agli interventi così numericamente identificati nel Grande Progetto:
  - n.1 Murazione Aragonese in località porta Capuana
  - n.3 Complesso ex ospedale di santa Maria della pace
  - n.6 Complesso dei Gerolamini
  - n.7 Complesso di san Lorenzo maggiore
  - n.8 Complesso di san Paolo Maggiore

SECRETARIO GENERALE

P

- n.9 san Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri
- a conclusione dei lavori di progettazione dei succitati interventi gli stessi sono stati validati dal R.U.P. previa verifica positivamente conclusa dai Comitati all'uopo individuati;
- con deliberazione n. 629 del 13.08.2013 la Giunta comunale ha approvato il progetto preliminare relativo all'intervento "Murazione Aragonese in località porta Capuana";
- con deliberazione n. 626 del 13.08.2013 la Giunta comunale ha approvato il progetto preliminare relativo all'intervento "Complesso ex Ospedale di Santa Maria della Pace";
- con deliberazione n. 490 del 02.07.2013 la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo relativo all'intervento "Complesso dei Gerolamini";
- con deliberazione n. 625 del 13.08.2013 la Giunta comunale ha approvato il progetto preliminare relativo all'intervento "Complesso di san Lorenzo maggiore";
- con deliberazione n. 488 del 2.7.2013 la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo relativo all'intervento "Complesso di S. Paolo Maggiore";
- con deliberazione n. 609 del 08.08.2013 la Giunta comunale ha approvato il progetto relativo all'intervento "Complesso di San Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri".

**Atteso che**

- ai fini del rilascio delle anticipazioni, da parte dell'Unità centrale per i controlli di I livello della Regione Campania, è stato dato corso all'esame degli atti trasmessi da questa Amministrazione, finalizzato alla verifica della rispondenza di ciascun intervento alla Decisione di approvazione della C.E. del 25.09.2014 in relazione, in particolare, alla necessità di escludere l'insediamento di attività, per le quali si potrebbe rientrare nella casistica soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato e delle entrate nette non valutate dalla C.E.;
- a seguito di dette verifiche si rende necessario formalizzare alcune precisazioni sugli elaborati dei progetti approvati;
- con l'allegata nota n. 12756 del 23.05.2014 a firma della progettista arch. Nicolina Ricciardelli e del soprintendente arch. Giorgio Cozzolino sono state fornite alcune precisazioni sul progetto definitivo dell'intervento n. 6 *Complesso dei Gerolomini* in merito alle destinazioni d'uso ivi indicate di cui di seguito si riportano le conclusioni:

*L'impostazione progettuale ha considerato la necessità di conservare e/o riproporre le attività di accoglienza in quegli spazi storicamente a ciò destinati, celle monastiche, spazi comuni, sala da pranzo ecc. I servizi riportati nelle tavole di progetto sono pertanto del tutto indicativi e tali spazi, restaurati accoglieranno, al minimo per la durata prescritta di cinque anni, funzioni con finalità culturale e sociale coerenti con le previsioni del Grande Progetto.*

*Il progetto, di cui sono in corso le procedure per l'affidamento dell'appalto dei lavori, comunque anche negli elaborati economici, per i menzionati spazi non prevede alcuna voce relativa a elementi di allestimento e di fornitura per le specifiche funzioni sopra evidenziate, per le quali è stata rilevata una non piena conformità al Grande Progetto. Si afferma pertanto che tutte le attività che saranno effettivamente insediate al termine dei lavori non avranno alcuna*

SEGRETERIA GENERALE





PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-2013

Unione Europea

*valenza economica. Il redigendo piano di gestione inoltre garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.*

- con l'allegata nota n. 11198 del 08.05.2014 a firma della progettista arch. Nicolina Ricciardelli e del soprintendente arch. Giorgio Cozzolino sono state fornite alcune precisazioni sul progetto definitivo dell'intervento n. 8 *Complesso di san Paolo Maggiore* in merito alle destinazioni d'uso ivi indicate di cui di seguito si riportano le conclusioni:

*Si precisa che l'impostazione progettuale ha considerato la necessità di conservare e/o riproporre le attività di accoglienza in quegli spazi storicamente a ciò destinati, celle monastiche, spazi comuni, sala da pranzo ecc. I servizi riportati nelle tavole di progetto sono del tutto indicativi e tali spazi, restaurati accoglieranno, al minimo per la durata prescritta di cinque anni, funzioni con finalità culturale e sociale coerenti con le previsioni del Grande Progetto.*

*Il progetto, di cui sono in corso le procedure per l'affidamento dell'appalto dei lavori, comunque anche negli elaborati economici, per i menzionati spazi non prevede alcuna voce relativa a elementi di allestimento e di fornitura per le specifiche funzioni sopra evidenziate per le quali è stata rilevata una non piena conformità al Grande Progetto. Si afferma pertanto che tutte le attività che saranno insediate non avranno alcuna valenza economica.*

*Il redigendo piano di gestione inoltre garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.*

- con le allegate note nn. 404066 del 20.05.2014, 404061 del 20.05.2014, 768551 del 07.10.2014, 403094 del 20.05.2014 a firma dei rispettivi coordinatori della progettazione sono state fornite alcune precisazioni sui progetti preliminari degli interventi n.1 *Murazione Aragonese in località porta Capuana*, n. 3 *Complesso di santa Maria della pace*, n. 7 *Complesso di san Lorenzo maggiore* e n. 9 *san Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri* in merito alle destinazioni d'uso ivi riportate;
- tali precisazioni lasciano invariati i contenuti e l'importo complessivo di ciascun intervento e non modificano in nessuna parte le previsioni progettuali specifiche finalizzate al restauro di ciascun complesso.

#### **Ritenuto**

- di dover procedere alle precisazioni come di seguito specificatamente riportate:

##### **n. 1 Murazione Aragonese in località porta Capuana**

In sede di progettazione definitiva, la cui redazione è in corso, nei piccoli locali della torre sarà previsto l'allestimento di un nucleo di accoglienza sia turistico che sociale, escludendo ogni valenza di natura economica delle attività da insediare nel rispetto delle previsioni approvate, in conformità agli obiettivi della C.E. Le attività funzionali sono specificamente relative alla nuova iniziativa che sarà attivata con l'intervento: visita del percorso sotterraneo delle mura e passeggiata panoramica sulla sommità delle mura, delle torri che racchiudono la Porta Capuana e della torre sant'Anna. Sarà esplicitato inoltre nel progetto definitivo l'intervento sull'arco trionfale marmoreo e sulla torre Gloria, eretta in posizione distaccata inglobata nell'ambito di un complesso residenziale privato, per la quale sarà effettuato un intervento di pulizia dei paramenti esterni, al fine di evidenziare l'omogeneità dell'intervento sull'intero sviluppo della murazione esistente. Il progetto definitivo tenderà a configurare un organismo pubblico in sinergia con le aree esterne circostanti la Porta Capuana di cui si completa la riqualificazione, coordinato con gli altri interventi contigui del Grande Progetto: Castel Capuano e la riqualificazione degli assi viari di via Carbonara, piazza De Nicola e via Poerio.

SECRETARIA COMUNALE

Il redigendo piano di gestione inoltre garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.

### **n. 3 Complesso di santa Maria della pace**

Il progetto preliminare approvato, redatto congiuntamente dal Comune e dalla Soprintendenza BAPSAE, prevede l'intervento di recupero e rifunzionalizzazione del complesso, destinandolo a centro polivalente di attrezzature e servizi. Le attività funzionali ivi indicate sono da considerarsi come un ventaglio di proposte funzionali congruenti sia con la specificità del monumento e la localizzazione che con le indicazioni approvate dalla C.E. - centro polivalente di attrezzature e servizi. L'impostazione progettuale ha considerato la necessità di riproporre attività di accoglienza in quegli spazi storicamente a ciò dedicati - camerate, spazi di assistenza, etc - elaborando delle ipotesi funzionali che sono da considerarsi come indicazioni di massima, rispettose dell'impianto tipologico del monumento; al tempo stesso tale impostazione progettuale si è posta l'obiettivo di rispettare la duplice caratteristica dell'immobile strutturato con spazi rivolti all'interno per l'attività sanitaria e spazi aperti alla città con funzionalità urbane. Pertanto in sede di progettazione definitiva, la cui redazione è oggetto del contratto di appalto con procedura di gara attualmente in corso, saranno selezionate le destinazioni, scaturenti da questa lettura, escludendo ogni valenza di natura economica delle attività da insediare nel rispetto delle previsioni approvate, ed in conformità agli obiettivi della C.E.

Il progetto definitivo tenderà a configurare un organismo pubblico coerente e sinergico, coordinato con l'altro soggetto pubblico (l'ASL Napoli 1) cointeressato alla rifunzionalizzazione e alla gestione del bene per servizi ai residenti. Esso sarà inoltre coordinato con gli altri interventi contigui del Grande Progetto: Castel Capuano e la riqualificazione del decumano e della rete degli "stenopoi" per potenziare il valore, la qualità e la varietà del polo dell'accoglienza turistica e culturale al centro storico da oriente con la Chiesa del Monte dei poveri e le cappelle lungo via Tribunali per potenziare l'articolazione dell'offerta di servizi sociali.

Il redigendo piano di gestione garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.

### **n. 6 Complesso dei Gerolomini**

L'impostazione progettuale ha considerato la necessità di conservare e/o riproporre le attività di accoglienza in quegli spazi storicamente a ciò destinati, celle monastiche, spazi comuni, sala da pranzo ecc. I servizi riportati nelle tavole di progetto sono pertanto del tutto indicativi e tali spazi, restaurati accoglieranno, al minimo per la durata prescritta di cinque anni, funzioni con finalità culturale e sociale coerenti con le previsioni del Grande Progetto.

Il progetto, di cui sono in corso le procedure per l'affidamento dell'appalto dei lavori, comunque anche negli elaborati economici, per i menzionati spazi non prevede alcuna voce relativa a elementi di allestimento e di fornitura per le specifiche funzioni per le quali è stata rilevata una non piena conformità al Grande Progetto. Pertanto tutte le attività che saranno effettivamente insediate al termine dei lavori non avranno alcuna valenza economica.

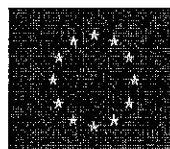
Il redigendo piano di gestione inoltre garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.

### **n. 7 Complesso di san Lorenzo maggiore**

Il progetto preliminare è stato redatto congiuntamente dal Comune e dalle Soprintendenze BAPSAE e Polo museale con il supporto della Soprintendenza archivistica e prevede l'intervento di sistemazione dell'Archivio storico del Comune di Napoli, da tempo chiuso alla fruizione del pubblico e degli studiosi, anche ripristinando l'agibilità dell'accesso da vico dei Maiorani per stabilire una connessione con il frontistante complesso di santa Maria della colonna oggetto di altro intervento del G.P. Il progetto definitivo in corso di redazione presso gli uffici confermerà le previsioni riguardando il recupero della facciata della chiesa e della torre rendendo anche questa



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**



PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-2013

REGIONE CAMPANIA Unione Europea

6

visitabile. I locali annessi all'Archivio vengono recuperati in funzione della creazione di spazi per la catalogazione ed informatizzazione del patrimonio presente nell'Archivio storico (operazioni non comprese nell'intervento) e per consentire lo svolgimento di iniziative per la valorizzazione delle attività artigianali storiche relative al restauro e conservazione dei libri e alla tradizione presepiale e sarà inoltre esclusa ogni valenza economica delle attività da insediare.

#### **n. 8 Complesso di san Paolo Maggiore**

L'impostazione progettuale ha considerato la necessità di conservare e/o riproporre le attività di accoglienza in quegli spazi storicamente a ciò destinati, celle monastiche, spazi comuni, sala da pranzo ecc. I servizi riportati nelle tavole di progetto sono del tutto indicativi e tali spazi, restaurati accoglieranno, al minimo per la durata prescritta di cinque anni, funzioni con finalità culturale e sociale coerenti con le previsioni del Grande Progetto.

Il progetto, di cui sono in corso le procedure per l'affidamento dell'appalto dei lavori, comunque anche negli elaborati economici, per i menzionati spazi non prevede alcuna voce relativa a elementi di allestimento e di fornitura per le specifiche funzioni per le quali è stata rilevata una non piena conformità al Grande Progetto. Pertanto tutte le attività che saranno insediate non avranno alcuna valenza economica. Il redigendo piano di gestione inoltre garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.

#### **n. 9 san Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri**

Il progetto preliminare approvato, prevede l'intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'immobile, destinandolo a centro di documentazione, e l'intervento di completamento dello scavo interrotto per rendere fruibile l'area archeologica esistente, allo stato inaccessibile, anche con la sistemazione a verde dell'area esterna circostante lo scavo.

Le definizioni riportate negli elaborati del preliminare, scaturenti da questa lettura, sono da considerarsi come indicazioni di massima rispettose dell'impianto tipologico dell'immobile che, in fase di progettazione definitiva, saranno elaborate escludendo ogni valenza di natura economica delle attività da insediare nel rispetto delle previsioni approvate, ed in conformità agli obiettivi della C.E.

Il progetto definitivo, la cui redazione è oggetto del contratto di appalto con procedura di gara attualmente in corso di svolgimento, adeguerà le indicazioni approvate dalla C.E. - Centro di accoglienza sperimentale delle Arti Applicate - Creazione di un Museo locale delle Arti Applicate delle comunità monastiche - alle effettive dimensioni del piccolo immobile, coordinando la scelta delle attività con le analoghe iniziative già presenti e programmate, nel contiguo complesso convento di san Gregorio Armeno ed ex Asilo Filangieri di cui l'area di intervento è parte.

Il redigendo piano di gestione inoltre garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.

*Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. ... pagine/fascicoli, progressivamente numerate:*

- note PG n.404066 del 20.5.14, n.404061 del 20.5.14, n.768551 del 7.10.14 e n.403094 del 20.5.14 a firma dei progettisti
- note prot SBAPSAE n.12756 del 23.5.14 e n.11198 del 8.5.14 a firma della progettista arch. Nicolina Ricciardelli e del soprintendente arch. Giorgio Cozzolino

SECRETARIA GENERALE

h

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Direttore della Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Giancarlo Ferulano



**CON VOTI UNANIMI**  
**DELIBERA**

1. Approvare - a parziale integrazione delle deliberazioni di G.C. n. 629 del 13.08.2013, n. 626 del 13.08.2013, n. 490 del 02.07.2013, n. 625 del 13.08.2013, n. 609 del 08.08.2013 e n. 488 del 02.07.2013 e successive modifiche e integrazioni - per ciascuno degli interventi di seguito denominati, previsti dal Grande Progetto "Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO":

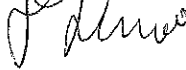
- n. 1 Murazione Aragonese in località porta Capuana
- n. 3 Complesso di santa Maria della pace
- n. 6 Complesso dei Gerolomini
- n. 7 Complesso di san Lorenzo maggiore
- n. 8 Complesso di san Paolo Maggiore
- n. 9 san Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri

le precisazioni specificatamente riportate nella parte narrativa del presente provvedimento, ai fini di dare esplicita garanzia circa il rispetto della rispondenza di ciascun intervento alla Decisione di approvazione della C.E. del 25.09.2014 in relazione, in particolare, alla necessità di escludere l'insediamento di attività, per le quali si potrebbe rientrare nella casistica soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato e delle entrate nette non valutate dalla C.E. e che lasciano invariati i contenuti e l'importo complessivo di ciascun intervento e non modificano in nessuna parte le previsioni progettuali specifiche finalizzate al restauro di ciascun complesso.

il Direttore

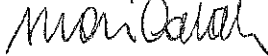
della Direzione Centrale Pianificazione e gestione  
del territorio - sito UNESCO

Giancarlo Ferulano




L'Assessore alle Infrastrutture

Mario Calabrese



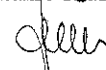
L'Assessore all'Urbanistica

Carmine Piscopo



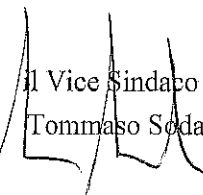
il Capo di Gabinetto

Attilio Auricchio



il Vice Sindaco f.f.

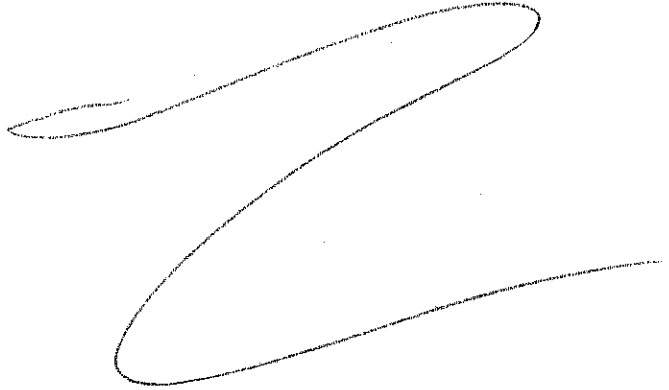
Tommaso Sodano



segue dichiarazione di esecuzione  
immediata su intercalare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE





LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

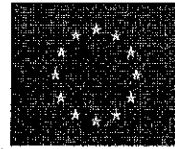
Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-2013

9

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. .... DEL....., AVENTE AD OGGETTO: Grande Progetto "Centro Storico di Napoli - Valorizzazione sito UNESCO". Precisazioni in relazione a definizioni funzionali dei progetti "Murazione Aragonese in località porta Capuana", "Complesso ex Ospedale di Santa Maria della Pace", "Complesso dei Girolamini", "Complesso di san Lorenzo maggiore", "Complesso di S. Paolo Maggiore", "Complesso di San Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri", ai fini di dare esplicita garanzia circa il rispetto della rispondenza di ciascun intervento alla Decisione di approvazione della C.E. del 25.09.2014, a parziale integrazione delle relative delibere di G.C di approvazione dei progetti medesimi n. 629 del 13.08.2013, n. 626 del 13.08.2013, n. 490 del 02.07.2013, n. 625 del 13.08.2013, n. 609 del 08.08.2013 e n. 488 del 02.07.2013 e successive modifiche e integrazioni.  
**Provvedimento senza impegno di spesa**

Il Direttore della Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio – sito UNESCO esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi.....

arch. Giancarlo Ferulano  
*[Signature]*

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il ..... 10 OTT. 2014 Prot. 14850

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE  
*[Signature]*

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di € .....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap..... ( ) del Bilancio ....., che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione € .....  
Impegno precedente € .....  
Impegno presente € .....  
Disponibile € .....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE





**COMUNE DI NAPOLI**  
**DIREZIONE CENTRALE I**  
**SERVIZI FINANZIARI**

10

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta della Direzione Pianificazione e Gestione Territorio – Sito Unesco - Prot. n 17 del 9/10/2014  
I Y850 del 10/10/2014

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis. ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;

Vista la deliberazione di C.C. n. 56 del 26/9/2014 di approvazione del Bilancio di Previsione 2014;

Si esprime parere favorevole atteso che il presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente del corrente esercizio.



**IL RAGIONIERE GENERALE**  
**DR. R. MUCCIARILLO**

11

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame, si propone di approvare integrazioni alle deliberazioni di Giunta comunale numeri 629, 626, 490, 625, 609 e 488 del 2013 con cui si sono approvati gli interventi previsti dal Grande Progetto "Centro Storico di Napoli-Valorizzazione Sito Unesco" (Murazione Aragonese, Santa Maria della Pace, Gerolomini, San Lorenzo Maggiore, San Paolo Maggiore, san Gregorio Armeno ed ex Asilo Filangieri).

Il Dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula "favorevole" e con la specificazione che si tratta di provvedimento senza impegno di spesa.

Il Ragioniere Generale ha espresso il parere di regolarità contabile - ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, del successivo art. 147bis - in senso favorevole, atteso che il provvedimento proposto "non comporta allo stato riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente del corrente esercizio."

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta che le integrazioni oggetto della proposta, e le precisazioni formulate dai dirigenti responsabili dei vari interventi, sono orientate a dare garanzia del rispetto della rispondenza degli interventi stessi alla decisione di approvazione della C.E. del 25.09.2014 in riferimento, in particolare, alla necessità di escludere la configurazione di aiuti di Stato e delle entrate nette non valutate dalla C.E..

1

Si rileva che l'atto dell'Unione Europea cui si fa cenno nella proposta, che costituisce causa dello stesso provvedimento da deliberare, non risulta allegato e, pertanto, se ne dà per presupposta l'esatta interpretazione dalla parte dirigenziale.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Richiamando il parere di regolarità contabile, spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Gaetano Virtuoso

16.X.14

VISTO:  
Il Sindaco



COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**  
**INTEGRANTE DELLA**  
**DELIBERAZIONE DI G. C.**  
**N. 728.....DEL 16-10-2014**



Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO  
 Servizio Programmi UNESCO e valorizzazione della città storica  
 dirigente



La tua Campania  
 cresce in Europa

PG/2014/004066 del 20/05/2014

→ al R.U.P. Grande Progetto "Centro storico di Napoli - sito UNESCO"  
 arch. Giancarlo Ferulano

p.c.

al Ministero Beni e Attività Culturali

- Soprintendenza Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici, Etnoantropologici Napoli e Prov. arch. Giorgio Cozzolino
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania dr. Gregorio Angelini

oggetto: POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - Asse 6 - Ob. Op. 6.2 - Grande Progetto "Centro storico di Napoli - sito UNESCO" - Complesso n.1 Murazione Aragonese in località porta Capuana. Precisazioni

Si fa seguito alla richiesta di esauritive relazioni che esplicitino, per l'intervento n.1 Murazione Aragonese in località porta Capuana, quanto già rappresentato nelle vie brevi ed utilizzato per riscontrare, con nota del RUP n.62448 del 27.1.2014, le osservazioni e i rilievi della nota dell'Unità centrale per i controlli di I livello della Regione.

In qualità di coordinatori progettisti della fase preliminare del progetto in oggetto, si forniscono gli elementi, atti a dare garanzie circa l'assenza di attività, per le quali si potrebbe rientrare nella casistica soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato e delle entrate nette non valutate dalla C.E., circostanza che comprometterebbe l'ammissibilità al finanziamento, e circa il rispetto, in fase di progettazione definitiva, delle previsioni approvate e della conformità agli obiettivi della C.E..

Il progetto preliminare approvato prevede l'intervento di riqualificazione della parte della murazione aragonese visibile nell'area di porta Capuana, il recupero della Porta Capuana compresa fra le torri Onore e Virtù, la passeggiata panoramica sulla sommità delle mura fino all'accesso alla torre sant'Anna.

In sede di progettazione definitiva, la cui redazione è in corso, nei piccoli locali della torre sarà previsto l'allestimento di un nucleo di accoglienza sia turistico che sociale, escludendo ogni valenza di natura economica delle attività da insediare nel rispetto delle previsioni approvate, in conformità agli obiettivi della C.E. Le attività funzionali sono specificamente relative alla nuova iniziativa che sarà attivata con l'intervento: visita del percorso sotterraneo delle mura e passeggiata panoramica sulla sommità delle mura, delle torri che racchiudono la Porta Capuana e della torre sant'Anna. Sarà esplicitato inoltre nel progetto definitivo l'intervento sull'arco trionfale marmoreo e sulla torre Gloria, eretta in posizione distaccata inglobata nell'ambito di un complesso residenziale privato, per la quale sarà effettuato esclusivamente un intervento di pulizia dei paramenti esterni, al fine di evidenziare l'omogeneità dell'intervento sull'intero sviluppo della murazione esistente.

Il progetto definitivo tenderà a configurare un organismo pubblico in sinergia con le aree esterne circostanti la Porta Capuana di cui si completa la riqualificazione, coordinato con gli altri interventi contigui del Grande Progetto: Castel Capuano e la riqualificazione degli assi viari di via Carbonara, piazza De Nicola e via Poerio.

Il redigendo piano di gestione inoltre garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.

archh. Andrea Nastri, Emilia Emilia Nazzaro e Roberto Viscogliosi.



*[Handwritten signature]*

Servizio Programmi UNESCO e valorizzazione della città storica

largo Torretta, 19 - 80122 Napoli - Italia +39 081 7958200 fax +39 081 7958234 +39 3356608780 / +39 3357403559

giancarlo.ferulano@comune.napoli.it / giancarloferulano@virgilio.it www.comune.napoli.it

*[Handwritten mark]*

COMUNE DI NAPOLI

Unione Europea

PROGETTO

POR Campania FESR 2007-2013



Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO  
Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica  
Urgenti



LA TUA  
Campania  
... cresce in  
Europa

PG. 2014 404061 del 20/05/2014

→ al R.U.P. Grande Progetto "Centro storico di Napoli - sito UNESCO"

arch. Giancarlo Ferulano

p.c. al Ministero Beni e Attività Culturali

- Soprintendenza Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici, Etnoantropologici Napoli e Prov.  
arch. Giorgio Cozzolino
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -  
dr. Gregorio Angelini

oggetto: POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - Asse 6 - Ob. Op. 6.2 - Grande Progetto "Centro storico di Napoli - sito UNESCO" - Complesso n.3 santa Maria della pace. Precisazioni.

Si fa seguito alla richiesta di esaustive relazioni che esplicitino, per l'intervento n.3 santa Maria della pace, quanto già rappresentato nelle vie brevi ed utilizzato per riscontrare, con nota del RUP n.62448 del 27.1.2014, le osservazioni e i rilievi della nota dell'Unità centrale per i controlli di I livello della Regione.

In qualità di coordinatori progettisti della fase preliminare del progetto in oggetto, sentiti i funzionari delle altre amministrazioni coinvolte, si forniscono gli elementi, atti a dare garanzie circa l'assenza di attività, quanto meno per la durata prescritta di cinque anni, per le quali si potrebbe rientrare nella casistica soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato e delle entrate nette non valutate dalla C.E., circostanza che comprometterebbe l'ammissibilità al finanziamento, e circa il rispetto, in fase di progettazione definitiva, delle previsioni approvate e della conformità agli obiettivi della C.E.

Il progetto preliminare approvato, redatto congiuntamente dal Comune e dalla Soprintendenza BAPSAE, prevede l'intervento di recupero e rifunzionalizzazione del complesso, destinandolo a centro polivalente di attrezzature e servizi. Le attività funzionali ivi indicate sono da considerarsi come un ventaglio di proposte funzionali congruenti sia con la specificità del monumento e la localizzazione che con le indicazioni approvate dalla C.E. - centro polivalente di attrezzature e servizi. L'impostazione progettuale ha considerato la necessità di riproporre attività di accoglienza in quegli spazi storicamente a ciò dedicati - camerate, spazi di assistenza, etc - elaborando delle ipotesi funzionali che sono da considerarsi come indicazioni di massima, rispettose dell'impianto tipologico del monumento; al tempo stesso tale impostazione progettuale si è posta l'obiettivo di rispettare la duplice caratteristica dell'immobile strutturato con spazi rivolti all'interno per l'attività sanitaria e spazi aperti alla città con funzionalità urbane. Pertanto in sede di progettazione definitiva, la cui redazione è oggetto del contratto di appalto con procedura di gara attualmente in corso, saranno selezionate le destinazioni, scaturenti da questa lettura, escludendo ogni valenza di natura economica delle attività da insediare nel rispetto delle previsioni approvate, ed in conformità agli obiettivi della C.E.

Il progetto definitivo tenderà a configurare un organismo pubblico coerente e sinergico, coordinato con l'altro soggetto pubblico (l'ASL Napoli 1) cointeressato alla rifunzionalizzazione e alla gestione del bene per servizi ai residenti. Esso sarà inoltre coordinato con gli altri interventi contigui del Grande Progetto: Castel Capuano e la riqualificazione del decumano e della rete degli "stenopoi" per potenziare il valore, la qualità e la varietà del polo dell'accoglienza turistica e culturale al centro storico da oriente; con la Chiesa del Monte dei poveri e le cappelle lungo via Tribunali per potenziare l'articolazione dell'offerta di servizi sociali.

Il redigendo piano di gestione garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.

Arch. Luciano Fazi ed Ersilia Emilia Nazzaro



Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica

largo Torretta, 19 - 80122 Napoli - Italia +39 081 7958200 fax +39 081 7958234 +39 3356808780 / +39 3357403559  
giancarlo.ferulano@comune.napoli.it / giancarloferulano@virgilio.it www.comune.napoli.it

P  
2



COMUNE DI NAPOLI

ALL. 3

Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO  
Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica  
il dirigente

PG/2014/768551 del 7/10/2014  
al R.U.P Grande Progetto "Centro storico di Napoli - sito UNESCO"

- arch. Giancarlo Ferulano
- p.c. al Ministero Beni e Attività Culturali
- Soprintendenza Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici, Etnoantropologici Napoli e Prov.
  - arch. Giorgio Cozzolino
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -
  - dr. Gregorio Angelini

oggetto: POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - Asse 6 - Ob. Op. 6.2 - Grande Progetto "Centro storico di Napoli - sito UNESCO" - Complesso n.7 san Lorenzo maggiore. Precisioni

Si fa seguito alla richiesta di esauritive relazioni che esplicitino, per l'intervento n.7 san Lorenzo maggiore, quanto già rappresentato nelle vie brevi ed utilizzato per riscontrare le osservazioni e i rilievi posti nel corso delle riunioni operative svoltesi con l'Unità centrale per i controlli di I livello della Regione.

In qualità di coordinatori progettisti della fase preliminare del progetto in oggetto, sentiti i funzionari delle altre amministrazioni coinvolti, si forniscono gli elementi, atti a dare garanzie circa l'assenza di attività, quanto meno per la durata prescritta di cinque anni, per le quali si potrebbe rientrare nella casistica soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato e delle entrate nette non valutate dalla C.E., circostanza che comprometterebbe l'ammissibilità al finanziamento, e circa il rispetto, in fase di progettazione definitiva, delle previsioni approvate e della conformità agli obiettivi della C.E.

Il progetto preliminare è stato redatto congiuntamente dal Comune e dalle Soprintendenze BAPSAE e Polo museale con il supporto della Soprintendenza archivistica e prevede l'intervento di sistemazione dell'Archivio storico del Comune di Napoli, da tempo chiuso alla fruizione del pubblico e degli studiosi, anche ripristinando l'agibilità dell'accesso da vicò dei Maiorani per stabilire una connessione con il frontistante complesso di santa Maria della colonna oggetto di altro intervento del G.P. Il progetto definitivo in corso di redazione presso gli uffici confermerà le previsioni riguardando il recupero della facciata della chiesa e della torre rendendo anche questa visitabile. I locali annessi all'Archivio vengono recuperati in funzione della creazione di spazi per la catalogazione ed informatizzazione del patrimonio presente nell'Archivio storico (operazioni non comprese nell'intervento) e per consentire lo svolgimento di iniziative per la valorizzazione delle attività artigianali storiche relative al restauro e conservazione dei libri e alla tradizione presepiale e sarà inoltre esclusa ogni valenza economica delle attività da insediare.

Il progetto definitivo tenderà a configurare un organismo pubblico coerente e sinergico, coordinato con gli altri soggetti cointeressati alla rifunzionalizzazione e alla gestione del bene. Esso sarà inoltre coordinato con gli altri interventi contigui del Grande Progetto: l'intervento archeologico sullo stesso complesso di san Lorenzo e la riqualificazione del decumano e della rete degli "stenopoi" per potenziare il valore, la qualità e la varietà del polo dell'accoglienza turistica e culturale al centro storico da oriente; con i complessi dei Gerolomini e di santa Maria della colonna, e il complesso di san Paolo maggiore e il tempio della Scorziata, per potenziare l'articolazione dell'offerta di servizi culturali e di accoglienza.

Il redigendo piano di gestione garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.

Archh. Luciano Fazi ed Ersilia Emilia Nazzaro



Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della Città Storica  
largo Torretta, 19 - 80122 Napoli - Italia +39 081 7958200 fax +39 081 7958234 +39 3356808780 / +39 3357403559  
giancarlo.ferulano@comune.napoli.it / giancarloferulano@virgilio.it www.comune.napoli.it

P  
3



Unione Europea

PROGETTO  
COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-2013



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio – sito UNESCO  
Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica  
il dirigente

PG/2014/403094 del 20/05/2014

al R.U.P Grande Progetto “Centro storico di Napoli – sito UNESCO”  
arch. Giancarlo Ferulano

p.c

al Ministero Beni e Attività Culturali

- Soprintendenza Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici, Etnoantropologici Napoli e Prov.  
arch. Giorgio Cozzolino
- Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli dott.ssa Teresa Cinquantaquattro
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania  
dr. Gregorio Angelini

**oggetto:** POR FESR CAMPANIA 2007-2013 – Asse 6 – Ob. Op. 6.2 – Grande Progetto “Centro storico di Napoli – sito UNESCO” - Complesso n.9 san Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri. Precisazioni

Si fa seguito alla richiesta di esaustive relazioni che esplicitino, per l'intervento n.9 san Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri, quanto già rappresentato nelle vie brevi ed utilizzato per riscontrare, con nota del RUP n.62448 del 27.1.2014, le osservazioni e i rilievi della nota dell'Unità centrale per i controlli di I livello della Regione.

In qualità di coordinatori progettisti della fase preliminare del progetto in oggetto, sentiti i funzionari delle altre amministrazioni coinvolti, si forniscono gli elementi, atti a dare garanzie circa l'assenza di attività, quanto meno per la durata prescritta di cinque anni, per le quali si potrebbe rientrare nella casistica soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato e delle entrate nette non valutate dalla C.E., circostanza che comprometterebbe l'ammissibilità al finanziamento, e circa il rispetto, in fase di progettazione definitiva, delle previsioni approvate e della conformità agli obiettivi della C.E.

Il progetto preliminare approvato, redatto congiuntamente dal Comune e dalle Soprintendenze Archeologica e BAPSAE, prevede l'intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'immobile, destinandolo a centro di documentazione, e l'intervento di completamento dello scavo interrotto per rendere fruibile l'area archeologica esistente, allo stato inaccessibile, anche con la sistemazione a verde dell'area esterna circostante lo scavo.

Le definizioni riportate negli elaborati del preliminare, scaturenti da questa lettura, sono da considerarsi come indicazioni di massima rispettose dell'impianto tipologico dell'immobile che, in fase di progettazione definitiva, saranno elaborate escludendo ogni valenza di natura economica delle attività da insediare nel rispetto delle previsioni approvate, ed in conformità agli obiettivi della C.E.

Il progetto definitivo, la cui redazione è oggetto del contratto di appalto con procedura di gara attualmente in corso di svolgimento, adeguerà le indicazioni approvate dalla C.E. - *Centro di accoglienza sperimentale delle Arti Applicate - Creazione di un Museo locale delle Arti Applicate delle comunità monastiche* - alle effettive dimensioni del piccolo immobile, coordinando la scelta delle attività con le analoghe iniziative già presenti e programmate, nel contiguo complesso del convento di san Gregorio Armeno e dell'ex Asilo Filangieri di cui l'area di intervento è parte.

Il redigendo piano di gestione inoltre garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.

Arch. Monica Michelino



Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della Città Storica  
Ivago Torretta, 19 - 80122 Napoli - Italia +39 081 7958200 fax +39 081 7958234 +39 3356808780 / +39 3357403559  
giancarlo.ferulano@comune.napoli.it / giancarloferulano@virgilio.it www.comune.napoli.it



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
 Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici,  
 Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia \*  
 Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

23 MAG. 2014

All'arch Giancarlo Ferulano  
 Direzione centrale Pianificazione e  
 gestione del Territorio Sito UNESCO  
 Largo Torretta 19 80122 Napoli

Prot. 12456  
 cl. 36. 16.07/11

OGGETTO: Programma Operativo Regionale FERS Campania 2007-2013 Grande Programma  
 Centro Storico di Napoli valorizzazione sito Unesco –  
 Progetto Complesso dei Girolamini

e. p.c. Alla Direzione Regionale della Campania  
 Via Eldorado, n. 1 Castel dell'Ovo 80132 Napoli

In merito ai rilievi formulati dall'Unità Centrale per i controlli di I livello della Regione Campania relativamente al progetto n. 6 complesso monumentale dei Girolamini si precisa quanto segue. Il progetto - redatto dall'arch. Nicolina Ricciardelli della Soprintendenza BAPSAE di Napoli e Provincia e dal fu dott. Umberto Bile della Soprintendenza del Polo Museale di Napoli - prevede il restauro e la valorizzazione del complesso monumentale con particolare attenzione al restauro e recupero di quelle parti degradate e abbandonate del monumento.

In particolare il progetto prevede:

1. lavori restauro e la valorizzazione del chiostro cinquecentesco e gli ambienti annessi, quali la biglietteria, il corpo di guardia e gli uffici dei custodi, funzioni già presenti nel complesso;
2. lavori restauro e di valorizzazione della Cappella dei Dottori e degli ambienti annessi, a cui si accede direttamente dalla strada tramite un androne e comunicante con il chiostro; l'intervento è finalizzato alla creazione di un polo musicale con servizi annessi; tale scelta è stata motivata dalla presenza in loco di un patrimonio archivistico musicale di eccezionale valore che dovrà essere valorizzato e fruito da studiosi ed musicisti;
3. lavori restauro dell'ex refettorio dei padri teatini con annessa cucina, e del giardino pensile su cui si affaccia il refettorio; l'intervento è finalizzato ad accogliere un ristorante con annessa cucina, tale funzione risulta collegata con il polo accoglienza, ma con la possibilità di connettersi anche con il polo espositivo del 4° livello. Si precisa che, per questi ambienti, non sono previsti in progetto nessun intervento di allestimento o di fornitura.
4. Il progetto prevede altresì i seguenti interventi di solo restauro:
5. facciata su via Duomo,
6. facciata principale Chiesa;
7. facciate e ambulacri chiostro grande detto degli aranci;
8. terrazzi di copertura;
9. scale interne;
10. ambienti antistanti la sagrestia monumentale
11. androne su via Duomo.

\* con esclusione della città di Napoli per le competenze in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici

Handwritten signature and the number 5.





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici,  
Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia \*  
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

Per i seguenti interventi, inclusi nel progetto, vengono fornite alcune precisazioni:

12. I lavori di restauro, ampliamento e miglioramento funzionale della pinacoteca esistente prevedono il collegamento con il sottostante museo dell'opera, oltre che dallo scalone monumentale, con un nuovo ascensore, posizionato in una sala adiacente al museo dell'opera al p.t., che raggiunge anche il 4° livello, ove continua lo spazio destinato a percorso espositivo. Per questa prestigiosa istituzione è stato previsto anche un miglioramento e un ampliamento degli spazi espositivi, aggregando alcuni ambienti limitrofi. Uno di questi, comunicante con un terrazzo a livello, è stato destinato *bookshop* e caffetteria; per le terrazze, poste su più livelli, è stata prevista una sistemazione adeguata per la sosta dei visitatori e per eventi culturali all'aperto.
13. I lavori di restauro dell'ex Congrega di San Giuseppe, posta in adiacenza al chiostro e gli ambienti del 1° piano ammezzato; sono finalizzati ad accoglienza-foresteria, funzione già presente nel complesso;

L'impostazione progettuale ha considerato la necessità di conservare e/o riproporre le attività di accoglienza in quegli spazi storicamente a ciò destinati, celle monastiche, spazi comuni, sala da pranzo ecc. I servizi riportati nelle tavole di progetto sono pertanto del tutto indicativi e tali spazi, restaurati accoglieranno, al minimo per la durata prescritta di cinque anni, funzioni con finalità culturale e sociale coerenti con le previsioni del *Grande Progetto*.

Il progetto, di cui sono in corso le procedure per l'affidamento dell'appalto dei lavori, comunque anche negli elaborati economici, per i menzionati spazi non prevede alcuna voce relativa a elementi di allestimento e di fornitura per le specifiche funzioni sopra evidenziate, per le quali è stata rilevata una non piena conformità al *Grande Progetto*.

Si afferma pertanto che tutte le attività che saranno effettivamente insediate al termine dei lavori non avranno alcuna valenza economica.

Il redigendo piano di gestione inoltre garantirà sia il rispetto di tale condizione che usi culturali e sociali dell'intero complesso coerenti con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.

IL PROGETTISTA  
(arch. Nicolina Ricciardelli)

IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Cozzolino)

\* con esclusione della città di Napoli per le competenze in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici

16

16/2014/372864

ALL. 6

Carlo Pagliaro  
08.05.2014

BES...  
- Fer  
- Quaren...  
12 MAR 2014

9/5/14



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici,  
Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia \*  
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

All'arch Giancarlo Ferulano  
Direzione centrale Pianificazione e  
gestione del Territorio Sito UNESCO  
Largo Torretta 19  
80122 Napoli

PROT. 11198  
28.04.00/1

OGGETTO: Programma Operativo Regionale FERS Campania 2007-2013 Grande Programma  
Centro Storico di Napoli valorizzazione sito Unesco -  
Progetto Complesso di San Paolo Maggiore

e. p.c. Alla Direzione Regionale della Campania  
Via Eldorado, n. 1  
Castel dell'Ovo  
80132 Napoli

In merito ai rilievi formulati dall'Unità Centrale per i controlli di ° livello della Regione Campania relativamente al progetto n. 8 complesso di san Paolo Maggiore si precisa quanto segue:  
Progetto redatto dall'arch. Nicolina Ricciardelli della Soprintendenza BAPSAE di Napoli e Provincia e dalla Dott.ssa Anna Pisani della Soprintendenza del Polo Museale di Napoli prevede principalmente il restauro e la valorizzazione del complesso monumentale con particolare attenzione al restauro e recupero di quelle parti degradate abbandonate del monumento. In particolare il progetto prevede:

1. il restauro di alcuni spazi monumentali annessi alla Basilica, allo stato non fruiti dal pubblico, per l'allestimento del museo dell'opera, finalizzato ad esporre il ricco patrimonio storico artistico dei padri Teatini, e arricchire l'offerta culturale; allo scopo è stata prevista, in una piccola sala di ingresso una eventuale biglietteria e bookshop;
2. il restauro e la valorizzazione del chiostro seicentesco, ridotto negli anni ad un cortile cementato, fortemente degradato dall'abbandono, è finalizzato al ripristino filologico dell'ambulacro e dell'area a giardino; e al fine di rendere il chiostro vivibile e fruibile alla città e al quartiere nonché ai visitatori sono state ipotizzate negli ambienti che vi si affacciano delle funzioni culturali, coerenti con la tradizione storica dei complessi conventuali;
3. Il restauro dell'ex sala del Capitolo e l'ex refettorio con gli ambienti annessi, che si affacciano direttamente sul chiostro, che per decenni sono stati abbandonati e non utilizzati, si prevede l'implementazione di una biblioteca multimediale per ragazzi, al fine di creare un FORUM per la lettura, quale punto di riferimento culturale per i giovani del quartiere e delle scuole, nonché per realizzare progetti di educazione alla lettura con eventuale organizzazione, di eventi dedicati alle letture ad alta voce, mostre del libro, animazioni, e costruzione di libri.
4. il restauro e la valorizzazione di un ambiente seminterrato voltato, di notevole dimensioni, ridotto in uno stato di semi abbandono, con ingresso direttamente dalla strada seppur comunicante con il chiostro, è stato previsto un utilizzo, collegato al vicino teatro romano, come laboratorio- museo del teatro romano.

\* con esclusione della città di Napoli per le competenze in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici

P 7



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici,  
Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia \*  
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

5. sono inclusi nel progetto il restauro di alcuni piccoli ambienti, che si affacciano direttamente sul chiostro, finalizzati a servizi di accoglienza, tipo un piccolo bar, servizi igienici e infopoint. Tali funzione sono del tutto indicativa considerando che detti locali possono accogliere altre funzione che si rendessero necessarie per la finalità culturale e sociale del luogo.
6. il restauro e la rifunzionalizzazione dell'area accoglienza, già ampiamente presente nel complesso conventuale, dall'Ordine Religioso dei Teatini, prevede il restauro dell'ultimo livello, 4° piano, e di un parziale recupero e restauro del 3° piano, ove è previsto il restauro della sala da pranzo e della cucina già esistente e finalizzata alla comunità.

Si precisa che l'impostazione progettuale ha considerato la necessità di conservare e/o riproporre le attività di accoglienza in quegli spazi storicamente a ciò destinati, celle monastiche, spazi comuni, sala da pranzo ecc.; il progetto in appalto, comunque, per i menzionati spazi non prevede alcun intervento di allestimento e di forniture per specifiche funzioni, pertanto, tali spazi, restaurati, potranno eventualmente accogliere funzioni necessarie e coerenti con le attività che ivi si esplicano. Un organico piano di gestione potrà garantire un uso culturale e sociale dell'intero complesso coerente con l'obiettivo del recupero e dell'integrazione sociale.

IL PROGETTISTA  
(arch. Nicolina Ricciardelli)

IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Cozzolino)

\* con esclusione della città di Napoli per le competenze in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici

12

Deliberazione di G. C. n. 728 del 16/10/2014 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 8, separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 7.11.14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

*[Handwritten signature]*

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 12 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 728 del 16.10.14

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 8 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

*[Handwritten mark]*



## **Delibera della Giunta Regionale n. 669 del 23/12/2014**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

**RISCHIO VULCANICO IN AREA FLEGREA. DELIMITAZIONE DELLA ZONA ROSSA.PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE COMUNALI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a) che, con riferimento all'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in area flegrea, il Dipartimento della Protezione Civile ha posto in essere, d'intesa con l'Assessorato alla Protezione Civile della Regione Campania, la ridefinizione delle cosiddetta "Zona rossa", ovvero dell'area ad elevata probabilità di invasione di flussi piroclastici e, quindi, da sottoporre a evacuazione cautelativa in caso di possibilità di ripresa dell'attività eruttiva;
- b) che ad oggi la vigente pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in area flegrea risale al 2001 ed interessa i Comuni di Bacoli, Pozzuoli e Monte di Procida, nonché le Municipalità di Soccavo-Pianura e Bagnoli-Fuorigrotta, e alcune porzioni dei quartieri di Arenella, Vomero, Posillipo e Chiaia del Comune di Napoli;
- c) che il Gruppo di lavoro incaricato della definizione dello scenario di riferimento per il piano di emergenza dei Campi Flegrei per il rischio vulcanico ha consegnato il proprio Rapporto finale al Dipartimento della Protezione Civile al termine dell'anno 2012;
- d) che la Commissione Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico (CGR – SRV), in occasione delle sedute del 31/05/2013 e del 12/07/2013, ha fornito specifiche raccomandazioni circa le modalità di revisione della "Zona rossa" a partire dallo studio sopra indicato;
- e) che il Dipartimento della Protezione Civile ha conseguentemente elaborato una proposta di delimitazione della nuova "Zona rossa" che recepisce le indicazioni e le raccomandazioni della Commissione;
- f) che la "Zona rossa" dei Campi Flegrei così individuata è riferita alla sola area ad alta probabilità di invasione dai flussi piroclastici;
- g) che, quando disponibili le definitive carte dell'indice di rischio per ricaduta di cenere, il Dipartimento provvederà a una valutazione definitiva della necessità di integrazione della "Zona rossa" alle aree esterne a quelle di probabile invasione di flussi piroclastici che dovessero presentare elevati valori di rischio di crollo per accumulo di ceneri;
- h) che, con nota prot. 40831 del 01/08/2014, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, ha trasmesso alla Regione Campania, tra l'altro:
  - l'Allegato 3 in cui sono rappresentate:
    - ✓ la curva della probabilità di invasione dei flussi piroclastici – Perc.le 95 e 5%,
    - ✓ l'area di inviluppo dei depositi flussi piroclastici (ultimi 5000 anni);
  - l'Allegato 4 in cui è rappresentata, in uno alle predette curve, la nuova "Zona rossa" dei Campi Flegrei che si propone per l'approvazione;
- i) che sono stati individuati 7 Comuni che hanno il territorio, completamente o parzialmente incluso nella nuova "Zona rossa": Bacoli, Giugliano in Campania, Napoli, Monte di Procida, Pozzuoli, Quarto e Marano di Napoli;

## **CONSIDERATO**

- a) che, con la predetta nota prot. 40831 del 01/08/2014, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, ha chiesto alla Regione Campania "*... di voler porre in essere un percorso di condivisione e approfondimento con i Comuni interessati e ... di avviare le opportune attività ed il percorso amministrativo di competenza, in analogia a quanto realizzato di recente per il Vesuvio ...*";

- b) che l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile sul territorio, per dar seguito all'invito formulato dal Dipartimento, ha richiesto l'invio della documentazione tecnica e scientifica alla base della proposta della nuova "Zona rossa";
- c) che il Presidente della Regione Campania, con propria nota prot.2014-0017472/UDCPGAB/CG del 08/10/2014, ha convocato una riunione per il giorno 20/10/2014 per illustrare i risultati dei recenti studi tecnico-scientifici e per presentare ai Sindaci interessati il limite della "Zona rossa" dei Campi Flegrei;
- d) che a tale riunione sono stati invitati i Sindaci dei Comuni di Bacoli, Giugliano in Campania, Napoli, Monte di Procida, Pozzuoli, Quarto, Marano di Napoli, la Prefettura di Napoli l'Amministrazione provinciale di Napoli, l'Osservatorio Vesuviano INGV ed il Dipartimento della Protezione Civile;
- e) che, all'esito di tale riunione, i Comuni hanno assunto l'impegno a trasmettere alla Regione Campania, entro il 30/11/2014, gli atti decisionali assunti;
- f) che, con nota prot. 54892 del 24/10/2014, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, ha, tra l'altro, trasmesso il file in formato vettoriale della proposta di nuova "Zona rossa";
- g) che l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile sul territorio, con propria nota prot. 2031/SP del 30/10/2014, ha invitato i Comuni interessati a voler rapidamente trasmettere le proprie decisioni, ricordandone le modalità e la relativa tempistica;
- h) che la Protezione Civile della Regione Campania, con propria nota prot. n. 2014.0769528 del 14/11/2014, ha convocato, per il giorno 19/11/2014, una riunione tecnica per favorire il confronto tra le diverse Amministrazioni comunali coinvolte e per monitorare lo stato di avanzamento dei relativi procedimenti tecnico-amministrativi;
- i) che il Comune di Quarto, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", con nota prot. n. 35057 del 25/11/2014 a firma dei componenti della Commissione straordinaria (acquisita al protocollo dell'Assessore regionale n.2206/SP del 25/11/2014), ha comunicato il proprio assenso alla proposta di perimetrazione predisposta;
- j) che il Comune di Pozzuoli, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", a mezzo posta elettronica certificata del 28/11/2014, ha comunicato l'avvenuta presa d'atto da parte del Consiglio Comunale della proposta di perimetrazione ed ha successivamente trasmesso la pertinente deliberazione dell'organo consiliare n.85 del 27/11/2014 avente ad oggetto "Definizione dello scenario di riferimento per il Piano di Emergenza dei Campi Flegrei per il rischio vulcanico. Presa d'atto del Consiglio Comunale";
- k) che il Comune di Napoli, il cui territorio è parzialmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", con nota proprio prot. PG/2014/953529 del 02/12/2014, ha trasmesso la nota sindacale di ridefinizione del limite della nuova "Zona rossa" interessante il territorio comunale con l'allegata cartografia di dettaglio elaborata dal competente Servizio comunale di Protezione Civile nel rispetto dei parametri e delle indicazioni fissate dal Dipartimento;
- l) che il Comune di Monte di Procida, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", ha trasmesso il 04/12/2014 la delibera del proprio Consiglio Comunale n. 45 del 25/11/2014 avente ad oggetto "Presenza d'atto aggiornamento Pianificazione di emergenza per rischio vulcanico in Area Flegrea "Zona Rossa" – Osservazioni";
- m) che il Comune di Giugliano in Campania, il cui territorio è parzialmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", con nota proprio prot. n. 0061238 del 04/12/2014 a firma della Commissione straordinaria, ha comunicato il proprio assenso alla proposta di perimetrazione predisposta dal Dipartimento;

- n) che il Comune di Bacoli, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova “Zona rossa”, con nota proprio prot. 000037864 del 11/12/2014, ha comunicato il proprio assenso alla proposta di perimetrazione predisposta;
- o) che il Comune di Marano di Napoli, il cui territorio è parzialmente ricompreso nella nuova “Zona rossa”, ha trasmesso il 18/12/2014 la deliberazione di Giunta Comunale n.144 del 16/12/2014 avente ad oggetto “Perimetrazione Zona Rossa Campi Flegrei. Presa d’atto di validazione”, con cui l’organo esecutivo comunale ha preso atto della proposta di perimetrazione elaborata dall’Area tecnica comunale, già trasmessa alla Regione Campania con nota prot. 3287 del 28/11/2014;

## RITENUTO

- a) di dover prendere atto:
  - a.1.che il Comune di Quarto, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova “Zona rossa”, con nota proprio prot. n. 35057 del 25/11/2014 a firma dei componenti della Commissione straordinaria (acquisita al protocollo regionale n.2206/SP del 25/11/2014), ha comunicato il proprio assenso alla proposta di perimetrazione predisposta;
  - a.2.che il Comune di Pozzuoli, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova “Zona rossa”, a mezzo posta elettronica certificata del 28/11/2014, ha comunicato l’avvenuta presa d’atto da parte del Consiglio Comunale della proposta di perimetrazione ed ha successivamente trasmesso la pertinente deliberazione dell’organo consiliare n.85 del 27/11/2014 avente ad oggetto “Definizione dello scenario di riferimento per il Piano di Emergenza dei Campi Flegrei per il rischio vulcanico. Presa d’atto del Consiglio Comunale”;
  - a.3.che il Comune di Napoli, il cui territorio è parzialmente ricompreso nella nuova “Zona rossa”, con nota proprio prot. PG/2014/953529 del 02/12/2014, ha trasmesso la nota sindacale di ridefinizione del limite della nuova “Zona rossa” interessante il territorio comunale con l’allegata cartografia di dettaglio elaborata dal competente Servizio comunale di Protezione Civile nel rispetto dei parametri e delle indicazioni fissate dal Dipartimento;
  - a.4.che il Comune di Monte di Procida, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova “Zona rossa”, ha trasmesso il 04/12/2014 la delibera del proprio Consiglio Comunale n. 45 del 25/11/2014 avente ad oggetto “Presa d’atto aggiornamento Pianificazione di emergenza per rischio vulcanico in Area Flegrea “Zona Rossa” – Osservazioni”;
  - a.5.che il Comune di Giugliano in Campania, il cui territorio è parzialmente ricompreso nella nuova “Zona rossa”, con nota proprio prot. n. 0061238 del 04/12/2014 a firma della Commissione straordinaria, ha comunicato il proprio assenso alla proposta di perimetrazione predisposta dal Dipartimento;
  - a.6.che il Comune di Bacoli, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova “Zona rossa”, con nota proprio prot. 000037864 del 11/12/2014, ha comunicato il proprio assenso alla proposta di perimetrazione predisposta;;
  - a.7.che il Comune di Marano di Napoli, il cui territorio è parzialmente ricompreso nella nuova “Zona rossa”, ha trasmesso il 18/12/2014 la deliberazione di Giunta Comunale n.144 del 16/12/2014 avente ad oggetto “Perimetrazione Zona Rossa Campi Flegrei. Presa d’atto di validazione”, con cui l’organo esecutivo comunale ha preso atto della proposta di perimetrazione elaborata dall’Area tecnica comunale, già trasmessa alla Regione Campania con nota prot. 3287 del 28/11/2014;
- b) di poter approvare la delimitazione della “Zona rossa” dei Campi Flegrei riportata nella cartografia che si allega (Allegato 5) quale parte integrante della presente deliberazione;



- c) di dover trasmettere la presente Deliberazione al Dipartimento nazionale della Protezione Civile per le determinazioni finali;

**RICORDATO** che le citate determinazioni comunali sono conservate agli atti dell'Assessorato regionale alla Protezione Civile;

**VISTA** la vigente legge n. 225 del 24 febbraio 1992;

**Propone e la Giunta, a voto unanime**

## **DELIBERA**

1. di prendere atto:

- 1.1. che il Comune di Quarto, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", con nota proprio prot. n. 35057 del 25/11/2014 a firma dei componenti della Commissione straordinaria (acquisita al protocollo regionale n.2206/SP del 25/11/2014), ha comunicato il proprio assenso alla proposta di perimetrazione predisposta;
- 1.2. che il Comune di Pozzuoli, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", a mezzo posta elettronica certificata del 28/11/2014, ha comunicato l'avvenuta presa d'atto da parte del Consiglio Comunale della proposta di perimetrazione ed ha successivamente trasmesso la pertinente deliberazione dell'organo consiliare n.85 del 27/11/2014 avente ad oggetto "Definizione dello scenario di riferimento per il Piano di Emergenza dei Campi Flegrei per il rischio vulcanico. Presa d'atto del Consiglio Comunale";
- 1.3. che il Comune di Napoli, il cui territorio è parzialmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", con nota proprio prot. PG/2014/953529 del 02/12/2014, ha trasmesso la nota sindacale di ridefinizione del limite della nuova "Zona rossa" interessante il territorio comunale con l'allegata cartografia di dettaglio (Allegati 1 e 2) elaborata dal competente Servizio comunale di Protezione Civile nel rispetto dei parametri e delle indicazioni fissate dal Dipartimento;
- 1.4. che il Comune di Monte di Procida, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", ha trasmesso il 04/12/2014 la delibera del proprio Consiglio Comunale n. 45 del 25/11/2014 avente ad oggetto "Presenza d'atto aggiornamento Pianificazione di emergenza per rischio vulcanico in Area Flegrea "Zona Rossa" – Osservazioni";
- 1.5. che il Comune di Giugliano in Campania, il cui territorio è parzialmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", con nota proprio prot. n. 0061238 del 04/12/2014 a firma della Commissione straordinaria, ha comunicato il proprio assenso alla proposta di perimetrazione predisposta dal Dipartimento, successivamente dettagliata così come riportato nell'Allegato 3;
- 1.6. che il Comune di Bacoli, il cui territorio è integralmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", con nota proprio prot. 000037864 del 11/12/2014, ha comunicato il proprio assenso alla proposta di perimetrazione predisposta;
- 1.7. che il Comune di Marano di Napoli, il cui territorio è parzialmente ricompreso nella nuova "Zona rossa", ha trasmesso il 18/12/2014 la deliberazione di Giunta Comunale n.144 del 16/12/2014 avente ad oggetto "Perimetrazione Zona Rossa Campi Flegrei. Presa d'atto di validazione", con cui l'organo esecutivo comunale ha preso atto della proposta di perimetrazione elaborata dall'Area tecnica comunale (Allegato 4), già trasmessa alla Regione Campania con nota prot. 3287 del 28/11/2014;

2. di approvare la delimitazione della “Zona rossa” dei Campi Flegrei riportata nella cartografia che si allega quale parte integrante della presente deliberazione (Allegato 5);
3. di trasmettere la presente Deliberazione al Dipartimento nazionale della Protezione Civile per le determinazioni finali;
4. di trasmettere la presente Deliberazione all’Assessore alla Protezione Civile, al Capo Dipartimento 53.00, al Direttore Generale 53.08 e al BURC per la pubblicazione.

anno 2014

*edito da*  
**casa  
città**  
COMUNE DI NAPOLI  
*responsabile* Francesco Ceci

*ricerca e allestimento* Gennaro Lucignano  
*progetto grafico* Giuseppe Panico  
*edizione web* Chiara Giannini

Comune di Napoli - Dipartimento pianificazione urbanistica  
*Casa della Città*  
via Diocleziano, 330 - 80124 Napoli  
telefono 081 7957938/45 fax 081 7957942  
urbana@comune.napoli.it

---

[www.comune.napoli.it/urbana](http://www.comune.napoli.it/urbana)